Anno 108 - Numero 247

L. 150 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1569) anno L. 40.000 semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno L. 67.000, semestre 34.500, trimestre 17.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numeri 65.56 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 15 Novembre 1976

Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 30 - telefono 659.861
10126 Torino, via Marenco 31 - telefono 655.844
10126 Torino, corso Mgr. Grassello 60 - t. 656.965
20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 85.06
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.51.504
16122 Genova, via R. Vernazza 23 - telef. 582.500
40100 Bologna, via Rizzoli 28 - telefono 220.838
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 23.373
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 75.300 a modulo (mm. 42x45) - Tariffe festive, per posizione o data riservo indicata in percentuale (L. 92.000 a mod.) - Occas. L. 83.500 (100.000) a mod. - Ricerche pers. L. 80.000 (96.000) a mod. - Finanz. e Leg. L. 2000 (2400) il mm. - Speciali L. 1500 p. p. ades. L. 2000 p. p. - Echi L. 3600 la linea - Economici vedi rubrica
Copie arretrate: L. 300 - Estero (spedizione aerea *) *Australia cs. 60; Austria sc. 8; Belgio f.b. 15; *Brasile crs. 8; *Canada: Montreal, Toronto $ 0,60; resto Canada $ 1; *Danimarca kr. 3; *Egitto pi. 22; *Etiopia D.E. 1,20; Finlandia Fmk. 1,75; Francia fr. 2,20; Germania D.M. 1,30; *Grecia dr 74; *Inghilterra p. 20; *Iran ris. 40; *Israele I.L. 2 Jugoslavia din. 8; *Libano L.P. 1,50; *Libia pts. 15; Lussemburgo F.lu. 14; *Malta cts. 9,5; *Messico ps. 8; *Norvegia kr. 2,50; *Olanda fl. 1,20; Portogallo esc. 10; *Spagna p.tas 25; *Sud Africa rand 0,55; *Svezia kr. 2; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10; *Turchia l.t. 7; *USA: New York $ 0,50; resto USA $ 1; *Venezuela Bs. 2,25

Tutta la busta-paga, non soltanto la scala mobile

Andreotti deciso: blocco stipendi

Totale per quelli sopra gli 8 milioni; parziale (50 %) tra i 6 e gli 8 - Ufficialmente per due anni, ma l'orientamento è di rimandare per almeno 5 anni la crescita dei consumi - Secondo Palazzo Chigi i sindacati avrebbero già dato un assenso di massima - Cgil, Cisl e Uil smentiscono - Qualcuno avanza dubbi: accordi segreti?

Cambiale rinnovata (con poca fiducia)

Berlinguer

Il governo Andreotti esce rafforzato o indebolito dal dibattito che si è concluso venerdì a Montecitorio? Più forte nell'immediato, più debole in prospettiva: è una risposta facile. Esce rafforzato perché questo secondo voto di non-sfiducia è come il rinnovo di una cambiale che sarebbe potuta andare in protesto domani; e si ha una nuova dilazione di respiro. Però alla lunga, in prospettiva, il governo potrebbe risultare più debole: ha, sì, ottenuto un altro prestito, ma poiché è molto indebitato i margini del suo credito di non-sfiducia si sono ulteriormente ristretti.

Si tenga presente la malagrazia con la quale i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani e i liberali hanno risposto alla richiesta di Andreotti di rinnovare l'astensione. Hanno tenuto a precisare che gli concedono un'astensione «critica», vale a dire sull'orlo della sfiducia. Dal canto loro i democristiani si comportano come se il monocolore di Andreotti non fosse governo espresso dal loro partito ma governo «amico», e vale a dire estraneo, a cui l'appoggio si può dare e si può togliere a seconda dei meriti o demeriti dell'amicizia, volta per volta.

Non ci sono che i comunisti a essere corretti, correttissimi, ma il rapporto che essi hanno con il governo è di quelli sempre al rischio di rivelarsi impossibili. Mentre Andreotti è tenuto a rispondere del suo operato a una dc che è in crescita di diffidente turbolenza, Berlinguer dovrà anch'egli presentare un bel giorno alla sua base qualche conto in attivo, qualche risultato che sia soddisfacente per i militanti del partito e per gli iscritti ai sindacati. Ciascuno dei due conosce, oltre alle proprie, le difficoltà entro le quali si muove il partner rispettivo, e si comportano ambedue da gentiluomini, da persone che non vogliono essere di disturbo ad altri, ma che si attendono che gli altri a propria volta non procurino imbarazzi.

Pensiamo infatti all'eleganza degli inviti che si scambiano. Nel timore legittimo che un rapporto esclusivo pci-Andreotti potesse diventare controproducente mettendo Andreotti nella condizione di uomo politico troppo chiacchierato, il CC del pci aveva suggerito incontri fra i partiti, alla ricerca di un'intesa sulla manovra economica. Non riuscendo a convincere la dc dell'opportunità di approvare l'iniziativa comunista, Andreotti ha proposto colloqui bilaterali, e in questo modo l'uno e l'altro contraente hanno mostrato il massimo della buona volontà. Ma è un po' come nel caso delle buone intenzioni, delle quali è lastricato il cammino senza speranza dell'inferno.

Il fatto è che Andreotti non ha un vero partito dietro di sé, mentre Berlinguer ne ha uno anche troppo reale, onde i loro rapporti sono irrimediabilmente squilibrati. Non si tratta di ostacoli relativi ai programmi e tanto meno di ideologie inconciliabili: sul problema di difendere l'Italia contro la crisi, per quanto difficile, un accordo non sarebbe impossibile perché in nessun modo metterebbe in causa il principio di libertà o la visione religiosa della vita; c'è solo da discutere di rimedi alla portata di tutti, accettabili dai marxisti non meno che dai nipotini di Giuseppe Toniolo, studiosi del pensiero sociale cattolico.

Ma lo squilibrio dei rapporti deriva dal fatto che mentre Berlinguer ha una relativa sicurezza di essere ascoltato e creduto, sia pure a malincuore, dalla base a cui chiede di rassegnarsi ai sacrifici, e mentre Andreotti di sacrifici può parlare con relativa capacità di persuasione a tutti gli spettatori della Tv, c'è un altro dato certo, in via assoluta e non relativa: ciò che gli uomini potenti del partito democristiano hanno la mente e cose tutte discrete dalla crisi in cui si trova l'Italia. Hanno problemi di potere da risolvere, e per riuscirvi non escluderebbero la caduta del governo, magari in vista di elezioni generali ancora una volta anticipate.

E' per questo che è debole il governo Andreotti, anche dopo il rinnovo della non-sfiducia: perché la sua sopravvivenza non è legato al buon volere degli oppositori ma al malvolere dei democristiani. In queste condizioni, a chi si parla?

Vittorio Gorresio

Roma, 14 novembre

Si tratta di vero e proprio blocco, per almeno due anni, degli stipendi. Al di là delle varie interpretazioni date alle affermazioni contenute nel discorso di replica fatto da Andreotti alla Camera, il proposito del governo, all'analisi delle cifre, appare chiaro: non è più possibile, secondo l'esecutivo, fermarsi al congelamento parziale (50 per cento oltre i sei milioni) o totale (oltre gli 8 milioni) per quattro semestri degli incrementi salariali dovuti ai punti di scala mobile, ma occorre applicare tale criterio a tutti quegli aumenti che automaticamente si formano nelle buste-paga dei lavoratori. Cioè, anche agli scatti di anzianità, alla quota oraria di straordinario per quella parte che incide sulla scala mobile, ai premi di produzione, agli aumenti derivanti da promozioni, alle forme di indennità concesse a vario titolo.

In altre parole, per due anni (4 semestri) i percettori di reddito fisso superiore ai 6 milioni l'anno, si vedranno consegnare in luogo dei maggiori guadagni ottenuti per effetto della contingenza e delle altre voci, Buoni del Tesoro non negoziabili, il cui importo così rastrellato andrebbe destinato a copertura degli stanziamenti di spesa pubblica.

Su questo orientamento, secondo Palazzo Chigi, si sarebbe già ottenuto un assenso di massima da parte sindacale. I sindacati avrebbero accettato il principio — ferma restando la possibilità di studiare meccanismi di perequazione (ad esempio un prelievo fiscale sui redditi da lavoro autonomo) — di non limitare il blocco alla sola scala mobile.

La nuova posizione del governo, diversa da quella iniziale, nasce da alcune precise considerazioni: 1) nel decreto legge in discussione al Senato si affermava che il congelamento avrebbe funzionato soltanto per i punti di scala mobile, cioè per gli incrementi di salario ottenuti per effetto degli scatti di contingenza. L'ipotesi del decreto legge (il quale nel frattempo non viene ritirato in attesa dei risultati della trattativa fra le parti sociali che inizierà mercoledì) riguardava il blocco del 50 per cento della scala mobile per le retribuzioni superiori ai 6 milioni annui o del cento per cento oltre gli 8 milioni. L'intervento correttivo avrebbe ridotto di circa 800 miliardi l'effetto monetario degli scatti di contingenza.

Cosa è cambiato? La verifica dei tassi di inflazione previsti nel '77 (20 per cento che sale al 24,5 per cento secondo il fondo monetario internazionale) ha portato le autorità monetarie e di governo alla convinzione che per ridurre il tasso di inflazione di almeno 7 punti (non superare cioè il 13 per cento) occorresse rendere più inclusiva l'azione sui salari. Da qui, l'estensione del congelamento ad altri elementi contrattuali per portare l'ammontare dell'intervento correttivo (Andreotti ha usato l'espressione «scomputo dell'ammontare») ad almeno 3000 miliardi che rappresentano circa 15 punti dei 25 di scala mobile previsti per il prossimo anno.

2) Il «prestito forzoso» così realizzato, non sarebbe più convertibile come ha detto Andreotti alla Camera, in obbligazioni del Mediocredito Centrale per finanziamenti alle piccole e medie industrie, ma in Buoni del Tesoro «in modo da essere di legittima copertura a stanziamenti di

Natale Gilio

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

No dei sindacati ma è unanime?

Roma, 14 novembre.

I sindacati «non hanno nulla» di un blocco generalizzato di tutti gli aumenti di stipendio sopra i sei e otto milioni (al 50 per cento nel primo caso, totale nel secondo). E se Andreotti glielo proponesse risponderebbero di no. «Siamo ancora fermi alle posizioni dell'ultimo incontro di martedì scorso» sia da parte del governo che da parte nostra, dice il segretario confederale della Cisl, Pierre Carniti. «Su queste sì è pronunciato il Comitato direttivo e questa è la posizione del sindacato. Noi siamo favorevoli a un prelievo diretto sui redditi da lavoro dipendente che su quelli da lavoro autonomo».

Il dirigente sindacale esclude, come invece hanno detto alcuni giornali, che Andreotti abbia raccolto consensi «sotto banco» da parte del sindacato su questa nuova proposta. «Non abbiamo mai sentito da nessuno un piano così dettagliato e articolato come quello riportato da alcuni quotidiani», continua Carniti. «Nessuna forza politica o componente del movimento sindacale ha avuto deleghe per esprimere una propria posizione a nome di tutti».

Fra gli stessi vertici sindacali, però, ci sono voci meno fiduciose sulla «compattezza del movimento». «Ufficialmente non risulta nulla», si dice alla Uil. «C'è comunque la sensazione che sia in atto una grossa manovra fra governo e comunisti. Magari con la Cgil a fare da spalla. Questo provvedimento colpirebbe ancora una volta solamente i lavoratori dipendenti che già sono i più tartassati. C'è un dissenso di fondo: mentre noi sosteniamo che ci deve essere un prelievo fiscale diretto su tutti i redditi, sia lavoro dipendente e da lavoro autonomo, il governo, e dietro di lui i comunisti, vogliono evitare di colpire questi ultimi. Parliamoci chiaro: i voti del 20 giugno non sono mica tutti di proletari. Siamo di fronte ad una vera e propria rincorsa di democristiani e comunisti per assicurarsi il consenso della media borghesia».

La periferia del sindacato vede in questa «idea» di Andreotti un ritorno indietro rispetto alle posizioni già acquisite. «Si ricalca una delibera del penultimo Comitato direttivo Cgil, Cisl e Uil in cui si parlava di accantonare gli incrementi a qualsiasi titolo oltre gli otto milioni», dicono alla federazione lavoratori metalmeccanici di Torino. «Successivamente, però, la nostra posizione è cambiata. Siamo passati alla proposta di prelievo fiscale diretto ed è proprio questo che governo e pci vogliono evitare per paura di perdere serbatoi di voti. Ora si cerca di risolvere il problema del prelievo sui redditi dei lavoratori non dipendenti esclusivamente con l'anticipazione delle tasse. Che un prelievo non è».

Anche alla Cgil si esclude un consenso del sindacato sul blocco generalizzato degli aumenti: «La nostra posizione è ancora quella decisa nel direttivo di marzo» scorso, si dice. «Cioè prelievo fiscale diretto e non blocco sempre più rigido degli stipendi».

Giorgio Destefanis

A pag. 2 e 4

Treni e aerei fermi

OGGI: sciopero dei medici Inam

DOMANI: ospedalieri, statali ed enti locali

A PAGINA 2

Il vicepresidente della Confindustria:

"Diminuzione del costo del lavoro o tracollo"

Già si incomincia a parlare ad "alta voce„ del dopo-Andreotti

Nella dc prevarrà la spinta a destra? I comunisti e i socialisti preoccupati

Il delicato tema sarà dibattuto nelle riunioni di partito (dc - pci - psi) previste nell'arco di questa settimana

Roma, 14 novembre.

Ora si parla del dopo-Andreotti ad alta voce. E' un problema di cui si occuperanno più o meno direttamente questa settimana i maggiori partiti italiani: dc, pci, psi. Tutti e tre hanno importanti riunioni in programma: da domani a mercoledì discute il primo comitato centrale socialista convocato dopo l'elezione di Craxi alla segreteria, martedì si riunisce la direzione della dc e giovedì quella del pci. Ognuno ha grossi problemi da affrontare (i socialisti cercano ancora la loro identità, i comunisti cominciano ad avere alla lontana dubbi sul compromesso storico, nella dc si tessono trame contro Zaccagnini). Tra tutti, l'attenzione maggiore è comunque rivolta alla democrazia cristiana.

Le voci sempre più definite sulla nascita di un gruppo di pressione nella dc che vorrebbe trasformare il partito da «centrista» in «conservatore» stanno allarmando i partiti di sinistra. La dc diventerà conservatrice come il blocco gollista-giscardiano francese, o riuscirà a non perdere le sue radici popolari e cattoliche? Se lo chiedono preoccupati i comunisti da venerdì scorso (con un articolo di Petruccioli su l'*Unità*) e se lo chiedono i socialisti.

Per ammissione di democristiani autorevoli (Bodrato, Bassetti), se prevarrà la manovra della destra della dc ci saranno nuove elezioni politiche anticipate, dopo che sarà stato messo in crisi il governo Andreotti. Lo *slogan* della campagna elettorale sarebbe la lotta frontale contro i comunisti. Chi pensa a questa operazione per spaccare il Paese a metà ha sette mesi di tempo, da qui alla fine di giugno.

Entro questo termine il Presidente della Repubblica potrebbe ancora sciogliere le Camere. Dopo comincerebbe il «semestre bianco» che precede l'elezione del nuovo presidente, durante il quale i poteri di Leone sarebbero limitati.

Il tentativo di formare un blocco moderato nella dc, che sta maturando a Milano, è per ora solo una tendenza, ma sufficiente a provocare grande confusione all'interno del partito. La direzione di martedì prossimo si dovrà occupare delle tessere false, problema vecchio di decenni per la dc, ma risollevato ora per accusare da destra Zaccagnini di non essere riuscito a «rinnovare» come aveva promesso. La direzione dovrà anche risolvere il problema della incompatibilità tra cariche nel partito e posti di governo (la cosa riguarda Donat-Cattin e De Mita).

Si parlerà della richiesta di convocazione di un consiglio nazionale straordinario (lo hanno chiesto in 40) che discuta della sciarpata di iniziativa della dc», e non sarà trascurato il governo Andreotti. «Siamo in una fase di transizione» ha detto Bodrato.

«Per la dc la sola "transizione" possibile è un "recupero" dei socialisti al governo», come ha detto brutalmente Piccoli in Parlamento, guadagnandosi gli improperi del psi.

I socialisti propongono nuovamente un governo di emergenza, che comprenda anche il pci. Soluzione che la dc rifiuta decisamente («Si favorirebbe la destra e si andrebbe alle elezioni», dice Bodrato). Il comitato centrale del pci non dovrebbe avere altre soluzioni da offrire per il dopo-Andreotti, anche se c'è chi parla di una alleanza dc-psi con l'appoggio del pci. Con questo comitato centrale l'ex segretario De Martino rientrerà in direzione.

I comunisti sono di fronte al problema «di avviare il superamento dell'attuale quadro politico, senza dubbio inadeguato». Il pci è perplesso sul governo Andreotti, anche se continua a proteggerlo: «L'anello di congiunzione tra misure di emergenza e ripresa produttiva non risulta davvero saldato dopo l'esposizione del governo alla Camera» scrive *l'Unità*. Ma, soprattutto, il pci è perplesso sulla crisi interna della dc, «crisi di cui sbocchi non siamo indifferenti», asserisce Pavolini sull'*Unità*.

Tra le ragioni di perplessità e preoccupazione dei comunisti in questi giorni c'è anche l'atteggiamento delle correnti di sinistra della dc che «si fanno come spazio e avvento garanti di un corso moderato», scrive Pavolini. Bodrato («Forze nuove») ha accusato Andreotti di «qualche eccesso di pragmatismo conciliante nei rapporti con i comunisti». Proprio da un uomo della sinistra dc viene una simile accusa? si chiedono addolorati i comunisti.

Alberto Rapisarda

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CITROËN

DYANE 6

602 cm³ - consumo 6 litri × 100 Km - 5 porte

E' UNA PROPOSTA

RUSPA-AUTO

CONCESSIONARIA

CORSO VIGEVANO, 62 - TORINO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PER ALMENO SETTE ANNI

Una pennellata e... oplà la ruggine sparisce

Pennellate voi stessi un chiodo arrugginito con la «Soluzione Do» ed astrattelo solo dopo sette anni di immersione in acqua marina: non scoprirete ombra di ruggine, né il chiodo sarà intaccato minimamente. Poiché voi non avete certo il tempo di condurre questo esperimento, fidatevi di coloro (nomi illustri) che lo hanno già fatto e quindi hanno adottato la «Soluzione Do» Autorità dell'Energia Atomica, Philips, Kodak, Ramsington Rand, Pye, Ente Britannico Nucleare e Comitato Inglese per l'Acciaio. Poiché pennellate della «Soluzione Do» asciugano in un baleno la ruggine e preservano, senza intaccare i metalli, utensili, elettrodomestici, tubi, grate, inferriate, cancellate, intelaiature, serrature, cardini, automobili, biciclette, ecc. Anche voi potete procurarvi il preparato in confezione da circa mezzo litro, sufficiente da coprire quasi 6 mq. per lavorazioni industriali (navali, aziende meccaniche, officine, laboratori, ecc.), per usi casalinghi. Dopo l'applicazione si può subito verniciare l'oggetto, ma volete avere la buona compagnia con i nomi citati prima, per la necessità di casa o per il lavoro industriale o artigianale, ordinate anche voi OGGI STESSO la «Soluzione Do», che vi arriverà contrassegno a sole lire 6500 più spese postali, perfettamente scrivendo a: «Lenk Italiana - Sez. 8768/2 - C.so P.ta Vittoria 28 - 20122 Milano». La nuova battaglia contro la ruggine è finalmente vinta: approfittatene anche voi subito.

Reazioni alla sentenza Kappler

Roma antifascista si stringe unita alle Fosse Ardeatine

Imponente e commossa manifestazione per le vittime del massacro nazista - Cinquecento persone hanno assediato l'ospedale militare dove il colonnello delle SS è ricoverato per cancro

Roma, 14 novembre.

Herbert Kappler ha conosciuto oggi la reazione dei romani ed in particolare degli ebrei romani che furono le sue maggiori vittime nel tragico periodo (settembre 1943-giugno 1944) della occupazione nazista. L'ex colonnello delle SS ha corso il rischio d'essere linciato se i carabinieri non fossero riusciti a bloccare la folla (non meno di 500 persone) che intendevano forzare l'ingresso dell'ospedale militare.

La calma è tornata soltanto a tarda sera quando, dopo una estenuante trattativa, la folla ha deciso i suoi rappresentanti (Marco Moscati, ebreo, e Rosetta Stamm, cattolica, figli di due fucilati alle Fosse Ardeatine) a controllare di persona in quali condizioni fisiche è ridotto l'uomo che per nove mesi fece tremare Roma. «Il suo aspetto — hanno detto i due dopo essere stati ammessi a vedere attraverso una porta semiaperta Kappler — è quello di un uomo distrutto». L'ex colonnello delle SS pesa sì e no 60 kili (è ammalato di cancro al duodeno) e continua a ripetere: «Voglio tornare in Germania soltanto per morire».

Il problema sorto con la concessione della libertà a Kappler sta diventando sempre più grave. I carabinieri che sorvegliano l'ospedale dove è ricoverato da otto mesi sono preoccupati ed altrettanto lo sono quelli che dovranno accompagnarlo all'aeroporto il giorno della sua partenza. E' corsa la voce (sulla cui fondatezza nessuno, ovviamente, può giurare) che si stanno organizzando dei commandos per rapire uno dei responsabili dell'eccidio alle Fosse Ardeatine.

Il permesso di allontanarsi dall'Italia (Kappler è giuridicamente ancora un prigioniero di guerra per cui l'autorizzazione a partire deve essere sottoscritta dal ministro della Difesa) dovrebbe essere pronto domani se non addirittura mercoledì: la metà, si dice, sarebbe Monaco, in una clinica. I medici insistono nel diagnosticare che Kappler ha i giorni contati: qualche settimana, forse un mese.

La reazione dei romani, ed in particolare quella degli ebrei romani, è stata contenuta per l'intera mattinata. Il pellegrinaggio alle Fosse Ardeatine si è svolto in grande e composto silenzio. Poi, al ritorno, un gruppo che a poco a poco è diventato folla (non meno di cinquecento) ha fatto una deviazione ed è arrivato al Celio dove nell'ospedale militare Kappler è ricoverato. «Non crediamo che sia davvero male e che sia in fin di vita» — questa la molla che ha spinto il gruppo. «Fatecelo vedere» ha detto qualcuno. I carabinieri si sono opposti perché questi erano gli ordini. La folla ha reagito, ha invaso i viali dello ospedale. «Che sarebbe accaduto se fossero riusciti ad arrivare sino al padiglione di Kappler?» — commentava questa sera un ufficiale dei carabinieri.

A calmare gli animi sono intervenuti alcuni rabbini che si sono assunti la responsabilità di riferire alla folla quello che avrebbero veduto. Mancava però l'autorizzazione. E' accorso anche il console tedesco. Nel tardo pomeriggio si è giunti ad una conclusione: che entrassero sia pur soltanto per pochi attimi due prescelti manifestanti. Marco Moscati e Rosetta Stamma sono usciti poco dopo. «E' vero — hanno detto — Kappler sta davvero male: è una larva d'uomo». La ignora ha confidato che quando ha intravisto l'ex colonnello è stata sul punto di svenire.

Guido Guidi

Cina: giustiziato perché deturpò manifesto di Hua

Pechino, 14 novembre.

Un uomo è stato giustiziato nella città cinese di Changsha per aver deturpato un manifesto murale nel quale si annunciava la nomina di Hua Kuo-feng a presidente del partito comunista cinese. Secondo notizie ufficiali di Changsha, riportate a Pechino da alcuni viaggiatori, una «giovane persona» si era accorta che un uomo stava graffiando dal manifesto proprio il nome del nuovo presidente.

Gli è stato chiesto di punirsi e di fare autocritica verso l'azione che stava compiendo, ma il responsabile si è rifiutato di obbedire alle richieste.

Arrivano gli inglesi

Intanto scoppia tra Fraizzoli ed Herrera un'aspra polemica. Il presidente dell'Inter attacca anche Boniperti.

Oggi a Roma arrivano gli inglesi per la partita di mercoledì all'Olimpico con gli azzurri. Nella foto Kevin Keegan, del Liverpool, uno degli uomini di Don Revie, contro l'omonimo Gerard Keegan, del Manchester City

Servizi sportivi da pag. 11 a pag. 17

La Rai oscura Italia-Inghilterra

Neppure la Svizzera ci darà gli "azzurri„ in diretta tv

Roma, 14 novembre.

Questa diretta non s'ha da fare; adesso sembra che neanche sintonizzandosi sulla tv svizzera in lingua italiana i telespettatori della penisola potranno godersi lo scontro dell'Olimpico fra gli azzurri ed i «leoni» bianchi.

Fino alla sera di venerdì scorso tutto sembrava tranquillo: la Rai aveva in programma la consueta «diretta» degli incontri di calcio internazionali, a partire dalle ore 14,25. Le immagini sarebbero state ritrasmesse, sulla base di accordi presi da tempo con gli enti confratelli degli altri paesi, in Eurovisione.

La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv però, «preoccupata per eventuali turbamenti nei rilassi di lavoro» ha deciso, fatto storico nella storia della commissione e della Rai-tv, di non far trasmettere più la diretta bensì una «differita» alle 18,15 della stessa giornata di mercoledì. In margine alla storia di Italia-Inghilterra si può ricordare inoltre la protesta di alcuni cittadini che hanno chiesto al pretore di Roma di far trasmettere obbligatoriamente la diretta anche nella capitale, che sembrava sarebbe stata esclusa. Il pretore ha dato loro torto; comunque è probabile che se si fosse fatta la diretta, ne avrebbero beneficiato anche gli spettatori capitolini.

La Rai non dà la diretta? Allora ci pensiamo noi, ha annunciato la tv della Svizzera italiana, che grazie ai ripetitori installati è visibile fino a Roma ed oltre; e per di più la trasmettiamo a colori. Visibile ignorando inizialmente a via Teulada, che non si aspettava una mossa del genere da parte dei «pirati», per così dire, dell'etere italiano. Si discutono varie possibilità, fra cui quella di «oscurare» grazie ad un sovrimpressionatore tecnico, le immagini che vengono dalla Svizzera per il pomeriggio di mercoledì, infine si fa strada la soluzione che verrà probabilmente ufficializzata nei prossimi giorni.

m. tos.

Salone dell'auto

A PAG. 5 - Chiuso con i gentiluomini della strada

A PAG. 9 - Sempre elevata la richiesta (e i prezzi crescono)

Nuove scosse nel Friuli

Udine, 14 novembre.

Ancora paura in Friuli. Due nuove scosse, di media intensità, sono state registrate, ieri dai sismografi. Anche gli abitanti di Udine, soprattutto quelli dei piani più alti dei palazzi, hanno sentito la terra tremare e si sono precipitati in strada. Molti hanno preferito dormire in macchina; nei comuni vicini al capoluogo molte famiglie sono rimaste accampate nella «tenda d'emergenza» che la maggior parte degli inquilini delle case rimaste in piedi dopo il cataclisma di maggio ha adottato come soluzione permanente.

STAMPA SERA
del lunedì

Dilaga la produzione d'Oltreoceano

Troppi brutti film nel cinema italiano

Uno dei settori più in crisi della nostra economia, è il cinema. Le cifre al riguardo sono perentorie. Nella stagione 75-76 si sono venduti 30 milioni di biglietti in meno e si sono prodotti 40 film in meno rispetto a quella precedente. L'aumento degli incassi, valutato all'otto per cento, è solo apparente perché dipende solo dal «vertiginoso» aumento del costo del biglietto. Negli ultimi mesi la situazione si è ancor più aggravata, tanto che nel settore medio e medio-alto della produzione si è vicini alla stasi. Si girano ormai quasi esclusivamente film di basso livello, con preoccupanti conseguenze tanto per l'occupazione quanto per la qualità del prodotto.

Tuttavia il fenomeno non è solo economico e neppure meramente estetico: riveste, a nostro avviso, anche una notevole rilevanza culturale e politica. Non c'è bisogno di ricordare che, a partire dal 1945, il cinema ha rappresentato la punta di diamante della nostra cultura a livello mondiale. La svolta neorealista, legata soprattutto ai nomi di Rossellini, De Sica, Visconti e Zavattini, ha rivelato con straordinaria forza poetica la realtà di un Paese che aveva tutte le carte in regola per riprendere il suo posto nel concerto delle nazioni democratiche, dopo la lunga notte del fascismo.

Esaurita l'ondata del neorealismo, Fellini e ancora Visconti, Pasolini, Antonioni, Monicelli ed altri autori hanno dimostrato nel ventennio successivo alla Liberazione che quella dell'immediato dopoguerra non era una ventata transitoria. Poi sono venuti, via via, i Maselli, i Taviani, i Bellocchio, i Bertolucci, la Wertmüller a confermare la vitalità della nostra scuola. Nessun altro settore artistico, dalla letteratura alla pittura, ha assicurato con altrettanta efficacia la presenza italiana nel grande dibattito sulla cultura contemporanea. Un affievolimento di questa presenza sarebbe esiziale per il prestigio intellettuale del nostro Paese.

Ma il discorso, come dicevamo, ha anche allarmanti risvolti politici. In primo luogo, perché una crisi del cinema italiano significa anche un arretramento di quella linea di impegno civile che registi come Francesco Rosi, Elio Petri e Damiano Damiani, per nominare solo i più noti, hanno tradotto in opere di grande respiro e di risonanza internazionale, assicurando un contributo determinante alla presa di coscienza di larghi strati sociali del nostro Paese. Si saprebbero difficilmente immaginare, senza i loro film, le lotte che negli ultimi anni sono state combattute per i diritti civili e per la trasformazione democratica dei «corpi separati»: la magistratura, l'esercito, i servizi segreti.

Non basta. Come hanno dimostrato gli Autori di cinema in un documento approvato all'unanimità dall'Anac nel corso dell'assemblea tenuta pochi giorni fa, al collasso della nostra produzione corrisponde puntualmente una penetrazione sempre più assidua e devastante della produzione e della distribuzione del cinema americano. Si è potuto calcolare che il 40 per cento degli incassi confluisce direttamente nelle casse degli amici statunitensi e che metà del restante 60 per cento raggiunge, per vie traverse, gli stessi americani.

Naturalmente, questa tendenza non è solo, come immaginano i fanatici della sinistra dogmatica, il frutto di una bieca congiura dello straniero ai nostri danni: in parte almeno, essa è dovuta alla sorprendente ripresa qualitativa del film di oltre Atlantico e al formidabile rilancio che la produzione Usa ha saputo realizzare anche in campo distributivo dopo gli anni più oscuri della crisi di Hollywood.

Parallelamente, il collasso italiano, lo hanno sancito gli stessi autori di cinema, è pure il risultato di uno smantramento culturale e ideale, di un aumento «dell'offerta squalificata», di una «crescita di volgare speculazione». In poche parole: i film impegnati (vedi Fellini e Bertolucci) sono diventati sempre più costosi e noiosi; i film commerciali sono diventati sempre più ignobili. Gli americani sono arrivati alle vette di «Nashville», noi siamo discesi fino al barattro di «L'affare s'ingrossa» o della «Bernarda tutta calda». Al 20 giugno delle elezioni politiche ha corrisposto, per una singolare contraddizione, una specie di 18 aprile della produzione cinematografica.

Ciò non toglie, però, che gli elementi essenziali della crisi siano di natura «strutturale», radicati come sono «nei meccanismi e negli ingranaggi dell'esercizio, della distribuzione, della produzione, del credito e della legge» per il cinema. E' per questo che il documento dell'Anac invoca una «promozione culturale», che non vuole essere «programmazione» (cioè modello orefigurato, ideologico, zdanoviano) ma creazione di nuove strutture e meccanismi «che consentano la libera espressione di tutte le tendenze» del nostro cinema.

Lasciamo agli specialisti il dettaglio delle misure con cui, secondo gli autori dell'Anac, questa promozione potrebbe realizzarsi in concreto e limitiamoci a sottolineare che partiti democratici, sindacati, Parlamento e governo debbono farsi carico senza indugio di una riforma che, in termini finanziari, costa molto poco e dipende essenzialmente, se non esclusivamente, dalla volontà politica di chi deve attuarla.

Antonio Ghirelli

Buoncristiani, vicepresidente della Confindustria

"Non abbiamo scelta: o si diminuisce il costo del lavoro o sarà il tracollo,,

Mercoledì industriali e sindacati si incontrano - Andreotti ha dato un mese di tempo per trovare un accordo su contingenza, mobilità, recupero della produttività - Festività abolite: "Vanno pagate normalmente" - Scala mobile: "Bisogna correggerla, oppure trovare alternative immediate" - Aumenti salariali: "Indispensabile un anno di quiete"

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 14 novembre.

Mercoledì sindacati e Confindustria si siedono intorno allo stesso tavolo per affrontare un fuoco di fila di temi scottanti: dalla contingenza alla mobilità della manodopera alla utilizzazione delle festività infrasettimanali cancellate dal calendario. Sarà un dialogo laborioso, irto di difficoltà dovute ai timori di reciproche diffidenze e reso più drammatico dall'urgenza della crisi. Il presidente del Consiglio, Andreotti, ha dato alle parti un mese per trovare un accordo. Chiediamo a Renato Buoncristiani, vicepresidente della Confindustria e responsabile del settore sindacale: sarà possibile ottenere qualche risultato in così breve tempo?

«Se il clima sarà quello di altre circostanze, un mese non basterà senz'altro. Ma questo non è il momento delle polemiche, siamo tutti convinti che si devono chiudere con urgenza certe arterie che ci dissanguano. Ci sono problemi su cui si può agire rapidamente, come la contingenza e le festività. Per altri, invece, dovremo limitarci a tracciare le linee di fondo e rimandare la soluzione alle singole categorie. Mi riferisco alla mobilità interna, agli orari di lavoro e così via».

— E se non vi metterete d'accordo?

«Se usciremo perdenti da questo confronto non ci guadagnerà nessuno. E il governo non avrà altra alternativa che applicare i provvedimenti già predisposti».

— Ma con quali obiettivi la Confindustria si presenta all'incontro?

«Bisogna ridurre il costo del lavoro per unità di prodotto almeno del 15 per cento per poter competere con le industrie straniere. Altrimenti è il collasso. Il quadro della nostra economia è drammatico. Il governo ne è reso conto che, se non si interviene in qualche modo, avremo nel '77 un disavanzo di 2 mila miliardi. Se si aggiungono le rate di decurtazione dei mutui e gli interessi dei debiti che già abbiamo il arriverà a 3000 miliardi. Un buco spaventoso che non si può coprire né con le riserve disponibili di valuta, né con i circa mille miliardi che potremmo ancora ottenere dal fondo monetario internazionale.

«Il massiccio prelievo fiscale in atto ha come obiettivo di mantenere inalterata la nostra quota di esportazione (il 9 per cento) e di ridurre le importazioni da più 6 a meno 1 per cento. In tal modo il reddito nazionale, che avrebbe dovuto essere del più 3 per cento passerebbe a meno 0,50 e la bilancia dei pagamenti potrebbe segnare un attivo di mille miliardi».

— E' una stretta che, però, rischia di avere conseguenze tragiche per l'occupazione.

«Tecnicamente i provvedimenti di Andreotti sono validi, anche se perfettibili. Però non sottovalutiamo i riflessi negativi di una così drastica riduzione della domanda (almeno il 2,5 per cento dei consumi familiari). Si mette in moto una spirale ormai collaudata: meno consumi, quindi meno produzione, taglio dei posti di lavoro e paralisi degli investimenti».

— E allora?

«E' chiaro che la Confindustria non può allinearsi fatalisticamente su questa linea. Di qui è nata la nostra proposta di una strategia che integri le misure di Andreotti: conquistare fette di mercato all'estero per piazzare altrove quanto non possiamo permetterci di consumare. Ma dobbiamo esportare tenendo d'occhio i prezzi, che devono essere competitivi. Progressivamente il costo del nostro lavoro è aumentato più che altrove e l'unica strada per recuperare è ridurre il tasso di crescita».

Continua Buoncristiani: *«Per arrivare a questo risultato non ci sono alternative: si deve conseguire un meno 7 per cento per le nostre retribuzioni, compresi gli oneri sociali, e aumentare del 7 per cento la produttività. In altre parole, ridurre il costo del lavoro per unità di prodotto di circa il 15 per cento. Dal '73 al '75 questo costo è cresciuto nel nostro Paese del 79 per cento, contro il 55 della Francia, il 25 della Germania e il 21 degli Stati Uniti».*

— Perché questo balzo?

«Perché le vertenze contrattuali di categoria e di azienda si sovrappongono. Perché ad ogni ritocco della retribuzione si aggiornano automaticamente anzianità e scatti (un aumento di 2 mila lire mensili in più per un punto di contingenza significa un onere per le aziende chimiche di 80 mila lire annue. Perché lavoriamo 170-200 ore di meno che all'estero, non c'è flessibilità né mobilità della manodopera per cui perdiamo occasioni di vendita e l'assenteismo è inesorabile».

— Ora però i sindacati sono disposti a fare grossi sacrifici per aumentare la produttività. Ad esempio, sono pronti a lavorare nelle sette festività abolite. Come intendete pagarle?

«Il governo ha deciso di abolire queste festività. E' un'occasione unica per recuperare un 3,50 per cento di capacità produttiva. Se non sono più feste, vanno pagate come giornate normali e non in straordinario. Altrimenti facciamo solo soffiarsi».

— Questo soltanto per il '77?

«Non è pensabile che il "gap" che ci divide dai concorrenti esteri si attenui rapidamente».

— Ma i lavoratori, già salassati da ricarci e tasse, potrebbero ribellarsi.

«Ci rendiamo conto che i sindacati hanno difficoltà a predicare l'austerità nelle fabbriche dopo un lungo periodo in cui si è spinto sul pedale delle rivendicazioni. Ma non c'è altra via se vogliamo veramente recuperare terreno».

— Dobbiamo però tenere conto che si sta già attaccando la contingenza.

«Riconosciamo alla scala mobile un'utile funzione stabilizzatrice. Tuttavia attualmente ha effetti perversi: concorre ad alimentare l'inflazione e neutralizza le misure fiscali e tariffarie che mirano a contenere i consumi. Assorbe cioè tutte le spinte, anche momentanee, presenti in un mercato tumultuoso e irrazionale come il nostro e si autoalimenta: sale la contingenza e subito lievitano i prezzi di quei prodotti che sono nel paniere della scala mobile. Ci vogliono correttivi».

— Che cosa proponete?

«Valutare ogni 6 mesi, anziché ogni 3, la variazione dei punti. E rendere possibile la politica fiscale del governo. Oggi quando si opera sulle imposte indirette è come se non si facesse nulla: se lo Stato vuole agire sull'Iva per prelevare dal sistema liquidità e contenere la domanda non può farlo perché immediatamente si scatena una rincorsa di aumenti generalizzati».

«Così pure — aggiunge il vicepresidente della Confindustria — *non si può pensare ad una fiscalizzazione di parte degli oneri sociali, sempre attraverso l'Iva, per gli stessi motivi. Di conseguenza sono destinati a restare a carico delle aziende oneri che sono impropri e largamente superiori rispetto a quelli dei concorrenti esteri perché vanno a coprire necessità assistenziali e previdenziali in altri settori».*

— I sindacati hanno però già detto che se si tocca la scala mobile potrebbero partire rivendicazioni salariali nelle vertenze aziendali.

«Il nostro obiettivo è ridurre il costo del lavoro per unità di prodotto. Se si trovano altre soluzioni che non intacchino il meccanismo della contingenza, perché siano valide, le accettiamo. Ma non penso ci siano alternative attuabili in tempi brevissimi, perché tutte dovrebbero passare attraverso varie fasi di contrattazione. Ed è proprio la contrattazione selvaggia quella che in questo momento ci sta mettendo in difficoltà».

— Pare però che i sindacati abbiano scelto la strada della moderazione salariale. Le richieste, complessivamente, dovrebbero essere contenute intorno alle 10-15 mila lire.

«Anche 20 mila lire sarebbero incompatibili se vogliamo contenere l'incremento dei costi di lavoro. Ci vuole almeno un anno di quiete».

Roberto Bellato

Treni: fino a stasera autonomi in sciopero

Dalle 20 saranno paralizzati gli aeroporti

Roma, 14 novembre.

Scioperano da stasera alle 21 fino alla stessa ora di domani i ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs dei compartimenti del centro-nord (Milano, Torino, Venezia, Trieste, Genova, Bologna e Ancona). Le difficoltà nelle coincidenze provocheranno quasi certamente ritardi anche nel Mezzogiorno. Motivo dell'agitazione è la richiesta di rinnovo del contratto di lavoro.

Per la stessa ragione si fermeranno martedì numerosi settori del pubblico impiego: aeroportuali (personale medico, paramedico e amministrativo), dipendenti delle Regioni, degli enti locali, dell'Anas e vigili del fuoco (che paralizzeranno da domani sera alle 20 alla stessa ora di martedì il traffico negli aeroporti).

Domani resteranno chiusi per tutto il giorno gli ambulatori delle mutue per lo sciopero dei medici generici dell'Inam aderenti al Sumi (Sindacato unitario medici d'Italia). I sanitari protestano contro la sospensione dei pagamenti delle parcelle da parte dell'ente di assistenza mutualistica.

Lockheed

E' tornata l'Inquirente

Roma, 14 novembre.

I tre delegati della Commissione inquirente sono rientrati a Roma. *«Il bilancio della spedizione a Los Angeles e a Marietta in Georgia* — hanno assicurato — *può essere considerato positivo». «La inchiesta sullo scandalo Lockheed* — ha aggiunto il presidente, senatore Martinazzoli, democristiano — *si avvia rapidamente verso la conclusione che è prevista entro gennaio se non addirittura entro dicembre».* Tutto è pronto, in sostanza, per decidere se incriminare i tre ex ministri: Rumor, Tanassi e Gui.

Il più soddisfatto di tutti, oggi, a Fiumicino, era Francesco D'Angelosante, senatore comunista, relatore della Commissione. Gli elementi raccolti negli Stati Uniti in questo secondo viaggio avrebbero confermato il suo convincimento che nello scandalo delle bustarelle distribuite dalla Lockheed per vendere in Italia gli aerei Hercules C-130 sono coinvolti con assoluta certezza Mario Tanassi, forse Luigi Gui e molto probabilmente anche Mariano Rumor.

La defezione all'ultimo momento di un personaggio importante come Richard Egan, già vicepresidente della Lockheed, il quale si è rifiutato di incontrarsi con la delegazione italiana perché non gli veniva garantita l'impunità, non assume un grande significato: Egan tutto quello che doveva dire lo aveva già detto durante il primo viaggio della Commissione a giugno.

Il bilancio della spedizione negli Stati Uniti si può sintetizzare in alcuni punti: 1) William Codwen ha confermato (questa volta sotto giuramento) di avere consegnato in più riprese un milione e duecentomila dollari a Tanassi, in quell'epoca ministro della Difesa; 2) Karl Kotchian ha ammesso (pur non entrando molto nei dettagli) che la Lockheed di cui era vicepresidente mise a disposizione degli italiani alcune centinaia di migliaia di dollari che sono arrivati a Roma attraverso quelle tali società dietro le quali agivano Ovidio Lefebvre d'Ovidio, Crociani e Olivi; 3) l'autenticazione di un documento riservato della Lockheed in cui la società americana ha riassunto tutta quella che era stata la sua attività «promozionale» (un termine che nella sostanza nasconde il proposito di corrompere gli italiani) per vendere gli aerei Hercules.

g. g.

Blocco stipendi

Il presidente del Consiglio Andreotti

(Segue dalla 1ª pagina)

spesa pubblica». *Il significato è abbastanza semplice: il presidente del Consiglio ha subordinato all'accordo tra le parti sociali la possibilità di avere* ulteriori interventi per accelerare il processo di contenimento dei costi interni mediante meccanismi di fiscalizzazione degli oneri sociali. *Con il sistema dei Buoni del Tesoro è certamente più facile, almeno in parte, finanziare una fiscalizzazione degli oneri sociali anche se limitata, secondo le richieste del psi e del pci, alla sola quota Inam.*

Il punto, comunque è un altro: sono sufficienti due anni di congelamento? Secondo il governo, per non ricadere dopo il biennio nella spirale di una ripresa dell'inflazione, si dovrebbe rimandare per almeno cinque anni la spesa effettiva in termini di crescita dei consumi. Significa che già fin da ora si accetta la possibilità di allungare i termini del sacrificio forzoso».

3) Nella strategia di Andreotti c'è un ultimo aspetto che dovrà ancora essere verificato. Vedere di unificare i vari trattamenti di contingenza (per alcune categorie come i bancari l'effetto degli scatti di scala mobile è molto più ampio e vantaggioso). Infine, l'accenno ai quattro semestri potrebbe essere interpretato come l'invito ai sindacati ad accettare un calcolo semestrale, anziché trimestrale come accaduto finora.

Natale Gilio

Parecchi gli sciatori a Cervinia e Sestriere

Sole, cielo terso e temperatura mite hanno regalato ieri una giornata piacevole agli sciatori che hanno affollato — oltre 10 mila — il colle del Sestriere, lunghe code si sono formate davanti ai tanti impianti di risalita. Neve ottima, traffico intenso alla sera sulla strada del ritorno.

Anche in Valle d'Aosta weekend con parecchia gente. A Cervinia, dove la stagione sciistica è incominciata da alcune settimane, l'afflusso degli sportivi è stata discreta. Le piste sono in ottime condizioni.

A Courmayeur, nonostante l'apertura della stagione invernale sia fissata per il 20 novembre, si sono viste molte auto con gli sci sulla capote. Le nevicate dei giorni scorsi hanno indotto molta gente da anticipare l'inizio del week-end bianchi.

Un ex avversario di Jimmy Carter si rompe le braccia

Washington, 14 novembre.

Morris Udall, a suo tempo candidato alla designazione democratica per le presidenziali americane, avversario di Carter alle «primarie» del nove scorso, è caduto da una scala rompendosi le braccia durante il weekend.

L'incidente è avvenuto nella sua casa di Washington mentre Udall, salito su una scala, stava ispezionando il tetto. *(Ansa)*

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorio Chiusano, Carlo Mazzarone, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo
Carlo Massarotti

© 1976 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma

Per i capitali all'estero

Scade il termine per la denuncia

Neppure la Svizzera è «porto franco» per gli esportatori clandestini di valuta. Chi sperava di essere protetto dalle leggi per il rientro dei capitali si troverà di fronte a spiacevoli sorprese. L'arma con cui la polizia valutaria potrà scoprire nomi, depositi, beni immobili, aziende e via dicendo è una convenzione bilaterale fra Italia e Svizzera firmata a Roma il 9 marzo scorso e che stranamente non ha suscitato la dovuta attenzione.

Venerdì scade il termine per la denuncia e la relativa «moratoria» in favore di chi fa rientrare i capitali illegalmente esportati. Chi non fa tale denuncia né s'impegna al rientro dei beni o del loro controvalore (in termini quanto mai complessi) rischia pene che vanno fino ai sei anni di carcere. Finora sono rientrati non più di 300 miliardi, su un ammontare di 10 mila miliardi clandestinamente esportati negli ultimi trent'anni (qualcuno parla di 30 mila o anche 40 mila miliardi). L'idea che l'operazione «rientro» sia essenzialmente un atto formale del governo, poggia su un errore: che il governo non abbia i mezzi di perseguire i «colpevoli».

La convenzione italo-svizzera riguarda, più tecnicamente, il problema della doppia imposizione fiscale e altri relativi a imposte sul reddito e sul patrimonio. Ricalca, in linea di massima, simili accordi già vigenti nell'ambito della Cee o con Paesi terzi quali gli Stati Uniti. Nei suoi 31 articoli esso contiene precisazioni sullo sgravio fiscale in favore dei cittadini italiani con redditi in Svizzera (o viceversa).

A tale scopo, la convenzione prevede uno stretto scambio di informazioni, con la possibilità per il nostro fisco di esaminare attentamente i bilanci delle società in cui sono interessati cittadini italiani, e le denunce dei redditi fatte in Svizzera da residenti in Italia, che abbiano creato taluni fiscali di qualsiasi genere.

Non sarà difficile, a questo punto, per la finanza italiana, scoprire se l'esportazione è stata lecita o meno: *«nel giro di pochi mesi* — ci precisa Romualdo Cerato, uno dei maggiori tributaristi internazionali con studio a Torino — *sarebbe possibile individuare quasi tutti gli evasori».*

Non è tutto: anche i conti bancari numerati, quelli che le stesse autorità elvetiche non possono normalmente infrangere, non offrono la difesa che si riteneva. Il nome che si cela dietro un conto numerato, prevedono infatti le leggi federali, può essere reso noto in un procedimento penale. E l'esportazione clandestina di valuta è appunto reato penale.

«Il mio consiglio a chi non ha ancora fatto la denuncia — dice il dottor Cerato — *è di approfittare di questi ultimi giorni. Sulla carta le possibilità di evitare una pena dei conti sono minime. Si può farla franca, ma saranno notti insonni fino a quando il reato non passerà in prescrizione, cioè fra 12 anni».*

E' curioso il rapporto di tempi fra le leggi valutarie italiane e l'accordo tributario con la Svizzera. La convenzione è stata sottoscritta il 9 marzo, pochi giorni dopo il famoso decreto Xi che dava il via all'operazione rientro. E' stata presentata ufficialmente al Consiglio federale svizzero il 5 maggio, cioè il giorno dopo l'introduzione della legge 159. Una pura coincidenza, o una «spondia» per colpire chi non davesse dare eccessivo peso alle nuove leggi italiane?

f. gal.

Il decreto del ministro è illegittimo

Le polemiche ritardano il "piano energetico,,

Il ministro dell'Industria Donat-Cattin

Roma, 14 novembre.

Il piano energetico nazionale, basato sulla costruzione delle centrali nucleari, continua a essere oggetto di feroci *polemiche. L'ultimo motivo di attrito nasce dalla decisione della Corte dei conti (sezione controllo enti) di dichiarare illegittimo il decreto del ministro dell'Industria Donat-Cattin, con il quale è stata costituita una commissione di inchiesta sulla gestione dell'Enel. Nel motivare la decisione, la Corte ha ritenuto che il ministro sia andato al di là dei propri poteri ledendo l'autonomia di un ente sancita dalla legge.*

La determinazione della Corte dei conti riporta in primo piano il conflitto da tempo esistente tra l'ente elettrico di Stato e il ministero dell'industria. Alla base c'è la posizione di Donat-Cattin sul piano nucleare, aspramente combattuta dal presidente dell'Enel Angelini, di dare il via alla costruzione di 20 centrali ritenute però eccessive, almeno nei tempi brevi, dall'ente elettrico.

Il ministro dell'Industria, giudicando pretestuoso l'atteggiamento di critica dei dirigenti dell'Enel avrebbe nominato la commissione con lo scopo di effettuare una vera e propria inchiesta sulle cause dei ritardi imputati all'Enel, e sulle estreme conseguenze per la politica energetica del Paese. La corte dei conti non ha riconosciuto al ministro dell'Industria un potere investigativo su atti configuranti o suscettibili di configurare un illecito. Di conseguenze la «bagarre» tra Enel e industria finirà, alla fine, per essere motivo di discussione in Parlamento ritardando ancor più l'avvio del piano energetico nazionale.

SASSARI, 14 novembre — Un giovane comunista, Salvatore Deitori, 21 anni, aggredito da neofascisti in via Roma e colpito con calci e pugni è rimasto ferito al volto; gli assalitori sono fuggiti

BARI, 14 novembre — Gli ufici amministrativi dell'Università occupati da una settimana dai giovani aderenti al «movimento studenti fuori sede», saranno restituiti, ma l'occupazione proseguirà per quanto riguarda le strutture didattiche; così ha deciso l'assemblea unitaria di studenti, docenti e lavoratori.

LUINO — Sarebbero morte per aver mangiato foglie di tasso una cinquantina di pecore d'un gregge in alpeggio a Vado; gli esami veterinari hanno attribuito la morte alle foglie, contenenti una sostanza velenosa letale

Montelupo: evadono un'ora ma vengono subito catturati

Montelupo Fior., 14 nov.

Due detenuti, Alfio Tomasello, di 26 anni, di Siracusa, e Franco Barcucci, di 29, di San Benedetto del Tronto, evasi dal manicomio giudiziario di Montelupo, sono stati ripresi dopo poco più di un'ora.

I due, mentre si trovavano in cucina, sono riusciti ad impossessarsi di due grossi coltelli con i quali, minacciandoli, hanno costretto due agenti di custodia ed altri sette detenuti ad entrare in uno stanzino, dove li hanno rinchiusi. Ad un'altra guardia hanno poi ordinato di aprire un cancello dal quale si accede nel cortile e quindi, con una scala, hanno scavalcato un muro e sono fuggiti per la campagna raggiungendo una fabbrica, dove hanno cercato di rubare un'auto; sono stati però costretti a desistere dall'arrivo del proprietario.

Nel frattempo era scattato l'allarme e, appena un'ora dopo, i due evasi sono stati ripresi dai carabinieri e dagli agenti di custodia senza che opponessero resistenza.

Alfio Tomasello è in prigione, in attesa di giudizio, per rapina aggravata, oltraggio e resistenza; Franco Barcucci sta invece scontando una pena ad un anno e tre mesi di reclusione per furto aggravato. (Ansa)

Per il sindacato

Riuniti a Vercelli 70 agenti di p.s.

Cigliano, 14 novembre.

(n. c.) Dopo la riunione, considerata preliminare, negli uffici della polizia ferroviaria a Santhià, una settimana fa, in vista della riforma del Corpo di pubblica sicurezza, si è svolto ieri a Vercelli il secondo incontro che ha visto la partecipazione di una settantina di sottufficiali, appuntati e guardie dei reparti dislocati a Varallo Sesia, Biella, Villarbolt, Santhià.

E' stato eletto un comitato di cinque membri ai quali è stato demandato il compito di sensibilizzare al problema della riforma tutto il personale di pubblica sicurezza.

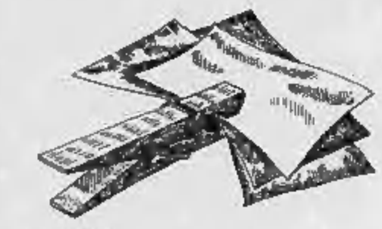
Cunhal confermato alla segreteria del pc portoghese

Lisbona, 14 novembre.

Alvaro Cunhal è stato confermato oggi alla segreteria del pc portoghese al termine del congresso che ha impegnato per quattro giorni i 1200 delegati del partito provenienti da ogni parte del paese.

Un'altra importante decisione adottata in fase di chiusura, a porte chiuse, è stata l'allargamento del Comitato Centrale da 33 membri a 99.

Il sessantatreenne Cunhal, che ha ricoperto la carica di segretario del pc portoghese negli ultimi 15 anni, è stato acclamato al grido di *Unità, Unità* durante il discorso di chiusura. *(Ap)*



...oppure

schede e schedari
Registri Buffetti

sei tipi di schede (in cartoncino pesante con nasellatura, in cartoncino schedografico a perforazione marginale, a collimazione visiva, a busta, per quadri murali)

per centinaia di esigenze (generiche, contabili, per lavorazione, per magazzino, anagrafiche, per società, per alberghi, per biblioteche, per medici, per ricerche scientifiche, ecc.ecc.) in decine di misure

sei soluzioni diverse per lo schedario (dal tipo "studio" per il vostro tavolo da lavoro, allo schedario componibile per un numero illimitato di schede) ed ogni soluzione in tutte le misure utili.

questa è la nostra esperienza

Registri Buffetti

una attenzione costante (è la nostra professione) per i problemi organizzativi

presso i concessionari
Registri Buffetti
sulle pagine gialle
alla voce cartolerie

ANNI DELLA SCUOLA FASCISTA

Quante generazioni malate di parole

Finalmente è arrivato sulla scrivania di chi, quasi per condanna, si occupa soltanto di carta stampata, un libro che appena aperto fa subito compagnia, e che, una volta chiuso, costringe a meditare: grazie dunque a Luigi Meneghello, per questi suoi *Fiori italiani*, che arrivano ora, freschi freschi in libreria, tra tanti frutti maturi o ancora acerbi. Vale (forse) solo per me, ma questo è uno di quei rari libri che riconciliano col mestiere, che giustificano le ore, altrimenti perse, nella lettura. Perché, dopo tanti mesi di vuote parole, finalmente consegnano una parola che val la pena di ascoltare.

Nei *Fiori italiani* Meneghello racconta l'educazione scolastica di un giovane durante gli anni del fascismo: il suo passaggio dal «*mondo della cultura parlata che era parlata e dialettale, a quello della cultura urbana, che era scritta e in lingua*». O meglio da una cultura che «*era sentita come un modo di vivere, con le idee incorporate negli istituti e nei costumi*», ad una cultura invece che «*pareva quasi solo un sistema di idee, non connesse col nostro modo di vivere, e forse con nessun altro*».

Più o meno questo è ciò che è accaduto ad ognuno di noi, che appena appena abbia avuto un retroterra paesano. Meneghello storicizza tuttavia questo paesaggio negli Anni Trenta e Quaranta: e il suo libro diventa un monumento, un po' grottesco, di quella che fu la cultura fascista. Una cultura che privilegiava la letteratura, nutrendosi non di «cose», ma di «parole sulle cose», che si configurava come una «serie di scatole a ripiani»: «non pareva che facesse camminare in qualche parte, ma girare in uno spazio, moto dentro a luogo, tornando su le stesse cose».

Attraverso il racconto delle vicende scolastiche di un giovane S. («bravo, quasi troppo») Meneghello approntà una gustosa antologia dei «fiori» di quella cultura: appunti i «fiori italiani». Rivisita, con allegria, le «letture» degli anni delle elementari, attraverso le quali «si acquisiva una tecnica per fare considerazioni in malafede sulle sofferenze dei passerotti, e qualche formula per descrivere (un po' oziosamente) la neve che cade e la neve caduta». Rinnova i ricordi sugli «esercizi penitenziali» di latino: l'accostamento sacrale a quella «specie di superlingua», che introduceva alla mitologia dello «sbaglio», con la sua «teologia del rosso (veniale) e del blu (mortale)». E su su giunge a rivivere le stravaganze dei corsi monografici universitari («La più parte delle materie non erano materie, ma incombenze particolari, le donne del Carducci, le Odi del Parini, ciascuna delle quali durava un anno»). Fino alla registrazione, davvero dispettosa, dei «vizi» più viziosi di quella cultura: «*Dante era ammirabile perché scriveva cose, e il Petrarca perché scriveva parole*». E i «dilemmi» terrificanti, gli «aut-aut» drammatici dei nostri filosofi? «*Poesia o Non-poesia?*» «*Forma o Evento?*». Commenta Meneghello: «*Gli inglesi non lo sentono come un dramma, ma come una commedia, e lo chiamano voler mangiare la torta e anche tenersela in serba*».

Meneghello punta il dito contro l'astrattezza di quella cultura, esposta «come la Sindone», non «trattata come servizio sociale», impartita per «obblighi» e «interdizioni». Punta il dito contro il farsi di quella cultura sistema tutto fuori della realtà, quasi una forma rozza di teologia. Il suo libro dà il quadro di che cosa significò l'educazione scolastica fascista per gli uomini nati negli Anni Venti: una specie di «trappola spaventosa» o di «prigione», in cui la «mancanza di idee» era «ridicola», nel confronto della «tragica» mancanza di esempi. E proprio da questo quadro grigio scaturisce tanto più splendida la «rivelazione», per quegli uomini, della cultura antifascista, non nelle cose, a dispetto di quei libri di scuola, nell'esempio di qualche raro maestro: «*Ti trovasi davanti a un mondo di idee oggettivate, che parevano tuttavia strappate dal tuo interno. Le muovi davanti, toccava a te arrangiarti*».

Penso alla «cultura urbana» (trasmessaci dalla scuola) che ha subito la mia generazione — quella degli Anni Quaranta —, e mi chiedo se davvero essa non sia stata per noi, meno che per Meneghello, «prigione» o «trappola». Ricordo una storiella del sussidiario (l'ho ritrovata sul libro di mio figlio): «*Com'è bello esser pesci! pensava il pesciolino d'argento. Il fiume, così bello per chi lo guarda dalla riva, là dove salici e pioppi si specchiano nell'acqua che scorre, è bellissimo per chi vi abita e un giovane pesce si sente felice in quel regno*». Giusto. «Parole sulle cose» e non «cose», anche per noi.

Quell'immagine di fiume fu per me — ricordo bene — più «vera» di quella del Po marcioso che scorreva nella periferia dove abitavo. E che il lavoro fosse gioia lo credevo intensamente. Non sulla parola di mio padre, che non vedevo se non, dopo cena, a far conti per qualche padrone, ma su quelle del libro. «*I lavoratori sono felici. Tutti lavorano e cantano perché il lavoro è gioia e soddisfazione dello spirito, è salute e vigore del corpo*». E nel libro cantava allegro il contadino (non sul trattore, ma col piede sulla vanga), cantavano gli artigiani nelle botteghe, e cantava persino un «vecchio operaio», il quale non chiedeva altro «*al buon Dio che una cosa: quella di poter stare in fonderia sino al suo ultimo giorno*».

Grazie a quei libri (e su su fino al Liceo, dove studiavamo a lungo Fichte e correvamo su Marx, saltando Freud), quanto tempo abbiamo dovuto attendere per conoscere davvero il mondo, per scoprire il vero volto della civiltà del benessere, per trovare le «cose» sotto le «parole»? Il mondo fiabesco delle candide pagine dei sussidiari, mandati a memoria per ordine della «nostra signora maestra», dove non esistevano scioperi e problemi di disoccupazioni, dove la città era un'«oasi di meraviglia» («*Vi sono strade lunghe, dritte, ben lastricate, vetrine piene di cose meravigliose. Vi sono case alte dove gli ascensori risparmiano di salire le scale. Vi sono automobili, tram che trasportano rapidamente da un punto all'altro della città*»), poteva anche coincidere per gli adolescenti di estrazione borghese della mia generazione con il mondo del «miracolo economico» degli Anni Cinquanta.

Più tardi, molto più tardi, abbiamo avuto anche noi la nostra modesta «rivelazione», allo scadere degli Anni Sessanta. Troppo tardi però per viverla da protagonisti; troppo tardi per liberarci del tutto da quella cultura e per imparare da capo. Tanto più che quella nuova che c'eravamo rifatti, per nostro conto, era imbevuta dei miti antifascisti, fatali in quegli anni: ne siamo rimasti prigionieri, come di un'altra retorica, vuota (per noi) di fatti, perché ormai troppo ricca di parole. I fatti erano allora forse nelle occupazioni delle fabbriche, negli scontri di piazza, nella distruzione dell'università, nel rifiuto simbolico degli studenti di continuare a trasmettere quella cultura di «parole», quella retorica antifascista.

Oggi, alla luce dei fatti, possiamo anche non rimpiangere di non essere stati protagonisti nel '68: forse ci siamo risparmiati soltanto lo sfarzo di un adeguamento ad un'altra retorica. Ma ci soccorre, non, piccolo il libro di Meneghello: «*Non so se la mente di un uomo — mente — non sia sempre prigioniera della cultura in cui s'inscrive, anche fuggendo da una vecchia a una nuova: forse in questo senso non c'è mai liberazione, si può solo cambiare prigione*». L'importante è scoprire, dentro di noi, questa situazione di prigionia, questa schiavitù alle «parole sulle cose»: l'avere coscienza è la nostra unica possibile libertà.

Giorgio De Rienzo

PARLANO I "GRANDI VECCHI„: UMBERTO TERRACINI

Il mio diritto all'eresia

Il senatore, 81 anni, dice: "Amo il mio tempo, ma ho il rammarico di non vedere il suo sbocco in un raggiunto equilibrio" L'etica? "Nuovi valori vanno generandosi senza ancora divenire regole per l'universale" - In letteratura non condivide il "superbo dispregio della sintassi" - E Berlinguer? "Tra noi ci sono buoni rapporti, ma non ci scriviamo lettere di simpatia"

Roma, 14 novembre.

«Io mi sono conquistato nel pci il diritto all'eresia. Ma non l'ho mai predicata e non ho mai cercato di creare una chiesa di dissidenti. Non sono mai stato e non voglio essere il Lefebvre del mio partito» *Un sorriso. Una nuova lunga stretta di mano sul pianerottolo della sua casa ai Parioli. Poi Umberto Terracini, 81 anni, «gran vecchio terribile» della politica italiana e del pci, torna alle sue letture domenicali ed ai suoi studi; io torno al giardino zoologico e riprendo il mio piccolo Furio:* «E' qui a due passi e ci andavo anch'io tante volte, con il mio Massimo — mi dice — ormai, tanti anni fa».

Oggi Massimo Terracini ha 29 anni, studia legge, milita in «Lotta continua». Tempo fa è stato condannato a un anno e quattro mesi con la condizionale. Senatore, lei è stato arrestato e denunciato per «complotto contro lo Stato» da un tribunale fascista. E' rimasto in carcere 19 anni. Che si prova a sapere di un figlio in carcere ingiustamente, nell'Italia di oggi?

Mostro sacro

«Ogni essere processati e condannati è un fatto molto più frequente di quanto non lo fosse nella mia gioventù. Con ciò, non voglio dire che mi sono compiaciuto di questa spiacevoli vicende del mio figliolo, perché sono state l'indice di un metodo di governo che bisogna stigmatizzare e che ormai avrebbe dovuto essere ripudiato. Nella nostra repubblica democratica tali forme repressive sono d'altronde sempre dirette verso i bersagli meno indicati».

Che cosa pensa un giovane impegnato in modo tanto speciale, di un padre mostro sacro della politica e della sinistra storica italiana?

«Per fortuna mio figlio non mi ha mai giudicato un mostro sacro. In politica, esprime su di me giudizi umilianti: io sono solo comunista! Comunque, ha per me una grande stima, apprezza il mio passato, contesta il mio presente e mi è affezionato».

Massimo è un modo un po' «particolare» per avviare il "discorso" che ci ha spinto ad incontrare Umberto Terracini: come i «grandi vecchi» giudicano il nostro tempo, questa Italia d'oggi. E' un tema così vasto e complesso che solo ad enunciarlo ci fa subito sentire inguaribilmente presuntuosi. Ma Umberto Terracini è in forma come mai e (altra fortuna) siamo riusciti a contenere al massimo, senza riuscirvi completamente, la tentazione, davvero irresistibile in una circostanza come questa, di buttare l'intervista tutta o quasi in politica.

Senatore, le piace o non le piace questo nostro difficile tempo?

«In quanto di natura combattiva, avversa al placido divenire e insoddisfatto permanentemente di me stesso e degli altri, amo questo nostro tempo, pur rammaricandomi, data la mia età, di non poter godere il suo sbocco in un mondo di raggiunto equilibrio».

Scendiamo nei «dettagli». Un suo giudizio politico, etico ed estetico sul nostro tempo, sempre ammesso che una tale schematizzazione sia pertinente. «Giudizio politico»: «E' un'epoca caratterizzata da un profondo processo di trasformazione, reso più aspro e complesso dalle resistenze che da molte parti si oppongono all'adattamento delle strutture politiche ai mutati rapporti della società».

«Etico»: «Anche l'etica è oggi in profondo travaglio, nel senso che alcuni dei suoi valori antichi e tradizionali perdono nelle coscienze e nello spirito la presa e l'influenza che già era loro propria. Contemporaneamente, nuovi valori vanno generandosi, venendo alla superficie senza però riuscire ancora a divenire regole per l'universale. Di qui, la profonda disparità dei comportamenti e il loro scontro, dal quale vengono generate la violenza di ogni genere che caratterizzano la vita di oggi».

Per l'estetica, Terracini mi rimanda alle considerazioni politico-etiche e parla di «stravolgimento delle manifestazioni estetiche a sottospecie di arte». Precisa: «Io sono avverso per natura a tutte le manifestazioni artistiche e letterarie che ripudiano anche i canoni più elementari e semplici dell'estetica, così come essa è venuta definendosi e concretandosi nella lunga storia della creazione umana». *Quindi, parere negativo, tra l'altro, sull'arte, la letteratura, la musica, il cinema e il teatro contemporanei?*

Terracini: «Non sono così drastico ed assoluto. Non escludo tutto e tutti. Risolutamente, però, non mi sento di partecipare a quelle manifestazioni, per esempio per l'arte, dove l'informale costituisce una legge. Per la letteratura, penso al superbo dispregio della sintassi, della grammatica, della punteggiatura, della ortografia e di tutte queste "banalità" che costituiscono le travi portanti di un ragionevole e comprensivo uso della parola».

Tante lettere

Senatore, a parte le considerazioni sulla sintassi e la grammatica, lei «colpisce» tutto un mondo che appassiona me e tanti come me, e che, tra l'altro, ci ha in buona parte nutrito. Vuoi farmi dei nomi?

«Preferisco non farne. Del resto non sono un cultore e un conoscitore particolare della letteratura e delle arti d'oggi. Anche se lo volessi, non ne avrei il tempo. Sono quasi completamente assorbito dalla politica, dalla storia, dall'economia, dalla sociologia. Eppoi rispondo personalmente a tutte, dico tutte, le lettere che mi vengono inviate, che sono molte. Mia moglie dice che è tempo perso; io dico che è uno dei modi per arricchirsi e mantenere continuamente il contatto con le vicende umane, anche le più umili».

Capisco senatore. Ma voglio insistere. Faccio un esempio tra mille. Conosceva Saul Bellow prima del «Nobel»? Ha letto il suo ultimo bellissimo «Dono di Humboldt»?

«No. Appena ho letto del Nobel mi sono detto "devo conoscerlo, comprare i suoi libri". Ma è una cosa che non farò mai». *E Moravia, la Morante, Pasolini, Calvino?* «Li seguo, ma non sono tra quelli che si precipitano a prenotare una loro novità in libreria».

Va al cinema? Ha visto «Novecento»?

«Un poco. Non ho visto "Novecento" e ciò può essere emblematico del mio limitato interesse per il cinema».

Guarda la tv?

«E' uno dei pochi modi con i quali vivo la vita della famiglia. Non la seguo però in maniera automatica».

La conversazione è interrotta per un attimo dalla moglie che sta uscendo e chiede a «Umberto» che giornali vuole. E' sovrastata a volte dallo stridio dei due pappagalli del senatore, Pablo e Loreto: «Soffrono della nevrastenia del prigioniero. Io ma ne sono salvato, nonostante quasi 20 anni di carcere!». *Parliamo di quei tempi lontani. Poi delle polemiche che suscitò l'inverno scorso sull'Unità il suo ultimo libro,* «La svolta». *Tra due settimane, ne uscirà un altro e già dal titolo,* «Al bando del partito», *si capisce che le polemiche torneranno, più accese di prima.* «Fui espulso dal pci nel '42, quando ero al confino a Ventotene. Diversità di avviso, di opinioni, con alcuni compagni, tra i quali Longo».

Le diversità di opinioni ci riflettano nel presente ed in particolare sul pci e sui suoi leader. Del resto, non siamo fuori tema: Berlinguer è uno dei massimi protagonisti dell'Italia d'oggi. Io lo trovo molto serio e preparato. Lei che rapporti ha con Berlinguer?

«Di dimestichezza no — risponde Terracini — ci vediamo alle riunioni del partito. C'è tra di noi, anche senza manifestazioni clamorose, dell'affetto. Comunque, non è che quando ci incontriamo ci abbracciamo e ci baciamo. Non ci scriviamo lettere di simpatia».

Sappiamo che le scelte politiche di Berlinguer non la entusiasmano. Come le cambierebbe? «Lei adesso tocca cose delicate. Non voglio pronunciare parole che possono essere d'ostacolo al mio partito. Ma quella di oggi è una politica della quale non mi capacito, a partire dalla sua definizione, il compromesso storico, per discendere poi nella pratica».

Spiega: «Da modesto marxista, continuo a credere in quella stupidaggine che sono le classi. Giudico la dc un partito di classe, nonostante il suo seguito interclassista, che è frutto della sua politica soregistica».

Lei ha detto al mio collega Gianni Corbi dell'Espresso che più che inquieta e sconcerta le masse, in questo momento, è proprio la mancanza di una strategia del pci. «Evidentemente anche il mio partito ha una strategia, ma è sbagliata. Il pci crede oggi di giungere ad un accordo con la dc così come esso è. Lo escludo, mentre sono convinto che con una opportuna azione politica si possa strappare alla dc una larga parte del suo seguito di massa».

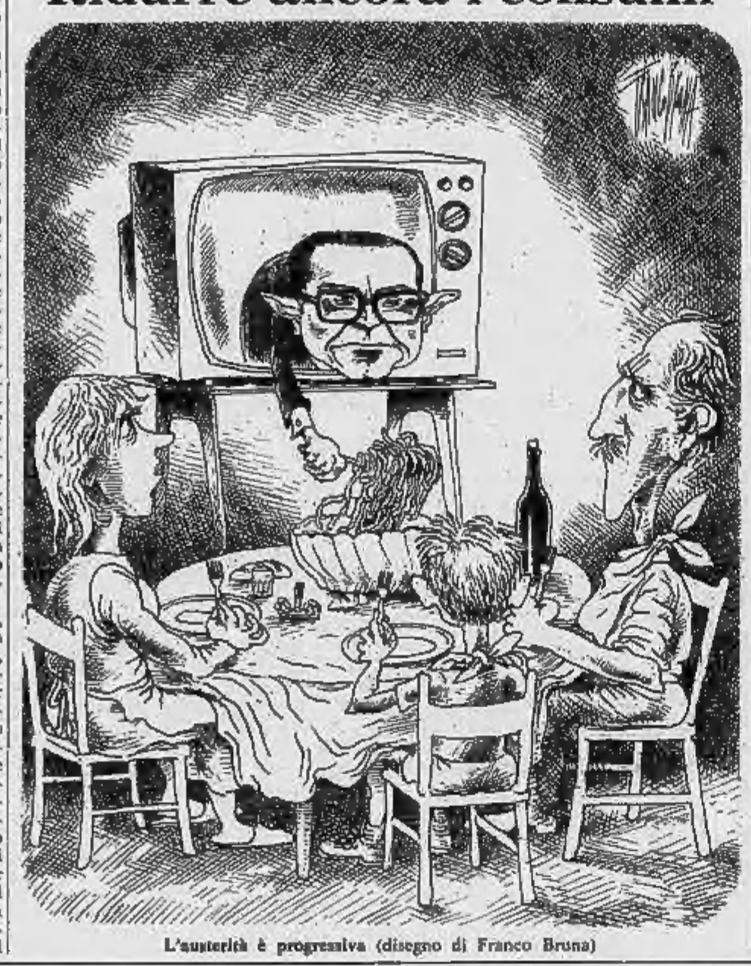
Un assurdo

Io ne sono meno convinto. Comunque, non è certo il mio parere quello che conta, Terracini: «Si pensa ad una intesa di tutti i partiti che comprenda, addirittura, anche i liberali! A parer mio è una esagerazione, per non dire un assurdo! Per giustificarla, ci si richiama ai tempi terribili del '43. Ma oggi non siamo una nazione sconfitta, siamo una nazione da rinvigorire. Siamo una nave che ha una gran falla nella carena, ma non stiamo sprofondando».

Mi sembra che lei sottovaluti la crisi economica. «Non è così. Però, all'ultimo comitato centrale, ho rivolto ad Amendola un'osservazione critica. Amendola ha una grande cultura ed è un uomo d'ingegno. L'economia però l'ha studiata sui testi classici, tradizionali dei giovani studiosi del suo tempo; ora si pone di fronte alla crisi con la mentalità di chi si è formato in ambienti borghesi, sia pure di altissimo livello e di grandi tradizioni. Insomma, quando ha riempito i cieli di strida per l'inflazione ha indicato, per combatterla, i rimedi classici della borghesia. Io invece, quando penso, attingo all' "ordine nuovo", a Gramsci, a Togliatti».

Luca Giurato

Ridurre ancora i consumi



L'austerità è progressiva (disegno di Franco Bruna)

LA CONDANNA DI LIGGIO E DELL'ANONIMA SEQUESTRI

Ora giustizia è (quasi) fatta

Nell'esistenza del "boss" mafioso di Corleone resta però l'ombra di protezioni altolocate - Un memoriale segreto?

Luciano Liggio ha preferito aspettare la sentenza in cella. Non sono bene, ha detto, soffriva di una colica renale. Forse si è messo a leggere qualche libro («*Più importante della scuole che ha fatto*» dicono i suoi amici) o ha dato qualche consiglio paterno a quanti si sono rivolti a lui come ad un uomo di prestigio. Nelle udienze non è stato un attore di primo piano o il suo mito ormai si offusca: «la primula rossa» di Corleone non è più inafferrabile. Anzi. Questa nuova condanna a 18 anni per il sequestro di Rossi di Montelera inchioda il «boss» abituato a replicare: «*E le prove? Le prove dove sono?*». I giornali inneggiano al nuovo colpo inferto alla mafia, mentre qualcuno si domanda ancora «*quando si arriverà ai veri padrini*».

Perché la vita di quest'uomo, 51 anni, aspetto bonario e fama di gelido gangster, è piena di ombre. Né sono servite a dissiparle montagne di verbali e aggrovigliate indagini. Il primo dubbio è questo: se Liggio sia un padrino, il cervello dell'«anonima sequestri» oppure lui non sia l'esecutore, ma soltanto un abile organizzatore di killers sempre disponibili, di picciotti fedelissimi, una specie di braccio violento della nuova mafia urbana.

La sua carriera da «picciotto de ficatu» a capo è stata così fulminea da far pensare a robuste protezioni. E' cominciato ad emergere in un ambiente contadino della Sicilia agitato da fermenti sociali. Si spacciava addirittura come paladino dell'ordine pubblico contro braccianti e mezzadri che manifestavano perché volevano la terra. Un giorno un sindacalista, Placido Rizzotto, segretario della Camera del Lavoro, viene trascinato via di casa e scompare. Solo dopo alcuni mesi troveranno il corpo in una fossa, sotto Rocca Busambra.

Robusto, ambizioso, lo sguardo astuto, Liggio finisce per contendere a Michele Navarra il posto di padrone di Corleone. Sfugge ad un attentato e, implacabile, nell'agosto del 1958, compie la sua vendetta: un agguato che reca l'impronta di un killer dai metodi nuovi. Navarra è in auto con un medico, Giuseppe Russo, ad una curva la macchina è crivellata da 135 colpi, i due non hanno scampo. E la stessa sorte toccherà a molti «navarriani».

Braccato dai carabinieri, che hanno una vecchia foto che non gli somiglia nemmeno più, riesce sempre a sfuggire. Finalmente nel 1964 il commissario di Corleone, Mangano, lo arresta in casa delle sorelle Sorrisi, ma in due processi alla corte d'assise di Bari e a quella di Catanzaro viene assolto per insufficienza di prove. I giornali escono con vistosi titoli: «*La mafia è in libertà*». Liggio abita allora in una piccola pensione e spiega: «*Non ho grandi esigenze e vado avanti alla meglio*». E il denaro necessario per rimanere latitante per tutti quegli anni? «*Ho guadagnato molto in passato facendo la borsa nera, poi mi hanno aiutato i miei, hanno venduto le terre*». Il commercio dei Rippert, gli stupefacenti, le speculazioni edilizie, la sistemazione degli operai nei cantieri navali? «*Fantasie sono, pure fantasie*».

Lo destinano al soggiorno obbligato, ma siccome ha bisogno di un intervento specialistico viene trasferito in una clinica a Roma e ricoverato sotto sorveglianza. Nel 1969, una fredda sera di dicembre, alcuni complici lo portano via in barella e Liggio scompare nel nulla. La commissione antimafia parlerà di una fuga favorita da «*comportamenti gravemente scorretti e obbiettivamente illeciti*». Protezioni? E di chi? E perché?

Per cinque anni Luciano Liggio è un'ombra inafferrabile. Qualcuno lo segnala sulla Costa Azzurra, altri a Lugano dove avrebbe un conto in banca sotto falso nome. Su di lui pesa dal 1970 una condanna all'ergastolo per duplice omicidio (Navarra e Russo) emessa dalla corte d'assise d'appello di Bari. Ma è sempre introvabile. Lo sorprendono nel maggio del 1974 le guardie di finanza in via Ripamonti 66 a Milano, un elegante condominio; quest'uomo d'affari dalle abitudini casalinghe (che tiene un mitra e una pistola automatica sull'auto) ha comperato per 70 milioni un appartamento con un terrazzo fiorito. I militari sono giunti fin lì seguendo un filo che passa per la cascina di Moncalieri dov'è stato prigioniero il conte Rossi di Montelera.

Da tempo la mafia si era infiltrata al Nord, aveva trovato nuove risorse nelle città industriali: racket delle braccia, tangente sui locali, sequestro di persone. E Liggio si era trasformato in «boss» in doppiopetto. Ma quest'uomo ingrassato, dall'aria malata tira lui i fili o lavora per conto di altri? Pare che un notabile siciliano alla notizia del suo arresto abbia avuto un moto di stizza: «*Nessun nome avrà nasciri, perdio*». Nessun nome si deve sapere.

Il «giallo» a questo punto torna all'inizio. C'è chi dice che Liggio, avendo fondato il suo potere mafioso su amicizie altolocate e protezioni inconfessabili, si sia cautelato con un memoriale, depositato chissà dove, con l'elenco di tutti gli agganci: il che lo proteggerebbe da una tazzina di caffè con aggiunta di stricnina come accadde a Pisciotta. Uno scrittore, Marco Nese, che ha consultato documenti e testimonianze, condivide un'ipotesi che circola da un paio d'anni. E cioè che Liggio abbia avuto una parte di rilievo nella morte di Giuliano «*rubandogli il memoriale mozzafiato in cui il bandito di Montelepre aveva annotato i segreti rapporti con grandi personaggi politici*». Certo è — spiega — che «*una missione così delicata in quegli anni gli ha dato improvvisamente prestigio e potere*». Ora giustizia è fatta, ma non piena luce.

Ernesto Gagliano

Riaperte 10 anni dopo l'alluvione le sale di Galileo Galilei a Firenze

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 14 novembre.

Senza ministri e senza autorità a tagliare i nastri — e solo a Firenze un simile fatto poteva accadere — il museo della storia della scienza ha inaugurato, riaprendole al pubblico per la prima volta dopo la tremenda alluvione di dieci anni fa, le sale dedicate a Galileo Galilei. Il museo, l'unico del suo genere in Italia, e sotto certi aspetti anche nel mondo, ha sede dal 1929 a Palazzo Castellani, piazza dei Giudici, a pochi metri dalla Galleria degli Uffizi e dall'Arno.

Nel novembre del '66 la piena aveva coperto tutto d'acqua e di fango. Nelle sue sale c'erano cimeli unici al mondo, con l'aiuto dei quali diventava suggestivo ed emozionante ripercorrere alcune delle tappe più importanti della conoscenza e della scienza sperimentale. I danni furono ingentissimi, ma i restauri vennero avviati quasi subito.

A promuoverli e coordinarli, fra difficoltà d'ogni genere, è stata soprattutto la volontà e la tenacia della professoressa Maria Luisa Righini Bonelli, direttrice del museo. Nei tragici giorni del '66 anche la stampa straniera ha pubblicato le fotografie di questa signora in stivaloni che cercava fra il fango i pezzi di cimeli per restituire alla scienza alcune testimonianze della sua storia. Fra gli altri strumenti danneggiati, c'era anche il sestante con cui Galileo osservò per la prima volta i satelliti di Giove, i monti della Luna e le macchie solari.

Nelle nuove sale riaperte oggi, lo strumento ha ritrovato il suo posto prestigioso accanto agli altri cimeli galileiani: lenti, compassi per l'esecuzione di complesse operazioni aritmetiche e geometriche.

A differenza del museo della scienza e della tecnica di Milano, che raccoglie anche le applicazioni tecnologiche della ricerca scientifica, il museo di Firenze è soprattutto un punto di riferimento e di consultazione per gli scienziati e gli studiosi, anche se il pubblico vi affluisce sempre più numeroso.

b. gh.

Narrativa

Giuseppe Berto
OH, SERAFINA!
Fiaba di ecologia, di manicomio e d'amore
Premio Selezione Radio Montecarlo 701 Libri 1975
Premio Bancarella 1974
Dal romanzo è stato tratto il film OH, SERAFINA!
Regia di ALBERTO LATTUADA
Rusconi

Da tre settimane in testa alle classifiche ANSA dei libri più venduti

ENZO BIAGI
Germanie
Lire 5.500
è il nuovo e più recente successo della Geografia di Biagi, la collana in cui sono già apparsi
America 107° migliaio Lire 5.000
Russia 121° migliaio Lire 5.000
Italia 165° migliaio Lire 5.500
RIZZOLI EDITORE

Il progetto presentato in Consiglio comunale

La metropolitana leggera viaggerà a 24 km all'ora

E' arrivata in Consiglio comunale la « metropolitana leggera ». Arrancando un po' faticosamente sui binari non sempre paralleli della maggioranza, ha fatto qualche tappa intermedia, con indigestioni anticipate e inevitabilmente imprecise, ma alla fine è giunta alla mèta. « Quasi » alla mèta, perché la « variante generale del piano dei trasporti del comprensorio di Torino », presentata ieri sera dall'assessore Rolando, deve ancora essere discussa nelle consultazioni di rito e quindi approvata dal Consiglio comunale dopo un adeguato dibattito, e ottenere tutti i « visti » necessari.

La preoccupazione per la scadenza di legge (inizio dei lavori entro l'anno) sembra superata. Non si sa se perché i 180 miliardi di contributi statali « non fanno più gola » secondo esclusivamente a pagare una parte di interessi, o se perché si ha una fondata speranza che la legge per la metropolitana di Torino, Milano, Roma e Napoli venga completamente rivista e adattata alle nuove soluzioni.

Dopo una lunghissima premessa, per giustificare politicamente il rifiuto del vecchio progetto di metrò e i motivi tecnici-sociali-economici-politici del nuovo piano, l'assessore Rolando ha esposto ai consiglieri le linee essenziali del progetto di giunta. Il quale « si articola sostanzialmente su due livelli: il primo riguarda l'intera area del comprensorio e si incentra sul sistema ferroviario e delle autolinee; il secondo è costituito dalla conurbazione torinese ».

L'uso della parola « conurbazione » non è casuale: infatti, scopo della riorganizzazione dei servizi esistenti e della ipotizzata «metropolitana leggera» è agevolare con servizi a reticolo i collegamenti pendolari della cintura torinese e tra la periferia della città (senza necessariamente passare per il centro), nel tentativo di favorire coincidenze dei vari servizi di trasporto e di « vivacizzare » i poli decentrati.

A riprova dell'efficacia di questa scelta, l'assessore ha fornito alcuni dati: l'aumento di accessibilità previsto nelle aree centrali è del 15-20 per cento, mentre in quello periferiche è del 50-75 per cento. Il risparmio di tempo è valutabile nel 30 per cento circa, mentre il recupero di utenza è stimato sul 7 per cento. Capacità massima della rete torinese, 10 mila persone; velocità commerciale, 24 chilometri all'ora.

« La priorità alla vettura di metropolitana leggera — *ha precisato ancora l'assessore* — sarà garantita sempre e comunque negli attraversamenti di minor importanza *(contro'ito semaforico centrale)*, mentre dovrà subire un'attenta verifica per alcuni punti singolari, per i quali non si esclude la opportunità di risolvere su due livelli gli attraversamenti ». *Il che significa: tratti in sotterranea o sopraelevata.*

La metropolitana leggera correrà in superficie su binari protetti, sfruttando strade di larghezza minima di 24 metri, « con modeste limitazioni al traffico privato, almeno per la parte esterna al centro storico ». *In complesso la rete coprirà 162 chilometri, di cui 15,5 di sottovia e 5,5 di sovrapassi. Sarà completata da linee di tram e di autobus per circa 90 chilometri nell'area comunale e per circa 350 nella conurbazione. La spesa prevista è di 247 miliardi di lire.*

Sarà realizzata in dieci anni: le opere del primo quinquennio cercheranno di « esaudire prioritariamente i flussi più consistenti, estendendo nello stesso tempo l'offerta di servizio alle aree per le quali si rileva la maggiore carenza ». *Fra 10 anni si avranno 5 linee di metropolitana leggera: l'attuazione del piano sarà contemporanea su vari punti del territorio e soprattutto « flessibile », perché* « l'ipotesi di fondo è di costruire un piano-processo che si attua nella misura in cui si aggiorna, si corregge e si realizza in rapporto con gli utenti, gli operatori del settore, la collettività organizzata e i superiori livelli di pianificazione ».

c. f.

Nuove rivelazioni sul complesso San Vincenzo quotato in Borsa

Anatomia di uno scandalo finanziario (12 miliardi per un isolato in via Roma)

Nuovi particolari sono emersi sullo scandalo finanziario di Torino portato alla luce da « Stampa Sera » venerdì scorso. L'isolato San Vincenzo di via Roma è nell'occhio del ciclone. Abbiamo già detto che due mesi fa l'avvocato Mazzola di Treviso si sono costituiti parte civile contro la Gfi (Generale finanziaria investimenti) di Milano con filiale a Treviso. Possiamo ora aggiungere che ai due soci della Gfi, Angelo Abbondio e Giorgio Patroncini, ex campione mondiale di flipper, il giudice milanese dott. Caizzi ha inviato un avviso di procedimento, L'accusa è di truffa aggravata.

I clienti della Gfi sarebbero stati illusi di realizzare un buon affare acquistando le azioni dell'isolato San Vincenzo, le Isvim, con le promesse che sarebbero state rivendute con un profitto garantito del 40 per cento. Hanno invece perso parecchio mentre qualcuno ci ha guadagnato moltissimo.

Avendo voluto raccogliere con l'obbligatoria obbiettività anche l'opinione dei soci della Gfi, Abbondio e Patroncini, siamo stati non solo respinti, ma anche insultati dai loro legali.

L'isolato San Vincenzo, compreso tra via Roma e via Viotti, e tra via Bertola e via Monte di Pietà, appartenne agli eredi dei proprietari della « Lana Borgosesia ». Nel '73 passò nelle mani di un gruppo finanziario che scorporò l'immobile da gli altri beni e lo trasformò in società per azioni quotata in Borsa, Nacque così l'Isvim (Isolato San Vincenzo immobiliare mobiliare s.p.a.). Contemporaneamente a Milano nasce la GB che rastrella clienti a Torino, nel Veneto e in Lombardia. Nei suoi manifesti pubblicitari la finanziaria dichiara di *« partecipare dei sindacati di controllo della Bargosesia, Isvim, Paramatti, Tiliane e altre »*. Il cartello è buono e viene condito con ritagli di giornali in cui si parla delle audaci scalate in Borsa del gruppo a cui appartengono Patroncini e Abbondio e della vendita imminente dell'isolato torinese al Credito Italiano.

In quel momento le Isvim, che sono in tutto un milione e 200 mila, hanno una quotazione di 6500 lire. L'immobile vale però molto più di dieci miliardi. Al titolo sono interessati alcuni *« finanzieri d'assalto »*. Tra questi Antonio Pagliarulo, della Finarco, travolto dal crack Sindona. Il suo nome figura in quel momento nel consiglio d'amministrazione della Isvim. Di esso fa parte anche la moglie di un noto agente di cambio torinese: Silvia Milani in Bonaccorso. Lamberti Jona Celesia è l'amministratore delegato.

Pagliarulo scappa in Svizzera e, per salvarsi, getta sul mercato le sue Isvim, facendole crollare. E' l'ottobre del 74. Per non perdere il pacchetto di maggioranza i suoi soci cercano di comprarle. Si arriva all'8 dicembre del '75, quando sulla *« Lettera finanziaria dell'Espresso »* si legge che il pacchetto di maggioranza e alcuni di minoranza (cioè della Bonaccorso, della Gfi di Abbondio e Patroncini e altri) sono passati nel portafoglio della Interfiduciaria di Silvio Bonetti.

I clienti della Gfi esultano. L'affare è concluso e aspettano il denaro. *« Patroncini — spiegheranno più tardi nelle denunce presentate al tribunale di Milano — ci aveva assicurato che le azioni sarebbero state vendute fuori Borsa al prezzo di 10 mila lire. Ma, ad affare concluso, ci ha detto che era andato tutto male e che la Gfi aveva comprato le nostre azioni a prezzo di mercato, cioè la metà circa ».*

Sei mesi dopo si ha notizia di un ricavato di 160 mila lire. *« Il Sole-24 Ore »* del 1° luglio di quest'anno comunica che il gruppo che prima deteneva la maggioranza le ha vendute. Complessivamente l'Interfiduciaria dovrebbe aver pagato per l'isolato San Vincenzo 12 miliardi. Se è così (cioè davvero 10 mila lire ad azione) dove sono andati a finire questi soldi?

Cosimo Mancini

Partiti ieri: saranno usati come abitazione

Gli autobus per il Friuli

E' partita ieri sera alle ore 20 dalla sede dell'Atm una colonna di 24 autobus che l'Azienda, a seguito di deliberazione della commissione amministratrice, autorizzata dalla Giunta Comunale, ha destinato alle popolazioni del Friuli colpite dal terremoto. Gli autobus saranno utilizzati come case di abitazione, sale scolastiche, uffici e archivi comunali e saranno assegnati ai Comuni di Amaro, Buia, Cassacco, Collerado di Montalbano, Enemonzo, Gemona, Maiano, Moruzzo, Pagnacco, Tavagnacco, Treppo Grande, Tricesimo, Villasantina.

La colonna sarà accompagnata dal Presidente Ruggero Bertotti, da rappresentanti dell'Azienda e dal Comitato per gli aiuti al Friuli costituitosi fra i lavoratori dell'Atm.

Per il riscaldamento alle Case Popolari

Il mistero di un appalto 40 inviti, solo 3 presenti

Accuse dei comitati degli inquilini: "Difficile cogliere in fallo questi signori, ma c'è il sospetto che le imprese si riuniscano prima ..."

L'Istituto Autonomo Case Popolari ha indetto quest'anno quarantasei imprese di riscaldamento alla gara di appalto per la stagione 1976-77. All'appuntamento però se ne sono presentate soltanto tre: la Jacorossi, il C.I.F. ed il S.I.C.L.A. Una rinuncia misteriosa, ma non sorprendente, da parte delle altre trentasette imprese. Misteriosa perché l'appalto del servizio dei ventimmila alloggi di edilizia popolare ha garantito alle imprese vincitrici un margine di utile assolutamente non trascurabile.

Non sorprendente perché i Comitati degli inquilini avevano previsto con largo anticipo che la gara sarebbe andata semideserta: « Non è molto difficile capire il meccanismo — *spiega uno dei rappresentanti di c.* Grossolo — che regola questi appalti. Non possiamo parlare di certezza perché è molto difficile cogliere in fallo questi signori, ma il sospetto è che prima del giorno previsto le imprese si riuniscano per stabilire un prezzo di cartello, alla gara si presentano solo alcune delle imprese invitate. Ad esempio tre. Una alza il prezzo strumentalmente, le altre vincono. In una regolare gara di appalto il prezzo sconcertato di quattro o cinquecento lire, così invece un metro cubo di nafta viene fatto pagare 950-950 lire. La torta è abbastanza grande per essere spartita tra tutti ».

— *Occorrerebbe delle prove.*

« La prova più evidente è quella del numero ridottissimo dei partecipanti alla gara. Gli altri forse se ne sono dimenticati? Solo che a questo punto dovrebbe essere lo stesso Iacp a promuovere un'inchiesta della magistratura. Perché questo non avviene?».

— *Lo Iacp è molto forte politicamente si sono dichiarati favorevoli all'autogestione. A Torino sono più seicila le famiglie che la praticano, con notevole risparmio.*

« L'autogestione non risolve il problema. E' lo Iacp che deve farsi carico di questo servizio e gestirlo direttamente stabilendo un prezzo politico del riscaldamento. Soltanto così si potranno evitare le speculazioni operate dalle imprese o che la città venga spartita tra gli appaltatori e subappaltatori. Il riscaldamento delle case popolari è un servizio sociale che non è assolutamente detto debba chiudersi in pareggio ».

« Perché invece — *chiede ancora il rappresentante del comitato ex Incis ora Iacp* — l'Istituto si mostra così preciso e puntuale nel mandare lettere di sollecito e di pagamento e stretto? Finora ne sono state inviate ottomila. Lo Iacp aveva garantito un censimento su quegli alloggi assegnati clientelarmente dalla precedente amministrazione. Si diceva che almeno 2000 alloggi sono stati riassegnati. E invece esistono ancora situazioni come quella del colonnello Ferilli, comandante del nono Alpini carabinieri della caserma Cernaia, che ha avuto un appartamento in viale dei Mughetti 63. Nella stessa casa un altro appartamento è del colonnello Manara, comandante di una caserma a Bergamo, che ha affittato l'alloggio ad una famiglia perché non vive a Torino ».

s. rot.

Contadino ucciso da un albero

Ad Avigliana un uomo di 78 anni, Adolfo Sada, abitante in borgata Sada, l'altro ieri insieme al figlio stava tagliando un albero, che improvvisamente si è abbattuto su di lui.

Soccorso dal figlio e trasportato all'ospedale di Avigliana, dopo le prime cure è stato trasferito alle Molinette. Qui, i sanitari, che gli avevano riscontrato una frattura cranica, in considerazione delle sue gravi condizioni, hanno consentito che fosse riportato a casa. E' deceduto durante il tragitto.

echi di cronaca

Tv riparazioni urgenti
tel. 267.046 - 758.988
I migliori tecnici subito a casa vostra per qualsiasi tipo televisore ott. B-22.

Tv da riparare
Telesurgente 585.005
In 30 minuti un tecnico a casa Vostra. Ott. B-22 anche festivi

Dentista
servizio notturno
Tel. 564.040. Piazza Castello 29 (ampolo via Roma).

Tv da riparare?
Telexpress 774900 746238
760111, in 30 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Ore 8 - 22.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18.30 puoi trovare degli amici. Tel. 317.474.

Le carte da parati applicatele da voi
Il risparmio è grande; le istruzioni precise. Ora la nostra carta è vantaggiosa. Saremo lieti di farvi visitare i locali. Direttamente dalla fabbrica, Via Madama Cristina 125, Torino.

La S.V.A.T. spa
Corso Turati 42, Torino, concessionaria Lancia - Autobianchi, Vi offre l'occasione di acquistare vetture usate in garanzia al prezzo giusto e tramite un finanziamento conveniente. Rivolgetevi con fiducia alla S.V.A.T. settore Autoveicoli - via C. Colombo 45, Torino, tel. 294.794. Vasto assortimento.

Convegno del psi

Riforma decentrata della Rai

Sul tema attuale della riforma della Rai si è svolto ieri al Gobetti un convegno organizzato dal comitato regionale del psi con un titolo significativo: « Il decentramento e la riforma della Rai». Un nodo che non può essere sciolto e lo ha dimostrato nella relazione introduttiva il responsabile della commissione cultura del psi, Astrologo: «Decentramento significa attribuire alle sedi regionali un'effettiva capacità di essere tramite tra le realtà in cui esse operano e le testate e le strutture di programmazione delle reti e così partecipando consistentemente all'informazione e alla programmazione nazionale».

Roberto Salvio, che rappresenta la Regione Piemonte nel consiglio di amministrazione della rai, Gian Franco Mossetto, coordinatore del piano regionale di sviluppo; Egi Volterrani, presidente del Teatro Stabile, hanno poi sviluppato questi concetti nelle loro relazioni riferendosi il primo soprattutto alle conclusioni politiche del recente convegno di Aosta, il secondo e il terzo insistendo sul lato informativo, formativo e culturale.

Salvio si è preoccupato in particolare di impedire ogni strumentalizzazione del decentramento fatta da quelle forze politiche che si prodigano in professioni di fede anticentralista per dissimulare con maggior credibilità l'immobilismo nella struttura di fondo dell'apparato Rai-tv». Per Mossetto non si ha riforma né rinnovo senza ricorso alla cultura intesa anche come «partecipazione delle strutture culturali regionali alla formazione dei programmi». Le indica: «Accademia di belle arti, Università, associazioni culturali, teatro Stabile, Regio».

Volterrani, infine, sostiene che ruolo positivo delle comunicazioni di massa è quello di allargare l'informazione e la conoscenza, di fornire notizie ed elementi di giudizio a strati di popolazione che ne erano sinora tagliati fuori». Ruolo culturale e sociale, dunque, e tra i due i confini sono inesistenti.

Gli interventi nel dibattito sono stati numerosi e vivaci: tra gli altri hanno parlato Zatterin direttore della sede di Torino della Rai-tv, De Berti, direttore della sede milanese, Rondolino, della nostra Università. Le conclusioni, in linea con le tesi espresse dalle relazioni ufficiali, sono state tratte da Massimo Pini, membro uscente del Consiglio di amministrazione della Rai-tv e dalla on. Maria Magnani Noya.

La tragedia di corso Umbria angolo via Livorno

Semaforo "giallo,,: 3 morti 4 feriti

Le due macchine distrutte nel tragico scontro notturno in corso Umbria - Gerardo De Lucia, 28 anni, è morto

Tre morti e quattro feriti, di cui uno morente sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto nelle prime ore dell'altra mattina in corso Umbria, angolo via Livorno. E' stata una spaventosa collisione. Una «128» con tre persone a bordo proveniente da via Livorno e diretta verso il centro, giunta in corso Umbria si è scontrata violentemente con una «124» che percorreva lo stesso corso Umbria.

Erano le 1,20. Sulla strada sono stati scaraventati sette corpi. Due i morti sul colpo:

Damiano De Giorgio

Gerardo De Lucia, 28 anni, via Giaveno 9 e Franco Bitonte 31 anni, via Lesegno 93. Un terzo passeggero della «128», Damiano De Giorgio, 24 anni, via Natale Palli 49 è morto poche ore dopo al Maria Vittoria.

Tra gli occupanti della «124» Babia Pargues, 34 anni, via Gubbio 62, versa in pericolo di vita nel reparto rianimazione dello stesso ospedale. Gli altri tre se la cavano con una ventina di giorni di guarigione. Si tratta di Luciano Molinatto, 37 anni, abitante a Reano, ricoverato al Nuovo Martini; Giovanni Panico, 25 anni, carabiniere in servizio a Rivoli, ricoverato alle Molinette; Jolanda Rocci 37 anni, abitante a Condove, piazza Vittorio Veneto 2, ricoverata al Nuovo Martini.

Quando la polizia stradale è giunta sul luogo dell'incidente non si riusciva assolutamente a capire quali dei feriti fossero stati su una macchina e quali sull'altra: il semaforo, che era già spento da almeno un'ora, lampeggiava «giallo». Evidentemente i due autisti hanno impegnato l'incrocio, convinti entrambi di avere una precedenza inesistente, dal momento che nessuno dei due ha rallentato minimamente l'andatura: lo schianto, violentissimo, non ha avuto bilancio più pesante per puro caso.

Sono stati ricoverati all'ospedale di Avigliana Ernesto Crescio, abitante a Torino in via Tripoli 37, e Vincenzo Marengo, abitante a Bene Vagienna. Poco dopo le 20 di ieri sera, i due percorrevano a piedi corso Laghi quando erano investiti alle spalle da una «128» guidata da Luigi Sobrato, 37 anni, abitante a Benadava.

Portati con un'autoambulanza all'ospedale, ai due venivano riscontrate fratture agli arti inferiori, contusioni varie e trauma cranico, per cui erano giudicati guaribili in una quarantina di giorni.

Tutte agli arti inferiori e trauma cranico e giudicata guaribile in un paio di mesi.

● Sono stati ricoverati all'ospedale di Avigliana Ernesto Crescio, abitante a Torino in via Tripoli 37, e Vincenzo Marengo, abitante a Bene Vagienna. Poco dopo le 20 di ieri sera, i due percorrevano a piedi corso Laghi quando erano investiti alle spalle da una «128» guidata da Luigi Sobrato, 37 anni, abitante a Benadava.

Portati con un'autoambulanza all'ospedale, ai due venivano riscontrate fratture agli arti inferiori, contusioni varie e trauma cranico, per cui erano giudicati guaribili in una quarantina di giorni.

Scuola: elezioni con pochi votanti

Si sono svolte ieri, nelle scuole di città e provincia, le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di istituto. I seggi, aperti alle otto, si sono chiusi alle venti.

L'affluenza dei votanti è stata scarsa: meno ancora, stando ai primi dati, del previsto, non più del 40-45 per cento.

Molto scontento, molta sfiducia, tra i votanti: « Ci sono dubbi — sostengono numerosi genitori — sulla effettiva utilità di questa elezioni. Ad appena due anni dal loro varo, i decreti delegati — e con essi la gestione sociale della scuola — sono esperimento agonizzante. I genitori non hanno alcun potere».

Sant'Ambrogio

Donne investite all'uscita dalla sala da ballo

Due donne, mentre uscite da una sala da ballo, sono state travolte, ieri sera, da un'auto. Erano le 19: Luciana Barella ed Elsa Leone, di 37 e 22 anni, entrambe abitanti a Sant'Ambrogio, attraversavano la statale di Francia; erano state investite da una « Giulia » guidata da Antonio Melardi, 26 anni, pure abitante a Sant'Ambrogio.

Soccorse da automobilisti di passaggio e portate all'ospedale di Avigliana, Luciana Barella, in gravissime condizioni per le fratture riportate, dopo le prime cure veniva trasferita con prognosi riservata alle Molinette; Elsa Leone era ricoverata per fratture agli arti inferiori e trauma cranico e giudicata guaribile in un paio di mesi.

Nessuna traccia dell'assassino

« Pino », l'uomo che all'alba di giovedì ha ucciso il commerciante quarantaquattrenne di La Loggia, Gianni Vassarotto, non è ancora stato individuato. Nonostante le impronte lasciate sulla « 131 » rubata, nonostante il nome pronunciato da uno dei complici durante la fuga, nonostante la frase della stessa vittima « Proprio tu m'ammazzi », Pino non ha ancora un volto.

Carabinieri e polizia si muovono in tutte le direzioni, ma quello che probabilmente ha garantito fino a questo momento l'immunità all'assassino è forse proprio l'ipotesi secondo la quale non si tratterebbe di un feroce omicida, ma soltanto di uno sprovveduto ladruncolo.

Sant'Ambrogio

I consiglieri eletti da Torino nel Comprensorio

(A pagina 7)

In servizio da domani

Nuovo autobus sulla linea 77

Da domani entra in funzione una nuova linea automobilistica dell'Atm: la 77 che porterà il numero 77. Il percorso sarà: da largo Toscana per strada di Altessano, via Cincinnato, piazza Massa, via Isernia, strada di Lanzo, piazza Stampalia, via Assisi, via Sandre, via San Marchese, via Amati, Altessano, e la capolinea in via San Marchese.

La frequenza della linea è di mezz'ora nelle ore di punta e di un'ora nelle altre. La tariffa per il tratto urbano è di 150 lire, fuori cinta: 150 lire. L'abbonamento mensile è di 3.000 lire. L'Atm comunica che è soppressa la navetta di piazza Massa.

Incontro di studio promosso dall'Associazione Cristiana Artigiani Italiani, sull'argomento: « Artigianato e cooperativismo ». Presenterà l'on. Luigi Rossi di Montelera discorso alle 20,45 a Pianezza, Villa Lascaris.

Assemblea dell'amministratore delegato Umberto Nordio, parla alle 16, nella sala del 200 dell'Unione Industriale, sul tema: « Trasporto merci: servizio sociale o impresa? ».

La Mandria

Secondo assalto

« Mai visto tanta gente camminare così a lungo e con così grande piacere ». Il commento è di Annibale Carli, presidente della Mandria. A titolo sperimentale, l'ingresso del « Tre cancelli » della tenuta è stato aperto anche sabato: il cattivo piovoso, quindi tranquillità assoluta, al pomeriggio, invece, dato il bel tempo, ha cominciato ad arrivare gente.

Ma è stata ieri la seconda, grande invasione: il parcheggio si è riempito in dieci minuti, poi si sono cominciate a lasciare le auto un po' dappertutto: nell'abitato di Venaria, lungo la vecchia strada e poi ai bordi della direttissima, fino a Robassomero.

Alle 16,30, quando già molti sfollavano c'era gente che continuava ad arrivare, e protestava, perché gli addetti alla vigilanza (guardie provinciali, guardie ecofile e qualche giovane volenteroso con tanto di fascia al braccio) avevano che si sarebbe chiuso il 11 « mezz'ora.

A parte questi contrattempi, che dimostrano quanto sia difficile insegnare alla gente a usare le strutture pubbliche, bisogna dire che La Mandria ha retto bene l'urto della folla di visitatori. Non così per gli animali. Bisogna essere molto fortunati per vedere un fagiano: si sono rifugiati tutti nei campi di maggina, ma molti sono « emigrati » nelle altre proprietà. I cervi e i caprioli stanno nel folto del bosco, solo qualche lepre, ogni tanto sfreccia nei prati. E' il prezzo che La Mandria paga con l'apertura al pubblico: speriamo che non si riveli troppo caro.

Commercianti alla Galleria d'Arte moderna

"Accettiamo Iva e tasse ma vogliamo serietà,,

« E' proprio in momenti difficili come questi che chi ha responsabilità pubblica deve parlare, spiegarsi, è stato sottolineato ieri, nel corso di una riunione dei dettaglianti aderenti alla Confesercenti svoltasi in mattinata presso la Galleria d'Arte Moderna, dall'assessore regionale al Commercio Domenico Marchesotti.

In platea, operatori commerciali e turistici. Sul palco degli oratori, insieme al rappresentante della Regione, l'assessore comunale all'Annona Scicolone, il presidente nazionale della Confesercenti Ernesto Malabaila, Enrico Salvatorelli e Mario Cassardo rispettivamente presidente e segretario della confederazione provinciale. Tutti appunto decisi a spiegare, senza mezzi termini, una realtà in cui il commercio sta diventando terreno minato.

Ecco quindi una pioggia di esempi concreti: *« I benzinai — ha detto tra l'altro Cassardo — hanno ridotto il loro margine dal 6 per cento del '73 al 3,30 mentre il consumo si è ridotto in un anno del 17 per cento e nel solo ottobre del 16».* Ed ecco impressionanti elenchi di dati. *«Nel primo semestre di quest'anno* — ha ricordato il presidente Malabaila — *abbiamo importato prodotti alimentari per mille 811 miliardi, con un aumento del 35 per cento rispetto alle carni e del 57 per cento per il pesce mentre il settore petrolifero ci è costato mille miliardi in più e quello tessile ha comportato un aumento di 212 miliardi».*

Su questa base, una serie amara di denunce. Dal terziario *«di attribuire il dissesto attuale soltanto a cause lontane quali più sciocchi, la crisi del dollaro e il serpente monetario ma facendo le precise responsabilità di politica interna che stanno dietro al nostro mancato sviluppo zootecnico e agricolo»*, sottolineato dall'assessore Scicolone, alla *precisa volontà di determinate forze che da sempre hanno usato la rete distributiva come esclusivo sfogo per la disoccupazione* affermata dall'assessore Marchesotti.

Da tutto questo, un'esigenza fondamentale e comune. Quella di rispondere con chiarezza e soprattutto con una presa di posizione immediata *alla ridda di equivoci che ha caratterizzato questi ultimi mesi*; di *rinvestire la fascia dei lavoratori autonomi del ruolo fondamentale che giocherà nel prossimo futuro non solo economico ma politico*; di *rinnovare la riforma del sistema distributivo in una riforma globale in cui distribuzione del reddito e potere vadano finalmente distribuiti tra tutte le forze sociali».*

Di qui, il rilievo di una prima serie di passi concreti. *«Siamo d'accordo con eventuali aumenti dell'Iva destinati alla fiscalizzazione degli oneri sociali solo se quest'ultima verrà applicata con una selezione che non ostacoli la riconversione industriale* — ha detto Cassardo —. *E accettiamo l'anticipo del 75 per cento dell'imposta sul reddito da lavoro autonomo, chiedendo soltanto una gradualità di applicazione capace di garantirci di proseguire nel nostro lavoro».*

Allo stesso modo, per bocca del loro presidente, i commercianti della Confesercenti si sono dichiarati favorevoli alla ristrutturazione di Alma e Cip, alla nuova legge sull'ambulantato, a orari più favorevoli per i consumatori, ad un'equa imposta sul patrimonio, al nuovo piano commerciale del Comune.

Porta Nuova

Sciopero limitato

E' incominciato ieri alle 21 e terminerà questa sera alle stesse ore, lo sciopero dei ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs.

A Porta Nuova, l'agitazione si è fatta sentire poco o nulla. Tutti i treni diretti al Sud sono partiti regolarmente; anche quelli locali hanno subito, in alcuni casi, lievi ritardi. Il disagio maggiore, indipendente dallo sciopero in atto, l'ha provocato un guasto al quadrivio della Crocetta, per cui alcuni convogli in partenza e in arrivo sono stati costretti a fermate impreviste.

STAMPA SERA
IL TABLOID
LANCIA UNA NUOVA GRANDE INIZIATIVA
Il menù dell'austerità
di Roberto Biasiol e Radio Montecarlo
VENERDI' PUBBLICHEREMO TUTTE LE RICETTE
ACQUISTATE IL TABLOID
STAMPA SERA

CITTA' DI CIRIE'
cap 10073 - Provincia di Torino
IL SINDACO
avvisa
che dal giorno 15 novembre 1976 al giorno 15 dicembre 1976 sono riaperte le prenotazioni per la concessione novantanovennale, salvo rinnovo, di n. 14 tombe familiari da costruirsi nel Cimitero del Capoluogo.
Chiarimenti presso Ufficio Tecnico Comunale.
L'Assessore ai Lavori Pubblici
G. SCANDOLERA
Il Sindaco
Prof. G. VACCARINO

MIGLIORE PROFESSIONI CON IL METODO
WALL STREET INSTITUTE
CORRISPONDENTE ESTERO
STENODATTILO ● HOSTESS
SEGRETARIA D'AZIENDA
INGLESE ● TEDESCO ● FRANCESE
CORSI DIURNI E SERALI
Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero corso ● Insegnanti madrelingua ● Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare ● Moderni audiovisivi ●
3 LEZIONI DI PROVA GRATUITE
TORINO
Piazza Castello 138 - Tel. 540.208
Via Palestro 11 - Tel. 744.009
ROVERETO
Corso XX Settembre 38 - Tel. 30.897

Nell'ultima giornata del Salone auto

Folla record e premio agli "eroi,, della strada

Arturo Merzario con la moglie e la figlia subito dopo la premiazione

Favorita da un'estate di San Martino in ritardo di qualche giorno, una folla eccezionale ha letteralmente intasato il Salone dell'Auto, registrando un'affluenza record anche nell'ultima giornata della manifestazione. Ieri c'è stata anche la premiazione dei Gentiluomini della Strada. «Questa è una cerimonia immutabile, conservatrice, tradizionale — ha esordito Nino Nutrizio, direttore di "La Notte", il giornale patrocinatore dell'annuale premiazione dei "Gentiluomini della Strada" — non c'è niente da togliere e niente da aggiungere. Noi premiamo solo uomini coraggiosi in un periodo in cui è sempre più difficile trovare in giro esempi di altruismo e abnegazione».

I premiati sono stati ricevuti alle 11 dal sindaco in Municipio. Alle 12 sono stati ospiti del centro storico Fiat per il pranzo. Alle 16 cerimonia delle medaglie nella sala conferenze del Museo dell'Auto in corso Polonia. Presenti ufficiali dei carabinieri, della finanza, della pubblica sicurezza, il vice prefetto Pastoreilo, e numerose personalità legate all'automobile. Avremmo visto più volentieri, al posto d'onore, i vari premiati, e i parenti dei quattro morti: tutta gente normale, quotidiana, compresi i militari protagonisti di gesti eccezionali, di soccorsi pericolosi. Proporremo questa piccola innovazione per l'anno prossimo.

Qualche nome. Mario Cappai, vicebrigadiere della stradale di Torino. 25 anni, ucciso da un'auto il 30 maggio scorso, mentre dirigeva il traffico a Ferriere di Avigliana. La medaglia l'ha ritirata il padre Antonio, un sardo ammutolito, muto, senza una lacrima.

Lina Gandaglia, 43 anni, di Milano. Falciata da un'auto mentre tentava di soccorrere padre e figlio bloccati sull'auto ribaltata.

Ferdinando Milone, 41 anni, camionista milanese. Il 15 gennaio scorso dopo avere arrestato un motociclista, scese dal suo autocarro e, tentando di fermare un'auto per portare il ferito all'ospedale, venne travolto e ucciso da un pirata che fuggì dopo l'incidente.

Ancora un camionista, Giuseppe Mistero, 36 anni, schiacciato da un autocarro nei pressi di Cigliano, mentre cercava di segnalare in mezzo alla nebbia un ingorgo provocato da altri incidenti.

Arturo Merzario, premiato da Luca di Montezemolo per il tempestivo aiuto prestato a Niki Lauda nel corso dell'incidente al Nürburgring, soccorso che probabilmente ha salvato la vita al corridore austriaco.

E poi altri, tutti protagonisti di episodi liquidati sempre alla svelta nelle cronache dei giornali. Michele Di Lernia, maresciallo della Stradale; Antonio Di Marcello p.s.; Giuseppe Rosito, p.s.; Adriana e Pio Giuseppe Fiocchi, due fratelli di Pavia; Armando Fogliata, un idraulico di Mantova; Gino Giannuzzi, appuntato della Finanza; Stefano Linaldeddu, p.s.; Lello Porraneo, giornalista di Sanremo; Mario Principe e Roberto Porcu, Stradale di Vigevano; Lino Rossetto, triestino; Nicolò Simone e Giuseppe Santarelli, della Stradale di Novara.

temperatura di ieri

massima	+17,8
minima	+ 7,2
media	+10,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 71%. Cielo sereno. Temperatura massima 17,2, minima 7,2, media 10,6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità buona, salvo locali foschie. Temperat. in diminuzione.

All'alba di ieri, in un prato alla periferia di Salassa verso Oglianico

Trovato morente con 9 proiettili in corpo E' un'altra vittima del clan marsigliese?

E' un giovane di 27 anni, nativo di Lione, con precedenti penali - Forse rimarrà paralizzato - Ha detto: "Mi hanno caricato su un'auto e sparato" - Non è escluso che sia rimasto ferito durante un "colpo" e i complici abbiano tentato di eliminarlo (forse a premere il grilletto è stato uno dell'assalto alle Poste di Savigliano, dov'è stato ucciso un carabiniere)

A otto giorni dallo spietato regolamento di conti che ha visto cadere ucciso il boss della malavita marsigliese Albert Francomi, un altro uomo è stato ridotto in fin di vita con nove proiettili in corpo, in un prato alla periferia di Salassa sulla strada per Oglianico. E' nato a Lione e ha precedenti per furto. Queste due circostanze hanno indotto i carabinieri a mettere in relazione il ferimento con l'assassinio dei Franconi.

La banda dei marsigliesi, infatti, si è scatenata in una guerra con le organizzazioni rivali e con i propri uomini considerati «pericolosi». Questa è un'ipotesi. Ma ce n'è un'altra, da non sottovalutare. Sabato, a Savigliano, un carabiniere è stato ucciso dai rapinatori. Pare che uno dei banditi sia rimasto ferito: l'uomo di Salassa potrebbe essere lui, che i complici hanno abbandonato e tentato di eliminare con altri colpi di pistola, senza riuscirvi. Le indagini sono a questo punto.

La vittima è Attilio Tomasello, 27 anni, celibe, abitante con un fratello in una casa di campagna in zona Boiotta, tra Bosconero e San Benigno Canavese. Lavora come fabbro presso l'officina di Angelo Cattaneo, 36 anni, in strada Fornace di Bosconero. E' arrivato dalla Francia parecchi anni fa, e nel '73 è stato due volte in carcere per furto d'auto e in una tabaccheria. Il suo corpo completamente tatuato testimonia una vita avventurosa. Non è escluso che il Tomasello abbia scelto come «ritiro» la zona del basso Canavese per sfuggire alle ricerche di qualche rivale, o per essere lasciato in pace e ricuperare con un passato di violenza e di crimine.

Ieri mattina alle 7, Giacomo Gabaira, 47 anni, che abita alla periferia di Salassa, in regione Burone, ha sentito, mentre era a letto, tre detonazioni. «Ho pensato subito ai cacciatori — racconta — e non mi sono preoccupato. Ma pochi minuti dopo, nel silenzio della campagna, ho udito, distinti, dei lamenti». E' corso fuori, con la moglie, e nel prato prospiciente la sua villetta ha trovato Attilio Tomasello, bocconi e insanguinato. Ha telefonato ai carabinieri e alla Croce Bianca che ha trasportato il ferito all'ospedale di Cuorgnè.

Attilio Tomasello è stato portato alle Molinette. Era stato trovato in un prato

Il dottor Zulian, come l'ha visto, si è subito reso conto che le sue condizioni erano gravissime. Aveva il corpo trapassato da nove proiettili (non si sa ancora se calibro 32 o 7,65): 2 pallottole si erano fermate tra l'ottava e la nona vertebra contro la spina dorsale, 2 nel braccio e 2 nell'avambraccio sinistri, 2 nel glutei e una nell'inguine. Se si salverà, dicono i medici, rimarrà paralizzato.

Dopo le prime cure, Attilio Tomasello è stato trasferito alle Molinette di Torino, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Al capitano Lotti dei carabinieri ha detto: «Mentre tornavo a casa, sabato sera, sono stato sequestrato da quattro persone che viaggiavano su un'auto nera di grossa cilindrata, picchiato e sparato». Una versione poco convincente, che però il ferito non ha voluto modificare né chiarire.

Alle Molinette, il giovane è giunto verso le 13, accompagnato da due donne: Eddy Varchio, 33 anni, moglie di Angelo Cattaneo, il datore di lavoro della vittima e la cognata Maria Campanello. Ecco il loro racconto: «Sabato sera Attilio ha mangiato con noi e con i nostri mariti: era allegro, scherzava volentieri. Dopo cena siamo usciti e ci siamo recati in un bar di San Benigno. Dopo pochi minuti, però, Attilio se n'è andato per conto suo. Ha detto che avrebbe raggiunto il bar Vittoria di Bosconero. Da quel momento, di lui, non abbiamo più saputo nulla».

Secondo gli investigatori (capitani Lotti di Torino e Siazzu di Ivrea, marescialli Roncarà di Torino e Fasano di Cuorgnè) il giovane potrebbe essere stato aggredito prima di arrivare al bar, picchiato e ferito a colpi di pistola, poi abbandonato nei prati. Più tardi i malviventi, avvertiti che il loro uomo non era morto, sarebbero tornati sul posto e gli avrebbero sparato altri tre colpi (quelli uditi da Giacomo Gabaira) per finirlo. Ma neppure questa volta avrebbero raggiunto il loro scopo. Una ricostruzione non troppo convincente, soprattutto per quanto riguarda i tempi della spedizione punitiva. Una cosa è certa: il Tomasello è rimasto a lungo agonizzante nel prato ed ha perso molto sangue.

Sui motivi del ferimento, abbiamo già detto: o regolamento di conti nel clan dei marsigliesi, o tentativo di eliminare il complice scomodo di un'impresa banditesca. L'assalto all'ufficio postale di Savigliano, ad esempio, o un altro colpo andato male. Ma i nove proiettili, sparati quasi tutti alle spalle, non hanno ucciso Attilio Tomasello. Il quale, prima o poi, potrebbe decidere di parlare.

Alessandro Rigaldo

Sparatoria in un club

Il ferito tace ed è arrestato

In carcere gestore, cameriere e portiere

All'alba di ieri c'è stata una violenta sparatoria in un club privato. All'arrivo della polizia, a testimoniarlo restavano solo macchie di sangue. Mentre si svolgevano le prime indagini, un giovane veniva ricoverato al Mauriziano: era ferito con un'arma da fuoco alle gambe, ma rifiutava di parlare. E' stato arrestato con il gestore, il cameriere e il portiere del club che l'hanno spalleggiato.

E' accaduto al «Papillon» di via Modane, già tristemente famoso come «Rififi». Gli uomini delle Volanti e della Squadra mobile vi hanno fatto irruzione alle 4,30. Il gestore Giuseppe Coloca, di Vibo Valentia, 39 anni, via Crevacuore 161, negava tutto e la sua versione veniva confermata da due compaesani, il cameriere Giuseppe Parisi, 34 anni, via Borgomanero 39, e il portiere Renato Russo, 20 anni, abitante a Collegno in corso Francia 20.

Sono finiti in carcere accusati di favoreggiamento e di detenzione di munizioni, perché in un cassetto durante la perquisizione, sono stati rinvenuti numerosi proiettili calibro 38 speciali.

Il ferito è Alessandro Terremoto, di Meili, 24 anni, piazza Ghirlandaio 40. Soffriva molto perché aveva il ginocchio destro e il piede sinistro fracassati da proiettili di grosso calibro. Malgrado ciò, non ha voluto dire nulla e ha seguito la sorte dei tre amici.

Zanone a Pinerolo sul governo

(m. g.) Al convegno degli amministratori liberali del Pinerolese, il segretario del pli, on. Zanone, ha dichiarato ieri che il rinnovo della «non sfiducia» al governo Andreotti non risolve la precarietà degli attuali rapporti politici. Ha aggiunto: l'ora della verità» per il governo verrà quando si dovrà decidere sul contenimento del costo del lavoro al fine della ripresa produttiva e della difesa dell'occupazione.

«Si prepara per gli italiani — ha detto — un'annata di restrizioni dure, soprattutto per i lavoratori autonomi che nel '77 dovranno pagare venti mensilità di imposta in luogo di dieci. Ma i sacrifici richiesti alle famiglie devono accompagnarsi, per essere politicamente ammissibili, ad una seria programmazione finanziaria che freni l'espansione della spesa pubblica e ad una politica industriale e sociale di nuova espansione».

Zanone ha aggiunto: «L'accordo richiesto per il prossimo mese alle forze sociali è possibile soltanto attraverso la correzione delle tendenze seguite dai sindacati da alcuni anni ad oggi. Se ciò non avvenisse si aggraverebbero, nel quadro politico, sia i pericoli della scarsa fiducia sia quello del compromesso col partito comunista per un governo di emergenza. I liberali daranno ogni possibile appoggio a tutte le iniziative per il ristabilimento di una maggioranza democratica, se bisogno dovesse prevalere la rottura del compromesso col partito comunista, i liberali, anche se in pochi, e forse da soli, assumerebbero la funzione dell'opposizione democratica».

Assemblea dei delegati sindacali unitari della scuola domani alle 16,30 presso la Camera del Lavoro. Tema della riunione: il rinnovo contrattuale.

Cumiana

Assalto in tabaccheria

Due giovani col volto mascherato e armati di pistola e fucile a canne mozze, hanno assaltato a Cumiana la tabaccheria di Rosanna Farsuto, 25 anni. Dopo aver rubato 200 mila in contanti e quattro accendini per un valore di 350 mila lire i malviventi sono fuggiti a bordo di un'auto al volante della quale c'era un complice. Il furto non è coperto da assicurazione.

Assa di Susa: oggi 50 al lavoro

Tornano al lavoro oggi, a Susa, 50 operai delle Acciaierie Assa, su 210 a cassa integrazione a zero ore settimanali da molti mesi.

L'azienda ha comunicato la decisione al consiglio di fabbrica facendo notare che è stata presa poiché sono stati ottenuti ammessi di lavoro che permettono una ripresa produttiva.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: via S. Marino 37; p.za Rivoli 11; via Gorizia 133; via Chiesa della Salute 155 ang. via Fabi; c.so Dante 78; c.so Vercelli 236; c.so Traiano 80; via Ponzio 1; p.za Manno ang. via [illegible]; p.za Palecapa; via Monginevro 26; c.so Verona 31; via Cigna 44; via Cardinal Massaia 45; largo Semplone 187; via Duchessa Jolanda 16; via Tunisi 51 ang. via Spaventa; largo Toscana 55; c.so Casale 113; c.so Francia 315/bis; via Tripoli 58 ang. via Montalcone; c.so Palermo 116; via Vanchiglia 28; c.so De Gasperi 85; via Genova 64/E; via Cibrario 72; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Po 4; via Principe 8; c.so Montegrappa 53; via Giulitti 2; via Lanzia 11/B; via Nizza 27; p.za Omero 15; p.za S. [illegible].

● Aperte stamane dalle ore 9 alle ore 12,30: c.so Giulio Cesare 34; via Po 51; via Romani 2; c.so Belgio 180; via Nizza 55; c.so Grosseto 155; c.so Sebastopoli 272; via Asiaari di Bernezzo 134; via Vibò 19; via S. Paolo ang. via Boscolasco; c.so Cosenza 39; via Filadelfia 142; via Pietro Micca 2; c.so Svizzera 42; via Porpora 41; via Saluzzo 1 ang. c.so Vittorio Emanuele; c.so Principe Oddone 29; via S. Secondo 46; p.za Savoia ang. via del Carmine; via Filadelfia 271/C; c.so Francia 35; c.so Taranto 183/C (p.za Sofia); p.za Gallimberti 7; via C. Colombo 42 ang. via Pigafetta; via Frejus 100; via Monginevro 178; c.so Toscana 107; c.so Tassoni 68; via Bardonecchia 90 ang. c.so Monteuvoto; via Pio VII 164; via Mazzini 24; c.so Maroncelli 28 (p.za Bengasi); via Borgaro 58; via Madama Cristina 78; c.so Unione Sovietica 417; via delle Pervinche 43/D.

Sospeso il processo

Non insabbiare il "caso Ipca,,

L'errore di un cancelliere non deve rendere inutili quattro anni di indagini e 130 morti

Era certamente uno dei processi più attesi dell'anno. Va verso un rinvio che ha del clamoroso, per le motivazioni che lo hanno provocato. Un cancelliere che «dimentica» una notifica. Un avvocato che non riceve il fatidico foglietto ed il «caso Ipca» che avrebbe dovuto trovare nell'aula della terza sezione del tribunale una prima risposta alle molte domande che ha suscitato, rimane ancora pieno di interrogativi.

La parte civile, essa stessa, ha voluto sottolineare l'irregolarità, al fine di non ritrovarsi poi una sentenza annullata per le mani. Resta il fatto che per l'«Ipca» questo incidente procedurale significa almeno due, tre mesi, a dir poco, di rinvio. Sempre che venga accettata la tesi della parte civile, di estraniare la posizione dell'avvocato Lagaard e del suo patrocinato, dottor Mussa, dal corpo principale del processo.

In tal modo si otterrebbe la fissazione della seconda udienza ed il dibattito non verrebbe «rinviato», ma soltanto «sospeso», evitando in tal modo di dover ripetere tutte le citazioni già fatte, che sono più d'un centinaio.

Oggi, intanto, i rappresentanti dei sindacati e della Regione presenteranno la richiesta di costituirsi parte civile. E' un gesto importante, dal punto di vista politico per la Regione, anche pratico per il sindacato, che sarà rappresentato dal professor Carlo Smuraglia.

Più male che bene, in verità, il processo «Ipca» prenderà [illegible] il via. Zoppicante, sembra il simbolo di questa vicenda, dove la ricerca della verità è passata attraverso difficoltà d'ogni genere, silenzi, complicità, acquiescenze che neppure il tribunale, forse, riuscirà a provare, ma che sono là, ad accusare, insieme con i 130 morti «non ufficiali», che l'«Ipca» ha causato.

mab.

STAMPA SERA
IL TABLOID
GIOVEDI'
Torino come eravamo

Aiutateci a ricostruire la storia della nostra città attraverso le foto, le vecchie lettere, i documenti che tenete nei cassetti. Spediteci le riflessioni, i brevi racconti che avete scritto tempo fa e che avete dimenticato di avere. Ricordi di ogni genere, purché servano a farci rivivere «come eravamo». Quanto inviato verrà restituito al più presto. **Spedite a «Stampa Sera» (Torino come eravamo) 10125 Torino, via Marenco 32.**

Torino come eravamo
GIOVEDI'
IL TABLOID
STAMPA SERA

I.F.I.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
TORINO - Corso G. Cesare 16

QUESTA SERA ORE 21
ASTA
DI:
ARGENTI E SHEFFIELD DI ALTISSIMA EPOCA
● RACCOLTA DIPINTI ANTICHI E DELL'800
● MOBILI E OGGETTI D'ANTIQUARIATO
● TAPPETI ORIENTALI

L'ONESTO
VIA MADAMA CRISTINA 63
continua con successo
SVENDITA TOTALE
di tutte le rimanenze di confezioni delle migliori case per uomo - donna - bambino con
SCONTI del 40-50%
sul prezzo reale
Visitateci senza impegno
VIA MADAMA CRISTINA 63

In generale il settore della distribuzione automatica dà un buon reddito, ma richiede un impegno quotidiano o almeno trisettimanale. Operando nello stesso settore con il
«LEASING SERVICE»
senza nessun impiego di tempo si può ottenere un
reddito annuo del 22%
Una speciale polizza assicurativa stipulata con una Primaria Compagnia di Assicurazioni garantisce l'investimento ed il reddito.
La disponibilità di capitale minima richiesta è di dieci milioni di lire in contanti, azioni ed obbligazioni.
PUBLIKOMPASS 115 — 1010[illegible] TORINO

C'era una volta una grappa.

C'era una volta il gusto delle cose fatte bene.
Poche cose e semplici. Come la grappa. Per farla bene, la si sceglieva quando era ancora nei grappoli, selezionando le uve, i filari, le varietà.
Montalba è grappa tutta come allora.

C'era una volta una grappa che sapeva di grappa.
Era una grappa fatta di pure vinacce e niente altro. I giorni della vendemmia si torchiava e quelle "certe" vinacce si mettevano da parte. Solo "quelle".
Così è ancora per Montalba: grappa di pure vinacce di Piemonte.

C'era una volta il rito della grappa.
Le vinacce dovevano essere fresche, vive di mosto. Per questo, si distillava soltanto in un breve periodo d'autunno, con piccoli alambicchi di rame.
Ancora oggi, Montalba è distillata tutta da noi e subito, con lo stesso tipo di alambicchi.
E come allora, riposa a lungo in fusti di rovere.

c'è ancora grappa Montalba.

Il baritono ha già provato ieri sera al Regio

Taddei salva l'«onore» di Falstaff

Confermata la prima verdiana con il nuovo "divo" in luogo del dimissionario Ganzarolli

Sembrava ormai che non potesse più accadere, dopo i tempi eroici della Callas o di Corelli, che un cantante contestasse il direttore d'orchestra piantandolo in asso e sbattendo la porta. Tutto invece è accaduto a pochi giorni dall'inaugurazione della stagione lirica del Regio al termine di una delle molte estenuanti prove del Falstaff.

Il protagonista contestatore è il baritono Vladimiro Ganzarolli che doveva appunto sostenere la parte di sir Falstaff. «Mi spiace — ha detto il cantante — ma non intendo sottostare ad interpretazioni restrittive. Falstaff è un personaggio immenso in cui umanità non può essere sminuita da un tempo musicale più o meno largo. Per questa me ne vado». Il maestro contestato è Francesco Molinari Pradelli direttore fra i più noti del momento e, a detta di molti, fra ei più difficili». «Si tratta di incidenti tecnici che succedono spesso in teatro — ha detto il maestro — io stesso avevo assecondato Ganzarolli allentandogli i tempi. Non capisco proprio perché abbia deciso di andarsene».

Intanto, visto che ogni accomodamento risultava vano e la prima di giovedì stava per «saltare», il sovrintendente Giuseppe Erba si metteva alla disperata ricerca di un sostituto che fosse del tutto valido sia per l'importanza dell'opera sia per non fare la «figuraccia». Il «miracolo» (in teatro capita spesso) si è avverato. A Perugia dove stava terminando la recita dell'Elisir d'amore viene bloccato uno dei pochi baritoni che oggi possano affrontare il difficilissimo personaggio di Falstaff: Giuseppe Taddei, che salva «l'onore», per essere consoni al libretto di Boito. E' libero solo per alcune settimane perché dopo cinque recite al Regio, deve essere a Tolosa per altre cinque rappresentazioni della stessa opera. Taddei accetta anche perché è un desiderio cantare al Regio. Sale in macchina e giunge a Torino ieri sera alle 19. Un'ora dopo è già in teatro a provare.

Giuseppe Taddei, con il trucco di «Falstaff» e, ieri, al suo fulmineo arrivo al Regio (Foto De Angelis)

«Non che ce ne sia bisogno — dice Taddei — Io ho Falstaff nel sangue. Sono maturato con quest'opera, che ho cantato 120 volte in tutto il mondo e registrato nel '56 per la televisione italiana con il maestro Serafin. Bisogna però che mi amalgami con il resto della compagnia. Non ho problemi di "tempi" musicali. Verdi ha scritto tutto così preciso che c'è spazio sia per il direttore che per il cantante».

Giuseppe Taddei, quasi sessantenne, fa parte delle glorie ancora militanti nel teatro lirico italiano. Vive da trent'anni a Vienna dove ha cantato tutto Mozart: ed è il primo baritono per opere italiane al teatro dell'Opera. Recentemente, unico cantante straniero, ha avuto la massima onorificenza artistica dal governo austriaco.

«Sarà un grande spettacolo — aggiunge ancora Taddei — ma poi perché prendersela? In fondo, per stare alle ultime parole che concludono Falstaff, tutto nel mondo è burla».

Alvaro Gili

Cadendo in casa

Katharine Hepburn si frattura una caviglia

Los Angeles, 14 novembre.

Katharine Hepburn si è fratturata una caviglia. Un portavoce dell'attrice ieri ha reso noto che la Hepburn, 67 anni, stava camminando in casa quando è avvenuto l'incidente. Sono stati forniti pochi altri particolari.

L'incidente ha determinato l'annullamento di alcune repliche della commedia «a Matter of gravity» in cartello al teatro Ahmanson. Il ritorno della grande attrice sulle scene era previsto per il 5 dicembre.

CRONACA DEGLI SPETTACOLI ALLA TELEVISIONE

Manon senza l'acuto

IERI: prima puntata della riduzione dal libro di Prévost - STASERA: film con Paul Newman a conclusione del ciclo: "Un uomo oggi"

Esordio, ieri sera sulla Rete 1, della sceneggiata Manon ricavata al regista Sandro Bolchi dalla Storia del Cavaliere de Grieux e di Manon Lescaut, scritto nel 1731 dall'abate Antoine-François Prévost. La consuetudine, da parte della Rai, di presentare in anteprima ai recensori le sue produzioni di maggior impegno è stata circoscritta a Roma, dove venerdì sera lo sceneggiato era sottoposto al giudizio dei critici televisivi della capitale. Nelle altre sedi niente: le richieste di chi, per ragioni professionali, aveva interesse di guardare almeno la prima puntata in anticipo, non sono state accolte. Legittimo quindi il disappunto per il privilegio accordato ai giornalisti d'una sola città, anche se questa è la sede più cospicua, per impianti e quantità di funzionari, della televisione italiana di Stato.

Molto alla svelta scrivendo le nostre impressioni mentre il primo capitolo è in trasmissione, ci sembra di poter affermare che questa Manon in prosa — nella quale, come ha detto il regista, «il mélo è stato cacciato dietro la lavagna, quasi per punizione» — possiede gli elementi umani e narrativi atti ad interessare gli spettatori. Non solo ma li mette in rilievo, questi elementi, attraverso un copione (di Lucio Mandarà) che deliberatamente riduce all'essenziale sia la vicenda d'amore sia la cornice sociale che la racchiude. Non ci sono acuti tipo partiture di Massenet o Puccini; e come, sotto il profilo musicale ma non casuale, nei film tanti anni fa interpretati da Dolores Costello e John Barrymore (1926) e da Alida Valli e Vittorio De Sica (1940). Abbiamo, infatti, una narrazione stringata («dissosata», dice Bolchi), nella quale la semplicità e l'immediatezza recitativa di Monica Guerritore e di Giovanni Crippa trovano la loro esatta collocazione.

* *

Nono e ultimo appuntamento, stasera, con Paul Newman, che, dopo la parentesi registica di lunedì scorso si ripresenta come attore, in Un uomo oggi di Stuart Rosenberg (1970). Accanto all'«ultimo divo» la moglie Joanne Woodward. Il film ha un sottofondo politico e racconta la vicenda dell'annunciatore d'una stazione radiofonica americana d'estrema destra le cui trasmissioni polemiche sono strumentalizzate da un gruppo di potere.

a. vald.

ALLA TV

rete uno

12,30 **Sapere:** La vita degli insetti
13 — **Tuttilibri**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento**
14,25 **Trasmissioni introduttive alla lingua inglese**
17 — **La tv dei ragazzi:** Teen, Appuntamento del lunedì
18,30 **Sapere:** La microscopia elettronica
19 — **La fede oggi**
19,20 **Tra nipoti e un maggiordomo: Psicologia infantile,** telefilm
19,43 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,45 Paul Newman: ultimo divo. **Un uomo oggi.** Film. Con Paul Newman, Joanne Woodward
22,45 In diretta dallo Studio 11 di Roma: **Boato loro - Telegiornale - Oggi al Parlamento**

rete due

12,30 **Vedo, sento, parlo.** Rubrica di teatro e spettacolo
13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,30 **Dizionario: I fatti dietro le parole, «Antimateria» e «Fog»**
17 — **Tv 2 - Ragazzi** (c)
18 — **Il cielo: Una stella chiamata Sole**
18,25 **Rubriche dal Tg 2**
18,45 **Le avventure di Simon Templar.** Telefilm
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,05 **I Miserabili.** Con Gastone Moschin, Tino Carraro. Quarta puntata: **Fantine.** (Replica)
21,45 **Uomini e scienza: L'importanza di chiamarsi neutrino** (Terza puntata)
22,45 **Concerto sinfonico,** diretto da Georges Prêtre. (Replica)
Tg 2 - Stanotte

televisione svizzera

Ore 17,30: Telescuola - La spedizione: «Duecento milioni di anni fa». Prima lezione. (c); 18: Per i bambini: «Fido l'astronauta»; «Bim Bum Bam»; «Pirlik il draghetto»; «Quoquao». (c); 18,50: Autoreport: Prontezza ottica. (c); 18,55: Che cos'è il gioco. Documentario. (c); 19,30: Telegiornale. (Prima edizione). (c); 19,45: Obiettivo Sport. (c); 20,15: I Rochi e Poveri raccontati da... Marta Rosaria Omaggio. Regia di Mascia Cantoni. (3ª p.). (c); 20,45: Telegiornale. (Seconda edizione). (c); 21: Enciclopedia tv: Ai confini delle possibilità umane. (Colloqui culturali). (c); 21,55: Ricercare. Programmi sperimentali. (c); 22,55: Telegiornale. (Terza edizione). (c).

capodistria tv

Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi. Cartoni animati. (c); 20,15: Telegiornale e 20,35: Indonesia. (c); 21,05: Incontro con Anna Identici. (Musicale). (c); 22,15: Passo di danza: «Giochi» e «Tondo». (c).

tele-montecarlo

Ore Un pau d'amour... Presenta Jocelyn; 19,25: Disegni animati; 19,40: Shopping. Programma per la donna; 20: Telefilm; 20,50: Notiziario; 21,10: Luci sull'asfalto. Film con Broderick Crawford, Betty Buehler. Regia di Robert Parrish; 22,45: Oroscopo di domani.

ALLA RADIO

radiouno

Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 17, 19, 23
8 — Stanotte, stamane
8,40 Leggi e sentenze
9 — Voi ed io: punto e a capo
11,30 Lo spunto
12,10 Quando la gente canta
12,45 Ieri e oggi
13,30 Identikit
14,05 Viaggi
14,30 Una commedia in trenta minuti: «Il gioco dell'amore e del caso»
15,05 Incontro con un V.I.P.: Bruno Walter
15,35 Sandro Merli presenta: Primonip
16,30 Anghingà
16,15 Astrolabio musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Dottore, buonasera. Divagazioni e attualità mediche
19,50 Musiche da film
20,30 L'approdo
21,05 Jazz dall'A alla Z
21,50 Concerto
22,15 Buonanotte alla dama di cuori

radiodue

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
8,45 Musica viva
9,32 «Romantico trio». di Diego Fabbri (VI)
10 — Speciale GR 2 (Edizione del mattino)
10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in Sala F
11,32 Le interviste impossibili
12,10 Trasmiss. regionali
12,45 Il disconico
13,40 Romanza
14 — Su di giri
14,30 Trasmiss. regionali
15 — «I viaggi e le avventure di messer Marco Polo» (7)
15,30 GR 2 Economia
15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: Qui Radiodue (I)
16,37 Qui Radio 2 (II)
17,55 Le grandi sinfonie
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 - 21e29

radiotre

Giornale radio: ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23
6 — Quotidiana Radiotre
8,45 Succede in Italia
9 — Piccolo concerto
11,10 Musica operistica
11,40 «Tarzan» (15)
12 — Da vedere, sentire, sapere
13 — Interpreti a confronto
14,15 Speciale tre
14,30 Disco club
15,30 Un certo discorso...
17 — Colonna sonora
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto sera
20 — Pranzo alle 9
21 — «Il misantropo»

radiomontecarlo

8,30 Informazioni
10 — Il gioco della canzone
14,15 La canzone del vostro amore
15 — Hit parade
16 — Classe di ferro
18,10 Parapsicologia
19,30 Fate voi stessi il vostro programma

Drogata di gioielli

Monica Guerritore, protagonista giovanissima, secondo il regista Bolchi, si disintossica con l'amore - Partner, la promessa Giovanni Crippa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Sandro Bolchi — Sandrino per gli amici — sta facendo le valigie per Alba, dove resterà fino a Natale per girarvi «La paga del sabato», tratto dal romanzo omonimo di Beppe Fenoglio.

E' la prima volta che Fenoglio appare in tv. Le trattative con la famiglia Fenoglio, gelosa custode della memoria del proprio congiunto, sono state lunghe e difficili. Alla fine il nome di Bolchi è sembrato la miglior garanzia per il rispetto dell'opera dello scrittore scomparso.

Il telefilm è in tre puntate, andrà in onda a maggio, a colori. Racconta la storia di un partigiano tornato alla vita civile, il suo disadattamento, la sua nevrosi, il tentativo di trasformarsi in un bandito, la presa di coscienza, il ritorno alla vita di lavoro, la morte in un incidente banale.

Bolchi, che si è appassionato al tema del reduce, girerà per sei settimane a Alba, a S. Stefano Belbo, in varie località delle Langhe, ma soprattutto nella casa di Fenoglio, sempre ad Alba, un piccolo museo ormai, che il Comune gli ha messo a disposizione. Gli attori saranno Lino Capolicchio (Ettore, il protagonista), Jenny Tamburi la sua ragazza, Mario Valgoi (Biondo, il capobanda ex partigiano), Gianna Piaz, Rino Pavese. Altre facce saranno scelte sul posto.

Della troupe di Bolchi fanno parte, oltre l'operatore Giuliano Giustini, la figlia di Sandrino, Susanna Bolchi, che debutta come aiuto regista del padre. Più che di Fenoglio però, ancora tutto da fare, Bolchi preferisce parlare della Manon, comparsa sui teleschermi, che definisce *un romanzo da camera, con otto attori, tutto chiuso in una stanza (lo Studio 3 di Milano), un inferno alla Sartre, senza porte né finestre, da cui due ragazzi tentano la fuga.*

Il regista Sandro Bolchi e la sua giovanissima «Manon»: Monica Guerritore

La fuga dal mondo degli adulti, delle convenzioni, del perbenismo.

I due ragazzi sono Monica Guerritore e Giovanni Crippa.

«Lei, un mostro di bravura, una bestia teatrale, di una prepotenza animalesca, che corre l'unico pericolo, forse, di fidarsi troppo delle sue qualità naturali. Ma, indubbiamente, la giovane attrice di maggior talento di questi ultimi anni. Lui, Giovanni Crippa (Des Grieux), tutto il contrario: un ragazzo che arriva attraverso il ragionamento, lo studio accanitissimo, una specie di freddezza che però va sciogliere: quindi, due personaggi che si completano molto bene».

Com'è questa Manon?

«La via più semplice forse era quella del melodramma. L'italiano medio al nome di Manon rievoca subito l'acuto, le trine morbide, Massenet, Puccini. E invece, niente di tutto questo. Parole scarne, musiche dei Pink Floyd, uno straordinario complesso pop americano. La vicenda è quella di un'iniziazione: la storia di una ragazza soave e perfida, Manon, che riesce a iniziare un suo coetaneo a una specie di easy rider, una fuga su questa motocicletta truccata da carrozza che è un po' il loro veicolo trainante».

Si recita in crinolina e in abiti moderni?

«Gli abiti sono del 700, ma non c'è grande sartoria, né tutto quel brio à brac che accompagna di solito queste operazioni pompose. La ricerca è piuttosto sui personaggi, e ovviamente sul personaggio di lei: una fanciulla che si droga di gioielli, che ha bisogno di smeraldi come dell'eroina. E poi, quando è sazia e prova bisogno di disintossicarsi, torna dal suo ragazzo povero».

Ci sono scene audaci in questa Manon televisiva?

«Tutti gli amplessi di Manon non li vediamo. Assistiamo invece alla presenza reiterata di un orrido vegliardo, pieno di colesterolo e con altissima azotemia (Gigi Ballista), che è un po' il compendio dell'animale uomo, questa bestia vecchia e logora».

Fabrizio Del Dongo

La Virgili dal "Chi,, a Hollywood

Le indiscrezioni sul telequiz giallo di Pippo Baudo - Come ha vinto la giovane campionessa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 novembre.

La nuova maglia gialla di Cin?, Simona Benucci, è la più giovane concorrente del quiz. Ha solo 19 anni, viso ovale con due deliziose fossette, una simpatica parlata toscana. Arriva da Grassina, un paesino di 13 mila abitanti a 7 chilometri da Firenze, accompagnata ogni giovedì da sua zia (la madre deve rimanere al ristorante di S. Donato). Simona non la aiuta, prende ogni mattina il tram (ben 40 minuti) per andare a Firenze a lavorare nello studio di un commercialista. Non ha libero neppure il sabato, perciò deve chiedere un permesso non pagato di tre giorni. Ne vale comunque la pena, ha in'asato in un colpo due milioni e mezzo. Da brava contabile: Simona precisa: «Due milioni, prego. Le tasse prendono il venti per cento, o più».

Al giallo micidiale di Ciambricco Un cioccolatino in più nessuno dei tre concorrenti ha risposto esattamente, tutti hanno sbagliato la terza domanda: quante scatole erano state comprate dall'assassino? Non una, perché quella buona l'aveva regalata il nipote. Colpevole dunque Laura Belli, la moglie, unica rimasta in casa tutto il giorno col tempo quindi di sbrinare il frigorifero e scoprire il cioccolatino. Gli ispettori (Lupo e Valdemarin) sono riusciti a scoprire la verità dai bigliettini che avvolgono i cioccolatini: quelli della scatola buona erano tutti pensierini sulla luna; quello avvelenato apparteneva ad un'altra confezione e riportava una poesia sui fiori. Simona invece è andata a intuito: «Il veleno è un'arma femminile da Lucrezia in poi».

Pippo Baudo ogni tanto azzecca battute spiritose. Durante la registrazione non si riusciva ad aprire la cassaforte dei Rocchi. «I ladri aprono le cassaforti in due minuti. Noi no».

Elisabetta Virgili continua a cambiare vestiti in attesa di poter cambiare ruolo. Per lei l'anno nuovo significherà veramente vita nuova, perché finché lavora alla Rai non può accettare le altre offerte. Solo in gennaio questa ragazzina che è ancora un po' bambocciona, con la madre calabrese ma ex soprano sempre al seguito, potrà spiccare il volo. Con un sorriso trionfante ed ingenuo alla Marilyn ci annuncia che forse esaudirà il suo desiderio di fare un «musical». Ha avuto una proposta che la riempie di gioia dalla Columbia Films: interpretare un film musicale come protagonista. Sarà così contenta anche la nonna, una ballerina, soliata e coreografa che visse in Italia per 40 anni e fece anche un film con Amedeo Nazzari col nome di Lea Brown. Adesso vive in Germania ma ricorda la nipotina ballare il cha-cha-cha a 8 mesi seguendo la musica col sederino. Altra offerta sicura: uno spettacolo dal vivo a Bussoladomani: «Dovrò formare il mio balletto, sceglierò tutti ragazzi inglesi, sono bravissimi».

a. g.

Appuntamenti a Torino

La Cooperativa Torinosuno, un'associazione di gruppi e musicisti che opera in città nel campo del canto popolare e della musica jazz, ha messo a punto un cartellone di spettacoli col duplice scopo di intervenire nella realtà musicale cittadina e autofinanziarsi per poter sviluppare a Torino e nella cintura (con particolare riferimento ai quartieri) un'attività di spettacoli, seminari di studio, corsi di musica.

Da martedì 16 a domenica 21 novembre, nella Sala degli Infernotti all'Unione Culturale di via C. Battisti 4 bis, il Centro produzioni teatrali del Nuovo Canzoniere Italiano presenta il nuovo spettacolo: «Calendimaggio». Ingresso L. 1500.

Sabato 27 novembre (Infernotti) ore 21,15, serata di canti e immagini della gente canavesana presentata dal Coro Bajolese.

PICCOLO REGIO — Per i Lunedì Musicali il Circolo Cameristica Piemontese diretto da Bruno Martinotti esegue stasera alle 21 musiche di Bach.

AMICI DEL REGIO — Stasera alle 21 in via Po 43, l'avv. Oreste Longhi illustrerà il «Falstaff» opera inaugurale della prossima stagione lirica al Teatro Regio. Il titolo della conferenza è «Va, vecchio John, va per la tua via».

CONCERTO AL CONSERVATORIO — Oggi alle 21 il Goethe-Institut e l'Agimus presentano un concerto di musica d'avanguardia per flauto solo. Esegue Karl Bernard Bebon. Ingresso libero.

CIUKRAI A TORINO — In occasione del 30° anniversario della fondazione dell'Associazione Italia-Urss il regista sovietico Grigorij Ciukrai parlerà all'Unione Culturale su «Cinema e società in Urss». Seguirà la proiezione del suo film «Il quarantunesimo».

CONCERTO A VERCELLI — Nella Sala Dugentesca sarà eseguito stasera alle 21,15 un concerto di musiche di Frescobaldi, Galuppi, Bach, Pozzoli, Lundquist, Gesualdo, Fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «L'orcità Ferramonti». Vietato 14.
ARCO-INC: «Comma 22». Vict. 18.
ARISTON: «Mary Poppins», di Walt Disney.
ARLECCHINO: «Novecento atto I». Vietato 14.
ASTOR: «L'innocente». Vietato 14.
AUGUSTUS: «Febbre di donna». Vietato 18.
CAPITOL: «Il deserto dei Tartari».
CENTRALE d'Essai: «Scene di una amicizia tra donne» (Lumière). Vict. 14. Or.: 10,30; 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CORSO: «Minnie!».
CRISTALLO: «Cuore pendolari». Vietato 14.
DORIA: «Taxi driver». Vietato 14.
GIOIELLO: «Animali rari, bella signore». Non vietato.
IDEAL: «Dicono che fai tutto per me». Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
LUX: «Dr. Strafina». Vietato 18.
METROPOL: «Guardiamola nuda e poi decidiamo». Vietato 18.
NAZIONALE: «Brutti sporchi e cattivi». Vict. 14.
OLIMPIA: «Tutti gli uomini del Presidente». Or.: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI: «Signore e signori, buonanotte». Nati vict. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «L'immagine allo specchio». Vietato 14.
STUDIO RITZ: «Il pistolero». Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La pattuglia dei dobermann si scatena sulla legge».
VITTORIA: «L'inquilino del 3° piano». Vietato 14.

PROSEGUIMENTI

ALEXANDRA: «Mafia». Vietato 14.
COLOSSEO: «Mare polpino ancora». Vietato 14.
LA PERLA: «Novecento atto II». Vict. 14. Orario: 16; 22.
MASSE': «Sorbole che romagnole». Vietato 14.
MASSAUA: «Mark colpisce ancora». Vietato 14.
MASSIMO: «Colpo grosso del Maresciallo». Vietato 14.
ORFEO: «Vendetta dell'uomo chiamato cavallo». Non vietato.
PUNTODUE - CINEMA d'Essai: «La nascosta». Vict. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «La profanazione di setenta naturali». Vietato 14.
ACADEMIA CINESTUDIO (v. Orgo 3): domani «Frenzy».
ACAPULCO: «Molla (versione e di nome Maria)». T. Ferrè, A. Carroll. Vietato 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: «L'ala della mallia». Vict. 18.
FIAMMA: «Inferno a cuna con delitto». A. Guinnet, D. Niven, P. Sellers. Techn. Non vict.
HOLLYWOOD: «Ti sposo in fascia! Ti sposo in festa». Vict. 14.
PIEMONTE: «Goodbye Bruce Lee nel suo ultimo gioco della morte». Non vietato.
PRINCIPE: «L'affare della sezione speciale». Non vict.
STATUTO: «Spogliati che poi ti sposo». Vict. 14.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 531.103) «Ma III» di Jean Tinguely (Orario: 18,30; 12; 12,30; 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso ai soci.
PO: «La bidone di Centro». Vict. 18.
REGINA: «La sensitiva». Vict. 14.
VITT. VENETO: «Wang Yu the defiant».

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Gli avventurieri del pianeta terra».
MIRAFIORI: «L'orologiaio di S. Paul». Vict. 18.
SMERALDO: «Profumo di verginal». Vict. 18.
VINZAGLIO: «Rapporto al capo della polizia», M. Merliaty. Or.: 20,30; 22,30. Vict. 14.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Big Injustice al Palace». Vict. 14.
SAN PAOLO: «Peccati nel letto di famiglia». Vict. 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: «Dracula cerca sangue di vergine e morti di sete». Vietato 18.
ELIOS: domani «Per favore non toccate le vecchiette».
STAR: «Nessun stato di emergenza per un reglamento». Non vietato.
ZETA D'ESSAI: «Oceano» di P. Ouliel. ore 20,30 - 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA INC.: «La donna nel cinema: «Voglio la libertà».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA: «Codice d'amore orientale». Vietato 18.
AMBRA: il documentario «Uomini e scimmie», regia Bruno Valloli.
APOLLO: «La clinica dell'amore». Vietato 18.
LUTKARIO: «Corriere della morte». Non vietato.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: domani «Ultima corrida».
MAJOR: «Fanciulli soldi e coprimi di violenza». Vietato 18.
SOCIALE: «L'affare della sezione speciale». Non vietato.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «L'avventuriero del 7 marzo».
ARTISTI D'ESSAI domani «Fantina».
ERIDANO d'Essai: «Nuovo di gravi sue morte a lezione». Vict. 14.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA: «Come avete fatto a Solange?». Vietato 18.

Ridotti ENAL-ACLI: — Cinema: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariosto, Artocchino, Augusta, Bernini, Cojonco, Continental, Corso, Crocetta, Doria, Doris, Edel, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Olimpia, Piemonte, Regina, Reposi, Roma Ing., Romano, Sestriere, Sitea, Statuto, Italia (Moncalieri), La Perla. — Teatri: Carignano; «Il giardino dei ciliegi»; Erba: «Otto Pirandello», biglietti ridotti all'Enal (dalle ore 15) per domani sera; Stabile: Abbonamenti ridotti e stavani all'Enal; Alfieri: ore 16,15 - 21,30, riduzioni Enal alla cassa. Teatro Ruffini: «Circo Americano», ore 16,30 - 21,15, riduzioni Enal 50 per cento alla cassa. Juventus-Shakter Donetsk: biglietti interi e ridotti all'Enal.

GALLERIE-MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): 300-900.
BEN HUR (S. Teresa 20/C t. 518.947): Personale di Irene Invrea.
CIRCOSTA (v. Cenova, 7/D, telef. 531.634): Milanico, Struni, Dove, Lam, Lilloni, Brindisi, Sutherland, Colombotto, Mauzio, Da Milano.
CITTADELLA (Bertola 31): Soppiani.
DOCUMENTA (S. Maria 3, t. 515.304): Romano Notari: dipinti recenti.
DORIA (Doria 21): M. Mascarelli.
GALLERIA V. E. BARBAROUX - Milano: Personale Pasquale Pilia.
GISSI (P. Solferino 2, tel. 554.073): Collettiva internaz. 10-13; 16-20.
IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10 - t. 530.618): Opere di Chiatto.
LA COLOMBA (Ridone 3 - t. 683.180): Bodini: sculture 1969-75 (10-13; 16-20).
LA NUOVA ALBERTINA (C. Battisti 11 t. 552.662 - 552.977): fino al 22-11 opere Arena.
MACHAWA CENTRO (P. Tommaso 2, tel. 882.222): Mario Cladagnone e i disegni».
MUSEE CHATEAU DE L'EMPERI - SALON - de - PROVENCE (Francia): Exposition Rétrospective de H. M.
CANOURS, 13 novembre - 5 décembre.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, t. 011-543.123): Mino Rosso scultore.
NUOVA MELA VERDE (v. Dei Amatori 11): espone Piero Cerino.
PIRRA (Bona 6): Paolo Scapparone.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 837.344): Gigi Mariotti.
RICERCHE (G. Cassia 12, 750.000): personale di Sergio Vacchi.
S. GIORS (S. Simone 1): G. Frota.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 3): esposizione aste: 300 mascili. Or.: 9-12,30; 16-19 compresi festivi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Manlio Sarra.
BERMAN: Pittori dell'800.
CAVOUR - Moncalieri: Collettiva Pittori Piemontesi.
DANTESCA: Eso Prinzi.
DAVICO: I Tarocchi di Provasio.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Ora...» di Enrico Viviani.
LA GIOSTRA - Asti: Enrico Paolucci.
LE IMMAGINI: «Venti per venti» Dieci incisori optical.
QUAGLINO: Rodolfo Viola.
VIOTTI: Speciale grafica.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Calabiana): chiuso.

TEATRI

ALCIONE: «Nudo sul nudo» e «Il balletto nudo» di Louis Neyhor, presenta Gianni Serra. Vict. 18. Or.: 18,15; 21,30.
ALFIERI - TEATRO STABILE: riposo.
CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 precisa il «Piccolo Teatro di Milano» presenta «Il giardino dei ciliegi» di Anton Cecov. Regia di Giorgio Strehler. Biglietti v. Roma 49 - Tel. 544.562.
ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Olga Farnalino nella farsa comicissima «Gironda e vual marlage». Prenotazioni tel. 680.467.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera riposo.
PICCOLO REGIO: ore 21 (unedì musicali) Circolo Cameristico Piemontese. Ingresso libero.
TEATRO STABILE - Stagione 1976-77. Vendita abbonamenti presso la biglietteria v. Rossini 8, tel. 878.435 - 878.369 ore 9-19 o piazza Castello 215, telef. 339.707 ore 9-12 e 15-18.
ESPERO (Nizza 151): jazz.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO - Parco Ruffini - tel. 337.000: oggi 3 spettacoli ore 15,30 e 21. Circo riscaldato. Visitare lo zoo. I bambini pagano metà prezzo. Proroga a tutto il 30 novembre.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

CARIGNANO - Stasera riposo
Domani ore 21 precise
Piccolo Teatro di Milano
Il giardino dei ciliegi
Regia di GIORGIO STREHLER
Biglietti v. Roma 49, t. 544.562

BELLE ARTI
VALENTINO - Tel 682.507
Ore 21 ENRICO e i CAVALIERI DEL LISCIO
SALONI PER RINFRESCHI

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti
Calendario recite
NATHAN IL SAGGIO
ore 21 - venerdì 15,30 e 21
sabato ore 21 - domenica 15,30
Religione del profitto
martedì 16 ore 21
mercoledì 17 ore 15,30 e 21

FINALMENTE!
I buongustai potranno avere tutto ciò che desiderano al nuovissimo Ristorante
Il Purgatorio
della signora ORNELLA
via Belfiore 2, tel. 558.900

La COOPERATIVA TORINGUND da domani ore 21,15 presenta al
Teatro degli Infernotti
via C. Battisti 4 bis - tel. 535.529
Il Nuovo Canzoniere Italiano in
Calendimaggio
di Nuccio Ambrosino,
Ivan Della Mea, Silvano Piccardi
con Paolo e Alberto Ciarchi
Ivan Della Mea, Silvano Piccardi
Renato Rivolta, Attilio Zanchi

Galleria LO SCORPIONE
Via M. Vittoria, 2 - Tel. 540.686
Inaugurazione ore 18
Personale di
Franco Mian
con Renato Boschis
(ceramista)
e Maria Del Bufalo
(tessitrice)

LA PARADIS di Bernardini
v. S. Massimo 14 - t. 650.775
16 e 21 NICOLA D'ALESSIO

Imminente
in eccezionale contemporanea
Titanus
TOMAR MILANO
SQUADRA ANTIFURTO
FONARI MILANO
SQUADRA ANTIFURTO
ROBERT WEBBER
UELI CANARI
BRUNO CORBUCCI

Augustus
Ieri
LA BESTIA...
OGGI più de
LA BESTIA!!!

FEBBRE di DONNA
Vict. 18 anni - Mercury Film

Imminente all'Arlecchino
Un grande avvenimento artistico
Il più bel film di JOSEPH LOSEY
La più grande interpretazione di
ALAIN DELON
Titanus
Mr. KLEIN
con la partecipazione di
JEANNE MOREAU
Un film girato da FRANCO BOLOGNA

«Un meccanismo quasi perfetto:...».
(Il Corriere della Sera)

FANTASTICO ★ COLOSSALE
CIRCO AMERICANO
il pubblico ha detto sì! sì! sì!
PARCO RUFFINI - Tel. 337.000
si proroga al 30 novembre
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
ORE 16,30 e 21
I bambini pagano metà prezzo a tutti gli spettacoli
Per facilitare il pubblico i biglietti si possono prenotare con 5 giorni di anticipo
CORSE SPECIALI DI AUTOBUS
CIRCO RISCALDATO
VISITATE LO ZOO - AMPI PARCHEGGI
★ IMPAREGGIABILE ★
★ SPETTACOLO ★ GRANDIOSO ★ NUOVISSIMO ★ UNICO ★ ECCEZIONALE ★ EMOZIONANTE ★

Le previsioni del meteorologo

Coraggio! Il bel tempo è abbastanza vicino

Fra il 15 ottobre e il 14 novembre, in alcune città del Nord Italia le piogge hanno superato di circa il doppio i valori assunti come normali dalle medie trentennali per lo stesso periodo. Una eccezionalità dovuta non già ad una situazione meteorologica anomala, quanto alla persistenza di una situazione del tutto autunnale.

I motivi di una così lunga durata di maltempo vanno ricercati in quelle forti ondulazioni orizzontali che si manifestano di qualche grado più accentuatamente del solito nelle correnti occidentali presenti alle quote superiori dell'atmosfera alle latitudini medie, cioè in quella fascia dell'emisfero Nord compresa fra la regione equatoriale e quella artica.

Di queste ondulazioni se ne trovano in media cinque o sei tutt'intorno al globo. Si conosce abbastanza bene il meccanismo della loro distribuzione che vede promontori e saccature posti alternativamente gli uni dopo le altre. Ciò che non si conosce ancora è la ragione per la quale compaiono e il perché si manifestano ad un così forte andamento Nord-Sud, in senso meridiano.

Il loro meccanismo d'azione consente previsioni con metodi matematici e prognosi nello stato del tempo a scala emisferica con validità sino a 72 ore. S'ignorano però le cause del loro manifestarsi e di questa persistenza su determinate regioni, così che alcuni Paesi restano senza piogge alluvionali ed altri cadono in periodi di siccità senza precedenti.

C'è chi pensa a fenomeni extra-terrestri riguardanti per esempio anomali comportamenti dell'attività solare, altri ritengono si tratti di mutamenti nelle caratteristiche fisiche della superficie terrestre: variazioni di temperatura sullo strato superficiale degli oceani, presenza di notevoli concentrazioni di gas e polveri nell'atmosfera in prossimità della superficie terrestre, mutamenti nella distribuzione del manto nevoso o dei ghiacci nelle zone polari. Tutte variazioni che inciderebbero sensibilmente sul bilancio energetico Terra-oceano-atmosfera.

Tornando al tempo attuale, una di queste saccature domina da quasi un mese il bacino occidentale del Mediterraneo, provocando continui afflussi di aria fredda atlantica, umida e instabile che trova in questo mare condizioni favorevoli per lo sviluppo di profonde depressioni, tanto più intense quanto meno mobili, le quali originano estese e persistenti piogge, spesso temporalesche, specialmente sulle regioni meridionali italiane.

Occorre attendere che la depressione si porti sullo Ionio o sui Balcani perché il tempo migliori e le correnti a nord le quote tornino a disporsi da Nord, ad andamento anticiclonico.

Attualmente si prevede più che un vero ritorno al bel tempo, una graduale attenuazione della nuvolosità e delle piogge dove sono ancora presenti, cioè sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali. Questo sia pur modesto miglioramento si è già manifestato sin dalle prime ore di ieri sulle regioni nord-occidentali e sulle centrali tirreniche; lo si avvertirà ancora nei prossimi due o tre giorni, dopo di che potrebbe manifestarsi o un periodo di tempo decisamente buono anche se purtroppo accompagnato dalle immancabili nebbie da radiazione della Pianura Padana o delle vallate appenniniche, oppure un periodo di tempo piovoso a causa dell'arrivo di una nuova saccatura atlantica.

Andrea Baroni

Si gioca sempre di meno al Totocalcio, ma ogni anno...

Un miliardo che nessuno ritira

Quello del Totocalcio è denaro nero. Nessuno ci fa conto mentre segna i fatali 1, x, 2, sulla schedina con le partite di calcio, pochi sanno che cosa farsene se azzeccano il tredici solitario. Ha festeggiato da pochi mesi i trent'anni di vita ed è sempre come l'oro della Sierra Madre: arrivano i banditi, si prendono gli asini con poche pellicce di lince, disperdono al vento i sacchi di polvere d'oro ballando sul tuo corpo: *« Vecchio imbroglione, avevi messo sacchi di sabbia tra le pelli per farle sembrare di più »* ti dicono. E così muori e sei anche arrabbiato. Molti in questo momento dicono: *« Balle, toccasse a me, si che saprei che cosa farne »*, ma non è vero.

A Massimo Della Pergola, quando lo inventò nel '46, diedero del pazzo. Si chiamava Sisal, bastava fare « dodici », la schedina di una colonna costava 30 lire come un aperitivo, il primo incasso del 5 maggio fruttò un milione e pochi spiccioli: non pagò le spese. Due anni dopo veniva nazionalizzato e gestito dal servizio Totocalcio del Coni cui ha fruttato centinaia e centinaia di milioni.

Della Pergola era forse convinto di regalare a tutti noi straccioni, un'opportunità. Il « tredici » è rimasto un sogno, magari coltivato, forzatamente ripreso dopo il risveglio brusco della domenica pomeriggio al momento dei risultati di campionato, ma pur sempre sogno. Abbiamo sempre rifiutato l'immagine della schedina che ci tira per una manica come i disoccupati sudamericani, i fieri invalidi della guerra civile spagnola cui non resta, al mondo, che vendere i biglietti della lotteria nazionale. *« Para hoy, para hoy »* gridano. E' per oggi, è per oggi. Un'estrazione, un numero, un gol, che dovrebbe riscattare i diseredati.

« Siamo più maturi » si è scritto commentando il fatto che l'incasso attuale del Totocalcio è di 30 milioni inferiore alla stessa domenica dello scorso anno. Le cifre dimostrano che siamo *ancora* maturi. Chi lavora non pensa di risolvere la crisi con i milioni facili, *« chiudo bottega, andate tutti a farvi friggere »*, così come negli anni del boom economico chi era rimasto indietro non inseguiva miraggi: tra il '55 e il '65 c'è una forte flessione tra le giocate.

Denaro nero. Dalla prima colossale vincita di 63 milioni in poi, la cronaca registra solo storie tristi. E' l'impietosa vendetta di chi non ha realizzato, il sogno e allora registra a caratteri cubitali quanto gli è andato bene a quello così fortunato. Il primo si chiamava Amejotti, chi scrive Pietro, chi Giorgio. E' certo che quando era povero fabbricava casse da morto; ora abita in una villa di Bergamo, colleziona opere d'arte, fa del giardinaggio, ma il Fisco gli aveva addebitato tra imposte e multe 70 milioni, sette più della vincita. Prima di vincere la causa, dovette vendere l'appartamento di Milano, rimettersi a fabbricare quelle casse.

Per una fortunata, Giuditta Corti che viveva di rendita per case, terreni e una cava di pietra cui andarono ad aggiungersi 44 milioni — piove sul bagnato, dissero tutti — quanti poveri milionari? Giovanni Frigato, operaio torinese da 34 milioni, e Giovanni Cappello, bigliettaio degli autobus di Marsala da 75 milioni, fecero beneficenza migliaia di bimbi col loro nome, ma vedere sfumare tutto subito, sbriciolata anche la vita di tutti i giorni divenuta improvvisamente lontana e ostile. Non ha rimpianti solo Anna Gieri, che ha speso i suoi 17 milioni per curare il marito morto di cancro sette mesi dopo la vincita; povera portinaia prima come adesso, ma almeno si è comprata una speranza impossibile.

Dal settembre del '43, quando la Sisal diventa Totocalcio, abbiamo giocato 1.697 miliardi 963.520 lire ed i vincitori sono stati 18 milioni 899,712 di cui 80.231 sopra il milione. Tutti i massimi vincitori sono anonimi: 862 milioni a Penne di Pescara ('74-75); 413 milioni a Bologna ('70-71); 378 milioni a Milano ('74-75); 364 milioni a Erba di Como, Milano, Pontassieve di Firenze ('75-76); 352 milioni a Torino e Milano ('74-75) e 344 milioni a Roma ('67-68).

Il più grande — la sua ombra è accomunata al brasiliano Edzardo Varela Teixeira (1 miliardo e 183 milioni) e alla massaia scozzese Nely Fletcher (1 miliardo e rotti) — vive a Penne, tra l'Appennino e il mare, probabilmente vicino al Bar Sport di piazza Luca da Penne dove a Pasqua dello scorso anno ha fatto quella giocata. Nessuno se n'è andato da Penne da quel giorno, quindi è ancora lì. Forse ha votato per trent'anni la dc, forse è uno degli oppositori di sinistra che solo nel giugno scorso ce l'ha fatta ad entrare in Giunta. Comunque non ha certo cambiato idea, perché è duro, tosto, al punto da continuare il suo lavoro di tutti i giorni. A Penne sono tutti investigatori: ebbene, con quegli 862 milioni, nessuno ha comprato un salotto nuovo, si è fatto la « Ferrari », un'amante costosa.

Ecco qui il giocatore di azzardo tipo: ha vinto, ma è sempre se stesso e non rinuncia al sogno. A Penne è diventata un'ossessione dargli un voto: la maggioranza, dal tabaccaio al parroco, propende per l'uomo del Bar Sport, il barista Liberatore Antonio, anni 72, che replica: *« Sarei ancora qui a versare vino? »* forte della testimonianza del barbiere: *« Lo scrittura sulla schedina non è la sua »*. Poi c'è la moglie del camionista Angelo Foschini che ha stretto con le amiche il tipico malore « post-vincita » di un parente. E ci sono fondati sospetti su un ex professore di liceo, gran sistemista; il marmista Andrea Panaccio; il contabile De Bonis; il ragionier Cretara. Ma tutti continuano ad essere baristi, camionisti, contabili o ragionieri. Eppure il uno di loro.

Sembra che vincere al Totocalcio sia come l'acqua per lo sperduto nel deserto: la miglior bevanda del mondo finché non si è trovata; dopo il primo sorso, ci si guarda già intorno per cercare una birra ghiacciata. E si ricomincia a camminare. La prova il miliardo e più di lire che ogni anno non viene ritirato dai giocatori. E resta lì, perché qualcuno possa esclamare: *« Balle, toccasse a me! »*.

Emio Donaggio

Denuncia di "Amnesty"

Sindacalisti in carcere o scomparsi

Milano, 14 novembre.

« Anesty International » ha pubblicato una lista di 167 sindacalisti che sono in prigione, o che sono scomparsi, in 15 Paesi del mondo: in un comunicato afferma che molte delle persone della lista sono detenute per la loro appartenenza a sindacati o per attività politiche collegate col sindacalismo, in violazione all'articolo 23 della dichiarazione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite che afferma il diritto di ciascuno a *« formare o unirsi in sindacati per la protezione dei propri interessi »*.

« Molti dei sindacalisti della lista — prosegue il comunicato — *sono detenuti senza accusa o processo, e alcuni sono stati sottoposti a tortura o a crudele, inumano e degradante trattamento o punizione in violazione all'art. 5 della dichiarazione »*.

« Amnesty International » sottolinea che questa lista è limitata a quei casi conosciuti dal suo dipartimento di ricerca fino al 30 settembre.

I 18 Paesi che compaiono nella lista sono: Argentina, Bahrein, Brasile, Repubblica Centrale Africana, Cile, India, Indonesia, Mali, Marocco, Pakistan, Paraguay, Filippine, Rodesia, Singapore, Tunisia ed Uruguay.

Sceneggiato tv dal romanzo di Fenoglio

Capolicchio sarà Ettore nella "Paga del sabato,,

Le riprese incominciano oggi ad Alba - Regìa di Sandro Bolchi

Lino Capolicchio

Sandro Bolchi, regista della « Manon » che appare da ieri in tv, oggi incomincia a girare nell'Albese « La paga del sabato », sceneggiato ricavato dal racconto di Fenoglio, lo scrittore scomparso a 40 anni nel 1963. La sceneggiatura di Arborio prende spunto anche da altri romanzi di Fenoglio. Del resto Ettore, il patriota che nella « Paga » torna alla routine quotidiana, è uno dei personaggi del « Partigiano Johnny ». Lino Capolicchio è protagonista della riduzione televisiva. Jenny Tamburi è Vanda.

Trentatré anni, 17 film interpretati (il giardino dei Finzi Contini, Amore e ginnastica), *una moglie che scrive per radio e tv, un figlio di 4 anni. Nato a Merano, padre milanese, madre istriana; cresce a Torino, dove la madre ha dei parenti, fino all'adolescenza. Si diploma perito chimico. Poi a Roma frequenta l'Accademia d'arte drammatica. Esordio giovanissimo in teatro con Strehler, anno 1965, sostituisce Corrado Pani nelle «Baruffe chiozzotte». Conosce per caso Roberto Faenza: debutto nel cinema — è il 1968 — in «Escalation».*

Nei giorni scorsi (fino a sabato) era in radio a Torino per la registrazione del «Nostro comune amico», riduzione del romanzo di Dickens. Regia di Gilberto Visintin.

E ora che l'ho davanti... non so come verrà fuori la «Paga» televisiva... di una cosa sono certo, disponibilissimo perfino a giocarmi la reputazione: avrei scelto anch'io un attore così. Ettore per me ha la faccia, il corpo, le mani lunghe nervose di Capolicchio. Sarà che ha avuto degli amici che gli somigliano, belli con lo sguardo bruciato, occhi di piccoli Humphrey Bogart di provincia come dice del personaggio la fascetta editoriale.

Da quanto manca Capolicchio dal video? Sette anni, pieni di film. Adesso la fuga dal cinema, improvviso ritorno sul piccolo schermo.

«Fuga no. Diserzione temporanea. Gli occhi girano intorno, nel grande studio radiofonico in penombra. Non ha il coraggio di confessarsi?

«Confessare che cosa? Può essere un'esperienza importante nella mia vita. Ecco tutto.

Ne è convinto? Ma... lei ha girato film, qualcuno anche brutto...

«Almeno tre non avrei dovuto girarli, è vero.

Forse qualcuno di più. Però ha anche avuto ottimi momenti. «Il giardino», per esempio; e De Sica, pur così contenuta con gli attori, ammise che lei aveva talento. No, la sua carriera non può essere legata solo alla «Paga».

«Ho avuto successo non popolarità, *"La paga"* ha i requisiti per mettermi di fronte al pubblico popolare... in più, una storia civile».

Ha rimpianti?

«E perché? Ho fatto un po' di buon teatro, dei film non disprezzabili».

Stare quindi a cavallo tra palcoscenico e set.

«Assolutamente no. Il teatro è un'avventura lontana. Preferisco il cinema, un mezzo d'espressione che mi appassiona. Però...».

Capolicchio... è un'intuizione... lei ha un rospo da sputare?

Il gesto a mezz'aria. Il sorriso ironico. Poi serio; e ancora quello sguardo che brucia.

«Mi interessa di più, il cinema, come regista».

Finalmente! Ci volevo tanto? Dunque ha dei progetti.

Si sfoga. Dirigerà, dopo tre anni di preparazione, un documentario per la tv su Alfred Kubin, pittore austriaco dei primi del Novecento. Una tappa verso il film a soggetto.

Ora che si è sciolto... ammette che la sua attività di attore gli interessa sempre meno, l'attore non è mai autore, invece lui... ha il diritto di avere ambizioni? Ambizioni diverse... Si possa a parlare di Kafka, Musil, Joyce, Proust, Gozzano, Pavese; della pittura dei macchiaioli; di cinema naturalmente, di quel capolavoro che è Barry Lindon.

Guardandolo: che ha, Capolicchio, dell'angelo perverso, come lo definiscono anni addietro i giornaletti scandalistici? «Buffonate. Ciò non toglie che il mio sia un carattere difficile, lunatico, aggressivo, contraddittorio».

Non avesse fatto l'attore?

«Avrei scelto un altro mestiere artistico. Pittore? Forse musicista, pianista... strimpellavo». *E alza, abbassa, inavvertitamente, le dita sulla tovaglia, nel cono di luce della sala silenzioso, tra microfoni sospesi come tele di ragno. Senza preavviso lo sfiora un sogno di ragazzo.*

Elvio Ronza

La sconvolgente confessione resa dal sedicenne di Napoli

Ha ucciso il padre: "Aveva violentato le mie due sorelle e la mia fidanzata,,

La vittima sarebbe dovuta rientrare in carcere martedì: era accusata di furto e favoreggiamento della prostituzione

Napoli. Vincenzo De Sieno, 16 anni, e il padre Luciano

Napoli, 14 novembre.

La figura di Luciano De Sieno, l'uomo di 38 anni ucciso con tre colpi di pistola dal figlio sedicenne Vincenzo perché aveva violentato le ragazze di casa — una sorella, una sorellastra e l'amica del giovane parricida —, campeggia tra le ombre di un degradante ambiente sociale.

A mano a mano che gli inquirenti proseguono nelle indagini raccolgono testimonianze e mettono a fuoco i torbidi rapporti familiari, si delinea sempre più netto il clima in cui è maturato il dramma, l'abiezione raggiunta, da un individuo privo di scrupoli, la cui morte non ha suscitato sentimenti di pietà. Neppure negli stessi parenti. Figli, amante, congiunti, prima in casa davanti al cadavere e poi in questura, si sono sentiti liberati da un incubo, hanno manifestato soltanto indifferenza. Anche Vincenzo è apparso calmo, con gli occhi asciutti; soltanto il pallore del viso e il tremore delle mani denunciavano sintomi di nervosismo per il gesto compiuto in un impeto di ribellione: *«Non potevo sopportare, non potevo fare in altro modo. Quell'uomo ci ha rotinati. Prima o poi il sangue doveva scorrere...»*.

Luciano De Sieno aveva precedenti penali per furto e favoreggiamento della prostituzione. Un uomo duro e prepotente. Abitava in due misere stanzette a Ponticelli, in uno dei quartieri periferici dove migliaia di famiglie vivono emarginate, in uno stato di malessere e di disgregazione sociale. In questo misero alloggio, l'unico arredamento è costituito da letti, sistemati ovunque, da qualche sedia e un tavolo. Tredici i componenti il clan familiare: la madre, Maria Scarpati, di 78 anni; sei figli naturali, di cui il più grande è l'assassino; la prima amante, Irene Scognamiglio, di 36 anni; altri due figli di primo letto, tra cui una ragazza di sedici anni; Maria Antonietta Cesarano, di 16 anni, la giovane amica del parricida, in stato interessante e con un figlio di due anni.

Luciano De Sieno, condannato per una serie di reati, usufruiva di un permesso speciale concessogli dalla direzione del carcere. Martedì scorso sarebbe dovuto rientrare a Poggioreale, ma non si era presentato ed aveva prolungato arbitrariamente il periodo di libertà. Il delitto è maturato dopo una serie di violente scenate. L'inferno si è scatenato quando Vincenzo si è accorto che il padre non aveva esitato ad avere rapporti incestuosi con la sorella di 15 anni ed aveva preteso che la figliastra dormisse con lui e l'amante nel grande letto matrimoniale. In un violento litigio con scambio di reciproche accuse e minacce, Vincenzo ha rinfacciato il padre e gli ha scaricato contro cinque colpi di pistola: tre proiettili hanno raggiunto in pieno il bersaglio, due si sono conficcati in una parete.

Adriaco Luise

Rapinatori tentano di violentare una ragazza

Milano, 14 novembre.

Ancora una tentata violenza ieri a Milano. Tre banditi hanno compiuto una rapina nell'alloggio dove la ragazza prestava servizio. Poi hanno tentato di stuprarla. Spaventati dalle grida della giovane donna che si difendeva disperatamente, sono fuggiti.

Il drammatico episodio è accaduto poco dopo le 22, nell'alloggio di Fabrizio Franquellucci, 33 anni, in via Varesine a Milano, in quel momento in casa si trovavano soltanto la governante, Nadia C., di 18 anni, e il figlioletto del Franquellucci, di sei mesi. Qualcuno ha suonato alla porta. *« Sono andata per aprire* — ha raccontato più tardi Nadia alla polizia — *e ho chiesto chi fosse. "Sono Franco" mi è stato risposto. Conosco Franco perché è un amico di famiglia. Allora ho aperto »*.

Ma invece del conoscente, ecco tre sconosciuti armati di coltello a serramanico e con il viso coperto da grandi fazzoletti. I tre la immobilizzano, la legano su una sedia. Poi rovistano nell'alloggio, dopo averla imbavagliata con un grosso cerotto. Alla fine, quando hanno trovato quanto cercavano (gioielli e denaro per oltre due milioni) i rapinatori scaraventano a terra la ragazza e tentano di usarle violenza. Ma Nadia si difende disperatamente. Tanto che i tre sono costretti a fuggire. Stamane, la ragazza ha voluto tornare a casa propria.

n. s.

Palloni volanti per recuperare la "Cavtat"?

Roma, 14 novembre.

I fusti di piombo tossico e l'intera nave « Cavtat », che da due anni giacciono a sei miglia e mezzo da capo Otranto, possono essere portati in superficie con palloni di plastica del diametro variabile da un metro e 40 a sei metri, gonfiati con anidride carbonica.

Lo afferma Michele Zerbetto, 62 anni, un « recuperatore » padovano che ha applicato con successo il metodo dei palloni ad una nave affondata nel canale di Sicilia durante la guerra del '58.

Zerbetto illustrerà questo nuovo sistema di recupero domani a Otranto al pretore Alberto Maritati e poi al capitano di vascello Roberto Truglio esperto in lavori subacquei della marina militare.

(Ansa)

Manifestazione a Milano contro il "caro cinema,,

Milano, 14 novembre.

Circa cinquemila giovani dei « Circoli proletari giovanili » hanno partecipato alla manifestazione per la riduzione dei biglietti del cinema promossa oggi pomeriggio nel centro di Milano paralizzando il traffico per circa tre ore.

Polizia e carabinieri avevano predisposto un servizio di vigilanza per evitare altri episodi di « autoriduzione ». I cinema ed i teatri, che presumibilmente potevano essere presi di mira dai manifestanti, sono stati presidiati.

I dimostranti, una volta ottenuto il consenso dei gestori dei locali, hanno ottenuto di interrompere lo spettacolo in tre cinema (« Meraviglia », « Dal Verme » e « Nuovo Arti ») ed al « Teatro lirico » (dove si rappresentava « La gatta Cenerentola ») e di poter leggere agli spettatori un volantino illustrante i motivi della protesta.

(Ansa)

Evasione bloccata all'isola Favignana

Notarnicola (banda Cavallero) tenta di emulare Montecristo

Isola di Favignana (Trapani), 14 novembre.

Sante Notarnicola, il numero due della banda Cavallero, e altri quattro detenuti della casa penale dell'isola di Favignana hanno tentato di evadere, scavando un lungo tunnel sotterraneo dalla loro cella fino alla centrale piazza Castello. Sono stati scoperti dagli agenti di custodia che, insospettiti, durante i controlli notturni, dalle ripetute assenze di due reclusi — quelli che si alternavano nei lavori di scavo — avevano intensificato la sorveglianza.

Oltre a Sante Notarnicola hanno tentato di evadere Giuseppe Battaglia, della banda XXII Ottobre di Genova, Roberto Ognibene e Horst Fantazzini, appartenenti alle « brigate rosse », Carmelo Terranova, condannato per omicidio e rapina.

I cinque erano reclusi insieme nel quarto reparto del braccio sinistro. Hanno cominciato a scavare nel bagno, dopo avere estratto un cono di tufo del quale si servivano per occultare il cunicolo nel quale si infilavano a due per volta per continuare a scavare.

(Ansa)

Roma: radicali occupano clinica

Roma, 14 novembre.

Un gruppo di giovani radicali ha compiuto un'occupazione simbolica della clinica *« Madonna delle rose »*, a Tor Lupara, per sollecitare l'utilizzazione dell'edificio, da tempo abbandonato, come ospedale pubblico.

I radicali hanno affisso un cartello sul cancello della clinica, di proprietà dell'industriale farmaceutico Alecce, nel quale è scritto *« Clinica occupata »*, ed hanno sostato per alcune ore davanti all'ingresso dell'istituto. Nella casa di cura, da tempo inutilizzata, si trovano numerose attrezzature sanitarie perfettamente efficienti. Secondo quanto si è appreso sarebbero in corso trattative tra l'industriale e l'Università di Roma intenzionata ad acquistare l'immobile.

(Ansa)

Un'altra morte "da autopsia,, a Seveso

E' un pensionato - Denunciato alla magistratura il medico che si rifiutò di interrompere la maternità a donne sospette di essere contaminate dalla diossina - Anche all'ospedale di Monza un caso analogo

Desio, 14 novembre.

Ambrogio Basilico, pensionato di 68 anni che abitava a Seveso, è morto giovedì scorso nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il pensionato era ricoverato nel padiglione pneumologico per disfunzioni polmonari. Poiché Basilico viveva nella zona maggiormente inquinata dalla diossina, i sanitari hanno imposto l'autopsia.

« Tra qualche giorno — spiega oggi pomeriggio un'agenzia giornalistica — si saprà se è stata la diossina ad ucciderlo ». E' invece probabile « che tra qualche giorno non si saprà » se l'uomo è stato ucciso dalla diossina. Il veleno uscito il 10 luglio dall'Icmesa uccide anche in quantità infinitesimali, difficilmente accertabili.

« La dose sopportabile dall'organismo umano — hanno spiegato alcuni scienziati — non può essere diversa da zero ». I più moderni strumenti non sono in grado di accertarne la presenza, se non rilevante, nel sangue.

Se le cose stanno come dicono i sopracitati scienziati, si comprende perché l'operaio morto in Sardegna « non è stato ucciso dalla diossina », perché è stata casuale anche la morte di una giovane donna a Cortina, e quella del bambino idrocefalo, per citare soltanto alcuni dei casi resi noti.

Nel frattempo le donne incinte minacciate dal veleno e di fatto contaminate, continuano ad essere respinte dagli ospedali della zona. Sabato, il prof. Giuseppe Amico, primario della divisione neurologica dell'ospedale di Desio, è stato denunciato « per violenza privata, falso materiale e ideologico, abuso in atti d'ufficio e rifiuto d'atti d'ufficio ». La denuncia, sottoscritta da novantaquattro firme di rappresentanti di organizzazioni politiche, sindacali, di scienziati, uomini di cultura, medici, avvocati e giornalisti, si riferisce all'attività del professor Amico quale membro della commissione istituita nell'ospedale per concedere l'autorizzazione all'aborto terapeutico. Il dossier è stato raccolto dall'avvocato Luigi Mariani, dalla dottoressa Bianca Canesi e dalla psicologa Leda D'Acquisto. In pratica il professore è accusato di una discriminazione verso tre donne che avevano chiesto di essere sottoposte all'intervento e che in seguito poterono interrompere la gravidanza a Milano, il 24 settembre.

Anche a Monza l'avv. Francesco Mobilio, assessore comunale alla Sanità, ha presentato un esposto alla magistratura perché accerti se esistono responsabilità nella vicenda delle quattro donne della zona inquinata respinte dal primario ginecologo prof. Beretta. Per ora si tratta soltanto di un esposto, ma voci attendibili garantiscono che, nel giro di un paio di giorni, anche a Monza sarà presentata la denuncia.

Salvatore Rotondo

Le elezioni a Torino e in Piemonte

Primi risultati nei Comprensori

Giornata di lavoro ieri, per i 1209 Consigli comunali e sei provinciali del Piemonte: si è votato per eleggere i rappresentanti nei 13 consigli di comprensorio. Per alcuni si è trattato di ratificare un accordo già definito tra le forze politiche, per altri, invece, di scegliere effettivamente fra diversi candidati presentati dai vari partiti. I seggi si sono chiusi a mezzanotte e subito dopo si è iniziata la verifica delle schede. Entro le 15 di domani scrutatori e schede dovranno raggiungere la sede della Regione Piemonte dove la giunta in seduta ordinaria « allargata ad un rappresentante per ciascuno dei gruppi politici presenti in Consiglio » provvederà all'esame dei risultati e alla proclamazione degli eletti: 963 membri che saranno già consiglieri comunali o provinciali.

In Comune di Torino la seduta indetta per le 21, è cominciata con un'ora di ritardo per una laboriosa riunione della maggioranza. Era accaduto che, dopo aver concordato la presentazione di quattro liste bloccate: pci, psi, uld, indip; dc, pri, pli; msi: psdi; all'improvviso il socialista Cardetti ha annunciato che ne avrebbe presentato una propria. E' stato disuasso soltanto dopo un'ora di trattative; nel frattempo anche il socialdemocratico Magliano ha ritirato la sua lista inserendo il proprio nome e simbolo in quella dc, pri, pli.

Gli eletti sono quindi: lista 1: Novelli, Quagliotti, Chiezzi, Migliasso, Viridigni, Bianco, Radicioni, Mancini, Sciscione, Rolando, Alessio, Bava, Canu, Biffi-Gentili; lista 2: Aceto, Artusi, Campolonghi, Cocozzello, Gatti, Montanaro, La Malfa, Bastianini, Magliano; lista 3: Roggero.

In Provincia le votazioni hanno dato: comprensorio di Torino: 5 pci, 3 psi, 3 dc, 1 pli; comprensorio di Ivrea: 2 pci, 1 ciascuno psi, dc, psdi, pri; comprensorio di Pinerolo 2 pci, 1 psi, 3 dc.

Ecco i primi risultati nelle altre Province e Capoluoghi:

Asti — In rappresentanza dell'amministrazione provinciale sono stati eletti 3 dc, 1 pci, 1 psi, 1 psdi. Nel Comune capoluogo 4 dc, 4 pci, 2 psi, 1 psdi, 1 pri.

Novara — Il consiglio provinciale ha designato per il proprio comprensorio 3 dc, 3 pci, 1 psi e 1 psdi; nel comprensorio Cusio-Verbano-Ossola un rappresentante per ciascuno dei partiti: dc, pci, psi, pri, pli e psdi.

Vercelli — Nel comprensorio la Provincia ha 3 rappresentanti della dc, 2 pci, 1 psi e 1 psdi; nel comprensorio di Biella 3 pci, 2 dc, 1 psi e 1 psdi; in quello di Borgosesia 1 ciascuno pci, dc, psi e psdi. Infine nel comprensorio di Torino (dove sono inseriti i comuni vercellesi di Crescentino, Lamporo, Fontanetto e Saluggia, la Provincia è rappresentata da 1 psi; in quello di Casale da 1 pli.

Ad Alessandria e Cuneo lo spoglio delle schede è cominciato soltanto a mezzanotte.

c. s.

Spara contro un cinghiale e ferisce il figlio

La Spezia, 14 novembre.

Un operaio di 38 anni, Guido Caboara, è stato ridotto in fin di vita stamane, durante una battuta di caccia nei boschi di Memola, in provincia di La Spezia. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il giovane si trovava coperto dalla vegetazione quando è stato raggiunto da un colpo di fucile a palla unica esploso dal padre che vedendo il muso in ferma, aveva pensato di trovarsi di fronte a un cinghiale.

Madre precipita dal quarto piano e muore

Imperia, 14 novembre.

Una giovane madre di Imperia, Milena Ceppelli, in Amoretti, 26 anni, è morta stamane precipitando dal quarto piano della propria abitazione in via Trento, palazzo Stella. Verso le 8 la Ceppelli, madre di una bimba di pochi anni, si è recata nel terrazzo per battere un tappeto.

Stanno per arrivare dagli Stati Uniti

Otto miliardi agli alpini per ricostruire il Friuli

Milano, 14 novembre.

Otto milioni e mezzo di dollari: sette miliardi e mezzo di lire. Questa è la somma messa a disposizione dell'Associazione nazionale alpini dal governo americano per soccorsi al Friuli. E' la prima volta nella storia degli Stati Uniti che una sovvenzione così cospicua viene concessa non ad un organo di Stato, ma ad un'associazione privata. Questa settimana un inviato personale del presidente Carter viene in Italia per prendere altri contatti con l'Ana ed esaminare lo stato dei lavori.

«Per impegnarci in realizzazioni di queste dimensioni, bisogna essere un poco pazzi... — *dice Bertagnolli, presidente nazionale degli alpini* —. Abbiamo dovuto improvvisare tutto ex novo, ma affrontiamo l'impresa perché siamo persuasi che possiamo aiutare bene i "fradis", i fratelli friulani. Il fatto è avvenuto così. Avevamo, ed abbiamo tuttora, nelle zone terremotate, più di millecinquecento volontari, in undici cantieri. Arriva il signor Arturo Costantino, responsabile degli aiuti Usa nel mondo: un tipo energico, di famiglia toscana».

«Gira per i paesi sinistrati, osserva come si lavora, prende nota di tutto e, dopo qualche giorno, mi chiede se accettiamo otto miliardi per la ricostruzione del Friuli. Non si poteva rifiutare; misi solo tanto una condizione: che ci fosse un responsabile amministrativo americano. Devo dire che Costantino rimase compiaciuto ed anche un po' stupito. Questo responsabile, che dovrà dare il suo benestare fino all'ultimo cent, è venuto fuori da un computer a Washington. Decine di migliaia di schede con i nomi di personalità dotate di certi requisiti: il cervellone elettronico le ha vagliate, poi ha detto che l'uomo adatto è un ingegnere polacco, che ha già diretto opere di ricostruzione in Iran».

«Questa settimana passiamo ai lavori concreti sul posto: dobbiamo effettuare sondaggi fino a duemila metri di profondità nei comuni di Artegna, Magnano in Riviera, Osoppo, Majano e San Daniele, per scoprire quali sono le zone con minore pericolosità sismica. Intanto i progetti sono molto avanzati: costruiremo cinque "centri" per i vecchi, con una concezione moderna, tanti locali indipendenti, ognuno con il suo ingresso, pochi con servizio in comune. Il Friuli, purtroppo, sta diventando terra di vecchi: sono già il venticinque per cento; se i giovani non trovano lavoro sul posto, presto avremo il deserto».

«Sarà una fatica dura, ma ci riusciremo. Forse, avanseremo anche dei soldi per fare altro. In tre mesi abbiamo già offerto più di quattro milioni di ore lavorative. Rischio è troppo, per i nostri *fradis*».

c. m.

Nel mondo ci sono grandi giornali che non fanno allargare le braccia, sono i "TABLOID"

Adesso ce n'è uno anche a Torino.

STAMPA SERA

15 ottobre-15 novembre: escalation di attentati

Le violenze politiche preparano i "golpe,,?

La violenza politica è in netto crescendo. Oltre sessanta episodi di violenza politica in meno di un mese. Quasi trenta attentati a sedi di partiti; una serie di piccoli episodi, di punture di spillo ripetute, dopo reali di relativa calma.

E' una «*escalation*» preoccupante. Una situazione per molti versi affine a quella già verificata fra il '68 e il '69, quando la strategia dei grandi attentati (da piazza Fontana all'Italicus) venne preceduta da una serie allucinante di piccoli episodi di violenza.

Questa «*affinità*» è solo casuale? E' possibile che alle violenze spicciole attuali seguano quelle più grandi, più sanguinose? Le bombe molotov, i pestaggi, gli incidenti, che si verificano in tutte le zone del Paese, sono «*segnali*» fra di loro, oppure sono in qualche misura guidati da chi ha interesse a fomentare la paura, la tensione? In altre parole qualcuno sta tentando di far resuscitare un piano eversivo?

Su questi interrogativi, abbiamo intervistato tre intellettuali. Ecco cosa dicono.

Il sociologo Franco Ferrarotti ritiene che questo rischio esista. «*Anzi, ormai è una preoccupazione più che concreta. Questo stillicidio di piccoli fatti, se ricondotto in una visione più generale, è una panoramica allucinante del fenomeno. Siamo in presenza di una forma di violenza allo stato endemico, che mina alla base la struttura istituzionale e agisce sul semplice cittadino, provocando una tensione notevole e, soprattutto, paura*».

Le stesse preoccupazioni ha lo storico Valerio Castronovo, ma con notevoli dubbi sull'esistenza di un'unica centrale eversiva. «*Ci sono gruppi interessati a far salire la febbre, ma non è detto che tutto passi dalle loro mani. C'è il concorso di situazioni emergenti, che si creano e si autoalimentano di volta in volta. La crisi economica, la caduta dell'occupazione, il disorientamento generale, la stretta sui redditi, provocano uno stato di disagio e di inquietudine esteso a intere zone sociali e geografiche del Paese. Gli episodi di delinquenza politica spicciola si innestano in questa situazione e tentano di strumentalizzarla, per creare condizioni favorevoli a una inversione politica*».

C'è anche chi interpreta il fenomeno in chiave molto più semplice ed elementare. Leo Valiani, storico, pensa che sia solo questione di organici e di poteri di polizia. «*C'erano i briganti quando non c'erano i carabinieri. Hanno messo i carabinieri e sono scomparsi i briganti. Non è in crescendo solo la violenza politica. Anche le rapine sono in aumento. Basterebbero mezzi tecnici più efficienti, leggi più severe, meno libertà provvisoria. Invece è un susseguirsi di scarcerazioni di ogni genere. Questo è il vero fatto politico*». L'escalation della violenza, cioè, non sarebbe altro che una conseguenza «*tecnica*», dovuta alla carenza della repressione.

Le analisi di Ferrarotti sono in aperto contrasto con questa tesi: «*Gli episodi di violenza politica, riportati e amplificati dai mass media, provocano negli "utenti", anche di provata fede democratica, una reazione istintiva di richiesta di legalità, di ordine. Li inducono cioè a cadere nel trabocchetto dell'antidemocrazia. E' proprio su questo che puntano gli ispiratori della violenza*».

E' un piano che può riuscire? Castronovo, pur con le dovute cautele, esprime un fondo di ottimismo: «*E' almeno da sette anni che il Paese è costretto ad affrontare una situazione di crisi, eppure la gente, tutto sommato, ha saputo mantenere i nervi saldi. Questo è il dato positivo, e sorprendente, se si vuole. Proprio alla luce di quanto è avvenuto in altri Paesi (si pensi al Cile, ad esempio) e anche in Italia, cinquant'anni fa. In altri momenti storici, la disoccupazione crescente, l'inflazione, hanno scardinato il potere contrattuale dei sindacati, messo in ginocchio la classe operaia, e si sono in genere risolti in una diminuzione di consensi elettorali per i partiti della sinistra e in una forte emergenza a destra. Tutto questo, nel nostro Paese non è ancora avvenuto. E' un dato positivo fino a quando regge. E' augurabile che regga*».

Silvano Costanzo

La mappa degli attentati

Ottobre

Milano: attentato federazione provinciale del pci; Torino: molotov contro sede «Forze Nuove»; Ancona: devastata sede della Confapi; Prato: incendiata sede del psi; Torino: rivendite tre bombe sul treno To-Venezia; Como: incendiata sede del pci; Milano: incendiata auto davanti sede msi; Milano: incendiata sede cattolica; Milano: incendiata parrocchia; Carrara: incendiata sede dc; Roma: incendiate due cabine Sip; Napoli: tritolo contro la Standa; Milano: devastata sede Movimento lavoratori per il socialismo; Napoli: fascisti aggrediscono studenti, passanti e distruggono auto.

Novembre

Napoli: fascisti devastano libreria; Napoli: fascisti aggrediscono studente; Torino: bomba contro casa assessore psi; Roma: cariche di tritolo contro due bar; Napoli: incendio pullman, pestaggi, due molotov; Lugano: arrestati tre neofascisti italiani con dinamite e detonatori; Pisa: devastata sede psi; Catania: colpi di pistola contro caserma carabinieri; Udine: molotov contro sede dc; Spoleto: molotov contro sede msi; Lucca: molotov contro sede msi; Nuoro: bomba sede msi; Torino: svventata attentato tritolo sede psi; Brescia: bomba contro sede psi; Roma: incendiata sede istituto Don Sturzo; Roma: aggrediti e rapinato deputato psdi.

Bombardiere nero accusa commissario

Trento, 14 novembre.

La Guardia di finanza di Trento ha arrestato ieri, su ordine del sostituto procuratore dott. Sadecola, il neofascista Sergio Zani, accusato di tentata strage per aver collocato, il 18 gennaio 1971, una bomba davanti al tribunale di Trento. L'ordigno, che esplose mentre gli artificieri si apprestavano a disinnescarlo, avrebbe dovuto provocare decine di vittime tra militanti di sinistra che stavano tenendo una manifestazione.

L'arresto di Sergio Zani pregiudica anche la posizione dell'ex commissario capo dell'ufficio politico della questura di Trento, Saverio Molino che, nel novembre '72, venne accusato dal quotidiano Lotta Continua *di aver commissionato la strage. Il processo* «per notizie false e tendenziose», *intentato contro il direttore del quotidiano, si era concluso nel marzo scorso, con una assoluzione. Nonostante questo, sembrava che l'inchiesta per la tentata strage fosse ormai irrimediabilmente bloccata. Adesso, invece, con l'arresto di Sergio Zani, tutto si rimette in moto.*

Il commissario Molino venne implicato nella vicenda della bomba (secondo le accuse di Lotta Continua) dallo stesso Zani, che avrebbe detto a due persone di essere il responsabile dell'attentato, ma di essersi stato costretto (ricattato) dal capo dell'ufficio politico. Queste accuse sono state confermate (sempre secondo il quotidiano) dall'ex comandante dei carabinieri di Trento, colonnello Santoro, a tre giornalisti.

Saverio Molino è stato un personaggio di rilievo negli anni della «strategia della tensione». Nel '73 la procura della Repubblica di Padova lo accusò di aver nascosto i piani terroristici della «Rosa dei Venti». Già nel '69 era al corrente delle telefonate di Freda per le ordinazioni dei timer e degli inneschi per bombe, ma queste notizie vennero definite come «prive di importanza» dall'ufficio politico. Aveva inoltre ricevuto la testimonianza della donna che aveva venduto le valigie usate per la strage di piazza Fontana, ma questa testimonianza non venne trasmessa ai magistrati inquirenti.

Molino ora è vicequestore della polizia marittima di Trieste.

sil. c.

Il Salone di Torino ha iniettato un po' di fiducia nell'automobile

E' però previsto un rincaro di alcuni listini dei prezzi (oltre a quello della Chrysler-Simca), si teme un altro aumento della benzina se varierà la quotazione del greggio - Rapporto nuovo tra costruttore e cliente

Ieri sera, al momento della chiusura, il Salone dell'automobile di Torino era ancora affollato di visitatori. Poche ore prima, durante il maggiore afflusso pomeridiano, gli organizzatori erano stati sul punto di chiudere temporaneamente i cancelli, come era avvenuto nei primi giorni quando la presenza del pubblico aveva toccato punte eccezionali. Stabilire con esattezza il numero delle persone che lo hanno visitato in dodici giorni, se siano cinquecentomila secondo le prime stime oppure qualcosa di meno, non è possibile. Ciò che adesso ha soprattutto valore è il modo come il Salone è stato «visto», in rapporto al clima di incertezza nel quale era stato aperto.

Primo rilievo: la domanda automobilistica è ancora attiva, pur nel difficile momento e con le limitazioni imposte all'automobile. Nell'ambito della rassegna sono state avviate molte trattative e, se altri fatti non interverranno a breve scadenza a turbare il mercato, la maggior parte avrà una conclusione positiva. Tra i costruttori e gli automobilisti è cominciato un dialogo di tipo nuovo, nel quale la partecipazione del cliente è assai più sensibile che in passato. Né poteva essere diversamente. Gli uomini che sono stati a diretto contatto con il pubblico nei vari stand parlano di un visitatore più attento, qualificato, scaltrito. Il quale, avvicinando un modello di vettura, è già informato, sa cosa vuole, fa domande precise e pretende risposte altrettanto precise.

Uno strano fenomeno è stato osservato dal dottor Bersani, direttore del Salone: «*La gente — racconta — entrava nel Salone, faceva il giro degli stand e soltanto uscendo si soffermava al centro elettronico d'informazione e di guida nella scelta per verificare ciò che aveva ascoltato*». Il visitatore ha cercato, insomma, il colloquio e non si è accontentato di appagare un semplice sentimento di curiosità. Assai utili, in questo nuovo clima di rapporto, si sono rivelati gli incontri che seralmente i maggiori responsabili dei settori produttivi della Fiat hanno avuto con il pubblico. Scendendo a diretto contatto con il cliente, potenziale o già acquisito, essi hanno sciolto eventuali dubbi, ascoltato lamentele e raccolto pure preziosi consigli.

Quali le domande prioritarie? Prima di tutto il prezzo, termine più facile per stabilire un raffronto fra modelli della stessa cilindrata e classe, e l'iniziativa del «prezzo chiavi in mano», cioè comprensivo di tutto e senza sorprese finali, attuata da Fiat, Citroën e Volvo, è stato accolto favorevolmente, tanto che altre marche ne hanno in programma la prossima attuazione.

Purtroppo i prezzi tendono a salire ancora. Febbraio scorso la Chrysler-Simca ha annunciato un rincaro del 5 per cento del proprio listino, altre Case ne seguirebbero l'esempio a breve scadenza. Gli importatori sostengono che a questo rialzo sono stati costretti dalle restrizioni valutarie in vigore nel nostro Paese.

Poi, i consumi. La benzina è cara, si profila la minaccia di rincari se l'Opec, l'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio, attuasse a breve scadenza l'aumento del 10 o 15 per cento del prezzo del greggio (per l'Italia si tramuterebbe in un aggravamento di 700 miliardi nella bilancia commerciale nel primo caso e 1.400 nel secondo, cioè un peso quasi insostenibile), ed il consumo di una vettura diventa elemento di scelta quasi preponderante. Quindi la richiesta di informazioni sulla voce «assistenza», cioè i termini garanzia, manutenzione e sostituzioni.

L'interesse dei giovani si è polarizzato, oltre a quello a livello ammirazione e curiosità che la piccola mostra delle vetture da competizione sollecitava, su alcuni modelli particolarmente ad essi vicini e per la prima volta all'attenzione del pubblico, come Alfasud Sprint, Lancia Beta coupè 1300, Mini De Tomaso, Mario Bevilacqua, direttore della stampa e pubbliche relazioni della Lancia, parla di avvenuta verifica (positiva) per la Gamma, che ha raccolto un vero successo di ordini, di reazioni al primo impatto della Beta coupé 1300, considerata dalla fabbrica come l'erede naturale della Fulvia coupé: «*Non abbiamo trovato solo nuovi clienti; abbiamo anche ritrovato, attorno al coupé 1300, anche la vecchia clientela della Fulvia*». Il discorso Fulvia, insomma, continua in chiave Beta.

Importante, quindi, per la sopravvivenza e la rinascita dell'Innocenti la presenza al Salone torinese. «*L'hanno vista qui, ora si crede che è vita*», afferma Bruno Jelli responsabile delle pubbliche relazioni della fabbrica milanese.

Il Salone, in sostanza, è stato per l'automobile una folata di fiducia. Se non interverranno altre «punizioni», la domanda automobilistica potrà evitare il tonfo.

Fulvio Cinti

La feroce rapina di sabato all'ufficio postale di Savigliano

Identificato l'assassino del carabiniere è un nomade accampato a Carmagnola

Sarebbe Giuseppe Laforè - E' scomparso - Arrestate due sorelle: una è la fidanzata del giovane e proprietaria della "Bmw" usata dai banditi dopo essersi disfatti dell'auto (un'Alfetta gettata in un canale) adoperata per l'assalto

(Dal nostro inviato speciale)

Savigliano, 14 novembre.

I carabinieri danno una caccia senza tregua all'assassino del brigadiere Franco Iannucci, ucciso ieri mattina, durante una rapina all'ufficio postale di Savigliano. Si tratterebbe di Giuseppe Laforè, un nomade di 21 anni che fa parte di una tribù di zingari, accampata nei pressi di Carmagnola.

Gli inquirenti sono giunti al suo nome dopo il ritrovamento di una «Bmw 2000» nei pressi di Airasca. L'auto sarebbe quella adoperata dai banditi dopo essere affondata in un canale quella usata per compiere il colpo.

La «Bmw» è risultata di proprietà di Maria Cerruti, di 17 anni, che convive con Giuseppe Laforè. La donna è stata arrestata insieme con Teresa, una sorella di Giuseppe Laforè. Le due ragazze sono state trasferite alle carceri di Cuneo. Il capo d'imputazione parla di favoreggiamento.

E' scattata una imponente caccia all'uomo. Il gruppo elicotteri e quello cinofili dei carabinieri hanno battuto per tutta la giornata di ieri la campagna nei pressi di Carmagnola.

Il grosso accampamento di zingari nel quartiere La Motta a Carmagnola è stato setacciato palmo a palmo. Fino ad ora però Laforè sembra essersi dileguato nel nulla.

Gli inquirenti dopo la tragica sparatoria hanno subito orientato le indagini sui numerosi pregiudicati che stazionano nell'accampamento dei nomadi a Carmagnola. Hanno spiegato ieri mattina gli investigatori: «E' stato un omicidio inutile, assurdo. Il comportamento dell'assassino è quello classico di un dilettante del crimine. Ad una raffica sparata in aria ha risposto mirando all'uomo».

Ecco come è stato ricostruito nei dettagli il feroce delitto. Sono le 11,35. Quattro uomini arrivano in via Fruttieri a Savigliano, dove è situato l'ufficio postale. In quel momento nell'ufficio si sono una quarantina di persone. Sono per la maggior parte degli anziani che ritirano la pensione. In due, armi alla mano, fanno schierare tutti contro il muro. Arraffano quello che possono, quattro milioni circa, ed escono. In quel momento giunge sul posto una pattuglia dei carabinieri.

Dei testimoni affermano di avere sentito un colpo di pistola (forse un avvertimento del «palo» rimasto fuori dall'ufficio). I banditi fuggono e si trovano davanti l'«Alfetta» del Nucleo radiomobile in servizio presso la tenenza di Savigliano. Sull'auto vi sono il brigadiere Franco Iannucci e il carabiniere Pietro Cugis.

Il rapinatore al volante dell'auto che sta attendendo i complici li vede. Scende e impugna una pistola. Il brigadiere Iannucci scende anch'egli dalla «gazzella» ed esplode una raffica di mitra in aria. L'altro mira e spara. Un colpo solo, preciso che si conficca sotto la gola del brigadiere. Bentolando, il militare si trascina a terra e riesce ancora a sparare una raffica. Ma i banditi riescono tutti a salire sull'auto e fuggono.

L'auto usata, una «Alfetta» bianca, sarà ritrovata nel canale Caramagnetta nei pressi di Sommariva Bosco. Alcuni contadini affermano di avere visto i banditi salire su un'altra auto, una «Bmw». Questa verrà poi ritrovata nei pressi di Airasca. E' l'auto della donna di Giuseppe Laforè.

Ieri pomeriggio la salma del brigadiere Iannucci è stata esposta in una camera ardente allestita nel municipio di Savigliano. Una lunga processione dei cittadini di Savigliano ha testimoniato la costernazione per l'assurdo delitto.

Nevio Boni

Paola, la fidanzata

Carla Cerutti, arrestata

Truffatore condannato a 17 anni

Vanta un "credito cinese,, e ottiene duecento milioni

Roma, 14 novembre.

Un napoletano, responsabile di una lunga serie di truffe, è stato condannato dal tribunale di Viterbo a 17 anni di reclusione, ai quali faranno seguito due anni di casa di lavoro, essendo stato dichiarato delinquente abituale. E' Umberto Tamburello, 44 anni, definito il «mago della truffa».

Il suo campo d'azione comprendeva Viterbo, Orvieto, Firenze e Roma. Nel giro di qualche anno è riuscito a truffare moltissime persone, tra cui parecchi notai, appropriandosi di centinaia di milioni. Quello che Tamburello (il quale di volta in volta si faceva passare per un facoltoso medico o per armatore o per industriale miliardario) considera la sua «perla» è l'«affare cinese».

Si trattava della gestione di un credito di 200 milioni che egli diceva di vantare con la Cina in seguito alla perdita di una nave. Una persona credette a questa storia e gli consegnò l'ingente somma; poi, quando si presentò al ministero del Tesoro, che, secondo Tamburello, doveva fare da tramite per reclamare il pagamento dei milioni, si rese conto di essere stata truffata.

Tamburello nel 1970 fu protagonista di un altro episodio col quale certamente intendeva preparare il terreno in vista di una nuova truffa. Qualche giorno prima della fine dell'anno, spacciandosi per il chirurgo prof. Francesco Maria Valtrani, spedì 250 inviti per il cenone di San Silvestro a ministri, sottosegretari, uomini politici, alti magistrati, rappresentanti delle forze armate e del clero.

Per la serata Tamburello scelse uno dei più eleganti ristoranti del Viterbese, di proprietà di Giuseppe Aquilanti, con il quale patuì il prezzo per quella che doveva essere una cena da nababbi: cinque milioni. Da ultimo intenditore volle che venissero servite ostriche del Madagascar, caviale dell'Iran e Don Perignon del '61.

(Ansa)

L'incidente sulla statale da Varzo a Domodossola

Pullman va fuori di strada in una curva e finisce in un torrente: 1 morto, 24 feriti

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 14 novembre.

(s. v.) Un pullman che scendeva da Varzo a Domodossola per trasportare i viaggiatori di un treno internazionale (la linea ferroviaria del Sempione è interrotta per una frana caduta nella galleria di San Giovanni) è uscito di strada ed è precipitato nel torrente Diveria con un volo di una decina di metri. Nell'incidente una persona è morta e 24 sono rimaste ferite, due dei quali in condizioni particolarmente gravi.

La vittima è un commerciante di Roma, Aulo Tucci, 60 anni, via Appia Nuova. E' morto poco dopo il ricovero all'ospedale San Biagio per sfondamento del torace. L'autista del pullman, Carlo Parma, 42 anni, dipendente da un'agenzia di noleggio di autocorriere di Milano, è invece ricoverato in sala rianimazione dello stesso nosocomio: la prognosi è riservata.

Preoccupano anche le condizioni di un viaggiatore svizzero, Marcel Longchamp, di Thun, che ha riportato un forte trauma cranico. Gli altri feriti sono quasi tutti stranieri: le loro condizioni non sono preoccupanti.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio subito dopo l'abitato di Varzo. Il pullman trasportava 45 viaggiatori, svizzeri, francesi, inglesi, una comitiva di australiani e qualche italiano che sarebbero dovuti salire a Domodossola sul treno diretto a Milano.

Non si conoscono ancora le cause della sciagura: si fa l'ipotesi che il pullman abbia affrontato una curva a velocità eccessiva e che l'autista non sia riuscito a mantenere il controllo. Ma non si esclude neppure un guasto meccanico.

Le testimonianze dei superstiti non hanno detto molto. «*Abbiamo sentito il pullman ondeggiare* — hanno raccontato — *poi uno schianto. Ci siamo ritrovati sulla riva del fiume*». Il pullman si è schiantato sul greto del torrente Diveria e si è poi adagiato su un fianco.

Vercelli

Parroco malato s'uccide in ospedale con una pistola

Vercelli, 14 novembre.

(w. n.) Un sacerdote affetto da malattia incurabile si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia. E' don Lino Cavagliano, aveva 73 anni ed era parroco nella chiesa della frazione Larizzate di Vercelli.

Il fatto è avvenuto in una stanzetta del reparto di urologia dell'ospedale S. Andrea di Vercelli, ove il sacerdote si trovava da alcuni giorni. Nella notte fra sabato e domenica, il personale di servizio del reparto è stato richiamato da un secco sparo proveniente dalla stanza in cui si trovava il sacerdote. Accorsi, si sono trovati di fronte al corpo esanime di don Cavagliano riverso sul letto con la tempia destra squarciata da un colpo di pistola calibro 7,65.

La presenza dell'arma fra le cose personali del sacerdote lascia supporre che il poveretto fosse talmente sconvolto dalle sofferenze da entrare nell'ospedale con la mente sconvolta e con la premeditazione di porre in atto il suicidio.

Ucciso ad Arquata da un autofurgone

Arquata Scrivia, 14 novembre.

(g. o.) Davanti allo stabilimento «Cementir» il pensionato Giuseppe Balbi, 76 anni, mentre attraversava la statale del Giovi è stato travolto da un autofurgone guidato dal commerciante Ugo Bassi, 53 anni, abitante a Tortona.

L'incidente causato dalla pioggia a Pernate

Un giovane novarese muore nell'incendio della sua auto

La vittima aveva ventiquattro anni - Un amico è rimasto gravemente ferito

Novara, 14 novembre.

(p. b.) Un'auto, con due giovani a bordo, che percorreva la statale varesina si è schiantata, la scorsa notte, contro la spalletta di un ponte alla periferia di Pernate; la vettura si è incendiata e uno dei giovani è morto; l'altro è ricoverato all'ospedale di Novara con prognosi riservata.

La vittima è Aldo Venier, 24 anni, autista di un mobilificio, residente a Romentino (Novara), via Nazario Sauro 4; il ferito, Ivano Lovisolo, pure di 24 anni, falegname, anche lui residente a Romentino, via 4 Novembre 34. Era quest'ultimo alla guida della «1500 GT» e i due stavano tornando al paese, poco dopo l'una, dopo avere trascorso la serata in un «dancing».

Sulle cause dell'incidente non si possono fare che delle ipotesi: probabilmente l'auto, lanciata a forte velocità, ha sbandato sull'asfalto reso sdrucciolevole dalla pioggia. Uscita di strada, ha urtato la spalletta del ponte sul torrente Terdoppio e si è rovesciata, incendiandosi.

Muore carbonizzato nel rogo dell'auto

Bolzano, 14 novembre.

(e. p.) Un vigile sanitario del comune di Bolzano, George Niederstatter, di 43 anni, nativo di Aldino, è morto carbonizzato nella propria auto incendiatasi dopo un incidente.

Il Niederstatter, verso le 5 del mattino, a conclusione di una notte trascorsa in compagnia di amici, da Aldino — al volante di una «Prinz» — stava rientrando a Bolzano. Mentre percorreva la statale del Brennero, nel tratto fra Ora e Bronzolo, si è scontrato con una «Opel» a bordo della quale si trovavano Federico Cattozzi, 63 anni, e Carla Pierich, di 34, che sono rimasti solo leggermente feriti.

A causa del violento urto la vettura del vigile sanitario si è incendiata.

IN BREVE

Getta dal balcone il figlio che lo rimprovera di tenere alto il volume del registratore

Alessandria, 14 novembre.

Un invalido di 48 anni, Giuseppe Viele, ha scaraventato dal balcone di casa il figlio Francesco, un disoccupato di 24 anni che aveva invitato il genitore ad abbassare il volume del mangianastri, fatto funzionare in piena notte. Il giovane si trova ora ricoverato al Centro rianimazione dell'ospedale, con prognosi riservata, per sospetta frattura della base cranica e l'uomo, padre di ben 11 figli, è in carcere sotto l'accusa di tentato omicidio aggravato.

Trovate altre due vittime del nubifragio di Trapani

Trapani, 14 novembre.

Sono stati recuperati oggi a Trapani i corpi di altre due vittime del nubifragio abbattutosi sulla città il 5 novembre scorso. Sono quelli del pensionato Vito Montelenna, di 68 anni, di Custonaci, e del meccanico ventenne Pietro D'Aidone, della frazione Marausa. Non è stato ancora trovato il corpo della sedicesima vittima, Antonino Bica, di 16 anni, ultimo dei dispersi.

Polesine: nuova piena del Po

Venezia, 14 novembre.

(g. b.) Una notte di tensione attende i polesani: il colmo di una nuova piena, la sesta, giungerà in Polesine nelle prime ore di lunedì e supererà — lo prevedono i tecnici — di due metri e 70 centimetri i margini di sicurezza all'idrometro di Polesella. Alle 18 il Po era già a m. 3,63, con un incremento di 2 centimetri l'ora, mentre ad Ariano Polesine aveva già raggiunto i m. 4,29 sul medio mare.

"Raffaello" e "Michelangelo" comprate dallo Scià di Persia

Genova, 14 novembre.

La notizia non è ufficiale, ma è data per certa negli ambienti marittimi genovesi: «Michelangelo» e «Raffaello», le due ammiraglie della flotta mercantile italiana, in disarmo da più di un anno, stanno per essere vendute alla Marina iraniana. Lo Scià di Persia, Reza Pahlevi, le ha acquistate per una somma complessiva di 22 miliardi, 11 miliardi l'una.

Nave sotto sequestro perché ritenuta insicura

Genova, 14 novembre.

«La motonave "Happy" potrà ripartire da Genova solo quando l'armatore avrà ripristinato, a bordo, le necessarie condizioni di sicurezza previste dalla convenzione di Londra del 1960, che lo Stato italiano ha recepito nel suo ordinamento con una legge del 1968». Il dottor Francesco Lalla, pretore di Genova, ha disposto il sequestro della nave richiesto dalla capitaneria di porto dopo che questa aveva constatato che i verricelli per mettere in mare le scialuppe di salvataggio non funzionavano.

Savigliano, 14 novembre.

La tragica scia di sangue lasciata sull'asfalto in corso Roma dal brigadiere Fulvio Iannucci, assassinato ieri mattina da un rapinatore, non c'è più. Centinaia di mazzi di fiori coprono la strada e la siepe. Appeso ad un alberello il ritratto del carabiniere; sotto un manifesto fatto stampare dal municipio.

Un uomo oggi pomeriggio diceva: «*Vorrei fare ad acquarello il ritratto del brigadiere e poi metterlo in mezzo ai fiori; sarà ben accetto?*». Questo è il segno del dolore che la gente di Savigliano, mai coinvolta in vicende di sangue, esprime. Una folla commossa ha sostato ininterrottamente sul luogo dell'assassinio mentre centinaia di saviglianesi sono andati alla camera mortuaria dell'ospedale per portare al milite l'ultimo saluto.

La città si è stretta attorno alla famiglia Iannucci. Il brigadiere ha trovato tanti amici. Siamo riusciti ad avvicinare la madre del carabiniere: in auto dinanzi alla caserma di corso Vittorio Veneto attendeva il marito e gli altri due figli che le rimangono. In lacrime ci ha detto: «*E' il secondo figlio che perdo*». In casa Iannucci è già successa una disgrazia nell'ottobre del '69. La donna ricorda: «*Aveva 24 anni e mezzo, una bella ragazza. Si chiamava Maria Vella ed era assistente di polizia alla questura di Cagliari. E' morta in un incidente stradale*».

Piange e si dispera mentre ci fa vedere la foto della figlia in uniforme. Dalla caserma esce in lacrime anche la fidanzata del brigadiere ucciso. Bruna di capelli, un viso giovane, distrutto dalla tragedia. Ha gli occhi arrossati. Vicino a lei una amica e forse suo fratello. Si avvicina all'auto dove si trova la madre di Iannucci. Le due donne si stringono forte, piangendo. Poi partono tutti verso l'ospedale per rivedere la vittima prima che inizi l'autopsia. La famiglia si ritrova in municipio alle 19.

Fulvio Iannucci è nel salone d'onore tra fiori e bandiere. Fuori due o tremila persone. Un pellegrinaggio triste che i saviglianesi fanno con commozione. Poi arrivano gli alti ufficiali e il capo di Stato Maggiore generale Mino.

I discorsi della gente sono tutti uguali: «*Vogliamo i responsabili*». Questa tranquilla cittadina di provincia sta vivendo un incubo, sono in tanti a non credere a quello che è successo.

Fiorenzo Panero

notizie dalle aziende

Il contributo della qualità nei prodotti di successo

E' questo il tema proposto dal 10° incontro-dibattito Adver che si è tenuto a Padova, su iniziativa dell'Adver S.p.A., presso il Centro «Le Padovanelle».

L'argomento è stato trattato da quattro relatori:

— Dott. Ernesto Illy, presidente Illycaffè - Vicepresidente Centromarca

— Dottssa Alice Lucatello Fogiz, esperta in economia e in problemi di difesa del consumatore

— Prof. Bruno Munari, designer

— Dott. Carlo Valli, docente C.U.O.A., dirigente d'azienda e sarà coordinato dal giornalista Alfio Colussi.

Qualsiasi impresa considera «prodotto» il risultato del proprio operare. Nel corso della propria attività ogni azienda tende ad instaurare un «equilibrio» dinamico con l'ambiente in cui è inserita e, di conseguenza, un rapporto prodotto-mercato capace di soddisfare le esigenze dell'ambiente e le proprie esigenze di redditività e di sviluppo.

Se viene, quindi, mantenuto teso le «equilibrio» nella verifica degli obiettivi successuali, si può affermare che l'attività dell'impresa, il suo «prodotto», ha ottenuto successo.

Per raggiungere tali fini l'impresa ha a disposizione una serie di strumenti che deve combinare in maniera ottimale: tale complesso di strumenti costituisce il marketing mix.

Nelle definizioni classiche tra le componenti del marketing mix troviamo:

a) qualità del prodotto
b) prezzo
c) distribuzione
d) pubblicità e promozione.

La combinazione di tali elementi non è mai fissa, ma è in continuo mutamento, condizionata da numerose componenti che tendono ad alterare continuamente gli «equilibri» raggiunti.

Mentre il peso delle componenti prezzo - distribuzione - pubblicità - promozione è abbastanza chiaro, in quale misura entra il fattore qualità nell'«equilibrio» prodotto-mercato per il raggiungimento del successo?

Successi agricoli del Lloyd Adriatico

Un'agricoltura all'avanguardia quella realizzata nell'azienda agricola di Mollin di Ponte, a nord di Cervignano del Friuli.

Nel corso di una recente conferenza stampa, è stata presentata infatti una nuova macchina (Vecture France) che, alta quasi tre metri, scavalla i filari e con dei bastitori interni sarpa gli acini, facendoli cadere in un apposito raccoglitore, già selezionati. Un'applicazione della moderna tecnologia che consente di sperimentare ogni mezzo per razionalizzare il lavoro e consente di un rilancio economico dell'intero settore. Questa azienda modello, che fa parte del gruppo Lloyd Adriatico, contribuisce così, in chiave sociale, a garantire una produzione sempre più consistente (conosciutissimi i vini Tocai, Pinot, Riesling, Traminer, Cabernet e Picolit) e costituisce un esempio pilota per l'intera regione e per altre parti del Paese.

Il risultato di questa esperienza, attuata grazie appunto ai piani d'investimento del Lloyd Adriatico Assicurazioni in agricoltura, dimostra indubbiamente la validità dell'iniziativa, sostenuta e guidata altresì da leggi adeguate per lo sviluppo economico-sociale, richiesto dai tempi attuali che non lasciano margine alcuno agli errori.

Gli Stati Uniti davvero ostili al "compromesso storico„?

Carter, l'Italia e il pci

E' il momento delle scelte vere, dopo le dichiarazioni elettorali - Washington crede ancora in Roma, ma resta aperto il problema di sempre: con o senza i comunisti al potere?

Carter: per il nuovo presidente è il momento delle scelte

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, 14 novembre.

L'atteggiamento di Washington nei confronti di un ingresso comunista nell'area governativa italiana continua a mutare, almeno nella forma. La visita in Italia del senatore Ted Kennedy ha dato, dopo i contatti con Segre che è il ministro degli Esteri nel «governo-ombra» del pci, un tono possibilista che le più recenti dichiarazioni del neoeletto presidente Jimmy Carter, inizialmente aperto a un'intesa col pci, parevano avere definitivamente escluso. La stampa americana dà ampio risalto, in questi giorni di gestazione per la nuova amministrazione, ai problemi internazionali che Carter sarà chiamato ad affrontare; quello italiano è fra i più delicati, e potrebbe rappresentare un «test» d'intenzioni per il nuovo Presidente.

Il tono conciliante del senatore Kennedy non deve indurre ad affrettate conclusioni, e questo per due motivi:

1. Le regole di buona creanza diplomatica gli avrebbero impedito di comportarsi altrimenti durante la visita romana, semmai potrà esprimere posizioni più rigide dopo il suo ritorno a Washington.

2. Non è un mistero che fra Carter e Kennedy non corrano stretti legami, tant'è che soltanto nella fase finale della campagna elettorale il senatore del Massachusetts aveva dato il suo appoggio all'ex governatore della Georgia. Non è quindi probabile che Kennedy parlasse a Roma «in nome di Carter», come certa stampa ha sottolineato. Tutt'al più Carter può avere affidato a Kennedy un'indagine conoscitiva. Se il senatore ha lasciato trapelare giudizi, si afferma a Washington, questi vanno unicamente considerati di carattere personale, perché sarebbe tra l'altro problematico esprimere l'atteggiamento di un'amministrazione che per gli stessi «addetti ai lavori» conserva una serie di incognite, prima fra tutte quella relativa alla politica estera americana e alle persone che ne tracceranno le linee programmatiche.

Precisato come le forme sembrino variare, va osservato che di fatto l'atteggiamento Usa nei riguardi di un'Italia col pci al governo non è mai, sostanzialmente, mutato: si tratta di un'avversione di principio, che può tuttavia cedere il passo al pragmatismo, alla necessità di evitare un distacco netto e tale da fare entrare quell'Italia nell'orbita moscovita. Sono frutto della campagna elettorale americana, più che di precisi impegni, le stesse affermazioni di Kissinger e Ford, i quali avevano dichiarato, nei mesi scaldo prima delle elezioni, l'uno che *«gli interessi dei partiti comunisti sono incompatibili con quelli dei governi di Paesi membri della Nato»*, l'altro che il governo americano avrebbe esercitato *«una pesante opposizione a qualsiasi partecipazione comunista al governo italiano»*.

Carter, allora alla rincorsa del successo elettorale, si era inserito nel «problema italiano» dando prova di maggiore moderazione. *«Sarebbe mio- pia politica* — dichiarò a maggio — *trattare apertamente con Breznev e poi rifiutare rapporti con un Paese della Nato che sia comunista»*. Meglio un governo italiano parzialmente comunista ma nell'ambito della Nato, sottolineò in quella occasione, che un altro «satellite» di Mosca, questa volta al centro dello scacchiere mediterraneo.

La sua posizione formale, con il passare dei mesi, si era poi «induritas». *«Era inevitabile* — mi dicono al Dipartimento di Stato —: *i democratici sono sempre accusati di essere troppo morbidi a sinistra, e si sforzano quindi in un'autocritica che li porta a mostrare i denti al comunismo e a Mosca più di quanto sarebbe nella loro natura»*. Un calcolo elettorale, per giocare sull'allergia degli americani a tutto ciò che sa di «rosso», ha fatto il resto. Un Carter, quindi, in realtà aperto anche al pci? E' più che possibile, nonostante le sue «boutades» elettorali contro la passata arrendevolezza di Ford nel trattare con Mosca. Ma la sua è un'apertura «all'americana», cioè costituzionalmente sospettosa.

Quando, dopo il 20 giugno, sette comunisti ebbero la presidenza di altrettante commissioni in Parlamento, Ford parlò di un *«ingresso dalla porta di servizio»*, ma si guardò dall'irrigidirsi sulle sue posizioni critiche; lo stesso Kissinger evitò di rincarare la dose dei suoi «moniti» dopo l'astensione del pci al governo Andreotti. *«La verità* — dice Brunson McKinley, responsabile degli affari italiani al Dipartimento di Stato — *è che non vediamo il lupo alla porta. Se ci sono pericoli, siamo convinti che anche gli italiani siano in grado di vederli»*.

Al Dipartimento non si nasconde che un governo Andreotti libero dal «freno» comunista sarebbe più auspicabile, ma si sottolinea che gli Stati Uniti non si oppongono a quella soluzione. *«Speriamo solo* — mi dicono — *che Andreotti non si indebiti troppo ulteriormente con i comunisti: è nostra convinzione che l'Italia sia tuttora una buona alleata e noi siamo disposti ad aiutarla anche economicamente. Il pci è cambiato molto, è possibile che sia sincero quando afferma la sua intenzione di rimanere nell'ambito della Nato. Ma una decisione, ovviamente, spetta proprio all'Alleanza»*.

Non si nasconde neppure, in questo bianco edificio al 2401 della C Street, la speranza di un recupero socialista, visto come alternativa di sinistra al pci: *«Un centro-sinistra* — mi precisano — *sullo schema di altri Paesi europei, come Germania e Gran Bretagna, dove rappresenta la stabilità»*.

Desideri. Ma la realtà? Al di là di un atteggiamento moderato, più di quanto le dichiarazioni degli ultimi mesi possano indicare, molto dipende dalla scelta che Carter farà per la poltrona di Segretario di Stato. Brzezinski, che gli osservatori americani sembrano ormai escludere, potrebbe rappresentare una linea più «rigida» nei confronti di Mosca, ma anche dell'eurocomunismo. Dean Rusk, già Segretario di Stato con Kennedy e Johnson, sarebbe molto più malleabile. La sua candidatura, tuttavia, sembra tramontata dopo un incontro di tre ore avuto ieri con Carter, al termine del quale l'ex segretario ha confermato l'intenzione di dedicarsi alla sua cattedra universitaria piuttosto che alla vita di governo.

In ogni caso, si ha l'impressione nei circoli politici di Washington, l'Italia continua a essere un'alleata da sostenere, purché il prezzo da pagare non diventi troppo alto. E purché alla libertà dell'Italia di darsi il governo che vuole gli italiani riconoscano agli Stati Uniti la libertà di scegliersi gli alleati che vogliono, quelli cioè che non li possano minacciare dall'interno della Nato. E' un gioco d'equilibrio, tutti devono stare sul filo.

Fabio Galvano

Plains: la chiesa battista aprirà le porte ai negri

Plains (Georgia), 14 novembre.

La chiesa battista della cittadina di Plains, in Georgia, cui appartiene il presidente eletto degli Stati Uniti Jimmy Carter, ha deciso oggi con una votazione (120 contro 66) di ammettere «tutti coloro che desiderano adorare Gesù Cristo» senza tener conto della loro razza.

Ha così termine la controversia scoppiata alcune settimane fa, alla vigilia delle elezioni presidenziali del 2 novembre, e riguardante la segregazione razziale praticata nella chiesa. Il pastore negro Clennon King, di 60 anni, si era visto rifiutare l'ingresso nella chiesa in base ad un regolamento interno che vietava l'ingresso ai negri e ai militanti integrazionisti. (Ansa)

Il leader sovietico giunge oggi a Belgrado

Breznev da Tito: forse chiederà appoggio per la politica estera

In cambio rinnoverebbe l'impegno a non interferire negli affari interni jugoslavi Squilibrio nelle due delegazioni: quella sovietica è ritenuta "meno importante"

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 14 novembre.

Sarà il segretario del comitato esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi, Stane Dolanc, e non il maresciallo Tito, ad accogliere domattina Leonid Breznev al suo arrivo a Belgrado. Dolanc si recherà all'aeroporto per ricevere Breznev alle 10,30; l'incontro dei «leaders» sovietico con Tito avverrà mezz'ora più tardi nel «palazzo bianco», residenza ufficiale del presidente jugoslavo.

L'assenza di Tito all'aeroporto viene spiegata, da parte jugoslava, con il nuovo cerimoniale entrato in vigore lo scorso anno. Ma alle regole di questo cerimoniale sono già state fatte eccezioni; in settembre, ad esempio, Tito si recò personalmente a ricevere sotto la scaletta dell'aereo il presidente romeno Nicolae Ceausescu, e i sovietici possono non aver gradito molto che al loro prestigioso «leader» vengano negate le stesse attenzioni.

Breznev guiderà una delegazione di sette persone, nella quale i due nomi di autentico rilievo sono quelli di Andrej Gromiko e Konstantin Katuscev; gli altri membri (il viceministro degli Esteri Rodionov, il direttore dell'agenzia Tass Zamjotin, l'ambasciatore sovietico a Belgrado Stepakov e gli assistenti del primo segretario, Ruskov e Aleksandrov) sono personaggi non di primissimo piano.

La delegazione jugoslava comprende oltre a Tito — nella sua duplice veste di Presidente della Repubblica e presidente della Lega dei comunisti — Edvard Kardelj (presidente del Consiglio federale per i rapporti internazionali), Stane Dolanc, il vicepresidente della Repubblica Zarkovic, il capo del governo Bijedic, il ministro degli Esteri Minic e il responsabile dei rapporti con l'estero della Lega, Grlickov: sette degli otto uomini più potenti della Jugoslavia (manca soltanto il ministro della Difesa, generale Ljubicic), alcuni dei quali non troveranno, dall'altra parte, interlocutori a loro livello. La composizione delle due delegazioni appare così sbilanciata che c'è da chiedersi se i sovietici non l'abbiano fatto apposta, per «ritorsione» contro la mancata presenza di Tito all'aeroporto.

Secondo gli osservatori, l'obiettivo di fondo della visita è l'appoggio di Belgrado alla politica estera di Mosca in cambio di un rinnovato impegno del Cremlino a non interferire negli affari interni jugoslavi. Diplomatici occidentali rilevano che in realtà il governo di Belgrado ha già dato molto ai russi, in termini di politica estera, facendo il loro gioco in vari momenti di crisi internazionale: ai pensi, osservano, a quanto avvenne in occasione della guerra arabo-israeliana del 1973 e a quanto si è verificato l'anno scorso per la guerra in Angola.

Nel 1973, Belgrado mise a disposizione i suoi aeroporti per il ponte aereo sovietico inteso a fornire all'Egitto armi e altro materiale bellico. Altrettanto risulta avvenuto in rapporto alla operazione che vide Mosca inviare aiuti alle truppe cubane e angolane nella guerra poi sfociata nell'ascesa al potere del regime filosovietico di Agostinho Neto.

Da parte jugoslava, si osserva che questa condotta è in piena linea con la politica di non allineamento perseguita da Belgrado e che fa perno sulla solidarietà coi paesi del Terzo Mondo. Insomma, si fa capire, è stata data una mano a Mosca perché gli aiuti erano diretti a Egitto e Angola. E' un fatto, tuttavia, che questa politica ha creato seri attriti con gli Stati Uniti.

Le insistenze di Belgrado per avere garanzie sulla sua sovranità risalgono all'epoca della invasione sovietica della Cecoslovacchia. Il desiderio di veder rinnovato l'impegno russo alla non ingerenza appare tanto più attuale e motivato in questo particolare momento della incertezza che circonda il dopo-Tito. Il presidente jugoslavo ha ora 84 anni e si è appena ripreso da una grave disturbo al fegato che lo aveva costretto a rinunciare a ogni pubblico impegno per due mesi.

Un costante, graduale miglioramento ha caratterizzato le relazioni fra i due paesi in vari campi, specie quello commerciale. r. s.

Un nuovo appello al segretario Gierek

"Scarcerate i cento operai„ chiede il dissenso polacco

Un nuovo appello a favore degli operai polacchi in carcere è stato inviato al segretario del partito, Gierek. L'ha scritto Karol Modzelewski, uno dei padri del dissenso polacco. E' il suo primo impegno pubblico da quando è uscito dal carcere, nel settembre 1971. Trentanove anni, figlio di un vecchio comunista diventato ministro degli Esteri, Modzelewski è, assieme a Jacek Kuron, l'autore di quella «Lettera ai compagni» che non segna soltanto l'inizio del dissenso in Polonia a metà degli Anni 60, quando erano tramontate le speranze dell'era Gomulka, ma è anche la più rigorosa analisi marxista di una società dominata dalla «classe burocratica». Modzelewski, che si considera uomo della «nuova sinistra», ha inviato copia del suo appello al segretario del pci Berlinguer, che già nel passato è intervenuto a favore degli operai polacchi incarcerati. Intanto il suo amico Kuron (42 anni, già assistente di pedagogia all'università, oggi disoccupato politico) ha cominciato a far girare sotto forma di «samizdat», cioè di dattiloscritto passato di mano in mano, quella che potrebbe essere definita la bozza del «programma della opposizione politica in Polonia».

Sia Modzelewski che Kuron sono, in prospettiva, per un pluralismo politico entro la cornice di una società socialista — più «operaista» l'uno, più «socialista democratico» l'altro — ma per il momento, realisticamente, chiedono soltanto che il potere si apra a un maggior dialogo con la base sociale. Ed elemento determinante di passaggio è considerata la concessione dell'amnistia agli operai in carcere dopo le manifestazioni contro il caro-vita del 25 giugno.

Chi mi dà queste notizie è Adam Michnik, un giovane storico di trent'anni, che ha appena parlato con Varsavia. Una telefonata «scaduta» bruscamente a metà. Michnik è un militante di quella che si può definire una «opposizione socialista» e collabora con il «Comitato di difesa degli operai vittime della repressione», formato da un gruppo di quattordici intellettuali alla fine di settembre.

Quanti sono i lavoratori in carcere? Secondo la procura generale una settantina? Secondo il Comitato un centinaio. Le pene sinora inflitte non sono state dure (anche per la pressione internazionale), ma molti rimangono in carcere in attesa di giudizio. Solo il operai della fabbrica di trattori Ursus — dove il 25 giugno i dimostranti hanno bloccato il treno Varsavia-Parigi — sono in carcere, ma quasi trecento loro compagni sono stati licenziati. A Radom invece — dove fu bruciata la sede del partito — la situazione è capovolta: molti ancora in prigione, mentre i licenziati hanno ritrovato il lavoro, sia pure con salari diminuiti. Il Comitato denuncia soprattutto le violenze che hanno subito gli arrestati, per la prima volta in Polonia dopo lo stalinismo. La sua azione, oltre agli appelli, si traduce in aiuti concreti alle famiglie degli arrestati anche se le collette non bastano per dare da vivere ai disoccupati politici. Paga gli avvocati ai processi: infatti anche quelli che sarebbero disposti a difendere gratuitamente, per la legge polacca sono obbligati a versare la parcella al proprio studio. Manda volontari ad assistere ai processi, per lo più studenti che sanno di rischiare: delle pressioni psicologiche (le minacce di perdere il diritto all'università) al fermo di polizia alle percosse.

Chi sono i coraggiosi del Comitato? Apre la lista lo scrittore Jerzy Andrzejewski, il cui romanzo «Ceneri e diamanti», trasformato in film, è conosciuto anche in Italia. Alcuni sono, al pari di Andrzejewski, dei maturi intellettuali o famose attrici e la loro fama internazionale li mette, forse, al riparo dalla repressione. Ma, accanto a loro, anche dei giovani, in maggioranza professori universitari, sui quali sono iniziate le pressioni. Venerdì è stato «fermato» dalla polizia il chimico Piotr Naimski; lo storico Maciarewicz e il filosofo Chojecik hanno perso le cattedre a Varsavia. Nonostante le pressioni, il cerchio di solidarietà intorno ai promotori-garanti dei quattordici sono saliti a diciotto, l'episcopato cattolico e un ex ministro di Gomulka, Bienkowski, hanno levato la voce per condannare la repressione e domandare l'amnistia. Un migliaio di operai della Ursus hanno chiesto la reintegrazione dei loro compagni licenziati.

Michnik mi dice che il rapporto fra intellettuali e operai costituisce l'elemento positivo della situazione polacca (in Unione Sovietica i dissidenti sono intellettuali senza grandi contatti con la base, in Polonia nel 1976 gli operai rinascono a rovesciare Gomulka, ma mancavano di un programma preciso). Secondo lui, è così che si spiegano i maggiori margini di apertura che esistono nel suo Paese rispetto agli altri regimi dell'Est europeo. In Polonia si è già più in là della circolazione del «Samizdat», con una opposizione dove le varie tendenze hanno trovato una piattaforma comune nella rivendicazione delle libertà sindacali e di opinione per la classe operaia. E tuttavia si è anche in una situazione di stallo, perché l'opposizione non è ancora sufficientemente forte per imporre alcune delle sue tesi al potere, e il potere esita a giocare la carta della repressione scoperta, ma ha paura di aprirsi ad una via pur cauta democratizzante. Con una battuta, dice Michnik: «In questo momento Kuron ha paura di finire in prigione e Gierek ha paura di mandarvelo, perché entrambi non sanno quali conseguenze avrebbe un giro di vite».

Michnik sta per ritornare in Polonia, dopo una serie di incontri a Roma con politici della sinistra italiana, e soprattutto con sindacalisti che gli hanno ribadito la volontà di appoggiare la campagna internazionale a favore degli operai polacchi. «Cosa mi succederà al mio ritorno — dice sorridendo Adam Michnik — sarà un primo test di cosa intendono fare le nostre autorità».

Valerio Ochetto

L'Opec comincia oggi le discussioni a Vienna

Paesi arabi riuniti per decidere di quanto aumentare il petrolio

Devono "raccomandare" il nuovo prezzo ai loro ministri - Un rincaro del 10 % creerebbe gravi difficoltà, soprattutto all'Italia - Iran, Irak e Venezuela chiedono il 25 per cento in più

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 14 novembre.

Domani, a Vienna, cominciano le riunioni dei membri del Comitato economico dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) che alla fine dei lavori raccomanderanno ai loro ministri — che si incontreranno a Qatar il 15 dicembre — il tasso di aumento del prezzo del petrolio, attualmente di 11,51 dollari (8900 lire circa) al barile. Le diplomazie dell'Europa, degli Stati Uniti e del Giappone, intanto, stanno svolgendo un'ampia azione politica per tentare di contenere al massimo il rialzo del greggio, che fu aumentato per l'ultima volta tredici mesi or sono. Dall'esito di questa manovra dipenderà il grado di espansione, o per qualcuno di recessione, dei Paesi industrializzati, poiché un aumento al di sopra del 10 per cento sarà difficilmente assorbibile, soprattutto dall'Italia e dal Regno Unito.

La minaccia di un sensibile aumento del petrolio sarà discussa anche domani al Consiglio dei ministri della Cee, a Bruxelles, e dal vertice europeo dell'Aia a fine mese. Già si conoscono, tuttavia, le proiezioni economico-finanziarie degli eventuali aumenti del petrolio. Si calcola che i nove Paesi della Cee dovranno spendere 4 mila miliardi di lire in più all'anno (quasi 700 miliardi circa l'Italia) se l'aumento sarà limitato al 10 per cento. Ma l'Iran, l'Irak e il Venezuela vogliono aumenti più sostanziosi, sino al 25 per cento, e il mondo industrializzato può sperare soltanto nella moderazione dell'Arabia Saudita, il Paese che esporta più petrolio.

Se l'aumento dovesse essere del 25 per cento (con l'aggravio di 1700 miliardi di lire per l'Italia a parità di consumi) l'intero piano governativo di risanamento dell'economia nazionale sarebbe praticamente neutralizzato, se i «sacrifici» previsti non fossero sensibilmente estesi. Oltre all'effetto sulla bilancia dei pagamenti, si teme anche quello sull'espansione economica di tutto il mondo. Un aumento del prezzo del petrolio del 10 per cento si traduce in una flessione dell'espansione in un Paese di circa lo 0,6 per cento. L'Ocse di Parigi già prevede una «mini recessione» entro la fine del prossimo anno (con un'espansione media per i sedici ventiquattro Paesi di solo il 3,8 per cento) quindi un aumento superiore al 10 per cento sarebbe poco meno che catastrofico.

In questo caso l'Italia, per la quale è già previsto un tasso di crescita «zero» per il 1977, registrerebbe addirittura un tasso di crescita negativo. Inoltre, un aumento del 25 per cento del prezzo del greggio provocherebbe nei Paesi industrializzati uno scatto del tasso d'inflazione dell'1 per cento all'anno. Per l'Italia, che ha anche l'incognita del corso della lira quando verrà abolita la scala mobile del 7 per cento, un aumento del greggio molto forte equivarrebbe dunque a rifare tutti i conti e a prendere nuovi provvedimenti, se non si vorrà vedere fallire gli obiettivi del governo, crescere l'inflazione, la disoccupazione e il disavanzo della bilancia dei pagamenti.

I Paesi dell'Opec affermano che un nuovo forte aumento del prezzo del greggio è giustificato dal rialzo dei prezzi delle esportazioni dei Paesi industrializzati del 40 per cento in un anno, ma gli istituti economici e statistici occidentali affermano che questi aumenti sono stati inferiori al 5 per cento. Intanto, il prezzo del petrolio in poche settimane è già cresciuto del 5 per cento a causa della maggiore richiesta, in previsione dell'aumento di dicembre.

Renato Proni

Christina Onassis liquida Jacqueline con sette miliardi

New York, 14 novembre.

Il settimanale «National Enquirer» scrive oggi che Christina Onassis ha liquidato tutte le pendenze con la matrigna Jacqueline, vedova del presidente Kennedy, versandole otto milioni di dollari (quasi 7 miliardi di lire).

La cifra, precisa la rivista, costituisce il pagamento per l'acquisto del lussuoso panfilo «Christina» e della quota di proprietà del cinquanta per cento dell'isola greca di Skorpios, il «regno» privato dell'armatore. Panfilo e quota dell'isola erano andate a Jacqueline per testamento. (Ansa)

Primo turno delle legislative parziali

Francia: Chirac rieletto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 novembre.

L'ex primo ministro Jacques Chirac ha riconquistato al primo turno delle legislative parziali il proprio mandato parlamentare che aveva dovuto lasciare come membro del governo. La sua rielezione, senza il ricorso al ballottaggio di domenica prossima, dà nuovo slancio al suo ritorno in politica, dopo il brusco congedo che aveva subito da parte di Giscard d'Estaing lo scorso agosto, e convalida il suo disegno di ridiventare, come leader incontrastato del movimento gollista, l'uomo forte della maggioranza.

Ma se questa formula elettorale conforta le speranze del «nuovo corso» che Chirac vuole imprimere all'Udr, non altrettanto soddisfatte possono essere le rimanenti formazioni governative che presentavano i loro candidati in altre sei circoscrizioni.

Complessivamente gli oltre 400 mila francesi chiamati oggi alle urne dovevano designare sette parlamentari: in linea, oltre a Chirac, sono scesi cinque ex segretari di Stato: Peronnet (leader radicale), Achille-Fould (maggioranza), Tibert (Udr), Ducrey e Duterroux (repubblicani indipendenti), e Prioriol (anch'egli repubblicano indipendente) chiamato a contrastarsi in un ballottaggio con il socialista Eyraud un seggio nell'Alta Loira che apparteneva ad un suo compagno di partito deceduto.

Ebbene, Prioriol è stato sorprendentemente superato dal candidato socialista, un veterinario di 56 anni, il quale, come rappresentante ormai unico della sinistra, ha beneficiato anche dell'aiuto dei voti comunisti. Questo fattore ha consentito a Eyraud di capovolgere la situazione di domenica scorsa, quando Prioriol aveva ottenuto quasi il 48% contro il suo 42, e oggi il socialista ha visto con il 50,23%, distanziando di soli 50 voti Prioriol.

I candidati della maggioranza governativa sono stati costretti al ballottaggio, in base ai risultati pervenuti finora, in tre circoscrizioni.

p. pat.

I GRANDI VIAGGI ORGANIZZATI CON STAMPA SERA

Vi proponiamo tre viaggi: una settimana con Land Rover e cammello nel deserto del Meharée; un Kenya-Safari fotografico con escursioni guidate (in italiano) attraverso le meraviglie del territorio Sud Equatoriale. Infine, una vacanza in Messico con escursioni nelle città e nei centri dell'antichità e moderni, con tappa nella famosa zona archeologica di Teotihuacan.

E...

I VIAGGI DI STAMPA SERA
LE MERAVIGLIE DEL MESSICO
(26/12/'76-8/1/'77)
L. 910.000
Desidero avere informazioni.
Cognome
Nome
Indirizzo
Località Telefono
Inviare questo tagliando alla Agenzia VEDETTE VIAGGI, via Alfieri 21, 10121 Torino, tel. (011) 516.810.

I VIAGGI DI STAMPA SERA
TOUR MEHAREE
(26/12/'76-2/1/'77)
L. 415.000
Desidero avere informazioni.
Cognome
Nome
Indirizzo
Località Telefono
Inviare questo tagliando alla FRANCOROSSO INTERNATIONAL, via Roma 388, 10121 Torino, tel. (011) 540.719.

I VIAGGI DI STAMPA SERA
KENYA SAFARI
(24/12/'76-2/1/'77)
L. 590.000
Desidero avere informazioni.
Cognome
Nome
Indirizzo
Località Telefono
Inviare questo tagliando alla SAVET, via B. Buozzi 19, 10123 Torino, tel. (011) 579.444.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Gavuzzi n. Argenta

di anni 54

Lo piangono la mamma Giacomina, il marito Emilio, le figlie Vera col marito Pierfranco Toere e la piccola Susanna, parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi 15 alle ore 14 all'ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo alle ore 15 a Limigliè Canavese.

— Torino, 13 novembre 1976.

Il sodalizio ed il dolore:
Rinia e Giovanni Progito
Loredana e Claudia Arnò.

Famiglie Torre, Gotilieb, partecipano commosse al grande dolore di Vera e Piergiorgio.

Gli amici Spelio, Dorio, Cipri partecipano al dolore di Vera Piergiorgio.

Direttore generale Mario Viora, Consiglio direttivo, Assistenti, personale di filosofia Facoltà Università Torino, partecipano al dolore per scomparsa

professor Franco Simone

membro consiglio direttivo

— Torino, 14 novembre 1976.

Ettore Villa (Pisa) unitamente a gli amici partecipa al dolore per la scomparsa del

professor Franco Simone

— Torino, 14 novembre 1976.

E' serenamente mancata

Lucia Fassino
ved. Bonzano

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio i figli Aldo con la moglie Maria Teresa Cerrano e Andrea. Anna con il marito Gino Cassanello Antonetta e Elisabetta, il fratello Enzio parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vicenza mercoledì 16 c. m. ore 10 in casa salma giungerà in Valenza alle 14,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Valenza, 14 novembre 1976.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro ha raggiunto la sua Madlenchi

Pietro Colombano

anni 74

Lo piangono la figlia Attilia, il genero Alfredo Ferro la nipotina Simona, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 19 c. m. alle ore 15,30 in Villastellone capoluogo S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Villastellone, 14 novembre 1976.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Dondi

anziano FIAT Spa

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Carina Cat, il figlio Adriano e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. mese alle ore 15,30 a Rivara partendo da via Druhlaglio 60, (Mulino).

— Rivara di Almese, 15 novembre 1976.

Coltivatissimi cuore vitae è mancata

Paola Raselli

Ne danno l'annuncio le cognate Flora Liberi ved. Raselli, i nipoti Paul, Madeleine, Jean Mariuccio, Maria Emilia e Giuseppe Raselli con le rispettive famiglie e cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 novembre alle ore 14,30 in Cattedrale.

— Casale Monferrato, 14 novembre '76.

ANNIVERSARI

15-11-1975 15-11-1976

Amleto Burchi

la moglie Ada lo ricorda affettuosamente con rimpianto rimpianto.

15-11-1975 15-11-1976

La Rolli Spa, nel terzo anniversario della immatura scomparsa del signor

Amleto Burchi

lo ricorda, rimpiangendo la Sua fattiva opera e la Sua personalità a quanti lo conobbero ed apprezzarono.

Maria De Santis
ved. Minicucci

dopo 10 anni dalla sua scomparsa la figlia Ester con il marito Carlo, la nipote Silvana, il nipote Piero con la sua famiglia ricordano sempre con affetto e anche come ricordo la generosa dedizione che ha avuto per i suoi cari.

— Torino, 15 novembre 1976.

1973 1976

Tina Cravanzola in Bruzzone

I familiari La rimpiangono con profondo amore. S. Messa oggi ore 18,15, parrocchia S. Maria delle Rose.

— Torino, 15 novembre 1976.

Terzo anniversario della scomparsa del

cav. Domenico Olivero

con immutato affetto la moglie, il figlio e la nuora lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa domani ore 10, parrocchia della Crocetta.

— Torino, 15 novembre 1976.

Helenio-Fraizzoli con odio

Ivanhoe Fraizzoli

Il ritorno vincente del Mago ■ Rimini Sconfitto Angelillo (trainer del Brescia) Si prepara la scalata alla guida dell'Inter Fraizzoli scatenato: "Stia zitto quello, è un uomo malato. La Juve non voleva Boninsegna. Il Torino vale poco,,

Fuori gioco Ender e Drut

Kornelia Ender

La Ender si ritira è stanca del nuoto ora vuole studiare per diventare medico

L'olimpionico Drut squalificato ■ vita Aveva denunciato il neoprofessionismo

Guy Drut

Mercoledì Italia-Inghilterra, passaporto per i mondiali

VINCERE PER ANDARE IN ARGENTINA

CATENACCIO ALL'INGLESE?

Mancano poco più di quarantotto ore all'incontro di Roma. Le carte precipitano sul tavolo, le congetture si clidono a vicenda. Per la prima volta nella loro storia i cosiddetti « maestri » inglesi temono, esercitano pratiche esasperatamente latine, interpretano addirittura i raffreddori. Al di ■ delle chiacchiere violente, Don Revie sa ■ giocarsi la testa. A Londra non lo amano, le squadre che ha saputo mettere in piedi sono apparse deficitarie in più di un'occasione.

Oggi anche i più umili « bookmakers » danno gli Azzurri vincenti, seppure con margini minimi. L'ottimismo del popolo tifoso può sembrare esagerato, e forse lo è. Il fuoco « blu-blu » delle accuse anglosassoni al nostro calcio ha creato un clima esasperato: sentirete l'urlo disumano all'Olimpico quando leggeranno i nomi ■ « bianchi », quando usciranno sull'orbe i « leoni » di Wembley. Solo il football sa riportare certi toni nazionalistici in vita, a dispetto di ogni lungimiranza o « savoir faire » pacifico.

Tutti dicono: la Nazionale italiana può e quindi deve vincere. Affermazione che fa una piega, però sulla carta. Enzo Bearzot è giunto al suo grande giorno: a su benissimo ■ l'avversario non molla un ■ durante novanta minuti. I precedenti contano fino a un certo punto: compreso il ricordo della « tournée » americana, con quegli otto minuti di sbandamento che hanno consentito ai « bianchi » di metter sotto gli Azzurri: comprese le ultime prove sostenute da un « collettivo » italiano che, nel bene e nel male, ha ormai una sua memoria di reparti.

Don Revie accetta il destino. Fare che ■ schierare — ironia della sorte — un supremo catenaccio a ■ ma. Dopo averci tanto vituperato, i « maestri » sono obbligati a far fuoco con legna verde. Anche loro. Sappiamo benissimo ■ la nostra squadra stenti, almeno in avvio se non nelle vampate che le competono, a « dettare il gioco ». I « leoni », proprio perché convinti di dover stare in trincea, possono risultare molto pericolosi.

La Nazionale ■ un solo ricordo ■ al quale obbedire: ■ le quadruplici gare ■ ■ dalla ■ Juventus contro i due Manchester. Sì: ■ hanno, ■ si ■ « fatto una gioca ». Ma per fare questo « gioco » servono fili e aghi, capacità di ricucitura, ■ nei bordi. Nessuno può ■ versi certo se non sfodera gli strumenti adatti. La Nazionale, nel suo obbligo di « far gioco », può darsi che debba mostrare le corde. L'importante nel calcio che evolve — e che dunque ■ cherà anche sul rettifilo azzurro — è che strappi un risultato ■ ■, impeccabile.

Mi spiace molto che certa campagna giornalistica inglese abbia trattato il nostro pallone come la stampa fascista trattava, negli Anni Trenta, il Negus: significa, questo atteggiamento, che la consapevolezza di non essere « grandi », di ■ ■ « leoni », costringe i britannici a sominar zizzania e bugie. Se si vincerà bene, avremo una ragione in più per festeggiare: una ragione fornita dal comportamento pulito, coerente, non rissoloso, dei nostri tecnici, dei nostri giocatori, che hanno evitato di cedere alle provocazioni.

Abbiamo ancora due giorni per esaminare in profondità le componenti tecniche e tattiche della partita all'Olimpico. Ma dovevamo pur inumidire il campo da questa finzia giungla di pettegolezzi, la cui irrazionalità rischiava di travolgere uno spettacolo sportivo in una battaglia di Trafalgar. Don Revie se ne rende conto? O modificherà vocabolario e costumi dialettici appena sbarcherà a Roma?

Nessun facile ottimismo ■ parte ■ chi gioca « ■ parte di ■ guardia. La nostra — che non abbiamo sostenuto da sempre: era davvero l'unica soluzione realistica — è una Nazionale « in fieri », che ■■■ cammin facendo. E' forse superata come modulo dalle migliori squadre italiane di club, Juve e Toro, tanto per intenderci. Comunque è « squadra » in senso vero, nella somma di difetti e di pregi. Ha quel tanto di grinta, di estro, di volubilità (positiva e negativa) che può impensierire qualsiasi avversario. Purchè non ceda all'isterismo caratteriale e voglia combattere, ■■■ fermamente crediamo.

Più di noi, Don Revie gioca carte anche fasulle, definendo Facchetti come un trentaseienne e Dino Zoff come un portiere con qualche incertezza. Ben ■ sa. ■ poi avrà in■■■ di schierare cinque terzini, meglio: almeno troveremo il vile termine di catenaccio in gerghi londinesi.

Giovanni Arpino

Dopo undici incontri, restano gli avversari più difficili da battere

Mai più di due gol contro i "bianchi,,

Meazza, Brighenti, Capello e Graziani i "goleador,,

Capello e Graziani saranno in campo mercoledì all'Olimpi■, prendiamolo come un buon segno al di ■ delle doti e delle caratteristiche dei due giocatori. Con Meazza e Brighenti, un grande del calcio ed un valido tiratore degli Anni 60, sono loro gli ultimi azzurri ai quali è riuscito di battere due volte un portiere britannico. Capello ha segnato a Torino e poi ha infilato i « bianchi » a Wembley: una rete davvero storica, che ha dato la prima vittoria al calcio italiano nel « tempio » del football anglosassone. Il granata ■ andato a ■■■ due volte nel torneo del Bicentenario degli Stati Uniti. Furono i gol del■ grande illusione, prima della rimonta degli uomini ■ Don Revie che a metà tempo ■■■ brasano k.o.

Il « due » dà la misura di una specie di ■■■ incontrato da sempre ■■ nostri attaccanti nei confronti con l'Inghilterra: vincendo, perdendo o pareggiando, mai abbiamo segnato infatti più di ■■ reti nei ■■■ fronti con i « maestri ». Maestri ■■ una volta, un po' fasulli ma sempre validi adesso. E «lo■■ invece il muro lo hanno superato più volte: hanno vinto tre volte per 3 a 2, una volta per 4 a 0 nel '48 proprio a Torino, e fu ■■■ sciagura nazionale. Su undici confronti, il calcio italiano ha ottenuto due vittorie, quattro pareggi, ha incassato cinque sconfitte. Un bilancio che pesa, che affiora nei discorsi della gente, che però — per fortuna — non sembra incidere sul morale delle truppe di Bearzot.

In settimana, toccatomi il primo intervento in un dibattito torinese sul tema, presenti fra gli altri Trapattoni e Sanlin, al pronostico « due a zero per noi » espresso con tono volutamente provocatorio (anche se rispondente ad una convinzione) c'è stato nel pubblico un attimo di incertezza. E' stato un test interessante, come sportivi in Italia non abbiamo l'abitudine di credere nei nostri rappresentanti, calcio ■ atletica, nuoto o boxe che sia (poche eccezioni riservate ai campionissimi, Benvenuti ad esempio). Solo nel prosieguo del dibattito, sentendo l'ottimismo concreto di Giovanni Trapattoni, ■ Sanlin, dei colleghi Baretti e Franco Colombo i presenti in sala hanno cominciato a convincersi che, sì, gli azzurri potranno anche farsi volere mercoledì a Roma.

Questione di mentalità, certo. Le affermazioni in Coppa della Juventus sui due Manchester non saranno mai abbastanza lodate, al di ■ del valore che hanno avuto per il club torinese, in quanto hanno dato una grossa spallata alle paure di molti. E' chiaro che perdere il timore reverenziale è un grosso vantaggio sino a che non si arriva al pericoloso ottimismo a ruota libera: ma questo non accadrà, gli azzurri hanno esperienza e Bearzot non si stancherà di metterli in guardia: purchè non esageri, proprio lui che ha in tasca i profili dettagliati — stilati di persona — ■■ ■■■ ■ giocatori inglesi, nessuno gli è parso un mostro. Se si eccettua questo benedetto Kevin Keegan del quale si è parlato sin troppo facendo i suoi interessi, in vista di ■■ passaggio futuro trasferimento oltre Manica. Cucureddu ha già fatto sapere, comunque, di non avere ancora perso il sonno: per fortuna il nostro calcio ha gente seria.

Rubiamo una frase dal vocabolario «tedesco» di Gigi Radice, anzi tutta una frase: «Certi appuntamenti internazionali un giocatore deve sentirli nel■■■ giusto, con ■■ determinazione assoluta, senza timori, ma privo anche di malintesi sensi di superiorità. Io dico: ragazzi, presentiamoci in campo e ■ il ■■ dovere». Lo ■■ detto a Zoccarelli a Düsseldorf. ■■■ guardiamo alla battaglia persa (con colpa, anche) di fronte a Fred Delcourt; contro il Borussia Zoc che era pieno di dubbi legali ed un malanno fisico ha visto ■■■ ra ed ha disputato una grossa gara. E così, speriamo, facciamo gli undici azzurri contro i bianchi di Don Revie. C'è motivo per stare molto attenti, non per avere paura.

La fama «terribile» degli inglesi risale al 1948, alla partita del Comunale. Dai tre incontri precedenti (due pareggi ed una onorevole sconfitta per 3 a 2) ■ squadra azz■■■ era ■■■ bene, ma a Torino ■ fu ■ crollo. Si era andati in campo ■■■ molto speranzosi, il blocco granata di capitan Valentino dava fiducia, ma mentre Eliani cominciava a ballare una ■■■ba terribile davanti a Matthews, Mortensen dallo bondieriino dimostrava da che parte stesse quel giorno lo «stallone» infilando nell'angolo corto della porta ■ Bacigalupo un pallone che era nelle intenzioni ■■ ■■■ per la testa di Lawton, il quale si stava ■■■tando ■ area contrastato da Carletto Parola. Eravamo in curva, in una calca pazzesca, ■ l'inizio di un incubo. Il povero Swift, berrettone di stile scozzese e maglione giallo, giganteseo fra i pali, era imbattibile; ■ inglesi andavano ancora in gol con Lawton e due volte con Finney. Quegli undici «bianchi» chi li ha visti non se li è ancora scordati: Swift, Scott, Howe, Wright, Franklin, Cockburn, Matthews, Mortensen, Lawton, Mannion, Finney.

La data storica c'è stata anche per gli azzurri, il 14 novembre del '73 a Wembley. Il contropiede Chinaglia-deviazione del portiere Shilton-Capello-gol è fresco nella memoria di tutti. Nessun dubbio che fu una beffa per il gioco d'attacco dei britannici, i quali sullo stesso campo una beffa ■■■ maggiore l'avevano subita dalla Polonia, che pareggiando grazie alle fortunose parate (oltreché alla bravura) di Tomaszewski ■■ ai rinvii alla meglio ■■ gigantesco libero Gorgon, li ■■■■ esclusi dal campionato del mondo. Ecco, se c'è un ricorso storico su cui meditare ■ proprio quello che fa riferimento ai campionati mondiali: ■ il ■■■■■ nel quarta volta, il calcio inglese sarà assente dalla seconda World Cup consecutiva.

Sarebbe uno smacco durissimo per i «maestri» che a forza ■ sentirsi superiori si sono ritrovati in serie difficoltà. Si dice ora che a Roma i «bianchi» ■ Don Revie faranno catenaccio: i tempi sono davvero tanto cambiati? Lo lascia intendere anche la campagna po■■■ «spaziale» ■■■ il nostro calcio. Svanito il fair play, ■ ribasso il gioco, meno numerosi gli assi: coraggio azzurri, «presentatevi e fate il vostro dovere».

Bruno Perucca

I quattro autori di « doppiette » agli inglesi a sinistra Pepp■ ■■■■ capitano, con ■■ spalle il ■■■■■ rio tecnico Vittorio Pozzo; a destra Fabio Capello, esultante dopo la « storica » rete segnata a Wembley mentre lo stopper Mc Farland dimostra ■■■ il ■■■ disappunto; sotto, Francesco Graziani che ha realizzato i due gol durante la recente tournée statunitense, ed infine Sergio Brighenti felice dopo avere scagliato ■■■ dei ■■■ ■■ nella porta inglese

STAMPA SERA
lancia da oggi sul tabloid
UNA ■■■■ ■■■■■ PER ■■ SPORTIVI
■■ Edizione Borse
apparirà ogni lunedì pomeriggio un inserto a colori illustrato di 4 pagine da raccogliere e conservare in un apposito album
Tutte le partite ■■ TORO e della JUVE a Torino
Tutte le partite della NAZIONALE
Tutte le formazioni avversarie
ACQUISTATE IL TABLOID
STAMPA SERA

Domenica riprende la Serie A

Queste ■ gare della sesta giornata in programma domenica prossima 21 novembre, ore 14,30:

Bologna - Milan
Fiorentina - Catanzaro
Inter - Genoa
Juventus - Verona
Napoli - Lazio
Perugia - Torino
Roma - Foggia
Sampdoria - Cesena

Graziani-Bettega allo specchio

(Dal inviato speciale)
Fiuggi, novembre.

Il fango di Frosinone, appiccicoso ed infido, la pioggia ininterrotta caduta sull'allenamento azzurro di ieri, non hanno meno a disagio l'elegante manovra di iani e Bettega. Siamo molto prossimi al perfezionismo tattico, ad un'automazione di movimenti disinvolta, briosa, potente e tempestiva. Graziani e Bettega sono le nostre speranze e confortano i responsabili tecnici Bernardini e Bearzot, i quali, ieri al termine dell'ultima lesi in ciociaria, trasudavano soddisfazione.

Don Revie, dall'Inghilterra, invia frattanto il suo messaggio antipatico, fatto di lagnanze, ormai stantie, sul gioco italiano ritenuto intimidatorio e violento, avaro e brutale. Però, il t. inglese ammette di i due attaccanti. Nascono perciò le responsabilità, preoccupazioni, anche nei due cugini torinesi, solleciti però anche percepire questo clima anno entusiasmo che si creando attorno a loro.

Graziani affronta l'argomento volentieri, servisse allegerimento per la coscienza o per eliminare i sedimenti di tensione nervosa comprensibile. Sorride, occhi che lucciolano dopo due gocce d'acqua, il contrattacco Subisco meno a fuoco la situazione:

«Non è giusto far risaltare ogni fardello Bettega e sottoscritto. Meriti e demeriti vanno divisi in undicesimi; io rendo ai compagni ma dono. Non esistono, nel calcio, fortune isolate; c'è una di reazione a . Che poi ognuno debba assumersi precise responsabilità, mi pare ovvio. Don Revie ci stima? Grazie a Revie. Credo però che sa meglio Bettega. Deve averlo visto tre o quattro volte. Però, ripeto, l'Italia non si riassume in Bettega e Graziani. Dobbiamo esprimere un collettivo che ci metta in condizione di emergere in campo internazionale in futuro».

— Lei, a New York, mise a segno un doppietto, inutile per la Nazionale, ma molto significativo per statistiche di Graziani.

«Certo, e conto di fare il bis. Senza presunzione. E aggiungo che quella sconfitta ci servì tanto. Capimmo, all'indomani, che con gl'inglesi non hai mai vinto non al novantesimo minuto. Vorrei aggiungere una cosa: Keegan, bravo ma molto ciarliero a quanto pare, sostiene che per l'Italia non c'è posto in Argentina. Io invidio questa sicurezza, però rispondo che in Argentina potrebbe anche non esserci posto per loro. A posbatterli, a Londra possiamo pareggiare. Tragga le conclusioni...».

Bettega cammina a fianco partner annuisce, in perfetta d'idee. Percorriamo il lungo vialone principale Fiuggi, in rari momenti di pausa che concedo questo cielo sempre imbronciato, basso, piovoso, di una il-

vida che mette tristezza. Bettega sviluppa i concetti di Graziani ed dice:

«Attraversiamo un momento felice, critica ed i tecnici ci vogliono e, in misure, crescono responsabilità che noi non rifiutiamo. Però, superfluo aggiungere che siamo condizionati, nel bene e nel male, dalla squadra. Comunque, un po' di spavalderia da parte nostra non guasta! Tutti si aspettano molto da noi? Bene, cercheremo di dare molto ai tifosi azzurri. Però, attenzione, la partita, se la vinceremo, sarà vinta non soltanto da Graziani e da Bettega, ma da tutti. A Don Revie ed a Keegan vorrei non rispondere. Se sono sicuri, tanto meglio per loro. La sicurezza, però, a volte gioca brutti

— Lei, in base all'esperienza turata le due squadre di Manchester, crede che gl'inglesi vi affa uomo oppure a zona? E ritiene il loro gioco duro oppure violento?

«Fino alla trequarti di campo controllano a zona, poi ed più attento pressing, soprattutto con i terzini d'ala e con la coppia centrale. violenti ed ostinati. Entrano scivolate plateali, lo fanno in modo meno plateale del nostro, ecco perché cercano e crearsi alibi di correttezza. Io quando al risultato di mercoledì, diciamo che è giusto dilatare il problema. Parliamo di 180', cioè andata e ritorno:

per cento a noi ed il restante 50 per cento a loro».

Introspezione chiara, lucida, serena ed onesta. Niente sciatto qualunquismo, ma una laboriosa costruzione di concetti concreti, realizzabili già mercoledì all'Olimpico. Graziani e Bettega sono uomini più temuti dagli inglesi, Keegan e Channon gli momenti più rappresentativi di Don Revie. Quale tandem è da preferire? E quale dei due esprime maggior potenziale offensivo?

Bernardini, che ieri pomeriggio a Frosinone aveva le lacrime agli occhi (per la felicità, s'intende) al momento di commentare la prova dei suoi orfani, aggiunge:

«I due tandem sono diversi per costituzione. Keegan un "nano" che taglia palla ai giganti ed è pronto nel tiro e nell'impostazione. E' molto svelto. Channon invece è un fulmine centravanti, che costruisce per altri, è bravo a concludere egli stesso. Graziani e Bettega sono però un'altra cosa: è lavoro sapiente il loro, una preparazione al calcolata e prepotente. La disinvoltura nel cercare e nel trovare la avversaria è stupefacente. Io preferisco i miei. La più bella coppia del mondo. E Don Revie mi sorridere quando ci consiglia di temere Keegan e Channon. Lui deve fare pensando a Graziani e Bettega? Solidarietà».

Angelo Caroli

ITALIA, UNA VIGILIA SENZA TENSIONI

Bearzot aspetta Don Revie per annunciare la formazione

Sottile guerra psicologica tra i due - Se gioca Bowles toccherà a Gentile, altrimenti ci sarà Mozzini - "Io stimo gli inglesi — dice l'allenatore azzurro — le critiche caricheranno i nostri"

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 14 novembre.

Bowles o Pearson? Il dubbio di Don Revie condiziona la scelta dello stopper azzurro ma non sembra angustiare particolarmente Enzo Bearzot. «*Se gioca Pearson o Royle tocca a Mozzini, se c'è Bowles penso che un tipo come Gentile sia l'uomo adatto per controllare il mancino del Queen's Park Rangers*», dice senza perifrasi il tecnico nell'albergo di Fiuggi che ospita ancora per poche ore la Nazionale prima del trasferimento a Roma. In attesa che Don Revie scopra le sue carte, Bearzot prepara con cura la contromossa e si dilunga ad analizzare la sfida con l'Inghilterra sotto l'aspetto tattico.

«*Mi stupirei se Bowles non fosse utilizzato* — puntualizza Bearzot —. *E' l'uomo dell'ultimo passaggio, della rifinitura verticalizzata, che rappresenta inglese. L'ho seguito attentamente campionato in alcuni spezzoni di film e, in certi atteggiamenti, ricorda Jimmy Greaves: fisicamente non è potente, ma usa con maestria il sinistro, alla Sivori, per liberarsi dal suo avversario e per calciare con precisione e tiro. Agisce da centravanti arretrato. La Nazionale lo ha spesso lanciato vita de "hippy": è un capellone che ama i locali notturni. Lo affiderei a Gentile certo che, in questo caso, Mazzini accetterebbe l'esclusione, sapendo che non è piacevole incontrare un cliente che, per le sue caratteristiche, potrebbe fargli fare una brutta figura. Mazzini è uno stopper puro: se avessi potuto disporre Bettega, che non ha problemi a seguire un avversario simile, avrei messo il bolognese Channon, con l'ardelli su Bowles, invece dovrò cambiare uomo*».

Bearzot annuncerà martedì, a mezzogiorno, la formazione modificata in base a quella che Don Revie manderà all'arbitro. E' utilità psicologica» quella Il commissario tecnico inglese sta conducendo nei nostri riguardi. Dopo la accusa di gioco pesante, ha mosso alcune critiche «tecniche» agli azzurri, enunciando i difetti di Zoff, Antognoni e Capello e spiegando che la folla romana è volubile.

«Nessuno proibisce di criticare — con notevole "fair-play" Bearzot —. *Personalmente stimo i suoi giocatori. Ce un polo, Keegan e Channon, superiori alla media mentre gli altri sono buonissimi. pregi e difetti che livisterà agli azzurri. Le critiche di Don Revie, anziché scaricare i nostri effetti, potrebbero acuirli. Insomma ne soffrirebbe l'effetto opposto e quello che, forse, si tende il mio collega lose la cui dichiarazioni lasciano il tempo che cosi mai ci ha abituati ai "misteri" circa la formazione*».

— Se l'Inghilterra dovesse davvero sconfessare la sua tradizione offensivistica questa prima partita ufficiale l'Italia, presentandosi all'Olimpico senza vera punta, sarebbe i vostri piani?

«*Non gli inglesi preparandosi ad uno di contenimento oppure vogliono affrontarci a viso aperto* — spiega Bearzot —. *So soltanto noi abbiamo una sola strada seguire, quella di un gioco che ci permetta di incamerare i due punti il polio, disponendoci tatticamente con intelligenza, attaccando ma senza farci risucchiare in avanti ed esporci al loro contropiede. Ce l'abbiamo fatta con la "molla gigante" dell'Olanda ripeterci mercoledì. Ad azione finita punta e centrocampisti dovranno rientrare. Se vinceremo per primi un gol tutto sarà più e la possibilità di andare a rete succederà abbiamo. Ma quali ad accusare cedimenti: gli inglesi non perdonano. Don Revie potrebbe tentare schierare insieme Channon, Bowles e Keegan con una linebacking ottenendo notevoli risultati. Rinunciando a una punta fissa volentierebbe lo spirito ed il carattere anglosassone, incapaci di subire: ciò potrebbe essere deleterio per loro anche se sarebbe chiara l'intenzione di accorciare squadra infoltendo campo per un regalo. Noi dovremo comportarci come la Juventus con il Manchester United il vantaggio psicologico di dover vincere senza la paura di subire un gol*».

Anche Fulvio Bernardini, con il solito tono scanzonato, una raffica di giudizi Don Revie. Con Ironia, il «dottore» dice che Don Revie la sa lunga sull'Italia perché qualche giocatore lo aveva «spiato». Poi soggiunge: «*Non condivido i suoi giudizi ma concordo sulla volubilità del nostro pubblico anche se quello inglese è altrettanto volubile: dopo la stentata vittoria sulla Finlandia cantava in coro "Inghilterra, bidoni per l'Olimpiade". Noi speriamo vale la scarsetta di una buona condizione fisica. Ci sono giocatori al posto giusto e altri che, sono diversa da quella che occupano in campionato, se abituano bentornato. E' una squadra grado di difendersi e di attaccare. E' chiaro che il Brasile, che è più forte, potrebbe venire a Roma e batterci, ma non in facciano e piegare in nostra gli inglesi, che sono nel sono in ripresa e che conosciamo bene, allora vuol dire che non siamo degni della qualificazione*».

Poi c'è l'immancabile frecciata polemico giornalisti: «*Fisicamente, adesso non più occupo più io, l'opinione certa critica, c'è una buona squadra, c'è un Cuccureddu che ha compiuto grossi progressi, come è migliorato anche Graziani che il calcio lo gioca il cervello e con i piedi*».

«show» didattico di Bernardini prosegue quando gli riferiscono che Helenio Herrera, neo allenatore del Rimini, lo ha dicendo che la luogirandola esperimenti, ha detto per trasformare i giocatori ma che ciononostante l'Italia è riuscita a costruire una squadra valida. «*Da quali H.H. traiste questo argomento* — contrabatte Bernardini —. *E pensare quando ci ora preoccupato fui me un fratello. La moglie può testimoniarlo. L' perino sconsigliato di andare a Appiano trascorrere la convalescenza me lui non mi ha ascoltato perché poteva abitare in dalla suocera. Ha la testa sul collo, è perseverantissimo anche perché ha una famiglia numerosa da amministrare. E' ammirevole. Mi dispiace sia andato in serie B dopo essere stato un grande trainer con le grandi squadre e che lui ha fatto grandi. diretto anche la Nazionale ma essendo dittatore, con potevo dividere con altri la responsabilità tecnica. Adesso sostiene di sempre innamorato della Romagna che aveva mai visto. Insomma le sue affermazioni mi lasciano indifferente anche perché, ormai, a fine carriera*».

La conversazione scivola, poi, sulla mancata teletrasmissione diretta di Italia-Inghilterra. Bernardini dice che alcuni amici suoi gli hanno telefonato per protestare contro un simile provvedimento: «*Hanno tolto agli italiani, senza un vero motivo, il gusto vivere la partita in diretta. La storia dell'assenteismo dal lavoro non mi convince. Solo adesso cominciano a lavorare quando sono dieci anni che non ci pensa nessuno?*».

A questo punto la giornata al «dottore» ci pensa proprio la televisione mandando in onda un servizio in cui Bernardini il doppiatore di un imitatore che gli fa il verso. In tono poco simpatico, Bernardini si reca male e gira bruscamente le spalle al video commentando: «*Non c'è più un figliolone*».

Bruno Bernardini

Il c.t. Enzo Bearzot scherza con Antognoni: «Ecco il mio gioiello»

Dilemma: Gentile o Mozzini?

Fiuggi, 14 novembre.

Roberto e Claudio Gentile vivono nell'incertezza: toccherà a... Revie, utilizzando Pearson (o Royle) oppure Bowles, decidere chi dei due sarà lo stopper azzurro. «Il fatto mi sia capitato qualche lo sul inglese mai mi — — *mi* no preparato sia a giocare sia a star fuori. L'importante è esserci nell'ambiente azzurro. Comunque non avrei rimorsi a fronteggiare Bowles, né mi preoccupa essere sotto esame. In questo momento mi sembrerei di marcare Cruyff. Non è vero che ieri a Frosinone fossi teso, anzi mai ero concentrato. Non mi agendavo perché la squadra attaccava a spiaso e non di visto Facevano Cuccureddu e Tardelli. In campionato, nel Torino, è diverso poiché c'è uno solo tornino che fluidifica».

Gentile, dal canto suo, non vuole sentire parlare di rivalità con il grossetta ma, naturalmente, ci terrebbe moltissimo a rientrare in Nazionale dopo una lunga assenza. «Non penso di avere grosse difficoltà a marcare Bowles — spiega Gentile —: ricordo un po' Claudio Sala e Sivori. In campionato ho già fatto lo stopper e sono abituato a controllare elementi come Bowles».

b. b.

Cuccureddu e Tardelli caricati dai successi della Juve

Dopo i ko ai Manchester

Quindi sicuri di superare la nazionale inglese, anche se il compito sarà molto difficile

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 14 novembre.

E' «coppia più bella», e Bearzot decide di promuoverla per la partitissima di mercoledì contro l'Inghilterra. E' la «coppia» sperimentata nella Juventus anno e adottata in questa stagione per motivi tattici, ma la ricomposizione non desta problemi: Cuccureddu a Tardelli sono «veri» terzini, si integrano negli scambi (se uno va a destra l'altro corre a sinistra) sono in grado di marcare «uomo» e di evadere a dare aiuto all'attacco con sganciato e con cross utilizzabili.

La scelta non è ancora ufficiale, ma l'orientamento di Bearzot non lascia dubbi: Cuccureddu sostituirà l'infortunato Rocca, Tardelli sarà confermato terzino sinistro. La decisione è accettata da tutti, anche dai critici più severi. Cuccureddu, sabato a Frosinone, ha convinto per decisione e potenza, per grinta e per prontezza ed abilità nel tiro. Si ritira: bella forza, segnare tre gol ai ragazzi del Frosinone. E' vero. La prova era facile ma è certo la considerazione che non tutti gli altri hanno brillato come Cuccureddu rimangono da ricordare «stop e palla alla», corsa su un terreno infido palla al piede e tiri in porta di grande potenza, doti che soltanto un giocatore esperto ed in ottima forma può esprimere. Cuccureddu torna in Nazionale e dieci volti.

Dalle trasferte di Varsavia ad oggi (a Varsavia il terzino giocò l'ultima sua partita in azzurro) è passato molto tempo. Cuccureddu non ha mai protestato per l'esclusione. E' taciturno, come molta gente dalle «aure» Sardegna, sa soffrire e sa attendere. Ora racconta: «Rimasi in naz per giocare contro la Polonia. Poi andai con la Juventus a Cagliari e mi infortunai. Persi così il posto. Sinceramente soffrivo per l'esclusione, ma ho mai protestato. Ora torno per acciaccature Roca, ma non mi considero una riserva. Gioco alla mia maniera».

Come avversario avrà Kevin Keegan, l'ala del Liverpool. Gli inglesi lo chiamano «King Kevin», e l'appellativo di «re» gli viene donato per la sua grande abilità, per il suo movimento, per i suoi gol. Cuccureddu non si impressiona. Dice: «Conosco poco Keegan, ma mi basteranno i primi minuti per studiarlo bene. In qualche film inglese ho individuato le sue virtù ed i suoi difetti. Cercherò di sfruttarli nel migliore dei modi, senza dimenticare qualche sgroppata in . Il calcio moderno senta ai terzini di avanzare, ed a me piace giocare avanti».

A proposito tattica, si trapelano indiscrezioni sulla a Cuccureddu di giocare mezz'ala, o risposta fu un secco e tondo. Chiedete perché. : «Ho sette anni ed in sette stagioni alla Juventus sovente ho cambiato ruolo e compiti. Ho giocato terzino, mediano, mezzala, anche ala. Ora pretendo un posto fisso. Sono terzino e gioco terzino».

La «vittima» di Trapattoni fu Tardelli, spostato nel centro campo juventino per dare maggiore vivacità ed un po' di inventive alla manovra. Lo spostamento non ha nuociuto, anzi è al giovane toscano, che ha conquistato consensi nel nuovo ruolo, conservando il posto nella Nazionale azzurra. Tardelli è appena un ragazzo. Spontaneo, chiacchierone come tutti i toscani, rapido riflessi, alla risposta. Alla domanda su preferisce giocare in o a centrocampo, risponde senza esitazione: «Io preferisco giocare sempre e comunque». E spiega: «Nella Juventus non faccio il regista. Devo correre, marcare un avversario, avanzare e aiutare i miei compagni. Lo facevo quando giocavo terzino, mi ripeto da mezz'ala. vedo differenza».

Ventidue anni, spensierato, allegro. Risponde alle battute con eguale . La vigilia di Italia-Inghilterra tutte i suoi sonni e le sue speranze, Wile di Channon, il suo rivale

mercoledì. «So che è un campione, è il migliore degli inglesi questo momento. Ma perché dovrei avere paura? non paura di . Possiamo fare questi inglesi. No vincere». chiudiamo notizia di Channon. Dice: «Non ha un grande scatto, ma è veloce in progressione, è molto bravo anche nel gioco di testa. Sarà un avversario duro, ma sono pronto».

Tardelli ha cominciato da ragazzo la carriera di calciatore giocando all'ala sinistra, per retrocedere poi terzino. Fragile nel fisico ma abile nella tecnica è stato bocciato dagli osservatori del Torino, del Bologna e del Milan perché troppo minuto. Lo fu prima ad Como poi, caduto alla Juventus. Tardelli ormai è bianconero sino al midollo. dice francamente: «Sono alla Juventus da due anni, e spero di rimanervi sempre».

La coppia è bene assortita. Tardelli, posato, tranquillo, Cuccureddu; vivace, rumoroso, spontaneo, Tardelli. Anche tecnicamente i due si completano: il gioco di Cuccureddu è calcolo e ragionamento, il gioco di Tardelli estro, fantasia e improvvisazione. Il loro compito contro gli inglesi difficile, ma Cuccureddo e Tardelli sono pronti ad colpire. In fonia elastica perfetta, moralmente caricati dai recenti Juventus e dalla convocazione in Nazionale. «coppia» dovrebbe superare di slancio l'impatto con i «maestri» del calcio. quasi veterani. Lo dicono in coro: «Con la Juventus abbiamo eliminato i due Manchester, con la Nazionale faremo fuori del campionato del mondo i bianchi di Don Revie». E' un impegno.

Giulio Accatino

PASTA DEL CAPITANO
fresco gusto italiano

in 3 tipi:
rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto menta piperita.

Clemence prima di diventare portiere faceva il bagnino

Ventidue inglesi visti ai raggi X

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 14 novembre.

Ventidue giocatori, tutti gli uomini di Don Revie per Italia-Inghilterra. Li presentiamo uno ad uno: c'è il portiere che faceva il bagnino, l'attaccante che gioca in serie B, il capitano che è il più piccolo della squadra. Questo l'elenco:

RAY CLEMENCE (portiere del Liverpool), 27 anni, 1,80 - kg. Secondo ricorda nello stile Albertosi, secondo gli inglesi può imitare le imprese di Banks. A noi sembra uno dei pochi portieri inglesi validi in campionato povero di campioni nel ruolo più delicato. Faceva il bagnino a Skegness, sulla costa inglese dell'Est, prima di essere ingaggiato a diciassette anni da un club di quarta divisione, lo Scunthorpe.

PETER (della Stoke City), 26 anni, 1 per 81 kg. E' la riserva. Clemence, fu titolare nel 1973 nelle due partite perse gli azzurri a Torino e a Wembley.

JOE CORRIGAN (Manchester City), anni, 1,94 per 100 kg. E' il gigante del gruppo, non dovrebbe andare in pastina.

DAVID CLEMENT (terzino del Queen's Park Rangers), 28 anni, 1,75 per 72 kg. poca esperienza di Nazionale (tre presenze) ma è considerato un valido marcatore, anche «a uomo».

MICK MILLS (difensore-centrocampista dell'Ipswich Town), 27 anni, 1,68 per 67 kg. Tenace, resistente, è duttile, può giocare terzino sinistro o mediano.

EMLYN HUGHES (difensore centrale del Liverpool), 28 anni, 1,76 per 74 kg. Si considera «libero» all'italiana, roccioso, esperto, gran combattente. Bearzot lo ammira molto: si chiedeva perché Don Revie non lo convocasse. è tornato in Nazionale dopo diciotto per l'infortunio di Madeley.

ROY FARLAND (stopper del Derby County), 28 anni, 1,81 per 71. Ottimo gioca alto e nella marcatura sull'uomo, mancino, debole nell'appoggio e in quando si trova lontano dalla sua area, in spazi larghi. Forte di testa, può andare a cercare il gol sul corner.

COLIN (difensore del Derby County), 27 anni, 1,74 per 73 kg. Cambia spesso ruolo, Revie lo ha utilizzato sette volte da terzino destro dopo averlo schierato come difensore centrale: lui preferisce giocare a metà campo. Solido, esperto, freddo, è considerato un punto di riferimento sicuro anche nei momenti di crisi.

KEVIN BEATTIE (terzino sinistro dell'Ipswich Town), anni, 1,78 per 77 kg. Ha presenze in Nazionale, abbastanza veloce, utile per gli inserimenti sulle fasce laterali.

PHIL (difensore centrale del Liverpool), 22 anni, 1,83 per 73 kg. Ha giocato contro gli azzurri a New York: tecnicamente completo, ha un'ottima intesa con il compagno di squadra Hughes.

BRIAN GREENHOFF (difensore centrale del Manchester United), 23 anni, 1,78 per 74 kg. Combattivo ma poco dotato tecnicamente non ha certo brillato né contro la Juventus in Coppa Uefa né contro la Finlandia in Nazionale.

MIKE DOYLE (difensore centrale del Manchester City), anni, 1,82 74 kg. Molto rude ma poco veloce, forte di testa: ha giocato contro gli azzurri a New York.

TREVOR BROOKING (West Ham), anni, 1,83 per 76 kg. Assai dotato di tecnica, mancino (però abile pure col destro) è il regista della squadra, preciso nei lanci e nei cross.

TREVOR CHERRY (Leeds), 28 anni, 1,74 per 71 kg. E' uno specialista «tackle», accanito marcatore, pare l'uomo adatto per controllare Antognoni, temutissimo dagli inglesi.

TONY TOWERS (Sunderland), 24 anni, 1,73 per 71. E' una specie di controfigura di Cherry, un «mastino» centrocampo, troppa personalità.

BRIAN TALBOT (Ipswich Town), 23 anni, 1,73 per 70 kg. Gioca due sule stagioni in serie A, si è in luce negli ultimi mesi del campionato.

KEVIN KEEGAN (Liverpool), 25 anni, 1,69 per 67 kg. E' il capitano, la «stella» della squadra: veloce, abile nel dribbling, fondo e scatto per rendersi utile ovunque, a centrocampo e in area. Da ragazzo giocava in porta, ora è tra gli attaccanti più famosi d'Europa, vorrebbe giocare l'anno prossimo nel Real Madrid e nella Juventus.

MIKE CHANNON (Southampton), 27 anni, 1,81 per kg. Come Keegan vive in campagna, vive in una fattoria ed alleva: come Keegan è un fuoriclasse (anche se gioca in serie B), specialista nel gioco aereo e negli inserimenti improvvisi nei quali sfrutta la sua ottima progressione di.

STAN BOWLES (Queen's Park Rangers), 1,77 per 72 kg. Capo cannoniere del, nel dribbling, ha il punto debole nel carattere mattacchio e indisciplinato: piace scommettere (ai cavalli) e vive alla giornata, bilgare con gli allenatori (Don compreso).

STUART PEARSON (Manchester United) 27 anni, 1,75 per 75 kg. Non è in forma e lo dimostrato contro la Juventus, ma le sue doti tecniche e fisiche ne fanno centravanti sempre temibile.

ROYLE (Manchester City), 27 anni, 1,85 per kg. Massiccio, potente, manca di scatto ma è pericoloso sui palloni alti.

DENIS TUEART (Manchester City), 25 anni, 1,72 kg. E' veloce, combattivo, un buon repertorio tecnico come dimostrato la Juventus in Coppa Uefa.

a. tav.

Joe Royle, attaccante del Manchester City, è assai pericoloso sui palloni alti

INGHILTERRA, ATTESA FRA I SEGRETI

Don Revie non parla di formazione (la dirà oggi) non permette presenze di estranei agli allenamenti - Sui giornali inglesi continuano aspre polemiche - I giocatori sperano in pareggio - L'ammontare dei premi

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 14 novembre.

«Alle 14,30 di mercoledì comincia a Roma la terza guerra mondiale». *Con molto «humour» e un po' di esagerazione* Sunday Telegraph *dedica oggi questa annuncio alla presentazione di Italia-Inghilterra, giustificandolo con gli esagerati allarmismi preparati e levitati attorno all'avvenimento. Scrive ancora il giornale londinese:* «Si sono tratti per questa partita termini bellici, toni ecessi sino all'esasperazione: e adesso crediamo che le gente resterà delusa se non si vedrà all'Olimpico qual bagno di sangue da quasi tutti previsto nei giorni scorsi».

Evidentemente gli inglesi sono bravissimi — da tempo — a vorridere dei propri difetti. Ma non si può dire che questa partitissima, con l'Italia sia ormai riconducibile entro più logici e ridotti binari. Visto che qui ogni prospettiva critica, ogni argomento di discussione torna buono per alzare polemiche, diventa un tizzone subito ardente pur accendere altri fuochi. Per esempio oggi il Sunday People rimproverò a Don Revie di non avere convocato un giocatore di serie B, Derek Hales, che segna reti a «gogò» nel Charlton: un altro settimanale accusa l'aspetto amministrativo della questione, calcola in 700 milioni di lire la perdita economica della Nazionale per l'esclusione dagli ultimi mondiali e conclude che a Roma non si decide solo il destino di Revie e Bearzot ma pure il bilancio futuro delle due federazioni; un terzo, il Sunday Mirror, ospita una «confessione» di Alan Ball, campione del mondo nel '66, 72 volte nazionale, ora escluso con polemiche fuoco speole di «case Mazzola» inglesi. Il quale tranquillamente dichiara cosa dei guai: «Voglio che l'Inghilterra perda a Roma così Don Revie perderà il posto e io potrò tornare in squadra come desidero e è giusto».

Titoloni, le sempre polemiche si sprecano e non possiamo proprio venirvi a raccontare, come ha fatto qualcuno nei giorni scorsi, che l'atmosfera dell'incontro è caratterizzata da britannica flemma.

I giornali vengono sfogliati anche ad Hadley Wood nel piccolo albergo col camino acceso dentro ed enormi dosi di verde fuori, dove la Nazionale inglese resterà sino a domani pomeriggio. Qui siamo di anche noi, ormai, e accettiamo le regole del gioco imposte da Don Revie: gli allenamenti sono segreti per tutti, di formazione non si parla (l'annuncio è stato rinviato ancora a domani, alle 12 per la stampa inglese, all'arrivo a Fiumicino, ore 18,30, per quella italiana), di polemiche nemmeno. «No commenti» *ha detto il c.t. stamane davanti alla pagina — cosa dire? — rovente con l'intervista di Ball, poi è salito con la squadra sul pullman per la partita (segreta, «of course») fittatori contro riserve. Però ci ha fatto preparare un tavolo per la colazione e ha pagato il conto, cosa abbastanza rara nei rapporti con i giornalisti di un trainer che invece di comunicare formazione offre il pranzo.*

Domani, finalmente, si dovrebbero sapere gli undici nomi. Per adesso bisogna provare a indovinarli, partendo da alcune indicazioni offerte dallo stesso Revie e dai giocatori. Andranno in campo i più esperti, i più sicuri nel mento: sarà importante il dimento della difesa, schierata, crediamo, con un libero «all'italiana» come Hughes (che ci ha detto personalmente di ritenersi ormai uno specialista del ruolo) e con alcune marcature a uomo (per esempio su Bettega o su Graziani nonché su Antognoni: gli attaccanti (sulla carta) saranno tre. Keegan e Channon alcuni e *terzo da scegliere tra Bowles Royle e Pearson. Questa la formazione probabile secondo noi, in base allo schema 4-3-3: Clemence; Clement (Todd), Hughes, Mc Farland, Mills (Beattie); (Mills), Brooking, Cherry; Keegan, Channon, wles. Possibili varianti in difesa con l'inserimento di Thompson e in attacco con quello di Royle o Pearson, al posto di Bowles.*

I giocatori sperano quasi tutti in un pareggio, prevedono una partita decisamente «prudente», pensano di non essere avvantaggiati per il campo pesante o la pioggia (e me sta bene, ci sono abituato — ci ha detto Keegan — mentre un difensore sul terreno scivoloso si trova male, può cadere per seguire le mie linte, i miei guizzi»). Hanno a portata di una discreta visione di mi, c calcolabile: 1 sterline vicine a tesa (140 mila lire, tariffe base per ogni incontro di qualificazione ai mondiali) che diventano 200 (280 mila lire) e 300 (420 mila lire) in caso di pareggio o vittoria; più 5000 sterline a testa (7 milioni di lire) in caso di qualificazione ottenuta per il torneo in Argentina. In totale se l'Inghilterra andrà ai mondiali la Federazione spenderà 132 mila sterline (176 milioni di lire) per la spedizione completa. volta più che in occasione dei campionati 1966.

La partita di Roma non sarà tetramuscosa in diretta in Inghilterra per precise questioni contrattuali. E infatti «diretta» solo per tre incontri: la finale di Coppa d'Inghilterra, quella di Coppa dei campioni e il match Inghilterra-Scozia. Alla sera ci sarà un'ora una sintesi filmata commentata da Bobby Charlton, Alan Ball (il polemico), e Tommy Docherty (il trainer del Manchester United). Visto come la pensano questi ultimi due crediamo che Don Revie, appena rientrato a casa da Roma, chiuderà l'audio del televisore o si tapperà le orecchie.

Antonio Tavarozzi

Il trainer Don Revie

Una settimana "calda,,

Roma, 14 novembre.

Comincia domani una delle settimane più importanti per il calcio azzurro. Nello Stadio Olimpico la Nazionale A dovrà vedersela mercoledì con gli inglesi di Don Revie mentre con un giorno di anticipo, a Tarni, affronteranno l'impegno internazionale le «speranze» azzurre in un incontro amichevole con la Francia.

Oltre confronti che interessano direttamente l'Italia in campo internazionale si disputeranno mercoledì quattro partite valide per le qualificazioni mondiali: Portogallo-Danimarca (gruppo uno), Germania Orientale-Turchia (gruppo tre), Francia-Irlanda (gruppo cinque) e Scozia-Galles (gruppo sette).

In amichevole, sempre mercoledì, la Germania Occidentale incontrerà i campioni europei della Cecoslovacchia e l'Ungheria affronterà la Polonia.

(Ansa)

Favorevoli sede e periodo

La scelta di Roma sede della prima sfida «vera» con gli inglesi, è stata tutta la conseguenza fatta dal presidente federale Carraro, ha anche una motivazione scaramantica. effetti, gli azzurri nella capitale contro gli inglesi non hanno mai vinto rimediando un pareggio, nel lontano 1933 (primo confronto fra le due nazioni) quindi una sconfitta nel 1961. Logico questo punto — o almeno auspicabile — che salti fuori la terza combinazione possibile, a dire la vittoria.

Il luogo, dunque, e il periodo. Anche novembre, primo dei gol di Capello a Wembley, non sia favorevole calcio azzurro: nelle partite giocate in quel mese, sempre a Londra, gli italiani erano stati battuti nel '34 e nel '48 (68), tre anni fa, ecco l'exploit dell'Italia proprio in dei tradizionali avversari costretti ad incassare una delle più cocenti sconfitte dalla loro lunga «storia».

A differenza nostro calcio, inglesi datano le loro sfide internazionali addirittura al nel 1872, ad esempio, affrontarono la Scozia a Glasgow (0 a 0) e nel '70 il Galles a Kennington Oval (2 a 1). Per il calcio italiano, invece, il primo appuntamento extra campionato fu quello del 1910 all'Arena per il match (8-2) e la prima trasferta ufficiale degli a Budapest il 26 maggio dello stesso un pesante passivo: 6 a 1 per ungheresi.

Con l'Italia, l'Inghilterra doveva aprire il ciclo delle amichevoli soltanto nel 1933. Per un dal importante confronto la scelta ovviamente la capitale: lo stadio era quello intitolato al nazionale fascista. L'Italia schierava sotto inventini, una in più rispetto alla formazione di mercoledì prossimo. Combi; Rosetta, Caligaris; Izzilo, Monti, Bertolini; Costantino, Meazza, Schiavio, Ferrari e Orsi. Impossibile il pareggio agli inglesi forti di Hibbs; Goodall, Hapgood; Strange, White, Copping; Geldard, Richardson, Hunt, Furness, Bastin. Segnarono Ferrari e Bastin.

Da allora le sono data incredibilmente: la più drammatica fu indubbiamente quella di Londra nel novembre del 1934 quando i neo campioni del mondo accettarono la soprannominata «del fango» Highbury e furono sconfitti soltanto dopo il grave infortunio subito da Luisito Monti. Con due gol Meazza nella ripresa rimise in piedi la partita e nel finale gli azzurri, essendo numericamente inferiori, sfiorarono addirittura un clamoroso pareggio. Finì 3-3 per i padroni di casa che applaudirono i campioni del mondo. L'indomani i giornali dovettero riconoscere che quella squadra meritava il titolo.

Comunque, capitolo poco confortante anche se la situazione sembra destinata a volgere al bello per gli azzurri. In prima linea troviamo due «bomber» Inseriti freschi, vale a dire Graziani e Capello che guidano la classifica con un altissimo bottino (6 reti) e con il fuoriclasse Meazza, atteso della Nazionale. Soltanto tutti e tre riusciti a performare in inglese mentre per i nostri rivali l'elenco è più ampio: sedici realizzatori di cui cinque doppietta all'attivo per un totale di 21 (15 quelle azzurre).

In dunque con reti troviamo Meazza, Brighenti, Capello, Graziani, Lawton, Finney, Hinchcliffe e Channon; con un gol seguono Ferrari, Piola, Amadei, Marchini, Silvori, Anastasi, Bastin, Drake, Hall, Mortensen, Rowley, Wright, Broadis, Dradley, Bobby Charlton, Greaves, Thompston.

Giorgio Gandolfi

Quarantatré anni di sfide

Ecco la successione delle undici sfide fra Italia e Inghilterra con le rispettive date:

13 maggio 1933 - A Roma: Italia-Inghilterra 1-1
14 novembre 1934 - A Londra: Inghilterra-Italia 3-2
10 maggio - A Italia-Inghilterra 2-2
18 maggio - A no: Inghilterra-Italia
30 novembre 1949 - A Londra: Inghilterra-Italia
- 1952 - A Firenze: Italia-Inghilterra 1-1
8 maggio 1959 - A Londra: Inghilterra-Italia 2-2
24 maggio 1961 - A Roma: Inghilterra-Italia 3-2
14 giugno 1973 - A Torino: Italia-Inghilterra 2-0
14 novembre 1973 - A Londra: Italia-Inghilterra 1-0
29 maggio 1975 - A New York: Inghilterra-Italia 3-2

Ricapitolando, dunque, cinque vittorie degli inglesi, quattro pareggi e due sole affermazioni azzurre, tutte negli Anni '70.

Facchetti, capitano e squadre azzurra

Quattro gol del Napoli Southampton travolto

(Dal corrispondente)

Napoli, 14 novembre.

battistrada Nazionale? V'è da augurarsele. Oggi gli azzurri si sono aggiudicati la Coppa del torneo anglo-italiano battendo al «San Paolo», con un vistoso bottino, i «santi» del Southampton, partita di andata le squadre partenopee avevano perduto l'incontro per 1-0. Per assicurarsi il trofeo dovevano vincere almeno con due reti di scarto. a atleti il doppio del necessario e hanno scatenato l'entusiasmo dei tifosi — oltre 50 mila — che nonostante il tempo inclemente gremivano lo stadio. Il finale travolgente e vivace è stato accompagnato da un coro gigantesco e da un uragano di applausi.

La sfida è stata avvincente e ha fatto dimenticare le delusioni dei tifosi per alcuni match internazionali. Il pubblico ha assistito all'incontro con senso di responsabilità e il clima è stato quello delle grandi occasioni. Una partita condotta sul filo della correttezza, dall'agonismo, dal ritmo e che ha messo in luce un Napoli in gran forma.

Per gli azzurri i migliori sono stati Chiarugi e Speggiorin, che non hanno fatto pesare l'assenza di Beppe Savoldi, impegnato con la Nazionale. Tra i britannici si sono fatti notare il terzino Peach, il mediano di spinta Phillipson-Mastera e il centravanti Mc Dougall, rimasto però troppo solo.

Si può dire che le sorti della gara sono state decise dall'impostazione di gioco degli inglesi, venuti al «San Paolo» con l'intento di raggiungere un pareggio, privi Channon, convocato in Nazionale, di Osgood, ceduto nei giorni scorsi al Norwich, e di altri tre titolari infortunati. Il primo gol è stato merito a segno al 39' da Chiarugi con un tiro all'angolo a destra dal portiere inglese, tuffatosi in ritardo; gli inglesi, usciti e scoperti per rimontare lo svantaggio, hanno inevitabilmente favorito la manovra dei padroni di casa. Non è valsa a nulla la sostituzione all'inizio della ripresa del portiere Turner.

Al 68' Bruscolotti è scattato il momento favorevole per la seconda rete: su una respinta del portiere Middleton irrompe a testa bassa in area e spara un imparabile bolide.

Gli inglesi reagiscono con un'impennata di orgoglio e per una decina di minuti si assiste ad un vero assalto alla porta del Napoli. Prende però consistenza il gioco di contropiede degli azzurri ed è Speggiorin, all'81', che frustra la speranza degli inglesi: vince un tackle a centrocampo con Waldron e segna, da 20 metri. Dopo 7 minuti è ancora Speggiorin, con un'azione in tandem con Chiarugi, a portare a quattro le reti.

Adriano Luisa

Lazio-San Paolo Wilson goleador

, 14 novembre.

partita abbastanza divertente anche se disputata su terreno viscido e ai limiti della impraticabilità. Nel primo tempo, il lato il ha tutti i giocatori brasiliani hanno offerto una prestazione e artisticamente apprezzabile dando e parecchie azioni di rilievo. Poi selezione di San Paolo è calata e ritmo e partita è scaduta notevolmente fino a diventare meno mediocre nel tratto finale. La Lazio, anche largamente incompleta, si è imposta per 2-0, dimostrando una superiore praticità di azione offensiva e, in particolare, una maggiore compattezza difensiva.

I migliori. Ammoniti, Cordova e soprattutto Wilson, autore delle due reti del vittorioso inizio, la prima è stata realizzata al 22' di su rimessa dalla bandierina eseguita da Viola; la seconda è a segno al 77' un magnifico tiro in corsa su cross di.

Piuttosto discutibile l'arbitraggio di Longhi, non impeccabile valutazione dei falli e dei fuori. rilevare il positivo rientro all'attività agonistica stopper Pighin. (Ansa)

Campionati all'estero

OLANDA (14ª giornata): Utrecht-Twente 1-0; Telstar-VV 3-1; Go Ahead Eagles-Nac 2-2; Feyenoord-Ajax 1-1; Amsterdam-Sparta 2-2; Roda-Den Haag 2-2; Nec-Nijmegen-Per 0-1; Eindhoven-Az'67 0-7; Go Graafschap-Haarlem 2-2.

Classifica: Feyenoord p. A 22; Roda 19; Az'67 e Utrecht 18; Per e Haarlem 17.

JUGOSLAVIA (13ª giornata): Sarajevo-Napredak 1-1; Velez-Hajduk 4-0; Zagreb-Vojvodina 3-2; Otk Beograd-Stella Rossa 0-0; Olimpija-Dinamo 2-1; Buducnost-Rijeka 3-1; Radnicki-Zeljeznicar 1-0; Borac-Rijeka 1-0; Partizan-Sloboda 3-1.

Classifica: Stella Rossa p. 21; Radnicki 18; Velez, Sloboda e 17; Hajduk, Borac e Olimpija 14; Rijeka, Buducnost, Partizan e 13.

PERUGIA ha battuto in amichevole per 3-1 i sovietici del Chernomorets di Odessa. Reti di Bonvecchio (11') e Cinquetti (32', 83' e 90').

Totocalcio

Concorso 12

1	Atalanta-Modena	1-0
1	Como-Avellino	1-0
1	L.R. Vicenza-Monza	3-2
1	Lecce-Ternana	1-0
1	Novara-Catania	2-1
x	Palermo-Cagliari	1-1
x	Pescara-Taranto	1-1
1	Rimini-Brescia	2-0
x	Sambened.-Ascoli	1-1
x	Spal-Varese	0-0
x	Ancona-Siena	1-1
1	Pisa-Massese	1-0
x	Reggina-Bari	0-0

Il premi 8 Lire 1.222.475.884
La quote note oggi

Totip

1ª	Non disputata	
2ª	GUADIX	x
3ª	LETKISS FRASCA	2 x
	SEVENOAKS BEEFEATER	x
5ª	Riccio di Parma MEQUO	2
	MILLSMENS	x

Le quote

Punti	Italia	Lire
«10»	—	
«9»	170	137.600

PROSSIMA SCHEDINA — Bologna-Fiorentina-Catanzaro; Inter-Genoa; Juventus-Verona; Napoli-Lazio; Perugia-Torino; Roma-Foggia; Sampdoria-Cesena; Brescia-Palermo; Catania-Atalanta; Taranto-L.R. Vicenza; Venezia-Udinese; Trapani-Siracusa

Con la Juventus a Mosca

INTERNATIONAL organizza un viaggio a Mosca dal 6 al dicembre per la partita SHAKTER-JUVENTUS dell'8 dicembre.

Quota individuale di partecipazione: L. 270.000. Per e prenotazioni rivolgersi alla FRANCOROSSO via 358; Torino, 533.535 -

Iscrizioni definitivamente ore di giovedì novembre.

Si fa che all'atto dell'iscrizione presenteranno tagliando ritagliato L. 5000.

Per star bene bisogna inghiottire amaro.

O no?

China Martini
AROMATICA

Helenio Herrera prepara in provincia la scalata alla sua Inter

A Rimini il ritorno vincente del "mago„

La "rabbia„ di Fraizzoli

Dalla tribuna le direttive alla panchina - Qualche trepidazione per un rigore sbagliato poi i due gol
Continua intanto la guerra fredda con il "nemico" Angelillo, adesso allenatore del Brescia oggi sconfitto

«Herrera è un [illegible] malato, stia a [illegible] - «Bonlperti non voleva Boninsegna ma Muraro: l'ho dovuto convincere io» - «Ma cosa è questo Torino? Il "nostro" Borussia era più forte»

(Dal [illegible] inviato speciale)
Rimini, 14 novembre.

Non è cambiato. Qualche piccola ruga in più, gli occhi sempre mobilissimi, sotto quelle grandi sopracciglia che sembrano finte; saltato qualche acciaio di bianco alle tempie: neppure un chilo sopra il peso forma. Helenio dice di essere un atleta di sessantadue anni: forse se ne toglie qualcuno, [illegible] primadonna, ma è lui a permettersi tutto. Specialmente oggi: perché il Rimini, che non vinceva da otto mesi [illegible] aveva segnato un solo gol nelle [illegible] sette partite, oggi ha battuto il Brescia per due a zero e lui era in tribuna, [illegible] consulente [illegible]. Ci voleva un mago. Il mago è arrivato e adesso tutti dicono che è merito suo. [illegible] può essere completamente [illegible] perché in [illegible] giorno non si fanno miracoli.

Helenio [illegible] smentisce, giusto il patto come ai bei tempi e dice: «Io sono come un medico: mi chiamano, visito il paziente, cerco le cure adatte e aspetto». Una volta pretendeva 150 milioni l'anno, la tassa pagata, alloggio e donna di servizio compresa nel contratto; stavolta si è accontentato di venti milioni per due mesi, a tre anni — quando avrà sconfitto del tutto la aqualifica — deciderà se restare o andarsene. Se resterà, acquisterà un albergo a Riccione, così guadagnerà anche d'estate, quando il campionato è fermo. Ma Rimini forse per lui è [illegible] trampolino di [illegible]. Vuole l'Inter: dentro è rimasto nerazzurro.

«Mi chiedo — dice — che cosa aspetti ancora Fraizzoli per mettersi da parte. Ha sbagliato: in buona fede, magari, ma ha sbagliato tutto. E' circondato da gente che lo consiglia male. Fecchet [illegible] ha dichiarato [illegible] mi vorrebbe all'Inter: lui scrobba l'allenatore, io il direttore tecnico. L'idea mi piace, [illegible] vengono licenziati [illegible] allenatori, [illegible] applaudo perché i presidenti debbono essere inamovibili». In altre parole: appena Fraizzoli se ne va, io sono disponibile: ma non prima.

Dice di [illegible] sempre [illegible] all'avanguardia, nel calcio. Fu il primo a [illegible] gli [illegible] di scritte a caratteri cubitali («Siamo i più forti», oppure «Vinceremo»); ma è anche il primo a consentire alle mogli di seguire i giocatori in ritiro, facendo scoppiare [illegible] rivoluzione. [illegible] aveva messo la squadra in cerchio, informò a lui, e voleva che tutti gridassero: «Vinceremo, lo giuro». [illegible] è cambiato. Helenio, ma sono cambiati i tempi, e lui, per [illegible] e galla — o meglio, per tornarci — ha dovuto adeguarsi. Nella [illegible] atipica [illegible] spogliatoi, a Rimini, non ha fatto scrivere frasi roboanti. C'è una fotografia di una fina calciatrice con gli alti stivali al minimo e lunghi capelli biondi. Helenio l'ha guardata, approvando con larghi cenni del capo.

E' stato accolto con un po' di scetticismo, la partita sta per cominciare, l'altoparlante annuncia: «Salutiamo con un applauso Helenio Herrera, il [illegible] trainer». Mutismo assoluto. Dopo un po' lo speaker si ripete: «[illegible] spettatori applaudano senza convinzione, altri fischiano debolmente. Helenio non ci fa caso, prende posto in tribuna. Ha [illegible] cappotto blu, elegante, ma sotto [illegible] una maglietta con mille colori, tipo hippy. [illegible] sedranno accanto a lui, ogni tanto — ha dovuto adeguarsi. Nella [illegible] atipica [illegible] ni: indica [illegible] dito [illegible] punti del campo, chissà perché? Tira fuori [illegible] tagliatto; sopra c'è la formazione del Brescia, ogni nome è accompagnato da frecce e frecciine che si intersecano. Noi [illegible] arrotondo ad una partita, lui sta vivendo una battaglia.

Arriva un omino con [illegible] fa, si inchina rispettosamente, riceve disposizioni e poi va a trasmetterle alla panchina. Fagni abbiglia un calcio di rigore. Ha [illegible] si strappa gli occhiali [illegible] un gesto di stizza. Poi però [illegible] stesso Fagni segna. Il porta ardimentoso esulta l'ombrello e colpisce un [illegible] di [illegible] negli spogliatoi; è chiaro che, di [illegible] accordo, si [illegible] voltati [illegible] schiena. Come quella [illegible], tanti anni fa, quando Helenio disse [illegible] Angelillo di scegliere [illegible] la [illegible] donna e l'Inter o Angelillo scalzo lui.

«Faccio il giornalista — dice —, seguo il calcio italiano e anche quello mondiale. Tengo dei quadernetti, annoto tutto. Proprio come una volta. E poi bado al fisico: faccio ginnastica, yoga. E anche lunghe camminate a Venezia. Chi si ferma è perduto. E io, in questi due anni, non mi sono affatto fermato. Guardatemi: sono in forma, no?». L'Inter è dimenticato, l'esilio anche. Helenio è di nuovo Helenio, non lo dice ma sicuramente pensa che chi lo considerava finito ha sbagliato tutto. Ride forte alle sue stesse battute.

Dice di vestire come un medico: lo chiamano, e lui corre. E' vestito a Rimini, ma Helenio non può accontentarsi della serie D, per lui sarebbe quasi come mettersi in pensione. Adesso aspetta che [illegible] un paziente più importante e farsi vivo: l'Inter, che da tempo è una grande malata. Il mago è convinto di avere la medicina adatta. Nelle sue valigette ci sono rimedi per tutti: basta chiedere e pagare bene.

Maurizio Caravella

Tipica espressione di Fraizzoli

(Dal [illegible] speciale)
Novara, 14 novembre.

[illegible] Fraizzoli [illegible] Il vecchio. E' stanco, stufo, deluso dalle ultime vicende dell'Inter e si rituzzicario questa volta ci si è messo anche Helenio Herrera, tornato clamorosamente sulla ribalta calcistica per [illegible] salvare il Rimini [illegible] retrocesso alla serie C. Il «mago» ancora una volta non ha perso l'occasione per dire in tutta sincerità ciò che pensa sul momento negativo del club nerazzurro, invitando Fraizzoli ad andarsene, criticando gli acquisti e le cessioni del presidente.

Fraizzoli, dopo la recente sconfitta dell'Inter con il Torino, aveva giurato di tenere la bocca cucita. «Rimarrò in meditazione — aveva detto tra lo stupore dei presenti —, mi comporterò da trota trappista». Ma il silenzio è durato poco. C'è l'onore da difendere, la replica inevitabile. Una risposta pesante, pepata, che coinvolge tutto il mondo del calcio.

Troviamo il presidente nella tribuna d'onore dello stadio di Novara. Assiste, in [illegible] di amici, al match degli azzurri con il Catania, [illegible] occhio interessato soprattutto a Giavardi e Mutti. Solo lui dice di essere soddisfatto del gioco delle due squadre. Gli consegnano, durante l'intervallo, un distintivo: non pare proprio sereno. Ha la mente altrove. Si agguanta gli occhiali, si liscia il pelo camuffato; come lady Renata, desidera sempre apparire a posto.

Andiamo da lui con un quotidiano tra le mani. Non c'è bisogno di spiegargli di che si tratta. E' fin troppo informato. L'attacco a dire il vero è sconfortante: «Nessuna polemica, per carità. Sono già in un mare di guai». Ma poi non riesce a trattenersi: «Se Herrera è tanto bravo — abotta con fare arrogante — allora spiegatemi perché è finito così in basso, al Rimini. E' un uomo malato, e da tempo lo avevo sconsigliato [illegible] continuare la [illegible] a [illegible] l'incarico [illegible] consulente tecnico, a continuare a vivere [illegible] ed essere disponibile a [illegible] noi? [illegible] il permesso di [illegible] che ho sbagliato compagno scudetto? Un esempio. Ho riportato Boninsegna all'Inter, qual Boninsegna che lui aveva mandato via. Non è vero che lui volesse Savoldi: gli interessava Chiarugi, che si sarebbe rivelato un "bell'investimento". Pulici? Non si è mai mosso da Torino. Non poteva mica "rapirlo". Perché a non dire verità cosa chiedeva? Lui voleva a tutti i costi Scala, che si è rivelato [illegible] quel che [illegible]. Perché non ha fatto questo dichiarabile nell'estate?».

Fraizzoli prosegue a ruota libera, incurante delle incongruenze relative a Boninsegna ad esempio. Gli amici vorrebbero fermarlo, poi si guardano con attegiamento [illegible] quasi a invitarci a una impossibile discussione.

— Helenio ha dichiarato di [illegible] guidare l'Inter in tandem con Fecchetti. La [illegible] alla partita [illegible] giocatori...

«E' una invenzione — replica [illegible] quasi [illegible] di una crisi [illegible] nervi — una stupidaggine. Giacinto in questi giorni mi ha telefonato dal ritiro della Nazionale, mi ha chiesto di andare a trovarlo e di rimanere nulla vicino all'Inter in questo momento. Bisognerebbe vedere poi se Helenio a Milano lo vorrebbero di [illegible] Felice al fatti suoi. Perché spara nel piatto nel quale ha mangiato [illegible] anni? E' troppo facile, troppo comodo comportarsi così».

Anche sulla situazione generale Fraizzoli è sempre più deciso. Rosso in volto, desidera che tutti sappiano ciò che pensa sulla crisi dell'Inter. «Tutti ce l'hanno con me. Milano è una "piazza" impossibile. Quando c'era Suarez allenatore volevano una formazione di giovani, ora vogliono i nomi famosi. Non c'è mai nulla che vada bene. [illegible] colpa se io ho la sfortuna non gira? Cosa ci posso fare se Mario ha trent'anni e non rende più? Questa estate tutte le [illegible] volevano Anastasi, non penso di aver sbagliato nell'acquistarlo. E poi la "trovata" le prendono anche le grosse società. La Juventus, ad esempio, aveva in casa Benetti e se lo è lasciato soffiare dal Torino. Si parla tanto della seconda giovinezza di Boninsegna, a allora mi grande rivalsa un [illegible] Boniperti non voleva Boninsegna, [illegible] che l'ha fatto. Mi ha chiesto insistentemente Muraro, sono andato due volte nella tenuta di Barengo per convincerlo ad acquistare Boninsegna».

[illegible] che l'intervista alla per finire. C'è ancora qualche minuto a disposizione per raccogliere le [illegible] sincere di Fraizzoli. «[illegible] ho trasferito l'Inter nel baratro. La "mia" Inter ha battuto un Borussia più forte di quella che ha incontrato il Torino. C'erano, tanto per [illegible] qualche [illegible], i Netzer e i [illegible] Favre. In [illegible] squadra, [illegible] subito dopo [illegible] Rico zero a zero di Berlino, andò a vincere per 3 a 0 a Bologna. Era — dice proprio così al passato — una grande squadra. E poi al posto tanto di questo Torino che ha gli [illegible] senza Sala e senza Pecci...».

Al presidente si avvicina Giacarlo Colla, che non ha le responsabilità dei giovani nerazzurri. Gli dice che i suoi ragazzi hanno battuto quelli del Milan. Ivanhoe pare ritrovare uno stanco sorriso quando «chiude» mettendogli una mano sulla spalla dicendo: «Bravo, questa è solo l'apertura...».

Ferruccio Cavallero

Helenio Herrera negli spogliatoi del Rimini: [illegible] spettatori per [illegible] non [illegible]

L'esasperazione agonistica e l'ipocrisia dei dirigenti bruciano i campioni

ENDER E DRUT, LO SPORT PERDE DUE STELLE

Uomo sincoro (e tanti falsi)

Lo sport da oggi è meno ric[illegible]. [illegible] Ender, la nuotatrice che faceva esclamare al profano con moto di sorpresa «Ma guarda che belle ragazze...», per poi tuffarsi in acqua e distruggere avversarie e primati in serie. Ma ha perduto anche, e in un modo ben più stupido, Guy Drut, uno di quei pochi fuoriclasse che l'atletica europea riesce ad esprimere ora che il confronto è veramente mondiale.

La rinuncia della bionda ragazza tedesca colpisce di meno. Ha una sua motivazione contingente ufficiale, gli studi, e una ufficiosa, il rapporto affettivo con Roland Matthes campione al tiro per limiti di età, e poi non lascia il vuoto assoluto perché lo sport femminile orientale, forte in tutte le specialità, proprio nel nuoto femminile ha il miglior complesso di atlete. Corte alla base di cavismi tanto brevi, il ricambio immediato non appena raggiunto il massimo obbiettivo — noi abbiamo avuto il caso Calligaris — sia l'esasperazio-

Paulen, presidente [illegible]

ne della pratica sportiva, lo stress psichico provocato dalla ripetitività del gesto atletico, in altre parole la noia mortale del dover sempre nuotare, ore e ore ogni giorno, seguendo con l'occhio quella riga nera sul fondo e avendo [illegible] unico orizzonte il bordo della [illegible].

Proprio nel timore di [illegible] attenuazione da troppo agonismo, il moto perde i meccanismi pratici[illegible] attivi dei primi anni, e introduce più di ogni altra disciplina l'interrogativo di quanto sia giusto indirizzare i ragazzi verso l'agonismo esasperato e non piuttosto diversificarne gli interessi in modo da avere non campioni ma uomini migl[illegible].

Anche Drut [illegible] [illegible]sato l'indigestione da ostacoli, e per questo [illegible] imboccato [illegible] via del decathlon, specialità da superman, quale lui potenzialmente era. Ma nel suo mutamento d'obiettivo era vendita a galla la difficoltà di reggere finanziariamente la trasformazione: Drut ostacolista lasciava cassette, Drut decathleta assai meno e poco addirittura, sia per la difficoltà ad organizzare le multi-gara, sia perché nel necessario periodo di adeguamento le sue prestazioni [illegible] sarebbero state di vertice assoluto. Il sistema degli ingaggi, dello stipendio settembrino, [illegible] aveva più [illegible] suo equilibrio e Drut, campione affermato e uomo coerente ha voluto cercare una chiarificazione [illegible], un [illegible] nella crescita [illegible] sport.

Ha denunciato se stesso per denunciare la situazione asfissiante, l'inadeguatezza delle norme, l'immoralità del compromesso, l'ipocrisia dei dirigenti che tengono saldamente in piedi il sistema attuale. La denuncia veniva dall'atleta più qualificato d'Europa, il primo bianco dopo decenni ad imporsi in una specialità dove i negri sembravano (traggiungibili, una delle medaglie tecnicamente più valide dell'Olimpiade messa della partecipazione africana. L'uomo in Francia era ad è del resto più di un semplice campione, è il simbolo della gioventù nuova, il prodotto ideale del polisano. Il dirigente forse, il ministro dello Sport degli Anni Ottanta. Era una posizione di forza che nessun altro poteva [illegible] e se mai risultato si fosse potuto ottenere erano giusti l'uomo e l'occasione.

E invece no. Lo [illegible] mondiale non è ancora maturato il livello dirigenziale [illegible] seguire le spinte che viene dal basso. Pe[illegible] con l'eredità di scena di Avery Brundage d'aver messo il naziismo e che le pietre all'intorno avrebbero [illegible] ciato a rotolare via sotto la spinta della sperpio nuove. Invece i piccoli uomini falsi che erano i tecnici del santone si sono rapidamente cementati insieme, chi per difetto di capacità e personalità, la maggior parte per mero interesse, attaccandosi alla poltrona, alla carica, ai privilegi. Milianto non ha saputo impedire un'Olimpiade priva della forza emergente del continente africano, ora questo Paulen altro untuosamente cancella con un semplice tratto di penna il campione più coraggioso e sincero, pronunciando frasi assurde — «Saremo inattaccabili con tutti» - «Drut ha pagato un errore» che soltanto riconfermano quell'ipocrisia, quella falsità [illegible] cui Drut si è battuto.

La decisione [illegible] [illegible] colpisce [illegible] boomerang lo sport nel suo insieme, è una [illegible] [illegible] di ripartire indietro di anni. Il problema di fondo non è nel dilettantismo da difendere, [illegible] nel diritto di ciascuno a praticare lo sport e a raggiungerne il vertice se lo vuole. E per chi non è miliardario o incontentabile, battar [illegible] compiuti diciott'anni di gioventù è impossibile se non c'è un giusto [illegible]. Lo [illegible] «puro» non è nell'altro che sport classista.

Giorgio Viglino

A soli 18 anni la più famosa nuotatrice del mondo annuncia il suo ritiro - Ha battuto 23 primati mondiali, e vinto dodici medaglie d'oro e [illegible] d'argento tra olimpiadi e campionati iridati

Un breve, laconico dispaccio di agenzia da Berlino Est annuncia il ritiro dalle competizioni di Kornelia Ender, la più famosa, brava e bella nuotatrice del mondo. In un'intervista concessa alla Adn, organo ufficiale di stampa della Germania Orientale, la campionessa dichiara di essere troppo vecchia per continuare l'attività agonistica. «Sono stanca — dice [illegible] Ender — [illegible] voglia dedicarmi [illegible] studi. Desidero prendere la laurea in medicina, specializzarmi in pediatria, perché adoro i bambini. Il mio ritiro non pregiudicherà il predominio della Ddr nel nuoto femminile: [illegible] convinto che Barbara Krause nella stile [illegible] e Andrea Pollack nella farfalla sapranno far meglio di me. L'unico record che probabilmente resisterà a lungo sarà quello dei 200 stile libero».

Con l'uscita di scena di Kornelia Ender lo sport perde sicuramente una delle sue maggiori protagoniste, una «stella» di prima grandezza che ha caratterizzato il periodo compreso fra le Olimpiadi di Monaco e quelle di Montreal, con l'intermezzo dei campionati mondiali di Belgrado e di Cali, in sei anni [illegible] cariera [illegible] ragazza [illegible] ata [illegible] per la prima volta in evidenza alle Spartakiadi del 1970 a soli 12 anni) [illegible] bella Kornelia ha vinto tutto: quattro medaglie d'oro e quattro d'argento ai Giochi, otto vittorie tridate, battendo a più riprese ben 23 record assoluti, il più [illegible]ghiato dei quali è quello dei 100 stile libero, ottenuto a Montreal con 55"65, un limite che si avvicina ai primati maschili.

La notizia dell'abbandono non sorprende. Non è la prima volta, nel nuoto, che un atleta si ritira giovanissimo. La Ender ha 18 anni compiuti (è nata a Plauen il 25 gennaio 1958) ma [illegible] da otto stagioni. Otto anni, senza [illegible]e quelli trascorsi in piscina nelle fasi di preparazione, durante i quali la bionda atleta non ha conosciuto sosta. Undici mesi [illegible] l'anno di allenamenti stressanti, di gare sempre ad altissimo livello avrebbero stroncato la resistenza e la volontà di chiunque. [illegible] protratto di chi ora — come [illegible] Ender — «obbligato» a [illegible] sempre, perché rappresentava un simbolo, il simbolo di una nazione sana e forte.

Kornelia Ender è stata l'elemento trainante di una squadra che [illegible] pochi anni ha sovvertito i valori del nuoto mondiale femminile. Da più parti questa evoluzione è stata accolta con sospetto, con accuse più o meno larvate: si è parlato di misteriosi «doping», di ormoni, di esperimenti scientifici al limite dell'etica sportiva. La [illegible] maggiore portata a sostegno [illegible] queste [illegible] si è basata sugli stessi straordinari risultati ottenuti dalle ragazze tedesche [illegible], risultati mai imitati in massa, con lo stesso stravolgere degli uomini [illegible] Germania Est che hanno avuto in questi anni soltanto due elementi di assoluto valore mondiale con il fuoriclasse finlandese Matthes e con Roger Pyttel.

Tuttavia la stessa Kornelia è al contrario la dimostrazione più valida di come certi dubbi non siano completamente fondati o — per lo meno — [illegible] fondati. La Ender non è mai [illegible] sottinteso un «robot» costruito in laboratorio, una macchina elaborata per nuotare a fare i record. Insieme ad una tecnica perfetta, la bionda ragazza tedesca ha sempre fatto sfoggio di una [illegible] eccezionale, di un talento naturale che l'hanno messa un gradino al di [illegible] di tutte le rivali, compresa la sua fortissima compagna di squadra. Vederla nuotare è sempre stato uno spettacolo, anche quando — per esempio — ha sbagliato tattica come ai campionati mondiali di Cali, ed è stata sconfitta (forse è stata questa l'unica sua grande delusione in tanti anni di successi) sul [illegible] stile [illegible] dell'americana Shirley Babashoff.

[illegible] quattro anni in [illegible] abbiamo potuto seguire personalmente. Kornelia Ender ha lasciato in noi un ricordo indelebile non soltanto per la sua impresa. Ricordiamo il suo sorriso timido, la sua gioia quasi infantile quando l'abbiamo vista librarsi nelle onde artificiali della piscina del Prater ai campionati europei di Vienna, la sua curiosità di giovane ragazza davanti alle vetrine multicolori dei negozi di cosmetici nei giorni di un meeting disputato ad Asti. Ma il momento in cui Kornelia ci è piaciuta di più è stato la sera del 25 luglio scorso a Montreal quando la stellina della DDR è stata sorprendentemente battuta da quella americana. Uscita dall'acqua quasi in lacrime la Ender si è avvicinata con un sorriso alla rivale tendendo la mano a Shirley Babashoff e l'altezzosa nuotatrice statunit[illegible]se ha girato il volto da un'altra parte. Kornelia allora ha avuto [illegible] moto di [illegible], un tradimento tutto femminile che l'ha resa adorabile, ancora una volta vincente nel confronto umano.

Cristiano Chiavegato

Kornelia Ender, un [illegible] nell'acqua, in una foto con autografo

Quattro fantastici record mondiali

Questi i record mondiali in possesso di Kornelia Ender.
100 stile libero: 55"65.
200 stile libero: 1'59"23.
100 farfalla: 1'00"13.
4x100 misti: 4'07"95.

L'olimpionico francese squalificato a vita per professionismo - Aveva cercato [illegible] uscire dall'equivoca situazione attuale

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 14 novembre.

La federazione internazionale di atletica leggera ha squalificato a vita il campione olimpionico dei 110 ostacoli Guy Drut. L'atleta francese ha venticinque anni ed aveva espresso l'intenzione di smettere con [illegible] propria specialità ed eventualmente dedicarsi al decathlon, [illegible] prova più completa nella quale appariva fin d'ora un potenziale fuoriclasse. Tale decisione era condizionata proprio dalla soluzione dei problemi finanziari [illegible] indifferenti che provava la continuazione dell'attività nello status [illegible] dilettantismo grigio applicato nell'atletica.

Nell'intento di provocare un qualche cambiamento, Drut aveva rilasciato lungo addietro dichiarazioni ben precise circa i guadagni che l'atletica gli consentiva. I dirigenti dell'Iaaf hanno preso proprio queste parole come elemento d'accusa nel processo istituito contro l'atleta. «La questione Drut è molto semplice — ha dichiarato il presidente della federazione, l'olandese Adrian Paulen —, [illegible] un articolo pubblicato da una rivista francese, Drut avrebbe [illegible] di aver percepito denaro per la sua partecipazione ad alcune riunioni [illegible] atletica. Noi abbiamo domandato alla federazione francese di verificare l'esattezza delle dichiarazioni di Drut ed è stato accertato che l'atleta ha percepito da 700 a 1200 dollari a riunione. Drut ha quindi infranto l'articolo 26 e non è restato che una cosa da fare: [illegible] ificarlo».

Un portavoce dell'Iaaf ha poi proseguito sulla medesima linea tingendo d'ignorare le spirito di denuncia con cui erano state fatte le dichiarazioni del campione, dicendo con molto sussiego: «*La Iaaf non agisce a [illegible] lo stesso metro per chiunque [illegible] violare la [illegible] condizione di dilettante*».

Drut, dal canto suo, ha replicato con parole molto pacate: «*Mi aspettavo qualcosa del genere, visto che nessuno ha voluto affrontare il problema vero, quello del nostro semi-professionismo. Forse hanno intenzione [illegible] sacrificare me per poi fare qualcosa: in questo [illegible] sarei già [illegible] poiché avrei contribuito a sanare una situazione insostenibile. L'importante per me è che non mi abbiano colpito, togliendomi una medaglia che ho vinto con tanta fatica*».

La Iaaf ha anche approvato una modifica nel regolamento che prevede l'omologazione dei primati mondiali soltanto se la gara prova in considerazione avrà un controllo antidoping ed ha inoltre definito la partecipazione alla prima Coppa del Mondo prevista per il '77 a Düsseldorf. Vi parteciperanno otto squadre: la selezione Usa, le due prime formazioni della Coppa Europa, una mista continentale per Europa, Africa, [illegible] e America, e una selezione cosiddetta «del Pacifico» che comprenderà atleti australiani, neozelandesi, e dalle [illegible] di quell'oceano.

r. a.

Popolarità di [illegible] [illegible] [illegible] rivista giapponese

Carta bianca per la via Lattea, perchè ci trovi la fresca, la battuta, la farinosa, la primaverile.

Via Lattea II° anno.
Il più grande comprensorio sciistico delle Alpi Occidentali, migliora quest'anno sensibilmente i suoi servizi.
Troverete delle piacevolissime sorprese lungo tutto il percorso che da Sestri[illegible]orta a Montgenèvre attraverso Borgata S. Grangesises, Sansicario, Cesana, Claviere.

Via Lattea: più veloce e sì-total.
● eliminate alcune strozzature potenziando le portate degli impianti;
● nuovi [illegible] di congiungimento rapido ● 45.000 persone/ora;
● 300 Km. di piste battute;
● 25 gatti delle nevi; ● elicottero di pronto soccorso; ● ristoranti, self-service; ● 63 impianti di risalita: 8 seggiovie, 1 telecabina, 4 funivie e 4[illegible]

La Carta Bianca:
Il passaporto della libertà bianca.
È il documento più pratico e conveniente dello sciatore appassionato, in venti giorni si ammortizza mentre dura una intera stagione. Con 130.000 lire potete sciare dove volete, quando volete, senza code, senza burocrazia.

Altre novità '76-'77:
Il lungo braccio della Carta Bianca arriva ancora più lontano: Sauze d'Oulx e Bardonecchia. Con sole 2.000 lire al giorno cambiate zona e sciate in estrema economia. Più di così!

Informazioni e vendite a Torino:

S.I.F. - C.so Galileo 8 - Tel. 676.055 / SEFO - C.so Vittorio 74 - Tel. 519.612
S.I.I.S. - Via Palmieri 34 - Tel. 760.759

Serie B - Il Monza sconfitto, Vicenza e Cagliari nuova coppia di testa

Il Novara col Catania torna al successo

Un dubbio "rigore" su Toschi al 78' assegna la vittoria agli azzurri (2-1) [illegible] il gioco resta ad [illegible] livello sconfortante - Vibrate proteste del Catania

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 14 novembre.

Novara offre [illegible] poco ai suoi sostenitori. Si aspetta sempre la domenica seguente per vedere un minimo progresso, ma il copione purtroppo non muta. Squadra [illegible] regala ai tifosi tanti spunti per sfogarsi [illegible] i fischi, pochi motivi invece per rincuorarsi [illegible] qualche applauso. Così [illegible], [illegible] il Catania, un'avversaria che [illegible] poteva [illegible] elevare il livello del gioco.

Alla fine ha vinto il Novara, ma i dirigenti degli azzurri (Santina Teraniello in testa) [illegible] dirsi soddisfatti soltanto [illegible] due punti che forniscono respiro alla classifica. [illegible] certo di quello che viene offerto sul campo [illegible] chi paga.

Due a [illegible] per [illegible] ri, con Giorgis che tira [illegible] sospiro [illegible] solleva sulla panchina e spegne l'ennesima sigaretta. Anche questa volta è andata. A nostro avviso [illegible] ora più giusto [illegible] o condividiamo [illegible] sfogo violento di Carmelo Di Bella. Il trainer degli ospiti [illegible] avvicinare con difficoltà agli spogliatoi. Seminano [illegible] da dire, condendo le frasi con imprecazioni [illegible] dialetto siciliano: «Di un incontro del genere — dichiara — si potrebbe fare un [illegible] sarebbero tante cose da dire, ma per [illegible], lasciamo perdere. Abbiamo in bocca sicuro, [illegible] positivo parlare ed allora non ci rimane [illegible] dirvi grazie».

— Ma il rigore che ha dato la vittoria [illegible] Novara...

«Quello non c'era... Non vorremmo [illegible] favore — [illegible] Don Carmelo [illegible] —; è un'invenzione dell'arbitro. E, noi dobbiamo [illegible] grazie e ritornare tranquilli a casa».

Malumori, il gigante che ha provocato il presunto [illegible] su «Topolino» Toschi, risponde ai [illegible] cronisti [illegible] una [illegible] privata, prima di scappare a prendere l'aereo.

«Hanno visto tutti — [illegible] mentalmente — che l'arbitro ha fischiato fuori [illegible] chiedo quel rigore inesistente. Se avessimo saputo che sarebbe andata a finire così, allora potevamo stasera [illegible] a [illegible] e [illegible] rispariscono i soldi del viaggio».

«Topolino» Toschi

Scorbutico dunque nello stanzone [illegible], vittoria che [illegible] esalta per il Novara. Un calcio da normale amministrazione, disputato su un terreno [illegible] quanto allagato per la pioggia caduta a catinelle nei giorni scorsi. E ditre che le prime battute facevano sperare in qualche emozione. Dopo 3', infatti, il [illegible] vo a Novara è andato [illegible] vantaggio. Cross di Chiarugi per il minuscolo Toschi. Il «nano di Forcari» si aggiusta la palla e dopo aver dribblato Di Cesnaro, batte [illegible]. E' soffocato [illegible] l'abbraccio dei [illegible] che decidono di vivere di rendita. E nova dunque scontata, [illegible] saggi [illegible] [illegible] tanta povertà d'idee. Il Catania [illegible] rimane a guardare, tanta la rapidità. Ma il primo tempo non offre nulla, solo un gol di Vriz (21') annullato per fuorigioco.

Ripresa. Gli ospiti tentano [illegible] tutto, ma la loro offensiva sfiora il patetico. Il Catania, che ha vinto a Novara la Coppa Italia, la squadra senza «punta» (perché Bertoni viene tenuto in tribuna?), manovra bene in fase d'impostazione, ma si rivela evanescente quando si tratta di concludere. «Potrebbero giocare fino a domani mattina — commenta un tifoso dalmata — e non segnerebbero mai».

E invece il miracolo del pareggio arriva al 53'. Il regalo, naturalmente, è offerto dagli azzurri. L'ingenuità difensiva ritchia di costare molto cara. Guidetti «lima» Angelozzi che va a terra. Paniza, ci pensa dal dischetto a rimettere in gara in partita. Ora può veramente succedere di tutto. Il Novara accusa la fatica, manca di lucidità. Noci ha spinto (chissà poi perché?) dopo il gol di Toschi ed il pressing della ripresa si è rivelato molto confuso. Diverse occasioni, ma mai un uomo al momento e al posto giusto.

Un punto a testa, dunque, ci sarebbe comodo a tutte e due le squadre, visto l'andamento monotono della partita. Non c'è uno dei due contendenti che meriti infatti un premio particolare. Il signor Foschi da Forlì la pensa in modo diverso. C'è un tiro di Marchesi (il migliore dell'undici siciliano) al 75' e tre minuti dopo il fatto che decide l'incontro. Guidetti colpisce la [illegible] e sul pallone, come dato, si avventano Malaman e Toschi. Paiare a [illegible] tanto per intenderci. Il peso ingiustamente gioca a sfavore del primo. Toschi scompare nel largo. Il fallo lascia perplessi. Foschi però non ha dubbi. Batte il penalty Vriz che insacca.

Purtroppo non è ancora finita. Siamo agli errori da antologia. All'82' Marchesi crossa per Mutti che, solo davanti alla porta, colpisce di testa e manda fuori. Più comica l'occasione [illegible] capita a Cavalieri, dopo che Toschi ha lasciato il campo per un indolenzimento inguinale. Il giovane libero buca clamorosamente la palla all'85' con la platea inviperita e disgustata.

Tarantola ci confida di continuare a sperare nella promozione, «Prima o poi — dice — avrò a disposizione diversi elementi che sono rimasti bloccati da infortuni». Il futuro gli darà ragione? Onestamente ci rimane difficile formulargli un certo tipo di auguri.

Ferruccio Cavallero

Novara: Boso; Fumagalli, Lu[illegible]; Fabbian, Vaschetti, Ferrari; Giavardi, Guidetti, Vriz, Lodetti, [illegible] (Cavalieri dall'84').

Catania: Petrovic; La Rocca, Di Cesnaro; Angelozzi, Bertini (Dal'1'Ora [illegible] 29'), Chiavaro; Marchesi, Barlassina, Mutti, Paniza, Malaman.

Arbitro: Foschi.

Reti: Toschi al 1'; Paniza su rigore al 53'; Vriz su rigore al 78'.

Un giusto pareggio ha premiato il "collettivo„ dei sardi

Il Cagliari anche senza Gigi Riva si comporta bene a Palermo: 1-1

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, [illegible] novembre.

Con il pareggio conquistato a la Favorita di Palermo, [illegible] Cagliari rinsce al vertice della classifica in compagnia [illegible] Lanerossi Vicenza, confermando il ruolo di accreditato protagonista del campionato [illegible] serie B.

La compagine di Tomasello si mantiene con l'intinto [illegible] squadra che ha assimilato quasi alla perfezione schemi limpidi e precisi in cui nulla sembra lasciato al caso. La sua solida spina [illegible] sce è [illegible] centrocampo, dove Casagrande, Roccetelli, Quagliozzi, ma soprattutto Brugnera, da cui [illegible] partito le iniziative [illegible] intelligenti, sapientemente costruite palle-gol per gli [illegible] cani Virdis e [illegible] (un tandem davvero interessante) ed all'occorrenza organizzatore [illegible] difesa difensivo, [illegible] strategica panoramica sulla fisionomia del Cagliari edizione cadetti, mantiene un indiretto riconoscimento per il Palermo, [illegible] pur non producendo una manovra di [illegible] qualità, ha saputo tenere il campo affrontando alla pari [illegible] e alle [illegible] risorse agonistiche.

Da sottolineare che i siciliani, dopo [illegible] stati costretti a [illegible] stituire Citterio [illegible] Di Cicco al 35', hanno disputato l'ultimo quarto d'ora della gara [illegible] pomo in mano a [illegible] di un incidente capitato all'altro portiere Longo. I due infortuni hanno scompaginato la difesa rosanero fnonostante per costituire un grave handicap contro un avversario di rango.

[illegible] prima tempo della partita ha offerto [illegible] poche emozioni [illegible] un Cagliari piacevole e ordinato, che però ha cercato soprattutto di controllare il gioco per portarsi via il punto meno [illegible] pericoloso.

Nella ripresa la partita ha un [illegible] [illegible] assai vivaci. Il Cagliari c'è prassefato in campo deciso a [illegible] la gara in suo favore. Roccetelli cresceva progressivamente concedendo un po' [illegible] respiro a Brugnera, che aveva [illegible] molte [illegible] primo tempo.

Intorno al 58' il Palermo [illegible] venuto a trovarsi [illegible] grave difficoltà per l'uscita [illegible] difensore Longo. Ma i rosanneri [illegible] guenano si può dire sappure il tempo [illegible] riflettere. [illegible] 60' infatti, mentre la gara stava avviandosi verso lo zero a zero, che al Cagliari sarebbe andato un po' stretto», la squadra palermitana si portava inaspettatamente in vantaggio: punizione [illegible] limite per gioco pericoloso di Rossi su Vianello, Favalli passava lateralmente a Malo, il quale lasciava partire un autentico [illegible] che piacchiava sotto la traversa e finiva in rete. I sardi diranno più tardi che il tiro è stato deviato [illegible] poi.

Il Cagliari [illegible] è subito beffato. Nello stesso [illegible] costringe a [illegible] un certo nervosismo. Ma tantalo [illegible] reagire battendosi [illegible] quanti [illegible] tamente, mostrando in questo frangente la [illegible] scorta esperienza nel mantenere i nervi saldi, consentendo al Palermo di sfruttare pericolosamente gli spazi vuoti per il suo contropiede.

[illegible] giustizia calcistica ha finito per risquilibrare la sorti [illegible] gara che i sardi non meritavano assolutamente di perdere. Al 74' Brugnera, incaricato di calciare una punizione dalla linea laterale dell'area di rigore, l'inviava in [illegible] ma pol passava la palla all'accorrente Quagliozzi, il quale centrava il bersaglio con un perfezionismo tiro centrale. Un applaudito siparietto di Magistrelli che mandava però la palla fra le braccia di Copparoni, ha consentito al Palermo di sfiorare il gran colpo. Ma ossiamente non l'avrebbe meritato.

Negli spogliatoi si è parlato della partita [illegible] sopratutto di Gigi Riva, il quale, insieme dal presidente del Palermo Barbera, non si è fatto vivo infrendendo [illegible] vigore alle voci di un suo diissenso con la società rossoblù.

[illegible] presidente Delogu ha cercato di minimizzare la questione affermando che domani, in sede di consiglio di amministrazione, si sperò di arrivare ad un chiarimento. Quasi certamente si tornerà in pace tra [illegible] e [illegible] sodalizio sardo. Ma da certi concetti espressi dallo stesso presidente Delogu e dall'allenatore Tomasello si è capito [illegible] remente che il Cagliari [illegible] più su Riva [illegible] dirigente che come calciatore.

Significativo [illegible] stato il giudizio del [illegible] «Siamo riusciti a creare un discreto collettivo. Tutti si muovono, [illegible] ricipano alla [illegible]. Non [illegible] se Gigi riuscirebbe ad inserirsi in [illegible] meccanismo di [illegible] sato [illegible]. C'è il pericolo [illegible] il gioco [illegible] per accentrarsi troppo su [illegible] lui». Insomma, Tomasello [illegible] ra di recuperare Riva giocatore. [illegible] è [illegible] un [illegible] che non gli dispiacerebbe [illegible] fa cosa avvenisse più in là possibile.

Mario Bianchini

Palermo: Trapani; Citterio (dal [illegible] Di Cicco), Longo; Larini, Vianello, Corandola; Osellame, Brignani, Favalli, Malo, Magistrelli.

Cagliari: Copperoni; Ciampoli, Longobucco; Casagrande, Valeri, Rossi, Roccetelli, Quagliozzi, Piras, Brugnera, Virdis.

Arbitro: Pieri.

Reti: al 60' Malo; al 74' Quagliozzi.

Il Lecce ferma la Ternana (1-0)

Un aspirante "portoghese" arrestato per violenza a pubblico ufficiale

(Nostro servizio particolare)
Lecce, 14 novembre.

(s. g.) Seconda vittoria [illegible] campionato del Lecce grazie ad un gol messo a segno al 54' da Manfrin[illegible] (è la sua prima [illegible] zione di campionato). Con questo[illegible] unico gol il Lecce ha guadagnato i due punti contro una [illegible] nana per nulla rinunciataria, che [illegible] mostra un buon [illegible] co specie nel [illegible] tempo.

Il Lecce fino [illegible] fine [illegible] il raddoppio. Ma prima con Lorusso e [illegible] con Biondi non riuscivano a segnare.

Un giovane, Cronzo Carsello, un mirabilino ventenne, è stato [illegible] stato per resistenza e [illegible] a pubblico [illegible] a altri quattro giovani [illegible] fermati nel [illegible] di [illegible] va[illegible] prima della partita all'esterno dello stadio, [illegible] tentativo di entrare abusivamente in campo.

Polizia e carabinieri hanno intensificato il servizio d'ordine per evitare danneggiamenti [illegible] vetture dello stadio e il fenomeno [illegible] «portoghesismo», [illegible] come [illegible] accaduto nelle precedenti partite di campionato. Per questo motivo il sindaco di Lecce e il prefetto avevano vietato la circolazione sulla strada statale che da Lecce raggiunge lo stadio.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Ottava giornata

Atalanta-Modena	1-0
Como-Avellino	1-1
L. R. Vicenza-Monza	2-2
Lecce-Ternana	1-0
Novara-Catania	2-1
Palermo-Cagliari	1-1
Pescara-Taranto	1-1
Rimini-Brescia	2-0
Sambenedettese-Ascoli	1-2
Spal-Varese	0-0

PROSSIMO TURNO (9ª giornata, 21 novembre, ore 14,30): Ascoli-Spal; Avellino-Rimini; Brescia-Palermo; Cagliari-Como; Catania-Atalanta; Modena-Sambenedettese; Monza-Lecce; Pescara-Ternana; Taranto-L. R. Vicenza; Varese-Novara.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Vicenza	11	[illegible]	4	3	1	14	9
Cagliari	11	[illegible]	3	5	0	9	6
Ascoli	10	6	3	4	1	8	5
Como	10	[illegible]	3	4	1	5	3
Monza	10	[illegible]	4	2	2	8	8
Taranto	10	6	3	4	1	5	3
Atalanta	[illegible]	[illegible]	4	1	3	11	12
Lecce	[illegible]	[illegible]	2	4	2	5	4
Ternana	[illegible]	[illegible]	3	2	3	[illegible]	8
Varese	[illegible]	[illegible]	1	4	2	5	4
Palermo	[illegible]	[illegible]	2	4	2	[illegible]	5
Avellino	[illegible]	[illegible]	2	3	3	[illegible]	6
Novara	[illegible]	[illegible]	2	3	3	[illegible]	6
Pescara	[illegible]	[illegible]	3	1	3	[illegible]	[illegible]
Catania	[illegible]	[illegible]	1	3	3	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	[illegible]	2	3	3	4	7
Brescia	[illegible]	[illegible]	3	2	4	[illegible]	11
Sambenped.	6	[illegible]	2	2	3	[illegible]	7
Spal	[illegible]	[illegible]	1	3	4	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	3	4	[illegible]	[illegible]

Graduatoria dei marcatori

6 RETI: [illegible] (Lanerossi) - 4 [illegible]: [illegible] (Monza); Zandoli (Ascoli); Altobelli (Brescia); Bertuzzo (Atalanta) - 3 RETI: Gibellini (Spal); Piras (Cagliari); Capone (Avellino); [illegible] (Como); Bellinazzi (Modena) e Gori (Taranto)

Sul Brescia (2 a 0)

Vince il Rimini edizione "H H"

[illegible] nostro corrispondente)
Rimini, 14 novembre.

[illegible] m.) Il [illegible] vo Rimini [illegible] Helenio Herrera ha battuto sfoderamente il Brescia in un incontro disputato all'insegna della volontà e della capacità, nel corso del quale i locali sono stati all'attacco per almeno 60 minuti su 90. Il Brescia si è ritirato [illegible] sua metà campo favorita anche dallo stato del terreno quasi acquitrinoso, ma alla fine la sua pur valida difesa ha dovuto capitolare due volte per merito di Fagni, che segnava prima con un colpo di testa su punizione, [illegible] ma [illegible] la [illegible] personale in slalom, [illegible] perfino ad uno sgambetto di Bussolino.

Il punteggio [illegible] 2-0 rispecchia dei tutto le supremazia riminesi infatti, ben cinque sarebbero state le reti se al 14' Chio non avesse intercettato sulla linea bianca un pallone di [illegible] che aveva già battuto [illegible] e se questa prodezza non fosse [illegible] ripetuta, all'inizio della ripresa, da Ulsocardi. Poi si scatenava al portiere liberando di testa un pallone praticamente già in rete. C'è stato, poi, al 87' l'episodio del rigore tirato da Fagni e parato da Cafaro.

La vittoria dei biancorossi [illegible] gna l'esordio sinistro [illegible] Helenio Herrera. Il «mago», che aveva già visionato la compagine locale e aveva espresso la sua fiducia nelle possibilità degli atleti, è apparso vivamente soddisfatto al termine dell'incontro.

RIMINI: Tancredi; Agostinelli, [illegible]; Sarti, Rossi, Berlini; Fagni, Di Maio (dal 73' Gremasi), Sollier, Russo, Pellizzaro.

BRESCIA: Cafaro; Vigani, Cagni, [illegible], Colzato, Bussolino; Salvi (dal 46' Biancardi), Boccalossi, Ghio, Aristei, Altobelli.

ARBITRO: Frasso.

RETI: [illegible] al 75' e all'83'.

L'Atalanta (1-0) piega il Modena

Bergamo, 14 novembre.

A pochi minuti dal termine l'Atalanta la cuita il gol ed il successo vedendo così premiata la sua condotta di gara generosa, che l'ha vista proiettata all'offensiva per almeno 70 dei 90 minuti dell'incontro.

Il Modena, che si è difeso con molto ordine, dimostrando una buona organizzazione a centrocampo ed in difesa, si è fatto superare in un modo abbastanza banale. Si era infatti a dieci minuti dalla conclusione dell'incontro ed il portiere Tani, indugiando con la palla fra le mani per il riavvio, [illegible] provocato una punizione di seconda in area. L'arbitro Barbaresco l'ha accordata con prontezza. Sollie discussioni per lo schieramento della barriera, poi il passaggio di Mongardi verso Scala apparato al centro che ha tirato fortissimo, imparabilmente.

[illegible] questo gol l'Atalanta ha garantito [illegible] una prestazione non brillantissima, ma comunque [illegible] da [illegible] cui delle quale ha [illegible] in evidenza [illegible] buona [illegible] dizione [illegible] Mei, Andena e Marchetti, vale a dire di quella [illegible] troguardia che era stata [illegible] sollo accusa [illegible] avere subito finora troppi gol, mentre è un poco mancata al centrocampo, sopratutto nelle doti mercurli Mongardi e Mastropasqua. Meglio [illegible] invece ha giocato Tavola, [illegible] [illegible] una [illegible] partita da [illegible] ascrivere [illegible], bella prova [illegible] Bertuzzo, mentre il giovane [illegible] Chiarenza ha abbastanza deluso.

(Ansa)

SERIE D - SOLO IL SAVONA NON PERDE TERRENO SULL'OMEGNA IN FUGA

Discussa vittoria dei novaresi a Cuneo L'arbitro è assediato per oltre un'ora

(Nostro [illegible] particolare)
Cuneo, 14 novembre.

Burrascoso epilogo al «Paschero» dell'incontro che opponeva il Cuneo alla capolista Omegna. Arroganti da una squadra che rifiutavano ingiusta e scaturita, fra l'altro, su un autogol del terzino Baldacci, al 67', ma soprattutto irritati dalle errate decisioni arbitrali (platealo mani in area di Bacchetta impunito e grossolano espulsione dello stesso Baldacci nella ripresa), gruppi di tifosi si sono accaniti minacciosamente davanti all'ingresso dello stadio costringendo il direttore di gara — il modenese Borsari — a rimanere chiuso dentro gli spogliatoi per più di un'ora e mezza.

Vista l'impossibilità di far uscire l'arbitro dall'ingresso principale, polizia e carabinieri hanno dovuto ricorrere, all'imbrunire, a una diversione tattica: una macchina di un dirigente, scortata dalla polizia, è entrata da una porta secondaria distogliendo così l'attenzione dei tifosi più esagitati da un altro ingresso, dove l'arbitro fatto [illegible] è stato prelevato in tutta fretta da una macchina della polizia che lo ha accompagnato, sotto scorta, in questura.

I tifosi, dopo aver [illegible] rimoreggiato, constatata la fuga del direttore di gara sono poi sfollati lentamente, delusi e irritati. Si sono givuta volta scritti gli incidenti che l'anno passato rasero drammatico il dopo gara di Cuneo-Biellese, ma è rimasto nei piccafori e nei dirigenti bianconeri il convincimento di aver ancora una volta subito una ingiustizia sportiva. «Non logis [illegible] all'Omegna, squadra esperta e quadrata — hanno dichiarato il presidente Dutto e l'allenatore Serra — prendiamo nota però che sempre [illegible] i più forti. Ci è stato negato un rigore sacrosanto e per di più espulso un giocatore [illegible] un tatto [illegible] l'arbitro non ha constatato».

L'espulsione [illegible] Baldacci, infatti, è avvenuta al 27' dalla ripresa su ripensamento arbitrale, dopo che una entrata del difensore su Panucci era stata punita con un calcio piazzato. Bacchetta ha riferito [illegible] aver ricevuto uno sputo in faccia e l'arbitro, senza consultare il segnalinee, ha tirato fuori il cartellino [illegible] espellendo il giocatore cuneese.

Il Cuneo, calmatosi nella prima parte dell'incontro, nonostante l'assenza del centrocampista Fossi, ha sprecato una palla gol [illegible] Rinaldi, al 41', su azione [illegible] Gila, dopo che al quarto d'ora Nolfo aveva sfiorato sulla linea [illegible] pallonetto di Brocchiero. In apertura di ripresa (2') l'Omegna ha punito i bianconeri andando in gol. Travisani, lanciato da Zanelli nei primi 45' in posizione irregolare, ha tirato fortissimo [illegible] un bello sgarro, Negro non ha trattenuto il pallone che, incocciando in ulisca di Baldacci, è schizzato in rete.

I cuneesi hanno [illegible] lo il raddoppio con Cappellazzo all'8', ma al 9' il Cuneo ha avuto la possibilità del pareggio. Su mischia, con Colombo a terra, Baldacci ha tirato e Bacchetta ha deviato con il braccio il pallone. Per il signor Borsari l'azione è stata regolarissima. Ne hanno fatto anzi le spese Berti e Di Carlo, ammoniti per proteste. Con il Cuneo in dieci uomini poi per l'espulsione [illegible] Baldacci, l'Omegna [illegible] fallito altre facili occasioni.

Giovanni Binda

Cuneo: Negro; Giovannini, [illegible] dacci; Di Carlo, [illegible] Bassignoli; Gila, Rinaldi, Abate (dal 6' Tallone), Brocchiero, Genta.

Omegna: Colombo; Ghezzi, Morea (dall'85' Guglielminetti); Bacchetta, Nolfo, Travisani; Cassardo, Minati, Panucci, Pittofrati, Cappellazzo.

Arbitro: [illegible].

Rete: autogol di Baldacci.

Il Vigevano (1-0) perde a Solbiate

Solbiate, 14 novembre.

(g. r.) Il Vigevano, alla nona giornata, ha subito la prima sconfitta in questo campionato sul difficile campo della Solbiatese. La [illegible] dei padroni di casa non fa [illegible] grinza poiché i nerazzurri hanno mantenuto il dominio del gioco [illegible] almeno [illegible] minuti sino [illegible] arrivare [illegible] al [illegible] ad una rete dell'ala Martinelli. Per il Vigevano, tuttavia, si tratta sicuramente di una battuta d'arresto [illegible] dovrebbe avere ripercussioni sul resto del torneo.

GIRONE B — Risultati: Abbiategrasso-Pro Sesto 1-0; Arnuro-Aurora Desio 3-4; Fanfulla-Legnano 1-1; Mo[illegible]-Treviglieso 1-0; Milanese-Bedonese 5-3 (giocata sabato); Rhodense-Trltium 2-0; Romanese-Trento 2-2; Rove[illegible] 1-1; Solbiatese-Vigevano 1-0.

Un'Entella tenace s'arrende ai liguri solamente all'86

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 novembre.

Quella [illegible] nut. [illegible] bi: è [illegible] Savona fortunato quello che ha battuto l'Entella (1-0, gol di Martinez) nonostante una prestazione [illegible] poco felice. Mario Robbiano [illegible] lasciato la ribalta prima che la partita finisse, e non ha neppure visto la marcatrice, a 4' dal termine. Tognon, l'allenatore dei locali, ha riconosciuto: «Dobbiamo ringraziare la [illegible] stella». Solo il presidente dell'Entella, [illegible], se la sente di maledire ugualmente al [illegible] e Potevamo vincere e non abbiamo saputo approfittarne. E' giusto che il gol del Savona ci [illegible] punisti».

Per i biancoblù l'unica consolazione consiste nell'aver combattuto a lottare, e nell'essere riusciti a passare in vantaggio nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Cinquegrano al 50' della ripresa.

Prima di parlare dei meriti dell'Entella vanno rilevati i demeriti del Savona. E' stata indubbiamente una delle prove più negative della [illegible] Tognon, che ha sempre subito l'iniziativa degli avversari, senza imporre mai un accenno di [illegible] apprezzabile. [illegible] salva la difesa: Ristifi [illegible] parato una palla gol (75', tiro di Chiarotto); [illegible] controllato bene Cristin; Gennaro ha [illegible] sulla linea due gol già fatti (13' e 24', coneluiani di Testa [illegible] Cristin e Fossa).

Tognon era formato alla coppia Grillo-Martina, cercando [illegible] appoggiarsi [illegible] Granzi, ma l'ex bielleso non ha ancora nelle gambe il ritmo di campionato. [illegible] rimediato anche qualche fischio, [illegible] del resto tutta [illegible] squadra. [illegible] Savona ha otto [illegible], e così si sono sprecati gli accenni agli ospiti, da Tusi a [illegible] e soprattutto a Incalza. Tognon dirà alla fine, a proposito di [illegible] st'ultimo: «E' guarito, ma deve raggiungere la condizione atletica migliore».

L'Entella [illegible] perso solo a Omegna, era reduce da due vittorie consecutive. Oggi avrebbe largamente meritato il risultato positivo, [illegible] spinto [illegible] Forza, Chiarotto e Corini, ha tenuto sempre il Savona a debita distanza, ha [illegible] la [illegible] occasione [illegible] gol.

Sandro Chiaramonti

Savona: Ridolfi; [illegible] Martini, Canzano, Nicoloso, Cinquegrana; Grillo, Pandolfi, Granzi (dal 50' Di Davide), Pupo, Martina.

Entella: [illegible] Barbieri, [illegible] (dal 72' Tronchi); Tusa, Fazzini, Carughino; Frosoni, Capomini, [illegible] Chiarotto, Favaro.

Arbitro: Graziani.

Rete: Martinez all'86'.

Il Derthona a fatica (1-0) sulla Novese

Tortona, 14 novembre.

(r.s.) Una rete di Russo al 68' ha deciso il derby (1-0) tra Derthona e Novese. Hanno vinto i tortonesi con un bel gol realizzato con una grande prodezza a metà ripresa, e il risultato forse il premia eccessivamente perché i bianconeresi allenati da Corradi possono recriminare un clamoroso palo a portiere battuto (Cerruti al 79') e su qualche occasione fallita di poco.

BORGOMANERO-CAFASSE 0-1 — Rete: Rey (C.) al 29'. Inatteso tonfo casalingo del Borgomanero battuto dal Cafasse per 1 a 0. Il gol che ha deciso l'incontro è giunto alla mezz'ora ad opera dell'ala Rey.

ACQUI-SARZANESE 1-1 — Reti: Zanelli (S.) al 17' e al 43' e Poggio (A.) al 58'. La Sarzanese ha vinto la sua prima partita, superando l'Acqui per 2-1, con un risultato [illegible]. [illegible] dal 30 agosto che i liguri inseguivano il successo pieno.

Girone A: situazione

Risultati

Nona giornata

Acqui-Sarzanese	1-2
Borgomanero-Cafasse	0-1
Canelli-Rivarolese	1-1
Cuneo-Omegna	0-1
[illegible]	1-0
Sanremese-Imperia	2-1
Savona-Entella	1-0
Sestri L. - Levante-Asti	1-1
Oltrepò sabato:	
Ivrea-Arona	2-2

PROSSIMO TURNO (10ª giornata, 21 novembre, ore 14,30): Arona - Savona; Asti - Acqui; Cafasse - Cuneo; Entella - Canelli; Novese - Borgomanero; Omegna - Imperia; Sanremese - Ivrea; Sarzanese - Sestri Levante. Sabato: Rivarolese-Derthona.

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Omegna	15	9	7	1	0	15	4
Savona	14	9	5	4	0	16	3
Asti	12	9	4	4	1	13	8
Imperia	12	9	4	4	1	13	8
Rivarol.	12	9	4	4	1	8	7
Sestri L.	11	9	4	3	2	12	8
Derthona	11	8	4	3	1	9	6
Cafasse	11	9	5	1	3	8	6
Cuneo	9	9	3	3	3	12	10
Entella	9	9	2	5	2	9	6
Borgoman.	7	9	3	1	4	13	13
Arona	7	8	1	5	2	5	6
Sanremese	7	8	3	1	4	6	7
Novese	6	9	2	2	5	8	11
Sarzanese	6	9	1	4	4	6	15
Ivrea	5	9	1	3	5	5	13
Acqui	3	9	1	1	7	4	14
Canelli	1	9	0	1	8	6	23

Graduatoria [illegible] marcatori

5 RETI: Russo (Borgomanero) e Pacciani (Imperia).
4 RETI: Feylania (Sanremese); Melillo (Sestri Levante); La Torre (Asti); Amendola (Imperia).

L'Imperia si è imposta nel derby dei fiori (1-0)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 novembre.

(0. m.) Con un gol di Amendola alla mezz'ora l'Imperia ha fatto suo il «derby dei fiori», battendo all'ariu, almeno per il futuro più immediato, le speranze della Sanremese di riagganciarsi alla zona promozione. Su quest'azzeccata battuta d'arresto casalinga della Sanremese (tre su quattro incontri disputati fra le mura amiche), pesano in egual misura i meriti della squadra ospite e i demeriti dei padroni di casa alla cui confusione di gioco ed alla scarsa determinazione mossa in mostra da parecchi dei suoi giocatori, non si può neppure trovare sufficiente giustificazione in alcune distrazioni dell'arbitro.

Bodi se l'è [illegible] soprattutto [illegible] a fine gara: «Il rigore sicuramente che ci ha negato [illegible] prima parte della gara è stato determinante». In effetti, al 23', [illegible] 0-0, l'arbitro ha [illegible] sciato correre su un nettissimo fallo in area di un difensore su Corbellini che [illegible] solingendo in rete una corta respinta del portiere imperiese. Ma, rigore negato a parte, la [illegible] mese è stata sconfitta soprattutto sul piano del gioco: troppo approssimativa la manovra biancazzurra, rispetto a quella ordinata e ragionata dei nerazzurri di Hansel.

La Sanremese si era presentata in campo con una formazione rimaneggiata per l'assenza all'ultima ora di Perio. L'Imperia, però, ha imposto [illegible] il proprio gioco [illegible] rando la marcatura al 10' con Armendola. Dopo l'episodio del rigore negato alla Sanremese, i nerazzurri sono passati al 31': Pacini ha crossato in area da destra, c'è stata una serie di rimpalli, il pallone è giunto ad Armendola che, con estrema tranquillità, ha potuto infilare rasoterra la rete di Trombin.

I veri amari li fanno solo i frati.
O no?
China Martini
AROMATICO

Confronto con gli anziani a S. Siro e Vinovo

I puledri si arrendono

Nei premi Chiusura ed Eridano, però, i cavalli di due anni si sono difesi con onore - Successi di Ovac e Lord Mark - Il curioso destino di Start

[redacted] prove di galoppo, il Premio Chiusura a Milano ed il Premio Eridano a Vinovo, proponevano ieri il primo [redacted] fra i due anni ed i maggiori d'età. In entrambi i casi puledri sconfitti (mancavano, però, gli elementi più validi della generazione), ma [redacted] sommato con un comportamento onorevole contro avversari di un livello notevole e soprattutto particolarmente adatti a questo genere di gare.

A [redacted] Siro, nel « Chiusura », erano in palio [redacted] milioni: distanza 1400 metri in pista dritta. Ha vinto Ovac, emerso sui 14 avversari a 500 metri dal palo d'arrivo, con il suo galoppo radente ed efficace. Al secondo [redacted] un giovane Tommy [redacted], [redacted] ha così confermato le possibilità già palesate. In arrivo Tommy Barbon conteneva West, poi Alceo, Ingegner Preside e gli altri, fra i quali deludeva Start, molto atteso, che [redacted] è riuscito a seguire [redacted] Roma [redacted]. Probabilmente, Start ha ancora risentito la fatica di quel giorno. Si è corso [redacted] un terreno pesante, ma questo anzi è il preferito di Start.

Curioso il destino di questo cavallo, [redacted] era [redacted] nostri migliori: inviato negli Stati Uniti per alcune gare ha cominciato bene [redacted] è andato sempre peggio, [redacted] gradendo probabilmente il tipo di preparazione abituale in Usa. Alla fine è stato riportato in Italia: è arrivato che era l'ombra anche fisica del bel cavallo partito [redacted] prima, non è più riuscito [redacted] azzeccare un risultato, salvo a Roma dove [redacted] appagato Ovac due [redacted] fa.

A Vinovo il miglior puledro [redacted] è senza dubbio Ozenfant; ieri sui 1200 metri del Premio Eridano (L. [redacted]) ha affrontato [redacted] quattro velocisti e — pur essendo soltanto terzo all'arrivo — si è comportato assai bene, lottando con loro per buona parte della dirittura, soprattutto nella fase finale. Forse un po' sorpreso all'inizio dal loro scatto, si è poi ripreso ed ha [redacted] di impegnare i due avversari, apparendo minaccioso a centocinquanta metri [redacted] conclusione della prova.

Lord Mark partiva favorito ed è stato il più pronto; ma dopo 150 metri Guido Lord gli era ai fianchi e lo incalzava lungo [redacted] per attaccarlo in dirittura. A 300 metri dal traguardo, mentre Ozenfant si affacciava minaccioso all'interno, Guido Lord riusciva a mettersi in linea con Lord Mark. Ma questo reagiva vivacemente e prendeva il meglio per conservare [redacted] lunghezza di vantaggio su Guido Lord fino al traguardo, dove, a [redacted] volta, Guido Lord doveva impegnarsi per controllare Ozenfant. In quanto a Merzemino e Bellenture (che proprio non ama il terreno molto faticoso), non hanno [redacted] contato. Il [redacted] totalizzatore ha [redacted]: vinc. 14, piazz. 12-13; acc. 20.

Notevole afflusso di pubblico per questo avvenimento e per un pomeriggio finalmente di sole dopo tante riunioni avversate dalla pioggia. Gli altri vincitori della giornata sono stati Sonato (2ª Quinta Antoni), Feltas (2ª Ciano Rammod), [redacted] Royale (2ª Rubicchio), Kyoto (che [redacted] proprie[redacted] signora Jeanne Morra ha portato al [redacted] nella [redacted] emozioni davanti a Quire). Row Silk (2ª Rama). [redacted]

Elvio Rossi

La pioggia blocca il G.P. di Roma

Il Gran Premio Roma di galoppo, che doveva essere la più importante prova della domenica ippica, non è stato corso. Il maltempo ha continuato ad imperversare, la pista delle Capannelle non assorbe più l'acqua. In modo particolare è diventata pericolosa la curva che porta in dirittura d'arrivo [redacted] a questo punto, dopo un sopralluogo [redacted] commissari con i dirigenti dell'ippodromo [redacted], si è deciso di non [redacted].

Al momento non [redacted] possibile prevedere se e quando la corsa potrà [redacted] disputata. Se il tempo migliorerà è possibile che [redacted] deciso di [redacted] domenica prossima: non si sa qui. Il decisioni prenderà la scuderia del francese (d'origine americana) Hunza Dancer. Per ora il cavallo è rimasto a [redacted] in attesa di decisioni.

Napoli: domina Wayne Ed[redacted]

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 14 novembre.

(r. c.) Quattrocento metri sono bastati a Wayne Eden per mettere fine ad ogni dubbio sul risultato [redacted] Premio Freccia d'Europa (L. 30.000.000, m. 1600), massima prova di trotto [redacted] giornata ippica. Dopo 400 metri di corsa infatti l'americano era davanti a tutti e da quel [redacted] l'unico spettacolo offerto al pubblico è stato quello della sua potenza e della sua sicurezza. Demoliti gli avversari, Wayne [redacted] ha continuato a martellare al massimo ed ha così battuto anche il cronometro sul tempo di 1'15"0/10 al chilometro, migliorando il record del nuovo anello napoletano che era già suo avendolo ottenuto in occasione del Premio della Lotteria di quest'anno.

Mentre Wayne Eden faceva i fatti suoi, alle sue spalle si correva un'altra corsa, fra gli altri otto cavalli in gara. In questa lotta per il secondo posto la meglio è toccata a College Record, mentre hanno deluso, non piazzandosi, né l'atteso Delko II né Waymaker.

Premio Freccia d'Europa (L. 30 milioni, m. 1600): 1) Wayne Eden (A. Fontanesi), di Scud. Mira II; 2) College Record; 3) Lightning Larry; 4) Freight Major; tempo al km. 1'15"0/10. Totalizzatore: vinc. [redacted]; piazz. 13-21-21; [redacted] 59.

Sabato notte sul ring di Bilbao

Lo spagnolo Fernandez brucia i sogni di Usai

Persa la sfida per l'Europeo dei leggeri - Accorsi prepara a Torino la "settimana [redacted] boxe" con i campionati dilettanti

Il terzo titolo [redacted] della settimana ha rotto la serie [redacted] successi dei pugili italiani. Sabato notte sul ring di [redacted] Giancarlo Usai non è [redacted] capace di strappare la corona continentale dei pesi leggeri allo spagnolo Perico Fernandez che lo ha battuto ai punti con decisione a maggioranza; l'arbitro inglese Nathan ed il giudice tedesco Durech hanno assegnato il verdetto all'iberico mentre secondo il giudice francese Tayllerant l'incontro si era concluso [redacted] in parità.

Le prime considerazioni della stampa spagnola (« Lo sfidante — dice il quotidiano sportivo "La Marca" — non ha fatto niente per meritarsi il titolo ») sembrano suggerire l'impressione che Usai abbia sbagliato match. Il sardo avrebbe dovuto cercar la vittoria [redacted] del limite, per sfuggire ai rischi di un verdetto partigiano, ma ha [redacted] accontentarsi di far valere la sua migliore impostazione tecnica senza far sentire la sua potenza al detentore del titolo.

Nella seconda parte dell'incontro Fernandez ha ripreso progressivamente la corrente, attaccando con discreta continuità e scatenandosi all'offensiva negli ultimi tre [redacted], che gli hanno consentito di migliorare il [redacted] punteggio, approfittando anche della stanchezza dell'avversario. Usai sembrava ormai rassegnato [redacted] sua [redacted]. Bisognerà attendere ora il ritorno di Usai e del suo manager Agostino per conoscere le ragioni di [redacted] comportamento così [redacted] dito, in stridente contrasto con le bellicose dichiarazioni [redacted] vigilia.

Ieri a Magliano Sabina, in provincia di Rieti, si è intanto disputato — con l'intervento della tv in diretta — un campionato italiano, quello dei pesi superpiuma. Il pugliese Salvatore Liscapade si è confermato nel possesso della cintura tricolore, battendo nettamente ai punti il « veterano » siciliano Giovanni Girgenti, che ha subito pure un conteggio nell'ultima ripresa.

Da Magliano Sabina a Torino, dove si apre [redacted] la « settimana della [redacted] » che ha il suo fulcro nella disputa dei campionati italiani assoluti [redacted] dilettanti. [redacted] Federbox, l'Assessorato [redacted] del Comune di Torino, il Boxe Club Ilio Baroni e l'organizzatore Beniamino Accorsi hanno voluto dare alla manifestazione (prevista al Palasport nelle serate di mercoledì, giovedì e sabato) una cornice particolare, tendente ad inserire i campionati in un quadro più ampio di propaganda per il pugilato in tutti i settori.

Oltre alle serie di incontri sul ring del Palasport, i cardini della settimana [redacted] boxe [redacted] costituiti: da una serie di proiezioni di film sul pugilato [redacted] scirole e nei quartieri più popolari della città, con la partecipazione di personalità della Fpi (al Cral De Angeli in via Foligno [redacted] domani sera alle 21 sarà presente Nino Benvenuti, alla [redacted] ora alla Sala Redentore [redacted] Mirafiori ci sarà il vicepresidente della Federbox, Marchiaro); in una mostra storica e [redacted]grafica del pugilato che si apre oggi a Palazzo Lascaris e resterà aperta fino a sabato con orario dalle 14 alle 19; una « tavola rotonda ». In programma venerdì sera alla Galleria d'Arte Moderna, con Nino Benvenuti nelle parte del moderatore e con interventi del medico federale prof. Fr[redacted] e del direttore del Centro torinese di medicina dello sport, prof. Wyss.

Quanto al calendario dei campionati propriamente detti, esso è [redacted] articolato: mercoledì [redacted]: quarti di finali dilettanti e semifinali Piemonte-Puglia del torneo nazionale novizi; giovedì ore 20: s[redacted] dilettanti; sabato ore 21: finali e premiazione dilettanti.

Beniamino Accorsi, che nella [redacted] attività di industriale dell'alimentazione ha coniato lo slogan « un pranzo per tutti », ha voluto far sentire la sua presenza di patrocinatore [redacted] un'iniziativa conforme alla sua veste e alle sue cariche di presidente onorario dell'Unione Cuochi piemontesi: ogni acquirente di un biglietto al Palasport avrà diritto ad un piatto tipico della cucina regionale, che i cuochi amici di Accorsi [redacted] ranno in una cucina da campo attigua al Palasport.

Gianni Pignata

notizie aziende

I « Panatta jeans » prodotti e distribuiti dalla Lebole Euroconf

Adriano Panatta e la Lebole Euroconf hanno siglato un accordo che prevede la produzione e l'immissione sul mercato di una linea di jeans firmata dal popolare campione di tennis.

L'accordo è stato raggiunto a conclusione di una complessa operazione, che ha richiesto approfonditi studi, sia di styling che di mercato, per giungere ad un prodotto capace di cogliere le attese di un pubblico particolarmente esigente.

I « Panatta jeans », la cui distribuzione [redacted] pubblico sarà effettuata solo da una serie di punti di vendita qualificati e già selezionati in base a specifiche caratteristiche, [redacted] disponibili [redacted] mercato dal gennaio 1977.

Nella [redacted]: Adriano Panatta, dopo la firma dell'accordo, festeggiato dalle operaie [redacted] Lebole Euroconf.

Potenziata l'organizzazione Bepi Koelliker a Torino

La « Bepi Koelliker Automobili », la più importante Concessionaria italiana di vetture « British Leyland e Innocenti », con sedi a Milano, Torino, Padova e Genova, nell'ambito di un costante miglioramento del servizio alla Clientela, ha negli ultimi tempi ancora potenziato la propria organizzazione a Torino.

Mini, Regent, Jaguar, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Austin Morris, sono ora in esposizione nei saloni di vendita di corso Vittorio Emanuele II n. 18, di corso Peschiera n. 265 e di via Barletta n. 133-135. Preparati e cortesi funzionari della « Bepi Koelliker Automobili » sono qui a completa disposizione di tutti i visitatori.

Una perfetta e totale assistenza per tutte le marche rappresentate [redacted] inoltre assicurata [redacted] la « Bepi Koelliker Automobili » nel complesso di [redacted] Barletta [redacted] mero 133-135 grazie [redacted] un personale altamente spec[redacted]zzato, ad [redacted] attrezzatissima officina, [redacted] una moderna carrozzeria e ad un assortito magazzino di ricambi originali.

La lunga esperienza della « Bepi Koelliker Automobili » nel campo automobilistico, già garanzia della più alta competenza professionale, viene così oggi ad essere integrata da [redacted] struttura organizzativa che assicura la massima efficienza commerciale ed il migliore servizio alla Clientela.

Avviso alla spettabile Clientela

La Bepi Koelliker Sezione Auto Sovietiche, corso Vittorio Emanuele II 18, Torino, espone al Salone di Torino le vetture: ZAZ 968 A e MOSKVICH.

Pubbli Dan brinda con la Strega

La Pubbli Dan s.r.l. ha vinto la gara indetta dalla Società Alberti tra alcune importanti Agenzie per l'assegnazione del budget Strega. Questo prestigioso budget verrà gestito principalmente dalla sede di Roma della Pubbli Dan.

25 anni della JWT

Raro che la pubblicità faccia mostra di [redacted] stessa; suo compito è di parlare [redacted] pubblico restando tra [redacted] quinte. Ma la J. Walter Thompson Italia ha festeggiato il [redacted] venticinquennale tappezzando gli uffici di via Durini a Milano con una variopinta [redacted] annunci stampa, e proiettando sullo schermo film e comunicati televisivi, a tracciare una piccola storia documentata di un quarto di secolo di lavoro. Clienti, collaboratori, tecnici della comunicazione invitati al brindisi del venticinquennio hanno [redacted] così riflesso in quegli annunci e film — come è proprio della pubblicità — l'evolversi di tutta una società, di tutto un costume. Dai primi annunci 1951 alle correnti campagne per i 35 clienti thompsoniani di oggi, si è chiaramente delineato lo sviluppo, in senso sempre più professionale, sempre più legato alle scienze sociologiche e della comunicazione, della pubblicità thompsoniana e perciò, per una parte molto consistente, della pubblicità italiana in genere.

Nata nell'autunno di [redacted] anni fa (emanazione di una JWT internazionale a sua volta fondata nel 1864) e già [redacted] sul mercato italiano negli anni 1927-30, la J. Walter Thompson Italia oggi amministra budget per un totale [redacted] circa [redacted] miliardi di investimento pubblicitario, promozionale e di PR. Con la Kodak lavorava già nel '27; con [redacted] Pan Am da cinque lustri; [redacted] altri [redacted] clienti da almeno [redacted] anni: [redacted]babilmente un record. Non solo e vantaggio privatistico, ma per campagne di interesse sociale collettivo — di prevenzione sanitaria, di difesa di beni naturali e culturali — e in ogni caso a favore del produrre, del vendere e dello spendere giusto, per un vivere più civile.

Una bomba nell'orologeria: Breil Okay

Nel [redacted] di [redacted] riuscitissima riunione tenutasi nei giorni scorsi a Milano, presso [redacted] sede della Binda S.p.A., è stata presentata quella che [redacted] può definire la più rivoluzionaria forma di vendita per orologi: un espositore-vetrina automatico che consente all'acquirente di un orologio un [redacted] e proprio acquisto « self-service ». E' inutile sottolineare l'utilità che avrà per i dettaglianti questa proposta Breil Okay.

Nel corso della riunione è stato anche premiato il Sig. Leonardo Scorati, risultato primo in un concorso tra venditori [redacted] orologi Breil Okay.

Serie C - Mantova e Udinese ancora appaiate al comando

Lo Junior è anche fortunato non passa il Lecco capolista

Un rigore [redacted] Marella [redacted] Ascagni siglano il risultato finale

(Dal [redacted] corrispondente)
Casale, 14 novembre.

Il punteggio è forse un po' troppo severo per i lariani che hanno confermato sul terreno di gioco la fama che li aveva preceduti di squadra forte in ogni ruolo, dotata di buona tecnica e di un armonico gioco d'assieme. L'essere riusciti ad imporsi con un secco 2-0 su un avversario di tale levatura costituisce un notevole titolo di merito per i nerostellati i quali, per sé aiutati un tantino dalla fortuna che era stata con loro così nemica alto giorni prima a Vercelli, hanno dimostrato a loro volta di essere in grado di disputare un campionato onorevole, senza patemi d'animo per i sostenitori, affluiti oggi più numerosi del solito, forse per il richiamo esercitato dalla capolista ma anche per la giornata di sole dopo interminabili settimane di [redacted].

Dopo un inizio guardingo di entrambe le squadre, lo Juniorcasale ha impugnato le redini del gioco e dopo sette minuti crea la prima palla-gol. E' Legnani che serve Ascagni, il quale lancia Motta che viene anticipato di un soffio in extremis da Spelli. [redacted] 13' calcio d'angolo battuto da Marocchino, colpo [redacted] Ascagni e palla che sfiora la traversa. Dieci minuti dopo l'episodio del rigore. Slalom a tre quarti di campo di Marocchino, passaggio a Filippi [redacted] entra in area con palla al piede. Acanfora lo atterra senza complimenti con una netta sforbiciata. L'arbitro, a po[redacted] passi, non esita a fischiare [redacted] punizione senza che [redacted] verifichino le solite rimostranze dei difensori. Nella il libero [redacted] che spiazza [redacted] portiere e insacca.

Vivace reazione del Lecco, che al 34' colpisce l'incrocio [redacted] pali su punizione di Marchi mentre Almone libera sull'accorrente Pola. Al 40' altra buona occasione per il Lecco sciupata da Pozzoli. Nella ripresa gli ospiti, [redacted] tentativo di rimontare [redacted] svantaggio, [redacted] spingono con maggior frequenza all'attacco approfittando di alcune [redacted] dei centrocampisti monferrini. Al 45' pare che gli sforzi dei lombardi stiano [redacted] premiati, ma Filippi riesce a respingere sulla linea [redacted] un insidioso [redacted] Marchi. I nerazzurri accentuano la pressione e ne approfittano i casalesi che in contropiede e con la complicità della difesa lecchese sbilanciata in avanti raddoppiano al 78' con un gran tiro [redacted] Ascagni imbeccato a dovere [redacted] Motta. Migliori in [redacted] Acanfora, Marchi e Zandegù per il Lecco; Marella, Riva e Marocchino per i casalesi. L'ala in particolare ancora una volta ha dimostrato le [redacted] doti di somo squadra, [redacted] certi limiti derivanti dalla sua giovane età.

Mario Verda

Juniorcasale: [redacted]; Almone, [redacted]; Legnani, [redacted], Marella; Motta, Filippi (dal 68' Depetrini), Ascagni, Palladino, Marocchino.

Lecco: Navazzotti; Bonini, [redacted] Acanfora, Ratti, Volpi; Skoglund, Pozzoli (dall'81' Giustinetti), Marchi, Pola, Zandegù.

[redacted]: Redini.

Il fango condiziona il gioco allo stadio "Lamarmora"

Biellese e Cremonese a fondo

Zero a [redacted] con poche emozioni - Un palo [redacted] Vanin, poi finale che naufraga nella noia

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 14 novembre.

Novanta minuti combattutissimi di lotta sul fango non sono bastati né alla Biellese né alla Cremonese per volgere a loro favore la partita: un [redacted] condito da poche emozioni il risultato finale, che lascia l'amaro in bocca agli uomini di [redacted] ben decisi a conquistare tra [redacted] e quella di [redacted] menica prossima col [redacted], sempre [redacted] di casa, quattro punti secchi.

L'impresa comunque è sembrata di difficile realizzazione fin dai primi minuti quando, constatata la disposizione degli uomini in campo, è apparso subito chiaro che la Biellese non disponeva di neppure una punta. Infortunato Schiliro, ancora in convalescenza Fumagalli, è toccato ancora a Bercellino recitare la parte [redacted] l'uomo gol, anche se « Berce » del goleador ha solo l'intelligenza non più il [redacted]. [redacted] fianco un combattivo Vanin, ragazzo dalle geniali intuizioni, [redacted] un poco [redacted] vincente Pellerei, distintosi solo nel secondo tempo per un preciso colpo di testa miracolosamente salvato dal giovane Malani.

[redacted] centrocampo ha [redacted] bene con Mosca [redacted] individualista comunque) e [redacted] Capon, almeno finché le forze lo hanno sostenuto, mentre la difesa ha pasticciato [redacted] po', forte solo di Zandonà sempre più gigantesco. Il giovane libero che la Biellese ha in comproprietà col Monza, merita la massima considerazione da parte di società che [redacted] per [redacted] maggiore: in lui non è [redacted] individuare le doti peculiari del giocatore [redacted] grande avvenire: tempismo, senso della posizione, facilità negli [redacted] sue principali caratteristiche.

Anche sul fango Zandonà ha furoreggiato non cedendo nel tratti di un campo infido che favoriva i falli. La partita in certi tratti si è ricalcata proprio per le difficoltà che avevano i giocatori a controllare palla ed avversario più che per le maligne intenzioni dei singoli. L'arbitro Arminni di Bologna invece ha abboccato come un pesce, fischiando [redacted] ammonendo dei giocatori che avevano le [redacted] spezzate dalla fatica.

Se la partita ha deluso, buona parte della colpa va attribuita pure alla Cremonese, apparsa quadra irriconoscibile rispetto ad altre [redacted]. Priva del goleador Mondonico, la squadra di Angeleri ha rimediato senza scompensi col giovane Nicolini (arrivato a novembre dal Brescia), ma ha ceduto nella zona [redacted] centrocampo dove generalmente aveva il suo punto forte, controllando invece con una [redacted] grintosa le velleità [redacted] ve di Bercellino e compagni.

Finché il campo ha retto, qualcosa di [redacted] si è pur visto. Subito al primo minuto si rende [redacted] la Cremonese con un invito di Sironi per Frediani e pronto [redacted] mezz'ala a lato di poco. Ancora [redacted] in vista al 10' con un [redacted] per Ghigioni, che di testa spedisce a lato. Solo al 21' la Biellese esce dal guscio; l'azione parte da Zandonà che serve Capon [redacted] fondo, [redacted] e deviazione volante di Pellerei troppo alta. Due minuti dopo la prima grossa occasione della partita; la spreca il terzino cremonese Barbaglio (staccatosi [redacted] d'intuito da Lauro una pronta girata. Nell'azione [redacted] terzino si infortuna e viene sostituito poi al 32' [redacted] Cassago. Al 33' la Biellese ha la sua [redacted] possibilità della partita, quando un secco tiro di Vanin incoccia [redacted] pieno l'incrocio [redacted] pali. L'azione conclude [redacted].

La ripresa è influenzata [redacted] stanchezza che affiora ormai sempre più evidente. Le azioni di maggior pericolosità sono tutte della Cremonese, finché [redacted] 67' [redacted] Biellese ha [redacted] seconda [redacted] sione ancora più facile della precedente. Clamente centra per Pellerei, testa e balzo felino di Malani che devia in angolo. Non c'è nulla da fare, le due squadre poco a poco si spengono ed il risultato resta quello di partenza.

Fabio Vergnano

Biellese: Lauro; [redacted]monte, Francisetti; Capon (dal 46' Romanello), Capozucca, Zandonà; Vanin, Mosca, Bercellino, Delle Donne, Pellerei.

Cremonese: Malani; Cesini, Barbaglio (dal 33' Cassago); Pardini, Talami, Prandelli; Ghigioni, Sironi, Nicolini, Frediani, Finardi.

Arbitro: Arminni.

Alessandria in dieci cede al Treviso: 0-2

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 14 novembre.

(b.b.) Incontro tra due squadre forti e [redacted] su un campo pesantissimo per la pioggia, e tal punto che il gioco alla lunga è diventato impossibile al punto da non consentire più ai giocatori, ritrovatisi con il fiato mozzo e le [redacted] annebbiate, di produrre manovre efficaci e d'influire sul risultato. Ha avuto la meglio il Treviso, che nel finale si è trovato di fronte ad un'Alessandria in dieci uomini per l'espulsione di Pileggi e del tutto incapace a rimontare lo svantaggio accumulato.

Quanto di buono e di bello (compatibilmente con lo stato del terreno) la partita ha offerto, lo si è visto nel primo tempo, e non è stato poca cosa sia sull'uno che sull'altro fronte. L'Alessandria ha tenuto autorevolmente il campo e ha sfiorato più volte il successo, particolarmente con Marullo e Frigerio. Al primo si è opposto con [redacted] prodezza il po[redacted] Gregorutti, il secondo ha fallito il bersaglio di un soffio.

[redacted] il Treviso [redacted] è stato da meno, [redacted] due [redacted] clamorosamente fallite [redacted] e De Bernardi. Il duello è proseguito, tra i piemontesi insistenti e tenaci ed i trevigiani fortissimi a metà campo e in [redacted] di filtrare bene [redacted] avversario. Ha [redacted] il risultato, a cinque minuti dal riposo, un difensore, il libero Pellet, che, fattosi avanti, ha fiondato da trenta metri.

Ancora un'azione di sorpresa ha consentito al Treviso di porre al sicuro il risultato, al 30' della ripresa, quando già le squadre avevano speso tutto o quasi e il gioco si svolgeva a fatica. E' stata una lunga fuga di De Bernardi che ha sorpreso l'Alessandria tutta protesa [redacted], e ha portato il trevigiano solo davanti a Zanier: in velocità, che Bernardi ha saltato anche lui e ha messo in rete.

La Pro Vercelli raggiunta in extremis dalla reazione del Pergocrema: 2 a 2

La Triestina battuta solo dalla sfortuna

Bolzano, 14 novembre.

(e. p.) Con una rete fortunosa realizzata all'88' di gara dal centravanti D'Urso il Bolzano è riuscito a battere una Triestina sfortunata che per l'intero arco del secondo tempo ha dovuto giocare in dieci uomini per la giusta espulsione dell'ala Dori.

La Triestina, finché [redacted] è tro[redacted] in parità numerica, ha disputato un'ottima partita tanto da minacciare in più [redacted] la porta degli altoatesini. Nella ripresa, invece, [redacted] un uomo in meno, ha lasciato più che altro a difendersi. Il gol è venuto comunque solo a un min[redacted] dalla fine, quando D'Urso con una occasionale deviazione [redacted] il ginocchio [redacted] spiazzato da pochi metri il portiere triestino.

(Dal [redacted] corrispondente)
Cremona, 14 novembre.

(g. s.) La Pro Vercelli ha dovuto accontentarsi [redacted] punto nell'incontro con il Pergocrema dopo la bella vittoria di domenica nel derby con lo Juniorcasale. La squadra vercellese [redacted] è confermata una squadra massiccia, esperta, ben organizzata in ogni reparto, agile a chiudersi a testa al contropiede. I locali, sempre [redacted]lissimi, sono riusciti solo nella ripresa a prendere in mano per gran parte del tempo le redini dell'incontro, che [redacted] è svolto su un terreno allucinato e viscido.

Il rilievo vale soprattutto per il primo tempo. Il Pergocrema [redacted] condotto alla grande sfiorando al[redacted] due volte il gol con Lussana e Donetti nei primissimi [redacted]. I frutti però li ha colti la più esperta Pro Vercelli sfrut[redacted] bene le due [redacted] occasioni che [redacted] si [redacted] presentate. E così Cavagnetto ha fulminato da posizione angolata l'incerto Michelini all'11', poi Rossetti ha raddoppiato su punizione per il fallo di Rigamonti su Sadocco. Al 34' [redacted] ospiti hanno dovuto subire un autogol [redacted] Jori su tiro franco di Mazzoleni.

La ripresa ha avuto toni meno marcati ma è stata tuttavia vibrante. Il Pergocrema ha gettato ogni sua energia nel generoso tentativo di rimontare il passivo; ha rischiato grosso per un rigore calciato da Mazzia al 60' e deviato benissimo da Michelini ma avrebbe meritato di usufruire dello [redacted] beneficio al 75' per atterramento di Pellizzoli: l'arbitro però è stato di parere contrario e [redacted] l'ha concesso; non [redacted] poteva dire di no però l'arbitro all'82' per fallo su Togni lanciato da Lussana in piena area. Lo stesso capitano giallobù Togni sulla destra del portiere sigla il [redacted]vitato 2 a 2. Un'ultima occasione non sfruttata da Algarotti che al 88' ha sostituito Belometti verso la fine della partita e l'incontro terminava sul pareggio.

Pergocrema: Michelini; Poretti, Ghigoni; Togni, Maffioletti, Rigamonti; Pellizzoli, Mazzoleni, Lussana, Donetti, Belometti (46' Algarotti).

Pro Vercelli: Castellazzi; Sadocco, Balocco; Marti, Codogno, Rossetti; Negrini, Jori, Cavagnetto, Mazzia, Marizza.

Arbitro assalito

Incidenti sono accaduti ieri a Torre Annunziata dopo la partita di serie « D » di calcio [redacted] la squadra locale [redacted] Savona [redacted] il Potenza, conclusasi con la vittoria del Potenza per 1-0. Alcuni tifosi hanno aggredito l'arbitro Tomei [redacted] Viareggio colpendolo [redacted] schiaffi e pugni.

Il Piacenza bloccato 1-1 dal Padova

Piacenza, 14 novembre.

(e. l.) Il Piacenza, ridotto in nove giocatori per la discutibile espulsione [redacted] Manera ed un infortunio subito [redacted] Tosetti (rientrato a Gottardo pure infortunato), ha dovuto accontentarsi della metà del bottino (1-1) [redacted] termine di una partita tutt'altro [redacted] appassionante. I biancorossi hanno dominato [redacted] campo, ma in modo sterile.

L'incontro si è risolto nella ripresa. Il Piacenza è passato in vantaggio al 73': un lancio lungo di Labura è arrivato al centro dell'area di rigore e Iliosi ha approfittato del tentennamento di un difensore avversario [redacted] per staffilare in rete. Otto minuti dopo il Padova ha pareggiato su [redacted] del mediano Sangalo, che ha allungato in avanti; [redacted] pallone [redacted] stato rac[redacted] che segue.

Udinese sciupona

Udine, 14 novembre.

(g. c.) La squadra isdigiana è riuscita a cogliere meritatamente un punto sul campo della capolista: in quanto oggi l'Udinese ha dimostrato le sue lacune a centrocampo e l'assenza di un coordinatore che per i bianconeri si chiama Alessi, attualmente infortunato. Gli ospiti hanno dimostrato di essere una squadra solida nella sua intelaiatura e certamente più imprevedibile nel centrocampo. Oggi c'era anche il ritorno di Ferruccio Mazzola, che da solo possiede le doti per risolvere qualsiasi partita.

Il primo tempo però si è concluso con un nulla di fatto, ma la seconda parte dell'incontro aveva inizio con una forte pressione dei bianconeri che si concludeva al 18' con la realizzazione di un rigore da parte di Pellegrini, per uno sgambetto in area. Nove minuti dopo il mediano Scaini pareggiava: un'azione di alleggerimento trovava i rossi all'attacco. C'è stato un tiro dalla destra respinto corto dal portiere udinese e Scaini, di testa, da distanza ravvicinata, segnava.

Al 30' secondo rigore a favore degli udinesi: lo tira Pellegrini, ma il pallone viene parato dal portiere, facilitato in questo dall'essersi mosso al momento del tiro. La stessa Pellegrini però riprende la palla e segna. L'arbitro non considera valido il punto e fa ripetere il tiro. Pellegrini spara ma sbaglia.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Biellese-Cremonese	0-0
Bolzano-Triestina	1-0
Clodia-Mantova	1-1
Juniorcasale-Lecco	[redacted]
Pergocrema-Pro Vercelli	2-2
Piacenza-Padova	1-1
Pro Patria-Albese	0-0
Seregno-Venezia	2-0
Treviso-Alessandria	2-0
Udinese-S. Angelo Lod.	1-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Mantova	15	10	5	5	0	13	6
Udinese	15	10	6	3	1	14	7
Cremon.	14	10	5	4	1	8	3
Lecco	14	10	6	2	2	13	8
Treviso	12	10	5	2	3	11	5
[redacted]	11	10	4	3	3	12	9
P. Vercelli	11	10	3	5	2	10	8
Piacenza	11	10	4	3	3	10	10
Juniorcas.	10	10	4	2	4	11	11
Pergocr.	10	10	4	2	4	10	11
Alessandr.	9	10	3	3	4	8	9
Biellese	9	10	2	5	3	7	8
S.Angelo L.	9	10	2	5	3	3	6
Triestina	8	10	1	6	3	10	8
Albese	8	10	1	6	3	4	7
Seregno	7	10	2	3	5	8	10
Venezia	7	10	2	3	5	8	12
Pro Patria	7	10	1	5	4	8	10
Padova	7	10	0	7	3	3	13
Clodia	6	10	2	2	6	8	15

PROSSIMO TURNO (11ª giornata, 21 novembre, ore 14,30): Albese-Alessandria; Biellese-Clodia; Cremonese-Treviso; Juniorcasale-Bolzano; Lecco-Pergocrema; Mantova-Piacenza; Padova-Pro Vercelli; S. Angelo-Pro Patria; Triestina-Seregno; Venezia-Udinese.

Girone B

Anconitana-Siena	1-1
Arezzo-Livorno	2-2
Empoli-Olbia	[redacted]
Grosseto-Giulianova	0-0
Pisa-Massese	1-0
Pistoiese-Fano	1-0
Reggiana-Lucchese	1-0
Sangiovannese-Parma	0-0
Spezia-Riccione	1-0
Teramo-Viterbese	3-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Parma	[redacted]		5	4	1	17	9
Teramo	13	10	5	3	2	11	5
Pistoiese	13	10	5	3	2	11	9
Reggiana	13	10	5	3	2	14	9
Spezia	13	10	3	7	0	8	1
Grosseto	13	10	5	3	2	8	5
Lucchese	11	10	4	3	3	7	5
Pisa	10	10	4	2	4	9	9
Fano	10	10	3	4	3	10	9
Giulianova	10	10	3	4	3	11	11
Livorno	10	10	2	6	2	9	9
Riccione	9	10	3	3	4	10	9
Arezzo	8	10	1	6	3	10	11
Siena	8	10	2	4	4	8	8
Olbia	8	10	3	2	5	7	10
Viterbese	8	10	2	4	4	10	13
Anconit.	8	10	2	4	4	8	13
Sangiovan.	7	10	1	5	4	3	8
Empoli	6	10	2	2	6	7	11
Massese	6	10	0	6	4	7	17

PROSSIMO [redacted] (11ª giornata, 21 novembre, ore 14,30): Fano-Arezzo; Giulianova-Anconitana; Grosseto-Reggiana; Livorno-Pisa; Lucchese-Spezia; Massese-Sangiovannese; Parma-Empoli; Riccione-Olbia; Siena-Teramo; Viterbese-Pistoiese.

Girone C

Alcamo-Paganese	0-1
Barletta-Trapani	1-2
Campobasso-Sorrento	1-0
Cosenza-Benevento	2-1
Crotone-Turris	1-0
[redacted]	2-1
Matera-Brindisi	3-1
Nocerina-Messina	3-0
Reggina-Bari	0-0
[redacted]	1-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bari	14	10	5	4	1	11	7
Siracusa	13	10	4	5	1	12	6
Paganese	13	10	4	5	1	7	3
Crotone	12	10	3	6	1	12	9
Barletta	12	10	4	4	2	14	11
Benevento	12	10	5	2	3	7	4
Campob.	12	10	6	0	4	10	9
Trapani	11	9	3	5	1	5	3
Salernit.	10	10	2	6	2	6	6
Sorrento	10	10	2	6	2	6	8
Nocerina	10	10	2	6	2	8	8
Matera	9	9	4	1	4	12	9
Turris	9	10	3	3	4	11	9
Marsala	8	10	2	4	4	9	11
Reggina	8	10	2	4	4	9	11
Messina	8	10	2	4	4	9	13
Pro Vasto	7	10	3	1	6	9	14
Cosenza	7	10	2	3	5	6	10
Brindisi	5	10	1	3	6	7	18
Alcamo	5	10	1	3	6	6	17

PRO[redacted] TURNO (11ª giornata, [redacted] novembre, ore 14,30): Bari-Marsala; Benevento-Reggina; Brindisi-Campobasso; Crotone-Cosenza; Messina-Pro Vasto; Paganese-Nocerina; Salernitana-Alcamo; Sorrento-Barletta; Trapani-Siracusa; Turris-Matera.

Con la Pro Patria uno 0-0 che soddisfa

L'Albese sfiora la vittoria

(Dal nostro corrispondente)
Busto Arsizio, 14 novembre.

(p. r.) L'Albese era scesa a Busto per pareggiare: sebbene se avesse vinto (e le occasioni le ha avute), nessuno avrebbe avuto da ridire, tanto convincente e briosa è stata la sua prestazione, quanto desolante e inconcludente quella della Pro Patria, davvero malmessa sotto tutti gli aspetti. Di questo passo, crediamo sinceramente che i bustocchi non [redacted] concrete possibilità per trarsi d'impaccio ed evitare così i pericoli della retrocessione.

Dopo dieci giornate di campionato, si ritrovano senza schemi di gioco, incerti e quasi privi di volontà, scombussolati ed incapaci di allestire una qualche apprezzabile reazione. Davvero una brutta gatta da pelare, per l'allenatore Rosa e per la stessa società che dovrebbe intervenire presso i giocatori.

Con una condotta di gara accorta ma non rinunciataria, [redacted] un buon centrocampo e con un Carelli ancora molto brioso e lucido, l'Albese ha giocato una buona partita, imbrigliando senza fatica la manovra avversaria e replicando saltuariamente in avanti (ecco il suo torto, se fosse stata più convinta avrebbe ottenuto la vittoria). Bravi in particolare capitan Carelli, Luciani, Soro, Maltaini e Pavoni; mentre fra i tigrotti, si sono messi in evidenza il portiere Bonetti, Bartomeoli e in parte Berra.

Dopo venti minuti di gioco, deviati da [redacted] della Pro Patria, ecco la prima palla-gol per l'Albese: bel lancio filtrante di Carelli da sinistra a destra, ecco [redacted] disperata Bonetti che salva coi piedi [redacted] Strumia. Al 45' ancora Carelli alla ribalta, [redacted] calcio [redacted] punizione che impegna [redacted]netti [redacted] volo di pugno, con palla [redacted] calcio d'angolo.

All'11' della ripresa, il bustocco Pietropaolo ha una buona occasione ma, in mezza rovesciata tira fuori. Al 35', l'Albese potrebbe davvero aggiudicarsi la vittoria, con Rampanti ben servito di testa da Pavoni: ancora Bonetti è bravo nel salvare, respingendo [redacted] piede. A quattro minuti [redacted] termine, grossa palla-gol per la [redacted] Patria [redacted] che, servito davanti alla [redacted] porta con Eberini [redacted] dai pali, calcia ban[redacted]nte a lato.

Lo Spezia mattatore

La Spezia, 14 novembre.

(f. o.) Su un campo decisamente proibitivo, simile più ad una risaia che ad un terreno di gioco, lo Spezia ha battuto il Riccione per uno a zero. La rete è stata [redacted]ta da Rimbrelli, [redacted] 13' del primo tempo, a seguito di una punizione di Seghezza.

Il primo tempo è stato dominato dai padroni di casa, che hanno sfiorato il raddoppio, mentre nella ripresa i romagnoli, che sono anche rimasti in dieci in campo a otto minuti [redacted] fine per l'espulsione di Vaccario, sono apparsi più manovrieri e concreti e al 33', con l'ex aquilotto Lolarioni, sono andati ad un passo dal pareggio. Su un gran tiro dell'ala sinistra, [redacted] è [redacted] bra[redacted] a deviare in angolo.

Battuto il Venezia

Seregno: vittoria che [redacted]cia [redacted] crisi

Seregno, 14 novembre.

Finalmente, il Seregno è tornato alla vittoria e forse la crisi che da tempo tormenta la società brianzola sembra avviata a soluzione. Con una doppietta di Carsi nella ripresa, gli uomini di Renato Gei hanno avuto ragione di un Venezia battagliero. Ecco le reti. La prima al 5', autore Carsi che, di testa, batte il portiere neroverde dopo un bello slancio. Il raddoppio, arriva al 28' su rigore. Vanazzi viene atterrato in area: [redacted] e raddoppia.

Le tariffe elettriche italiane le più basse del Mec

Il livello delle tariffe elettriche italiane è notevolmente inferiore ai [redacted] necessari per assicurare il servizio: una riprova è data dal fatto che i prezzi dell'energia elettrica attualmente vigenti in Italia per la stragrande maggioranza [redacted] gli utenti [redacted] molto più bassi di quelli praticati negli altri Paesi della Comunità Economica Europea, nei quali viene normalmente adottato il criterio di adeguare degli prezzi ai costi effettivi.

Tale situazione riguarda soprattutto le tariffe per usi domestici e quelle per le minori forniture di forza motrice: nella tabella allegata è indicata la spesa mensile — escluse imposte — che sopportano gli utenti domestici dei principali Paesi del Mec per alcuni livelli di consumo annuo. Da essa risulta che l'utente italiano che consuma 1500 kWh all'anno (valore vicino al consumo medio nazionale) spende all'incirca 1000 lire al mese, mentre per lo stesso consumo si spendono circa 5400 lire in Inghilterra, 6100 in Francia, 7700 in Germania e 9400 in Belgio. In termini relativi il divario è ancora maggiore per livelli [redacted] consumo inferiori.

Questa situazione è conseguenza del fatto che dal 1962 — e cioè dalla istituzione dell'Enel — a tutt'oggi [redacted] spesa sostenuta dall'utente domestico di energia elettrica è variata molto poco (fatto 100 il prezzo del 1962 siamo oggi a livello 112 per il complesso e a livelli inferiori per gli utenti che godono della cosiddetta « fascia sociale ») a fronte della notevole riduzione del potere di acquisto della moneta registrato in questi 14 anni (l'indice dei prezzi al consumo ha subito nel periodo un aumento superiore al 170%): è una situazione del tutto eccezionale che non si riscontra neanche per altri servizi pubblici che pure hanno tariffe inferiori ai [redacted] (ad esempio la spesa per l'affrancatura di una lettera dal 1962 ad[redacted] è quintuplicata, mentre il [redacted] del biglietto ferroviario di seconda classe per un percorso [redacted] 100 km è oggi due volte e mezzo quello di detto anno).

Analoga situazione si riscontra per le forniture di energia elettrica utilizzate da commercianti, artigiani e piccole industrie per le quali pure il hanno prezzi molto più bassi di quelli praticati all'estero: in questo settore, anzi, molti utenti (ed industriali), agricoli e commerciali fino a 30 kW [redacted] Meridione) pagano attualmente prezzi addirittura inferiori a quelli del 1962! In [redacted] zione il deficit dell'Enel è una conseguenza ineluttabile.

Spesa mensile, escluse imposte, degli [redacted] domestici nei principali Paesi del Mec

	[redacted] UN CONSUMO ANNUALE DI [redacted]			
	500	[redacted]	[redacted]	2400
	LIRE AL MESE			
ITALIA	1000	1810	[redacted]	5230
FRANCIA	3020	[redacted]	6140	8460
INGHILTERRA	2370	[redacted]	5420	7970
GERMANIA	4060	6020	7680	10.660
BELGIO	4580	[redacted]	9420	13.550

Basket - A Roma contro l'Ibp i varesini ritrovano se stessi

La Girgi torna al successo

Determinante Morse (28 punti) L'Alco vittoriosa a Udine - Il Sapori sconfitto di misura dalla Xerox

Il fatto saliente della giornata è la vittoria della Girgi a Roma contro l'Ibp. Nelle altre partite da rilevare che la Sinudyne, superando la Canon, si è mantenuta imbattuta in testa alla classifica, mentre la Forst, vittoriosa a Cagliari, la segue a due punti.

ROMA — Davanti a 6000 spettatori, tra cui gli azzurri della nazionale di calcio, la Girgi ha ritrovato se stessa ed ha piegato con autorità l'Ibp. Morse è stato determinante: l'americano, unitamente a Bisson e Meneghin, è stato il principale artefice della vittoria dei campioni d'Europa. Iellini e Ossola non sono stati da meno, mentre da parte romana il solo Kosmalski si è sempre battuto a livelli d'eccezione. Le cifre parlano chiaro: Morse ha chiuso con 11 su 13 nel tiro (più 7 rimbalzi e 5 personali su 5), Meneghin con 6 su 9 e il pugnace Bisson 5 su 9. Soltanto da Kosmalski (14 su 23) l'Ibp è rimasto in vantaggio per 10 (28-25) fino a conseguito l'ultima parità al 16': 36 a 36: La Girgi, ha innestato la quarta e Bianchini è stato costretto a ridimensionare il proprio ambizioni anche per la serata negativa dei registi Tommasi e

UDINE — L'Alco ha sepolto il «Camera» confermando l'ottimo momento della squadra bolognese. Leonard è stato formidabile, la formazione di Mc Millan ha amministrare con intelligenza i palloni avuti a disposizione. Lo Snaidero, invece, è stato sfruttato e deludendo: proprio alcuni errori degli udinesi hanno all'Alco di chiudere con un buon vantaggio e la partita condotta per parecchi minuti all'insegna dell'equilibrio.

CAGLIARI — Un Marzorati in serata di non consentito alla Forst di vincere a Cagliari confermando la tradizione che vuole i cantonieri, unici fra i grandi, a non mai perso in Sardegna. Il in ogni, ha è stato avrebbe al 18' della ripresa ripetuto a 2 punti (90-92), ma la Forst ha fatto valere tutta la sua esperienza per condurre in porto la vittoria grazie ai canestri risolutori di Wingo. Il «colored» della Forst, entrato nel secondo tempo, ha giocato con una attualità di gesso che gli arrivava fino alla coscia destra a seguito dell'incidente automobilistico in cui è rimasto coinvolto alcuni giorni fa.

BOLOGNA — La Sinudyne ha superato la Canon al termine di una partita tattica, pieno di errori da entrambe le parti ravvivata anche da un arbitraggio infelice. I bolognesi, fino a metà della ripresa, sono apparsi legati. In difficoltà di fronte ad avversari veloci che hanno avuto in Suttle e Dordei gli uomini più redditizi. I Campioni d'Italia, comunque, non hanno mai grossi rischi. Hanno sempre saputo recuperare quando si sono trovati in ritardo, hanno cercato di condurre la gara aumentando il ritmo e difendendo con maggiore grinta.

MILANO — Secondo per la Xerox al termine di un incontro convulso, caratterizzato dalle tattiche degli allenatori: Guerrieri ha schierato i suoi «a uomo», Cardaioli ha con una zona 2-3 molto mobile. La partita è stata appesantendola sul piano del punteggio, contenutissimo e in equilibrio. La Xerox l'ha spuntata per un punto sulla fuga per falli di Bovone a Johnson, che con i loro centimetri dominavano i rimbalzi, sia perché è riuscita a mantenere la calma in un paio di occasioni

IMOLA — Con un finale travolgente il Jolly ha regolato il Pagnossin. I forlivesi in netto vantaggio (38 a 27 al 14'), all'inizio della ripresa Benvenuti ha ordinato il pressing che ha dato subito i frutti: 50 a 58 per i padroni di casa vinto e, soprattutto a Mitchell e a Fabris, ha ripreso le redini dell'incontro.

p. m.

Grochowalski, autore ieri di punti per la Chinamartini

Gruppo uno

Brill-Forst	93-97
Ibp-Girgi	70-80
Jolly-Pagnossin	85-79
Snaidero-Alco	75-90
Sinudyne-Canon	
Xerox-Sapori	

CLASSIFICA: Sinudyne p. 12; Forst 10; Alco 8; Pagnossin, Girgi e Sapori 6; Canon, Brill, Snaidero, Xerox, Ibp e Jollycolombani 4.

PROSSIMO TURNO (7ª giornata, domenica 21): Alco-Xerox; Canon-Jollycolombani; Ibp-Snaidero; Girgi-Brill; Pagnossin-Forst; Sapori-Sinudyne.

Gruppo due

Chinamartini-Brindisi	
Vidal-Brina	79-77
Emerson-Scavolini	73-73
Cassino-Triestina	77-86
Ferrat Tonic-Cinzano	110-92
Olimpia-Cbc	86-84

CLASSIFICA: Ferrat Tonic p. 12; Cinzano, Chinamartini, Brina, Emerson e Vidal 8; Triestina 6; Cbc, Scavolini e Olimpia 4; Cassino 2; Brindisi 0.

PROSSIMO TURNO (7ª giornata, domenica 21): Brina-Ferrat Tonic; Brindisi-Cinzano; Chinamartini-Emerson; Cassino-Scavolini; Olimpia-Triestina; Vidal-Cbc.

A femminile

A — Risultati (4ª giornata): Faenza-Cagliari 59-50; Pagnossin Treviso-Stabilplastic Bari 93-77; Polo Brescia-Roma 70-77; Cbc Gestetner Torino 59-62 (giocata sabato). Classifica: e Polo p. 8; Tekold e Pagnossin 4; Roma e Faenza 2; Stabilplastic 0. Tekold e Roma una partita in meno.

GIRONE — Risultati (4ª giornata): Car. Forlivesi Basto-Stands Milano 46-63; Comense-Foglia 3 Rizzi Parma 55-67; Cus Cagliari-Cadamartori Vicenza 51-50; Pila Castelli Bologna-Tazzadoro Roma 56-53. Classifica: Tazzadoro p. 8; Foglia 3 Rizzi e Cus Cagliari 6; Pila Castelli 4; Cadamartori, Comense, Car. Forlivesi e Stands 2.

La Forst con Wingo

BRILL-FORST 93-97 — Brill: Romano 2, Rosa 6, Riva 24, Lucarelli 10, Suttle 20, Ferello 17, Prato 5. Forst: Recalcati 21, Meneghel 10, Della Fiori 20, Castini 2, Wingo 12, Marzorati 19, Tombolato 12. Arbitri: Fiorito e Martolini.

XEROX-SAPORI 87-89 — Xerox: Dergati P. 2, Fapelli 6, Gisotti 12, Guidali 7, Farina 2, Jura 28, Radà 9, Antonucci 7, Gerosa G. 20. Sapori: Cacchenti 18, 20, Johnson 21, Savorè 3, Dalli 7, Barraco, Santoro, Ranuzzi 14. Arbitri: Soavi e Sidoti.

— Snaidero: Viola 2, 14, Cagnazzo 10, Riva 4, Vio 3, Fleischer 14, Milani, Malchianni 6, Tognazzo 20, Alco: Leonard 18, Rallsford 20, Arrigoni 3, Bianchi, Bonamico 12, Benelli 9, Polesello, Stanic 2, Orlandi 4, Casanova 10. Arbitri: Vitolo e Duranti.

SINUDYNE-CANON 93-80 — Sinudyne: Cagliaris 8, Valenti 4, Antonelli 10, Villalta 14, Driscoll 6, Serafini 14, Midroiti, Bertolotti 32. Canon: La Corte 2, Fulchi, Carraro 19, Pierlo 14, Dordei 12, Suttle 18, Barbazza, Gorghetto 15. Arbitri: Solenghi e Spotti.

IBP-GIRGI 70-80 — Ibp: Marcacci, Lazzari 10, Malachin 4, Giladi 4, Kosmalski 34, Tomassini 8, Lavicella, Fossati 8, Malanima 2. Girgi: Iellini 13, Meneghin 14, Bocchini 1, Bisson 14, Rizzi. Arbitri: V. e G. Ugetti.

JOLLYCOLOMBANI-PAGNOSSIN 85-79 — Jollycolombani: Albonico, Guerra 10, Baltizzi 4, Zonta 12, Fabris 18, Rassotti 12. Dal Seno 11, Mitchell 18. Pagnossin: Savio 15, Garret 23, Sorra 2, Ardussi 3, Fortunato, Fleiss 12, Beretta 4, 18. Arbitri: Teofili e Pinto.

China col pensiero rivolto alla Cinzano

Battuta Libertas Brindisi per 89-70

Senza difficoltà, né patemi la Chinamartini espugnava facile impegno casalingo contro la Libertas Brindisi ad agganciare in classifica Cinzano contro cui disputerà tra sette giorni una partita quasi determinante nella lotta per la promozione alla fase finale. Con il Ferrat Torino avanti di punti, milanesi si vedono costretti a giocare in un duello all'ultimo canestro il successo posta nel girone. Forse perché già col pensiero rivolto alla partita Milano, i giocatori della Chinamartini ieri hanno giostrato maniera piuttosto mediocre, ciò nonostante alla fine si sono imposti 89 a 70.

Una partita sciatta, dunque, quella al Palasport. Una partita della quale probabilmente ne l'allenatore della Cinzano Feina, né il suo vice Cappellari, venuti a spiare la rivale, possono trarre molte indicazioni. Specie hanno potuto vedere molto da quintetto base all'opera in questo Giomo, come già fatto marcoledì contro la Cossato, ha lasciato al giovani. Soltanto i primi minuti di gioco hanno mostrato un certo equilibrio, che i brindisini hanno potuto andare anche volte in vantaggio (sul 7-6 al 4'30" e sul 9-8 al 5'40"), poi la Chinamartini ha preso il largo raggiungendo un limite massimo di vantaggio al 9'30" della ripresa sul 64 a 40.

La Libertas Brindisi, pur molto generosa, risente della mancanza di un americano, Vaught, il vendicatore di colore che è ora assicurato, è rimasto vittima in settimana scorsa di un grave incidente automobilistico che lo stringe in un letto una dubbia frattura al perone destro. In queste condizioni rimane soltanto l'orlando Monacheski a dannarsi l'anima nel tentativo di tenere a conquistare rimbalzi, mentre il giovane Cordella, un play maker agile e guizzante, non sempre trova i compagni pronti a sfruttare i suoi suggerimenti.

Nella Chinamartini, invece, la squadra ha mostrato ieri di curare più la difesa che il punteggio: abbastanza brava a girare la palla in attacco, ma la difesa non sempre tutti sono pronti ad aiutare il compagno in difficoltà. A questo si aggiunga che il parquet del Palasport era scivolosissimo per cui i giocatori costretti, a volte, ad autentici equilibrismi per servare il possesso del pallone senza commettere infrazioni.

In queste condizioni il più positivo è sembrato Grochowalski, risultato anche miglior realizzatore della partita (30 punti, 11 su 22 e 8 su 9 dalla lunetta) che ha saputo anche abbastanza bene imbrigliare acalenato Monachesi del primo tempo (17 punti). Poi piaciuto il Vendemini della prima parte della gara che, tra l'altro, stoppato nell'ordine Colonnello, Mazzotta Monacheski. Degli altri, Riva ha confermato i progressi che già si erano visti nel turno infrasettimanale, anche se in certe occasioni dovrebbe evitare certi inutili tromboni, mentre Valenti, per sempre molto volitivo, ha perso qualche pallone troppo. I giovani chiamati ad vicendarsi gli altri non hanno commesso gravi errori ma neppure hanno fatto cose particolari. Mandelli, ad esempio, contro Cosatto sembrato più incisivo a deciso. All'ritrovato per loro questa partita dovrà servire a maturare: sbagliando si può anche imparare, purché si sappia trarre indicazione dall'errore commesso.

Giorgio Barberis

: *Valenti 4, Mandelli 2, Vendemini 14, Dalli Carri 4, Mitton 3, Fioretti 2, Mariotto, Grochowalski Riva 21, Palazzi 2.*

BRINDISI: *Peplis Mazzotta, Barton 8, Colonnello 12, Monacheski 25, Cordella 8, Crocè 6, Chiarini 7, Labate 2, Bevilacqua.*

Arbitri: *Bianchi Maggiore.*

notizie flash

Campionato hockey

Nessuna sorpresa nella prima giornata del torneo di serie A di hockey su ghiaccio. Il Gardena ha vinto distrivoltura contro il Valpellice a 1, mentre l'Alleghe ha il Bruneck per 11-3. Qualche difficoltà, invece, per il Bolzano che ha superato il Renon a 2. riposato il Cortina. Il prossimo turno è in programma mercoledì con Bruneck-Renon; Cortina-Alleghe e Varzano-Gardena. Riposerà il Valpellice.

Sci nautico record

Giordano Compagnoni, il numero uno dello nautico italiano, ha superato superfice miurata del lago di Sabaudia il record tale di velocità sci lem (Europa, e Paesi del Mediterraneo) detenuto dall'inglese Billy Rixon, percorrendo il chilometro lanciato in 26" e 3 alla media di 136,634.

Cox a Stoccolma

L'inglese Mark ha vinto l'open di Stoccolma battendo per 4-6, 7-5, 7-6 lo spagnolo Manuel Orantes.

Francia battuta in Romania

La Nazionale francese di rugby ha subito ieri a Bucarest una inattesa (12-15) contro la

Rosewall a Hong Kong

Grazie alla bizza del rotismo lle Nastase, suo avversario nella finale, l'australiano Ken Rosewall si è assicurato i 10.500 dollari del torneo tennistico di Hong Kong battendo (1-6, 6-4, 7-6, 6-0) il rivale che, irritato da una decisione l'arbitro nel secondo gioco del quarto set, è rimasto duante i servizi.

Zarate resta mondiale

Il messicano Carlos Zarate ha conservato il titolo mondiale gallo, Wbc, il giapponese Nakayama per k.o. alla quarta ripresa, in un incontro svoltosi sera a Culiacan (Messico).

La Comaneci in Giappone

A Nagoya in Giappone, Nadia Comaneci, la ginnasta prodigio delle Olimpiadi di Montreal, ha vinto il titolo individuale femminile nella Coppa Chunichi totalizzando 10 punti liberi e nelle asimmetriche. 9,80 nella trave d'equilibrio e ai cavallo.

Un cattivo servizio per la pallavolo

Fra Klippan e Firenze modesto show alla tv

E' tanto limpida la giornata che le «coppie» moresche del palazzetto dello sport via sembrano quelle di San Giovanni di Eremiti e Palermo, capolavoro dell'arte non è riuscito al la pioggia caduta nei giorni e ad entrare nel nuovo impianto sportivo torinese il pubblico è costretto ad infangarsi: il piazzale antistante non è stato ancora asfaltato e all'interno è stato allacciato nemmeno un telefono. Difetti da eliminare al più presto: il palazzetto, a costo di qualsiasi sacrificio, va fatto funzionare a tempo pieno per adempiere ad una importantissima funzione sociale in un quartiere quanto mai bisognoso, anche di strutture sportive.

Al primo appuntamento agonistico ufficiale alla «Coppie» ha risposto la pallavolo KBppan-Cus Firenze, parte della quale è stata telatrasmessa in differita. Uno spettacolo mediocre, ma è la ragione questa prima fase del campionato, una fase assurda con promozione di squadre sostanzialmente incapaci di impegnare più forti avversarie. Era già stato così due settimane fa contro il Cus Siena e lo squallore si è ripetuto ieri.

A dire della pochezza tecnica dei toscani (solo sette punti in totale nei primi due set), basti riferire che nel terzo set i responsabili tecnici della squadra torinese hanno invitato i propri atleti a limitare il proprio impegno per rendere più equilibrato il match ed avere così la possibilità di «rubare» qualche minuto in più di trasmissione tv. Così, i fiorentini sono arrivati a quota tredici prima di arrendersi al serrato dei rivali, che non avevano certo l'intenzione di perdere il set.

Gli errori macroscopici della formula del torneo si notano con sempre maggiore evidenza. La sfilza dei 3-0 ha il solo risultato di allontanare quel pubblico che la pallavolo italiana di vertice aveva saputo conquistare a costo di grandi sacrifici. Ora non resta che attendere la fine dei gironi di qualificazione (e attesa di scontri più equilibrati nella «poule scudetto»).

All'errore di formula si aggiunge questa volta quello tecnico-tattico. La trasmissione è valsa solo per i giustificati intervalli commerciali dello sponsor «Klippan». Per il resto, è stato un cattivo servizio per la pallavolo che Federazione e Lega, le rispettive competenze, avrebbero fatto bene a evitare. In questi casi la propaganda televisiva finisce per essere solo negativa nei confronti del colore che cerca di dare tutta la bellezza di questo sport giocato da rivali apprezzabili.

Poco da dire sulla gara che la Klippan domina con grande facilità schierando per tutta la partita la stessa formazione con Svoboda in regia affiancato da Lanfranco, Bargnu, Forlani, Pelissero e Scacchabarozzi. Il migliore cecoslovacco migliora il suo affiatamento con i nuovi compagni, applausi per il bel salvataggio di tutto il pasto di conclusioni a rete. Le uniche sbavature avvengono anche nella ripresa «a treno» e negli ultimi il pallone parte dalle mani del cecoslovacco con minore velocità rispetto al palleggio precedente Karov e di conseguenza in diverse ricezioni le schiacciatore che attacca ancora il del giocatore bulgaro finisce per andare fuori misura l'appoggiamento. Ma sono problemi che dovrebbero essere entro breve tempo.

Sul piano individuale la ottima forma fisica Forlani, bene Lanfranco e Pelissero che festeggiato il matrimonio con una prestazione ricca di grinta. Un po' appannato anche Bargnu mentre Scacchabarozzi ha fatto per sbagliare qualche palla troppo in chiave offensiva. Del si salva solo Nencioni per qualche sporadica schiacciata. Ottimi gli arbitri che hanno avuto il compito facilitato dalla correttezza dei giocatori.

Rino Cacioppo

Lanfranco in ricezione assistito dal cecoslovacco Svoboda e Pelissero (Foto «Stampa Sera» - Piero Marchis)

Rugby - Il maltempo blocca la Sanson Brescia

Una coppia in testa

Il maltempo ha privato il giocato di rugby del incontri più attesi: i campioni d'Italia della Sanson Rovigo che dovevano difendere il loro primato in classifica sul terreno Wührer Brescia sono stati bloccati dall'impraticabilità del campo. Così il terzetto di testa si è provvisoriamente ridotto ad una coppia perché gli altri due tandem — Metalcrom Treviso ed Aquila — hanno finalmente avuto ragione del loro avversari di turno.

Alle spalle dei sopracitati va sottolineata la progressa dei Petrarca i quali superato lo sbandamento di inizio campionato stanno ritrovando la vena degli «anni ruggenti».

Ne sanno qualcosa i torinesi dell'Ambrosetti che hanno dovuto incassare 39 punti (e 6!).

Risultati: *Aquila-Amatori Catania ; Parma-Fiamme Oro Padova 4-10; Petrarca Padova-Ambrosetti Torino 36-6; Frassoso S. Donà-Metalcrom 3-25; Wührer Brescia-Sanson rinv. per impraticabilità. Giocato sabato: Agida-Corona 3-3; Gasparello-Concordia 3-4.*

Classifica: *Aquila e Metalcrom p. 14; Sanson 10; Agida, Fiamme Oro e Petrarca 11; Corona 8; Wührer 6; Concordia e Parma, Gasparello, Frassoso e Ambrosetti 3; Amatori 2. Wührer e Sanson una partita in meno.*

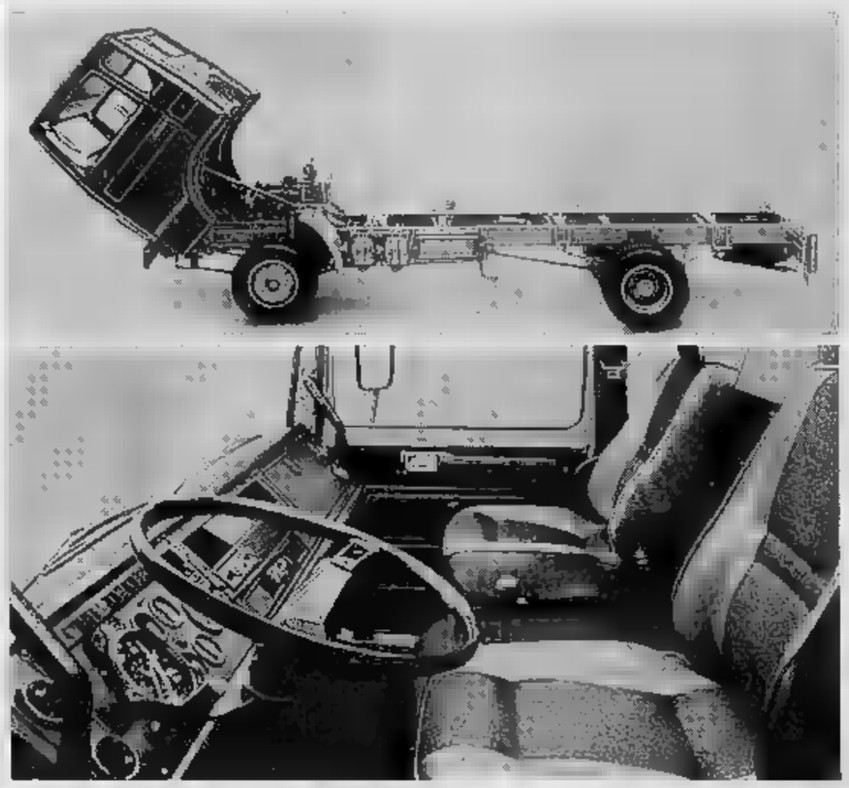
Ambrosetti travolto

Padova, 14 novembre.

(t.) *Tra Petrarca e Ambrosetti una partita disputata su un piano tecnico modesto punteggio (36 a 6) nettamente a favore dei quindici padovani che già al termine del primo tempo praticamente al sicuro il risultato. Il terreno pesante a causa della pioggia e la vena delle due compagini in campo, hanno reso l'incontro monotono. Soltanto nella seconda frazione di gioco, la partita si è ravvivata anche per le numerose mancature che si sono susseguite; i piemontesi, sono riusciti a mettere a una bella meta, poi trasformata.*

L'Ambrosetti ha fronteggiare le manovre dei biancoverdi di Padova per un quarto d'ora, poi la maggior omogeneità dei compagni padovani e la buona vena di trequarti hanno infranto l'equilibrio dell'incontro. Senza forzare, il Petrarca il vantaggio portando il punteggio al termine del primo tempo, sul .

La ripresa si è notata maggiore vivacità da entrambe le parti, con belle azioni alla mano e capovolgimenti di fronte. Il Petrarca ha aumentato il punteggio, mentre l'Ambrosetti si è limitato ad accorciare la distanza nella parte finale, con il trequarti-pia Selvaggio che si è inserito d'autorità tra le maglie biancoverde, schiacciando l'ovale in mete:



Nel settore del trasporto da 5 a 13 t, una serie di veicoli industriali completamente innovativi per sicurezza, confort e redditività.

Nuovi SAVIEM serie J: gli autocarri una generazione avanti.

Soluzioni d'avanguardia per una sicurezza completa.

Pensati e costruiti come dei grandi stradali, i nuovi autocarri SAVIEM serie J sono la risposta più avanzata ai vostri problemi di trasporto da 5 a 13 tonnellate. Una risposta che è il frutto della grande esperienza europea SAVIEM (è dal che costruisce solo veicoli industriali).

Nuova è la sicurezza: la struttura della cabina, realizzata la tecnica aeronautica dei corpi cavi, offre la maggiore resistenza. La visibilità, grazie a più di 2 mq. di superficie vetrata, risulta eccellente. L'impianto frenante idropneumatico a doppio circuito, conforme al codice europeo, garantisce frenata sempre efficace ogni percorso e ogni tempo.

Confort da "gran turismo".

Ogni dettaglio della cabina della J è stato studiato per dare il massimo confort: strumentazione esclusiva, straordinariamente ricca e ben visibile, portaoggetti numerosi, sedili anatomici regolabili in tutte le direzioni.

Particolarmente interessanti sono le soluzioni innovative dell'isolamento acustico - paragonabile a quello delle migliori autovetture - e della climatizzazione, addirittura superiore alle severe norme svedesi (+34° all'interno con −20° all'esterno).

Redditività senza precedenti.

I modelli della serie J sono equipaggiati con delle versioni dei collaudatissimi motori Diesel a 4 e 6 cilindri che hanno dato prova in tutto il mondo, qualsiasi clima e sotto ogni latitudine, della loro eccezionale resistenza ed economia nei consumi.

Senza precedenti, per questa categoria di portata, sono anche la concezione "da gamma alta" del telaio, adattabile nel modo più economico a tutte le applicazioni carrozzerie specifiche, e la cabina ribaltabile fino a 52°. Il ribaltamento si effettua con una sola mano anche sulle strade in pendenza; ciò facilita le ispezioni agli organi meccanici.

Garanzia di oltre 100 punti

La serie J SAVIEM, in diversi modelli e passi, ha alle spalle una grande garanzia: le Concessionarie specializzate SAVIEM, pronte ad assistervi con rapidità ed efficienza in tutta Italia.

Con Saviem andate sul

SAVIEM
VEICOLI INDUSTRIALI RENAULT

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via C. Veneziani 21; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 100; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 93/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Assereto 3; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 1000, tecnici L. 1800, dirigenti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (Spedizioni) L. 1000. Rubrica 22 L. 3400. Avvisi urgenti, data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o neretti: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (a «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette applicando al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di lire 200 per decade, oltre un rimborso di lire 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, campioni, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su nulla (anche se iscrizioni e mutui su alloggi). FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18 tel. 542.834 - 530.445

A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e prestiti su auto in poche ore a tutti. Rimborso 8-10 rate mensili. FINCOTEX S.p.A. corso Francia 11 Telefono 760.201.

A.A.A.A. A.A. FIN-PIEMONTE concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Prestiti fiduciari fino a 36 mesi. Tel. 655.501 - 655.510 - 654.842 - 650.0100.

A.A.A.A.A. CLFIT concede prestiti personali fino a 2 anni e mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Telefono 682.776.

A.A.A.A. A chiunque prestiti immediati di ogni genere, subito. Finanziaria Fina via Garibaldi 19. Telefono 518.290 - 538.423

A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai artigiani concediamo prestiti immediati senza cambiali in banca serietà riservatezza assoluta. Tel. 579.797.

A.A.A.A. PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza. Cessione del 5°. FINDOMUS Torino via XX Settembre 51 telefonare 532.921.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità serietà. Fiasi Spa, piazza Statuto 10, telef. 539.176 - 548.837.

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro vieni da noi il giorno stesso in giornata. Corso Sommeiller 10 telefoni 583.987 - 650.5941.

A. FINANZIAMO dipendenti, casalinghe, commercianti, bancari. Corso Giulio Cesare 130. Telefoni 233.851 - 238.916 velocità e riservatezza.

A. SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sotto fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata), telefono 548.074.

AVETE problemi di denaro? Operai impiegati casalinghe da noi sollecitamente soldi in poche ore. Via Carlo Alberto 38 tel. 548.445 Torino sabato aperto.

CORRENTISTI bancari proprietari finanziamo immediatamente. Telefono 528.777.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore FIDAUTO piazza Statuto 24, tel. 473.180 - 473.181.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche. Veniamo visite a domicilio. Telefono 777.097.

SENZA tante storie soldi subito a tutti scanto cambiali anche protestate con fiducia. Corso Re Umberto 91 tel. 500.461 Torino.

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32 tel. 657.012 - 657.063.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti FINANZIARIA AMICA Finanziamo corso Sebastopoli 31, telefonare 638.355.

3 Aziende, negozi

ADIACENZE via Roma prestigiosa pubblicazione centro negozio abbigliamento. Telefonare 581.094.

AFFARE bar birreria pizzeria fortuna famiglia nostro amico 20-25 milioni sfida pubblico telefono 535.805 733.022.

AFFARONE privato vende 2 milioni alimentare zona popolare. Tel. 901.1591.

ALBERGO di prestigio annuale o con lunga stagionalità località ricerca per gestione o cessione. Scrivere: «Publikompass 51 — 20123 Milano».

BAR corso Toscana 50 mila giornalieri incrementabili cediamo anticipando 5 milioni. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

BAR super con biliardo zona centro 80 mila giornalieri, chiusura serale, cedesi con anticipo 5 milioni. Studio Rodi 326.604.

BAR vicinanze Porta Nuova 120 mila giornaliere cediamo 28 milioni ottimo affitto. Studio Sassi, via Garibaldi 5.

BONINO, 211.695, cede grandioso contesto ristorante bar sala giochi alloggio famiglia 4, 5, 6 persone alto reddito incrementabile L. 85 milioni dilazioni e permute.

BONINO, 211.695, cede macelleria zona Madonna di Campagna attrezzatura moderna completa L. 7 milioni 600 mila. Affarone.

BONINO, 211.695, cede negozio centrale cartoleria mesceria fine 7 milioni dilazioni alcuna fortuna persone pratiche.

COMMESTIBILI Collegno tabella I, VI, XIV, mutui familiari urge cedere anche solo licenza trasferibile Studio Sassi, via Garibaldi 5.

LATTERIA zona Crocetta incasso 130 mila giornaliere cedo subito realizzo 7 milioni dilazioni. Treglia, corso Regina 166.

MOTTA vende ovunque ferramenta giocattoli elettrodomestici alloggio 40 milioni ampli vetrine Torino 9 milioni. Telefono 511.050.

MOTTA via Garibaldi 39 vende edicola giornali cartoleria tabaccheria alloggio richiesta 11 milioni dilazioni.

RISTORANTE bar zona passaggio 400 mila giornaliere adatto tenuta famigliare cediamo, Studio Sassi, via Garibaldi 5.

VENDESI licenza panetteria pasticceria vendita al minuto trasferibile in Torino L. 5 milioni 100 mila. Telefono 309.9693.

4 Terreni

A. ABBIAMO terreni in posizioni diverse a 30 minuti da Torino cubatura 0,10 da L. 900 a L. 7950 al mq. facilitazioni di pagamento. Tel. 537.120.

A. LIRE 5.900.000 vendesi lotto terreno edificabile mq 3130 in Alice Superiore Val Chiusella posizione incantevole servito da strada acqua luce e fognature. Tel. 537.120.

A LIRE 730 AL MQ

a 30 minuti da Torino vendiamo lotti di terreno in collina cubatura 0,10 con progetto approvato. Tel. 210.3614.

LOTTIZZAZIONE collinare lire 24 mila vendesi. Scrivere: «Publikompass 1524 — 10100 Torino».

PIOSSASCO vendesi terreno residenziale cubatura 0,20 bellissima posizione. Telefonare 909.3068 ore pasti.

658 L. al mq vendo lotto terreno panoramico di mq 8000 Comune Venaria (Cm) con progetto approvato casette. Telefono 473.843.

5 Locali e negozi

domande

CERCO per acquisto o affitto locale mq 400-700 zona Barriera Milano o Montarosa. Telefono 472.623.

GABETTI ricerca uffici e locali industriali qualsiasi zona. Telefono 5767.

offerte

ALPIGNANO privato affitta locale industriale mq 1800 costruzione e shed adatto industria magazzino. Telefonare 967.4900

BASSO fabbricato mq 400 più alloggio ufficio mq 200 altezza m 4 zona Staglieno fiera vendo 125 milioni. Tel. 544.958.

COLLEGNO vendo capannone industriale mq 1300 con palazzina uffici ed abitazione per complessivi mq 640. Tel. 472.631.

CONSULEDILE 533.333 vende adiacenze mercato corso Spezia fronti negozio tabacchi con circa 4 milioni 950 mila. Ampie dilazioni.

LOCALI industriale mq 1000 con palazzina mq 200 uffici e servizi in Piemonte vendesi edificati. Tel. 700.391.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESUARISTA celaromaste V livello 32enne esperienza decennale attrezzature macchine speciali offresi lavoro anche gennaio, telefonare 710.140 dopo ore 20.

FATTORINO offresi mezza giornata, al mattino. Telefonare al 561.315.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefono 610.381

impiegati

DIPLOMATA perito aziendale primo impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefono 930.264.

2X diplomato corrispondente accompagnatore, anche mezza giornata. Telefonare 331.085.

GEOMETRA 36enne militesente offresi studio tecnico oppure zona dello per lavoro ufficio libero subito. Telefono 777.751.

INGEGNERE civile neolaureato (luglio '74) occuperebbesi subito. Tel. 753.908.

SEGRETARIA d'azienda diciannovenne inglese e francese liberata offresi segreteria impiego zona Francia-S. Paolo. Tel. 798.178.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ELEMENTI maschili minimo ventiduenni disponibili per domiciliare abbiamo possibilità di realizzare minimo 120 mila mensili. Presentarsi via Garibaldi 59 primo piano lunedì ore 15-17.

A.A.A. 50.000 settimanali cerca giovani ragazzi per facile lavoro. Via Barolo 9/C.

A. CERCASI muratore fino 30-50enne ottimo ambiente. Tel. 759.913.

A. 300.000 mensili cercansi ragazzi e ragazze per lavoro organizzato. Corso Raffaello 20/D.

AFFERMATA azienda cerca falegnami capacità ottime. Telefonare 372.817 orario ufficio.

COLLAUDATORE volante lavorazioni tornitura e fresatura ricerca giovane cerca azienda zona Barca. Presentarsi ore 10-12 e 14-17 strada Abbadia di Stura 200.

CONIUGI soli casa signorile cercano stiratrice fissa media età per governo casa zona centrale referenze controllabili. Telefonare al 556.080 dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle 17.

FRESATORI pratici lavorazione stampi azienda industria. Telefonare 791.518.

OPERATORE torni automatici veramente capace importante industria cerca. Telefonare 800.0070.

SERIGRAFIA cerca ragazza 16-18 anni per pulizia ed eventualmente apprendista lavoro. Tel. 779.0164

impiegati

AGENZIA Ina cerca collaboratori anche liberi per penetrazione a cui affidare portafoglio clientela rami vita-danni per gestione e sviluppo. La conoscenza del campo assicurativo costituirà titolo preferenziale. Presentarsi oggi e domani sig. Basili corso Nuove Gruppo B.

AZIENDA LEADER

cerca elementi da inserire proprio organico richiedesi istruzione media volontà di emergere predisposizione ai contatti umani. Offresi stipendio fisso ed inquadramento di legge. Presentarsi ore ufficio dottor Volpi, corso Dante 2.

SOCIETA' metalli preziosi è interessata contattare personale femminile dotata serietà ambizione presenza attitudine al comando per attività promozionale esterna autonoma stipendio redditizio. Possibilità abbinamento ad altro lavoro. Tel. 676.113.

8 Rappresentanti

INDUSTRIA vernici garanzia prodotti completa cerca rappresentanti o gestitori per Veneto. Scrivere «Publikompass 1550 — 10100 Torino».

PIEMONTE Liguria cercasi giovane abile venditore dimensionato con istruzione tecnica residente in zona. Offresi introduzione lavoro stipendio incentivi. Manoscrivere curriculum: Hess Divisione Distretto Tecnico via Tribolazione 25 — 20130 Milano.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 vastissimo assortimento auto occasioni di tutti i modelli delle Fiat, Lancia, Alfa, Autobianchi, Innocenti, Renault, Ford, Opel, Simca. Tantissime occasioni, permute, rateazioni, serietà, cortesia. Visitateci corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A. CONSEONA immobiliare Fiat Esmailo, corso Trapani 116, auto nuove, consegna 48 ore favolosa selezione di oltre 300 autovetture Fiat, Alfa, Autobianchi, Citroen, Lancia Ratazzio di con nuovo interessantissimo formula garanzia 6 mesi. Esmailo, corso Trapani 116. Telefono 339.018 (aperto festivi).

A.A.A.A. FIAT piazza Carducci 160 e via Genova 261 grandioso assortimento occasioni senza anticipo Fiat, Lancia, Alfa Renault, Innocenti, Autobianchi, Citroen, Simca, Bmw, Volkswagen, Ford visitateci.

A.A.A. SENZA anticipo offerta speciali di auto d'occasione garanzia 6 mesi controllate i nostri prezzi in nostra selezione le nostre serietà (rilievo immediato pagamento a vostro comodo con ricevute mensili. Fiat Auto Francia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 170 Torino visitateci vendiamo anche senza anticipo vasto assortimento usato.

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca nuove usate garantite. Permute. Pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 35.

A.A. ...L'OCCASIONE che aspettavate esponiamo oltre 300 vetture (con garanzia 6 mesi) per far posto ad altre in arrivo. Autodecisioni compera - vendita automobili corso Grosseto 54 (vicino corso Venaria), telefono 291.992 anche festivi.

A. AUTOSALONE corso Corsica 6, telefono 321.915, pronta consegna 500 L. S., 750, 850, 850 coupé 71, 128, 1100 R, 124, 124 coupé 67 70, 125 S, 132. Fulvia coupé, Flavia 2000 71, Mini Cooper 73-75, Giulia 1300, Citroen, Ami 8, Ford Transit diesel 73, vendo cambio rateizzo.

A.112 del 72 fine blu, A.112 del 73 fine unico proprietario. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

A Torino mercato dell'occasione vetture di tutti i tipi di tutte le marche con garanzia 6 mesi minimo anticipo grandiose esposizione Lingotto Autoveicoli Torino corso Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 500, 126, A112, 127, 128. Alfa Romeo, Fulvia, Beta, corso Raffaello 5, telefono 658.001.

ALFA Gt 1.3 del 68 in perfetto stato motore revisionato. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

ALFA Romeo 2000 berlina anno 73 metallizzata vetri azzurrati unico proprietario vende permuta. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

ALFASUD 1. blu scuro fine '73 km originali 13 mila perfettissima vendo con garanzia Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

ALFETTA Gt 1976 2000 km originali in garanzia vendo permuta rateizzo Torauto concessionaria Volvo, corso Turati 13.

ALFETTA 1.8 1971 condizioni e pochi km perfetta in garanzia vende permuta, rateizza. Torauto concessionaria Volvo, corso Turati 13.

ALTA Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 264.756: 850 giardinetta 72, 850 consumo 75, 500 74, 127 74-76, 128 71-72-74, 131 Special 4 porte 76, Citroen 1220 75, Dyane 6 75, Alfa 1300 71-72-75, Alfa Sud 75, Dart 75, Audi 50 GL, 50 GL 75, Ascona 1200 75, Rekord Diesel 74, Simca Chrysler 1308 76, R6 1100 73-75, Peugeot 304 72.

ATTENZIONE vendonsi moltissime auto come po' vasta gamma vetture d'occasione garantite. Corso Orbassano 72. Telefono 341.006 Autocommercio.

BMW 1600 blu scuro unico proprietario vettura originale vende a L. 1 milione 640 mila. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

COMPRIAMO furgoni camioncini e vetture anche se rotte da ritirare di carrozzeria. Telefonare 325.545.

DIPENDENTE vende Fiat 127 semestrale, blu bella pochi chilometri. Tel. 901.3271 dalle 19 in poi.

DISPONIAMO di una serie di Fiat 127 due - tre porte anni 72-73-74-75 tutti in garanzia a partire da L. 1 milione 450 mila. Visibili Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

DYANE 6 rosso anno '72 buono occasione visibile Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FIAT 124 coupé 1.6 del 73 tutti gli accessori, un solo proprietario. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

FIAT 124 berlina 1200 verde bellissima rara occasione anno 69 visibile Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FIAT 125 Special ultimo tipo perfetti in gamma unico proprietario vende Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FIAT 132 Gsl 1975 unico proprietario 37 mila km in garanzia accessoriata con radio antifurto ecc. Vende permuta rateizzo Torauto Volvo, corso Turati 13.

FIAT 238 furgone in ordine di carrozzeria e meccanica vendesi a prezzo conveniente. Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FORD Escort 900 e 1100 L nuove modello recentissimi condizioni generali come nuove visibili Autostadio corso Agnelli 22, telefono 326.232.

FORD Taunus 1300 familiare anno 71 buona occasione vendesi a L. 1 milione 590 mila Autostadio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

PORTE SCONTO

sulla vettura d'occasione, prima di acquistare visitateci, le più belle occasioni in corso Orbassano 72. Società Autocommercio.

FULVIA berlina del 70 blu vera occasione un solo proprietario. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

FULVIA coupé del 70 blu; Fulvia coupé del 69, celeste. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

INVITO

a provare la Simca Chrysler tutta la nuova gamma 77 valutazione altissima della vostra vettura offerte eccezionali Lingotto concessionario Simca, corso P. Oddone 68, Torino.

LAND Rover 2. W. Diesel passo lungo terza serie come nuova vendesi L. 6 milioni 600 mila. Telefonare Masserelli Chili 974.500.

MERCATO AUTOCARRI

nuovo e usato. Pronta consegna pagamenti Sara-Leasing. Fratelli Fratelli tel. 735.064 - 735.746 corso Francia 30 di Collegno.

PREZZI IMBATTIBILI

abbiamo occasioni ogni tipo di vettura grandissima esposizione. Lingotto Automobili Torino corso P. Oddone 68 (anche festivi).

PRIVATO mercatissimo Lancia Fulvia coupé HF fine 71 vuole Beta come come nuova. Telefonare pasti 722.131.

RENAULT concessionaria Car nuove filiale corso Lecce 66, telefono 744.933. Nuova gamma Renault pronta consegna, usate con garanzia.

RENAULT

concessionaria Solda invita a vostra disposizione per prova e dimostrazione tutta la gamma vetture Renault nuove e offre con la stessa garanzia del nuovo assortimento occasioni R4, R5, R6, R16, coupé poco utilizzati. Lunghe rateazioni Solda corso Giulio Cesare 186. Telefoni 201.3577 - 205.2005.

RENAULT concessionaria Rosveno, corso Siracusa 75, telefono 334.011, corso Turati 24 telefono 591.671. Nuova gamma 1977. Rateazioni convenienti. Usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

RENAUTO corso Siracusa 75. Telefono 325.050 acquista pagando massimo R4, R6, R5 1972 1973.

SEMESTRALI

126, 127, 128 3P, A112, 131 Lancia assortimento usato. Rateazioni permuta garanzia. Scalfi, corso Turati 15. Telefono 596.878.

[illegible] assortimento di 500, 850, 126, 127, 128, Mercedes, Escort, Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

UNATANTUM PAGATA

e bollo pagato eccezionalmente per acquisti entro il 30 novembre. Abbiamo 180 vetture d'occasione ricondizionate di meccanica e carrozzeria di ogni marca e tipo. Provatele e fatele fare la vostra stima dell'usato. Autostadio corso Agnelli 22, telefono 326.232.

VASTO assortimento di Fiat 128 tutti i colori. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

VENDIAMO recondo selezionate 500, 126, A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 5, telefono 658.001.

VOLKSWAGEN Maggiolino del 74 fine, occhi/fari km. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI

autocarri 750, 850, 238, 241, Ford Transit, Volkswagen, Opel, 625, Fiat 90 NC, etc. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI

carrozzeria speciali: Volkswagen frutta e verdura, 238 con mobili, 625 cassone lungo con centina e telone, 238 doppia cabina, Ford 35 ql ribaltabile, Fiat 90 NC ribaltabile, Ford 35 ql cassone lungo, 7 mt in alluminio. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI

furgoni, 850, 238, 241, 241, Ford Transit, Volkswagen, Opel. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI

pulmini, 850, 238, Volkswagen, Ford Transit, Volkswagen, Opel. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

131 commerciale 1300 nuovissima 4 porte cassetta speciale vendo. Telefonare 985.3451 dopo ore 20.

500 familiare con motore revisionato unico proprietario. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

500L del 68 in ottimo stato vera occasione visibile Automarket corso Grosseto 318. Telefono 739.5353.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Ciao Bravo Boxer Vespa moto. Offerta consegna pronta Muzzoni, corso U. Sovietica 165, telefono 393.676.

18 Acquisto alloggi

A. PRIVATO urge alloggio residenziale o villetta (4-6 camere più servizi) in Torino. Telefonare 239.288.

ABBISOGNAMO da privato alloggio libero 2-3 vani servizi 5. Alta dilazioni pagamento contanti. Telefonare 584.673.

ACQUISTANSI alloggi 2-4 vani spaziosi in Torino preferibilmente liberi pagamento contanti. Telefonare 532.409.

ACQUISTASI villa o casetta vicinanze Torino preferibile bifamiliare pagamento contanti. Telefonare 530.183.

ACQUISTIAMO stabile in Torino posizione centrale anche di vecchia costruzione per importi fino superiori ad un miliardo rapida definizione pagamento contanti, massima riservatezza. Telefono 535.904.

ACQUISTO alloggio con servizi in Torino pagamento in contanti. Telefonare 737.764.

CASABIANCA

sposo spesa nostra pratica di vendite in contanti il vostro appartamento purché libero. Telefoni 531.009 - 549.254 533.377.

ESERCENTE acquista contanti alloggio o villetta 4-6 camere con box con urgenza. Telefonare 338.508.

SPOSI soli da privato acquistano contanti alloggio libero entro 6 mesi in Torino o prima cintura. Telefonare 669.903.

TORINO

e cintura, acquistiamo stabili in blocco per conto clienti. Massima riservatezza, pagamento per contanti. Gabetti, via Mercantini 5, tel. 5767.

19 Vendita alloggi

A. APPARTAMENTI nuova costruzione in quartiere precollinare corso Casale 470 vendesi, salone, 2-3 camere, cucina, doppi - tripli servizi, giardini privati, mutuo, dilazioni. Telefonare 203.0271 - 682.413.

A. PARELLA (libero) alloggio salone, più 2 grandi camere cucina tutti i servizi vendo 18 milioni. Telefono 239.288.

ABITABILE subito privato vende camera tinello cucinino terrazzo bagno cantina doppia esposizione, telefonare 766.853.

ALLOGGIO libero Porta Nuova IV piano senza ascensore 2 camere cucina tinello ingresso centrale vendiamo 8 milioni. Treglia, corso Regina 166.

ALLOGGIO zona 5. Rita vende libero all'alto 5 camere 2 servizi 2 ingressi 2 cucinini pieno cortile con possibilità di divisione. Telefonare 509.9898 - 47 milioni 500 mila mezzi 1 milione 600 mila mutuo.

BRUINO centro vendesi alloggi nuova costruzione 238 mila al mq prezzo fisso, box. Telefono 909.6177.

CASA rustica parte rifinita a nuovo 6 vani cantina tettoia ampio cortile recintato vicinanze Cavour vendesi L. 16 milioni. Telefono 516.042.

CASCINOTTA mediorie Asti 15 mila mq terreno circostante frutteto libero vendesi L. 31 milioni. Telefono 0141 353.011 Asti.

CHIVASSO zona autostrada vendonsi alloggi nuovi 1 camera cucina servizi contanti 13 milioni resto mutuo agevolato per informazioni telefonare 669.073 dalle 19 alle 18.

CIRIE' strada 5 Maurizio (di fronte distributore Agip) in piccolo condominio nuovi liberi 2 camere cucina (mq 65) 21 milioni; 3 camere cucina 2 bagni mq 110 37 milioni mutuo stabile fondiario e dilazioni presentarsi in loco sabato 9-12 14-18 domenica 9-12 o per appuntamento tel. 470.1940.

CONSULEDILE 533.333 offre ultime occasioni adiacenze corso U. Sovietica via Reduzzi 23 moderni signorili 1-2 camere, cucina bagno da 8 milioni 500 mila a 10 milioni 500 mila.

CONSULEDILE, 533.333, offre ultime occasioni prezzi corso Sacchi via Varazze 32, camera tinello bagno 12 milioni 900 mila.

CORSO Vittorio libero 1 camera salone cucina doppi servizi doppi ingressi eccezionale 48 milioni. Telefono 480.702.

EDILNIKE vende libero Orbassano casetta 2 camere mq 600 giardino L. 20 milioni dilazioni di pagamento. Telefono 567.840.

EDILNIKE vende libero Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo grande piano L. 21 milioni dilazioni di pagamento. Telefono 665.000.

FISPAO

frazione Lucento strada Tesile 77, alloggi di 1-2 camere tinello cucinino bagno anche liberi ampia possibilità mutuo. Ufficio vendite in loco sabato domenica festivi ore 8,30-17,30.

GABETTI vende libero Grugliasco via Raffaello: 2 camere camerette tinello cucinino bagno 23 milioni meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende Nichelino via Palermo 16 camere tinello cucinino bagno 7 milioni 400 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero corso Regina di fronte ai Giardini Reali panoramico 2 camere cucina bagno 20 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende palazzotto signorile centrale su due piani ristrutturato recentemente con ascensore e riscaldamento giardino e 4 piani superficie totale mq 1000ca, libero alla vendita adatto ufficio o abitazione. Via Mercantini 5.

GABETTI vende via Lurisia adiacenze piazza Rosolani: 2 camere cucinino bagno 17 milioni 800 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via San Anselmo 13: 4 camere cucina servizio 6 milioni accollo mq 20: 24 milioni meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Pulonghena angolo via Monginevro: 3 camere cucina bagno 16 milioni 300 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero Cascina Vica corso Francia: 2 camere tinello cucinino bagno 19 milioni 800 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Cassini 03 in stabile con ascensore e riscaldamento centrale vendiamo: camera cucina bagno da 8 milioni 500 mila; 2 camere cucina bagno da 14 milioni 400 mila; 3 camere cucina bagno da 21 milioni meno mutuo finanziario disponibili alcuni appartamenti liberi. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero via Baretti angolo via Madama Cristina: salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi, 88 milioni meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende Revigliasco strada Moncalieri in palazzina recentissima con giardino condominiale salone 2 camere tinello cucina doppi servizi posto auto 64 milioni meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende libero via Monte Albenzen angolo via Frejus: 2 camere cucina bagno 24 milioni 600 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende via Bertino 30 angolo via Cialdini: 2 camere tinello cucinino bagno 14 milioni 500 mila meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GABETTI vende lungo Dora Firenze 107 camera cucina servizio da 7 milioni 650 mila. Telefonare 5767.

GABETTI vende Lingotto via Canelli 63 camera tinello cucinino bagno da 7 milioni 800 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

IN Rivoli Cascina Vica residenza Alpi Graie vendesi appartamento 4 camere salone cucina doppi servizi garage. Telefono 725.279.

IPI A vende libero recente, Sebilino, via Palestro: 2 camere cucina bagno ingresso 20.700.000. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 511.582 - 537.066.

IPI B vende corso U. Sovietica 191: camera cucina bagno ripostiglio 12.300.000. Facilitazioni pagamento. Telefono 517.582.

IPI C vende libero Borgo S. Paolo, via Vanasca: 2 camere cucina servizi 8 milioni. Facilitazioni. Telefono 511.582.

IPI vende rustico nella collina del Monferrato, Viale d'Asti, libero subito: 5 camere, cucinotto, servizi, box per due auto, 24 milioni. Facilitazioni. Telefono 511.582.

IPI vende, Aeronautica, via Asiago 75: 1 camera, tinello, cucinino, bagno da 6 milioni 200 mila; due camere, cucina, bagno 8 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento. Telefono 511.582 - 537.066.

LIBERE via Donizetti 12 vendo 2 soffitte abitabili 13 milioni 300 mila volendo svalutare reddito 20%. Telefonare 506.3020 oppure 481.774.

MONCALIERI (presso ferrovie) alloggio 1977 libero spazioso 3 camere cucinino 13 milioni. Telefono 640.302.

NICHELINO libero alloggio privato vende mutuo agevole tel. 760.781.

OCCASIONE Cascine Vica su corso Francia vendesi alloggio signorile libero centrale 2 camere tinello cucinino servizi e cantina 26 milioni (mutuabili da decorrere mutuo di L. 5 milioni circa. Ore 346.058.

OCCASIONE privato vende bellissimi alloggi 1-2 camere tinello servizi Mirafiori stesso casa mutuo ... Telefono 342.307.

PRECOLLINARE libero in palazzina panoramico signorile 2 camere cucina servizi 30 milioni dilazioni C.S.I. 775.630.

PRIVATO vende due palazzine bifamiliari libere, vicinanze Strupinigi e Orbassano. Lire 84 milioni 500 mila cadauna. Telefono 758.0941 - 342.561.

SANTA Rita San Marino recenti piano casa 2 alloggi liberi 3 camere tinello ingresso bagno 35 milioni l'uno. Telefono 443.118.

SANVITO panorama stacco stabile ristrutturato salone 3 letto 2 bagni cucina terrazzo box mila 68 o 130 milioni. Telefono 449.745.

UTIP 519.894 vende Crocetta libero salone 3 camere cucina servizi moderni terrazzo bagno 38 milioni 600 mila meno mutuo dilazioni.

SERIM A vende libero quasi angolo piazza Graf signorile costruzione '71, spazioso: salone 3 camere cucina doppi servizi. Ingresso cantina 53.400.000, posto auto 2.000.000. Tel. 549.044.

SERIM B vende via Graziano 97 angolo corso Sebastopoli costruzione '64: camera tinello cucinino bagno 11.900.000; 2 camere tinello cucinino bagno 17 milioni 100.000, facilitazioni. Tel. 546.705

SERIM C vende libero ponente via Berthollet, costruzione '60, spazioso: salone 4 camere cucinotto ingresso doppi servizi ingresso cantina 46.500.000. Facilitazioni. Tel. 549.704.

SERIM D vende collinare zona strada S. Margherita appartamenti complesso residenziale, costruzione '73: salone 4 camere tinelli servizi cucina (soppalco o mansarda box terrazzi giardino. Informazioni: tel. 549.044.

SERIM E vende via G. Collegno adiacenze piazza Statuto in concordato minimali: 2 camere cucina ripostiglio bagno ingresso cantina 13 milioni, pagamento facilitato. Tel. 549.044 - 548.705.

UTIP 547.828 - 519.894 vende a Nichelino alloggio libero grandioso 2 camere tinello servizi facilitazioni di pagamento.

UTIP, 519.894 - 547.828, vende libero adiacenze corso Taranto 3 camere cucina ingresso bagno 21 milioni 400 mila rateabili.

UTIP, 519.894, vende Crocetta libero salone 4 camere cucina biservizi box adatto studio abitazione 60 milioni rateabili.

UTIP, 519.894 - 547.828, vende via S. Giulia libero 2 camere cucina terrazzo bagno 14 milioni 300 mila sufficiente 50% contanti.

UTIP, 519.894 - 547.828 vende casetta da fine sistemare a Castiglione Torinese terrazza camera tinello bagno giardino.

UTIP, 519.894, vende villa libera a Baldissero saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi mansarda box giardino mq 1000.

UTIP, 519.894 - 547.828, vende adiacenze corso Rosselli via Marsala libero: 2 camere tinello servizi 27 milioni rateabili.

UTIP, 519.894 - 547.832, vende libero recentissimo adiacenze via Borgaro 2 camere tinello servizi box mutuo dilazioni.

VILLA alla Rivella abitabile più familiari grande parco rustico servito zona in vendo. Telefono 443.745.

VILLA libera lungo Po Antonelli splendida posizione due piani 8 camere servizi 4 cantine garage vendo 175 milioni causa trasferimento. Telefono 441.304 ore pasti.

VILLA recente rifinitissima bassa collina Torino plurisservizi giardino grande garage 110 milioni. Telefono 443.138.

20 Domande affitto

A.A. RICERCO ville e appartamenti salone 2-3 camere Torino collina e provincia. Telefono 772.556 ore ufficio.

COMMESSO di banco vedovello e Torino affittarebbe alloggetto vuoto e arredato in Torino molto referenziato. Telefono 737.384.

GABETTI ricerca alloggi 2-3 camere salone qualsiasi zona anche fuori Torino. Telefono 5767.

21 Offerte affitto

A. ALLOGGI vuoti a Cavagnolo 30 minuti da Torino 3-4 camere cucinino bagno cantina box stessa casa. Telefono 0161 773.536.

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefono 538.384.

AFFITTASI a Nizza nuovo 2 camere tinello cucinino servizi e ripostiglio spazi. Telefonare 543.837 mobilificio.

AFFITTASI a pensioni spazi referenziati camere tinello cucinino presso piazza Bengasi. Telefono 331.453 mobilificio.

AFFITTASI alloggi monocamera arredate in Torino da L. 60 mila in su stessa casa. Telefono 743.010.

AFFITTASI monocamera arredata adatta 2 persone Barriera Milano 50 mila mensili. Telefono 473.621.

AFFITTO alloggi arredati da 1 a 4 vani uso abitazione o pied-à-terre o locali vuoti uso ufficio stessa casa. Telefono 549.727.

AMMOBILIATO camera tinello servizi affittasi a referenziati zona Statuto libero subito. Telefono 385.072.

APPARTAMENTINO lussuoso, esclusivamente pied-à-terre per signore solo, 130 mila mensili tutto compreso. Tel. 746.541.

CONSULEDILE 533.333 affitta centrale piccolo contestissimo salone 3 camere cucina biservizi terrazzo 160 mila mensili.

VIA Beaglio, arredato, camera tinello con angolo cottura, cucinino, bagno, ingresso spazioso 120 mila mensili. Telefonare 444.052 ore pasti.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pacchi tappezzeria lavabile 40 mila camera completa rilevagiate 25 mila ritinteggio ovunque tel. 483.836.

FATTORINO con furgone proprio offresi per consegne. Telefonare 233.308.

IMPIANTI elettrici civili, industriali, installazioni, riparazioni, manutenzioni esegue ditta artigiana. Telefonare 697.304.

RIVESTITE in legno la vostra casa alla tavernetta rustica fino in noi specializzata. Telefonare Lori. 837.124.

38 Animali e veterinaria

ADDESTRASI cani, difesa personale, guardia, gare. Pensione in locali riscaldati tel. 969.8800 ore 11 alle 13 Villastellone.

CANILE E' stata aperta una nuova tolettatura per voi fidati piccoli di razze vostre modello. Via Marconi 37 Nichelino, telefono 661.151.

CINOFILO educatore cani di ogni razza vende cuccioli e cucciolone pastori tedeschi. Telefonare 665.8834.

DOBERMANN bellissimi vendo prezzo eccezionale. Telefonare ore lavoro (0172) 55.010.

PRIVATO vende cuccioli e cuccioloni levrieri causa trasferimento. Telefonare 732.560.

REGALO micina affettuosa educata. Telefonare 442.434.

VENDO a veri amatori cuccioli pastori tedeschi nuova corrente di sangue. Telefono 667.150.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. BUSSOLENO vendesi villino 3 camere cucina garage e 600 mq di giardino L. 38 milioni. Telefono 337.120.

A Ceriale, 200 mt dalla spiaggia, Imbrece Martaldo & Serra vende direttamente alloggi nel verde vista mare terrazzi e giardini privati. Dilazioni mutui. Telefonare Torino 515.917, sera 838.410; Ceriale 0182 90.320; Ivrea 0125 48.587; Casale 0142 2790.

A Mezzi Susa vendo tipica villetta 8 vani giardino zona salubre mitissimo anche permuta alloggio Torino dintorni. Telefono 321.805.

ACQUISTEREI casa di campagna o cascinotta anche da ristrutturare con piccolo terreno acqua luce massimo 40 Km da Torino. Pagamento contanti. Telefono 504.058.

CASA di campagna collina Ferrere composta piano terreno cantina 6 vani scala interna cortile acqua luce terreno vendo 12 milioni 800 mila. Telefono 0141 775.744.

CASA trasformata centro paese Lurisia Beccaforte vendesi alloggi e camere da L. 4 milioni a L. 6 milioni per informazioni telefonare 011 516.042 Torino.

CASA rustica indipendente collina Castagnole Asti 4 vani scala interna acqua luce giardino vendesi L. 11 milioni 500 mila. Telefono 0141 353.011 Asti.

CASCINOTTA 55.000 mq terreno ottimo fabbricato collina Asti Settevalle acqua luce vendesi L. 34 milioni. Telefono 0141 353.011.

CASETTA rustica collina Torre Pellice Angrogna stalla fienile 2 vani 1000 mq terreno acqua luce vendesi 10 milioni 300 mila. Telefono 510.042.

CASETTA rustica Antignano d'Asti terreno acqua luce vendo 6 milioni 700 mila. Telefono 640.030.

CERIALE privato vende villa 4 camere cucina biservizi grande locale sottotetto 2 mila mq giardino frutteto. Telefonare 90.674.

FRAGLIATO condominio signorile vendesi ultimi alloggi di 2-3 vani più box, più maschile splendida consegna dicembre 1976. Per informazioni rivolgersi corso Vinzaglio 19, Torino, Immobiliare Nuova Trangolo, telefono 532.012.

PRIVATO vende in Vignale Monferrato azienda agricola libera con circa 20 giornate di terreno. Lire 128 milioni 500 mila. Telefonare 011 338.0947 - 342.461.

RUSTICO presso Torre Pellice 4 vani, 2 stalle, 1000 mq di terreno, comodità strada da 8 milioni più mutuo. Telefono 534.616.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI alloggetto montagna Salice d'Ulzio riscaldamento centrale. Telefonare 338.9665 pasti.

AFFITTEREI alloggio preferibilmente sciatore a Sestriere Bardonecchia Limone. Telefonare 381.841.

AGATA casa in residence signorile posizione ottima tranquilla affittansi confortevoli monolocali arredati con posto macchina telefonare 0165 361.041.

BARDONECCHIA affittasi monocamera 3 letti panoramico. Telefonare 540.076.

BARDONECCHIA affittasi stagionale, mensile annualmente signorile ammobiliato nuovo molti letti. Telefonare ore pasti 574.630.

CERVINIA affittasi alloggi ammobiliato. Telefonare ore pasti (011) 382.711.

GENOVA o dintorni impiegato affitta causa trasferimento 2 o 3 stanze più servizi, intermediari. Telefonare (011) 411.0994.

LOANO affittasi mesi invernali alloggetto ammobiliato vicino mare e negozi riscaldamento centrale. Telefonare 772.701.

SALICE D'Ulzio affittasi stagione invernale appartamento panoramico 8 letti servizi garage. Telefonare 740.862.

47 Alberghi, pensioni

DIANO Marina Hotel Elisabetta 20 m dal mare, camere con servizi, riscaldamento. Aperto 15 dicembre. Telefonare 0183 45.255.

PENSIONATO S. Gregorio persone in ultime camere con assistenza medica via Piano n. 41 Roncomonfero Torino, telefono 923.5516

49 Informazioni

A. HALGOPOL via Garibaldi 5, telefono 512.306 indagini accertamenti investigazioni private riservate ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli indagini, corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511.024 - 518.865.

51 Occasioni

CONFEZIONI grandi fabbrica aleinimano cappotto L. 45 mila impermeabile L. 32 mila (uomo donna) Filippo, corso Re Umberto 30. Telefonare 581.415 pomeriggio.

52 Varie

A. ACQUISTA sale studi salotti Rinascimento Barocco soprammobili orologi quadri arredi e Vari. Telefono 472.195.

A. ACQUISTASI sala studi salotti Rinascimento Barocco mobili 800 antichità soprammobili. Sgombera alloggi. Telefono 257.364.

COMPRO libri antichi moderni enciclopedie cartoline vecchie oggetti bronzi ceramiche porcellane tel. 614.529.

DA vero fallimento svendo soggiorno angolare 6 elementi tavolo 4 sedie L. 390 mila ammobiliamenti Mobilshop 7, corso Siracusa 92.

DIVISETTE la porta pieghevoli originali «Divisette» ecco prodotte e vendute solo in via Oddino 25 (angolo corso Francia 31), tende verticali. Telefono 761.471.

GELATERIA cerca moderna gelatiera 1/40 ottimo stato. Telefonare 549.523.

Volete le notizie del vostro quartiere? Le trovate su STAMPA SERA

SCONTO SORPRESA SINO AL 40%

in [redacted]

Il marchio che distingue da AVOGADRO VIOLETTA

[redacted] pelle stock L. 9.900-14.900 - vera vernice L. 12.900 - stock [redacted] lucertola L. 22.900 - [redacted] coccodrillo L. [redacted]

GUANTI stock L. 1.500 - vera lana lire 1.900 - fodera lana L. [redacted] - fodera pelliccia L. [redacted]

[redacted] donna accorciabili L. 2.900 - uomo L. 2.900

VALIGIE L. 5.900 - P.V.C. L. 13.900 - sacco P.V.C. L. 4.900 - 24 [redacted] L. 6.900

CARTELLE L. 1.900 - vero cavallino lire 8.900 - sacche L. 3.500-3.900 - sottobraccio L. 1.200 in [redacted]

BORSELLI L. [redacted] - vero [redacted] L. 3.500-3.900 - tracolle L. [redacted]

[redacted] L. 12.900 in più

Vasto assortimento valigie - completi viaggio cuoio, moplen, sansonite, Del Sey articoli regalo - necessaire - portafogli - cinture

Sconto [redacted] dipendenti FIAT - ENAL - RAI

LA VACANZA ALL'APERTO E' TUTTA IN VISIONE E IN VENDITA AL

MAXI CAMPING MARKET

CORSO TRAIANO 140 TEL. 610878

Concessionaria roller

OGGI IN OMAGGIO LA SETTIMANA RADIO-TV

Anno 108 - Numero 247 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) C. [illegible] (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) Lunedì 15 Novembre 1976

STAMPA SERA

BORSE

A pagina 25

MARIANGELA MELATO LA SUA STORIA D'AMORE

SHISEIDO
una beauty-consultant Shiseido
é a tua disposizione per dimostrazioni e consigli dal 15 al 20 novembre in Piazza Sabotino 1
da PROFUMI Servetti

ULTIMISSIME INFORMAZIONI

A Parigi per infarto

E' MORTO JEAN GABIN

PARIGI — Jean Gabin, l'ultimo grande del cinema francese, è morto stamane all'alba all'ospedale americano di Neuilly, alla periferia sud-ovest di Parigi, stroncato da [illegible] crisi cardiaca. L'attore era stato ricoverato d'urgenza sabato scorso per insufficienza cardiaca [illegible] ipertensione arteriosa.

Aveva 72 anni ed aveva girato l'ultimo film, «Il colpo dell'Anno Santo», [illegible] anno e mezzo fa sotto [illegible] direzione di Jean Girault. Vi recitava la parte di un disincantato imbroglione travestito da monsignore.

"Il profilo" a pagina [illegible]

Stamane a Savigliano

IN DIECIMILA AI FUNERALI DEL BRIGADIERE

Caccia all'assassino

NEVIO BONI

SAVIGLIANO — Le indagini sull'omicidio [illegible] brigadiere Fulvio Iannucci proseguono [illegible] sosta. Dopo avere identificato il presunto assassino in un giovane [illegible] de, Giuseppe Laforè, 21 anni, i militi battono la campagna intorno a Carmagnola per [illegible] di intercettarlo. Si [illegible] che Giuseppe Laforè [illegible] avere trovato ospi[illegible] [illegible] numerosi accampamenti della [illegible] Ieri sono state arrestate [illegible] donne, Maria Cerutti [illegible] Teresa Laforè, convivente e sorella del ricercato.

[illegible] è giunti all'identificazione per [illegible] della «Bmw» ritrovata dai carabinieri di Moncalieri, al comando del capitano Sechi, nei pressi [illegible] Airasca. E' questa la seconda auto usa[illegible] dai banditi, i quali, dopo avere assaltato l'ufficio postale di Savigliano e [illegible] sparato sul brigadiere Iannucci, sono fuggiti [illegible] una «Alfetta» bianca che hanno poi spinto nel canale Carmagnetta [illegible] Sommariva Bosco.

Al quartiere La Motta di Carmagnola abitano circa duemila nomadi: [illegible] tribù dei Laforè è una fra le più numerose. Dicono gli investigatori: *«Questa gente ha fascicoli alti una spanna. Alcuni sono pregiudicati che hanno compiuto una infinità di reati. Ritrovare Giuseppe Laforè non sarà cosa facile. Fra di loro vige la legge dell'omertà, [illegible] qualsiasi costo».*

Gli inquirenti sperano però che le due donne arrestate per favoreggiamento possano dire qualcosa [illegible] più. Per adesso si sono limitate [illegible] scuotere il capo e a negare: *«Non ne sappiamo nulla di Giuseppe. Era un giovane troppo pericoloso anche per noi. Erano in tanti a non parlargli più».*

A Savigliano questa mattina, diecimila persone hanno [illegible] l'estremo omaggio alla salma del brigadiere Fulvio Iannucci composta in [illegible] camera ardente allestita nel municipio. Di qui è poi partito il corteo funebre.

INSERTI SPORT
Conservateli, alla [illegible] del campionato [illegible] daremo un album per rilegarli
Oggi
LA LUNGA SFIDA CON GLI INGLESI

Sanguinosa rapina nel Mantovano

UCCIDONO UNA GUARDIA NE FERISCONO UN'ALTRA E PRENDONO 170 MILIONI

MANTOVA — Una guardia giurata è [illegible] uccisa ed un'altra ferita durante una rapina stamane alle 9,15 [illegible] Borgoforte (Mantova). L'assalto [illegible] avvenuto contro un'auto portavalori della Cassa di Risparmio [illegible] Province Lombarde. La vittima si chiamava Francesco Mortara, 31 anni, [illegible] Cutatone; il ferito Giulio Binaschi, 60 anni, [illegible] di Mantova. L'aggressione dei banditi è stata feroce.

Alle 9 di stamane l'auto portavalori è partita dalla sede centrale della Banca [illegible] Mantova [illegible] 170 milioni destinati ad un'agenzia di Suzzara. Nei pressi di Borgoforte, in aperta campagna, è affiancata da un'«Alfa 2000». *«E' stato proprio come nei film di gangster* — ha spiegato un contadino testimone della rapina —. *Ho visto un braccio [illegible] un mitra sporgere dal finestrino dell'auto. Poi due raffiche. Ho visto l'autista piegarsi sul volante. Ho sentito anche degli urli. L'auto della banca è finita in un prato».*

Quattro uomini sono scesi dall'«Alfa». *«Il cadavere dell'autista è stato spostato, hanno scavalcato il ferito che urlava [illegible] hanno portato via dei sacchi»*, ha continuato il testimone.

Il contadino è corso ad [illegible] casolnale vicino e ha dato l'allarme ai carabinieri. E' scattata una vasta operazione di rastrellamento. Dopo due ore, l'auto usata dai banditi è stata ritrovata in un campo a 15 chilometri dal luogo del delitto.

Tutta la [illegible] [illegible] coltivata [illegible] granoturco. Si pensa che i banditi possano essere scappati a piedi nei campi.

TORO STANGATA

[illegible] Toro è in preoccupante attesa delle punizioni (che si dicono molto severe) nei confronti dei tre giocatori espulsi [illegible] Düsseldorf: Castellini, Zaccarelli, Caporale, più Garritano ammonito.

Le indiscrezioni parlano di quattro giornate per Castellini, tre per Zaccarelli, due per Caporale [illegible] una per Garri[illegible]

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

Riciclare i politici Kissinger insegna

"GRANDE occasione. Esperto [illegible] politica internazionale intelligente [illegible] preparato offresi come primo ministro, presidente, re, generalissimo, capo della giunta, [illegible] paese stabile, ricco, ben armato, desideroso nuovi dirigenti. Opportunità-unica-nella-vita per nazioni ridotte col culo per terra come Gran Bretagna o Italia, in [illegible] di [illegible] nuovo. Indirizzare [illegible] Fonti straordinariamente vicine al Segretario di Stato, Dipartimento [illegible] Stato, Washington, D. C.».

Questa «domanda d'impiego» è apparsa l'altro ieri sul «New York Times», e il postulante sarebbe nientemeno che Henry Kissinger. S'è trattato di uno scherzo, naturalmente. L'autore dell'inserzione in realtà è l'umorista del quotidiano Russell Baker. Kissinger ha accolto lo scherzo di buon grado; [illegible] [illegible] ci sarebbe da stupirsi se le «offerte d'impiego» gli piovessero [illegible] migliaia. Ma [illegible] l'immaginate se i nostri giornali pubblicassero identiche «domande» dei vari Rumor, Tanassi ecc...? Quale nazione «col culo per terra» farebbe la minima «offerta»? I nostri uomini politici possiamo riciclarceli solo noi. Lo facciamo da trent'anni; con scarsi risultati.

Concorso "STAMPA SERA"

1° Trofeo Regionale

di Acconciatura Femminile e Maschile

VOTO PER IL N. _____

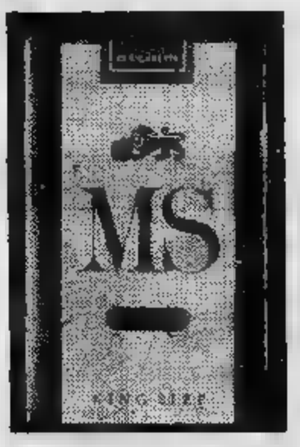
Collaborano

MERLO - Ambientazioni parrucchieri - Torino

MOBILIFICIO CRISTOFARO -

Classifica parziale a pagina

"Cocktail" al Monopolio MS nei pacchetti Diana



Fumare è male, anche perché nel pacchetto si può trovare una sigaretta più forte di quella annunciata. E' l'ultimo «pasticcio» del nostro monopolio. A Milano, il pacchetto è quello Diana, ma contiene MS. Da alcuni giorni numerosi fumatori hanno trovato questa sorpresa nell'aprire la confezione di sigarette preferita. La maggior parte si è limitata a protestare presso il rivenditore, ottenendo lo sconto di 50 lire nell'acquisto di un nuovo pacchetto: i pacchetti costano infatti 500 lire, le altre 450. Giuseppe Laudisio, 41 anni, operaio, abitante in via Bezzecca 1, è stato invece dai carabinieri e ha sporto denuncia.

«Ho comprato — ha detto il Laudisio al brigadiere Carta — due pacchetti di sigarette al tabaccheria di piazza Cinque Giornate n. 6, ma dopo poche tirate mi sono accorto che il «gusto» non era il solito. Ho controllato la sigaretta e mi sono accorto che era MS. Ho aperto il secondo e anche in questo ho trovato le MS. Ecco i pacchetti».

Il dottor Cortese, direttore del deposito tabacchi di Rogoredo, ha detto d'essere al corrente «di uno scambio di cartine, ma non di tabacco».

ULTIMA ORA

Rapinatori sparano ferito carabiniere

VICENZA — Un appuntato dei carabinieri è rimasto ferito da rapinatori nell'ufficio postale di Cavazzale di Monticello, a 6 chilometri da Vicenza. Secondo le prime informazioni tre banditi, entrati, pistole in pugno, nell'ufficio postale, sarebbero stati visti da una donna, che ha avvertito un appuntato dei carabinieri, Pietro Morlupi, 43 anni, il quale, in abiti borghesi, si trovava poco lontano.

Morlupi è intervenuto e i banditi gli hanno sparato prima che avesse il tempo di impugnare la pistola. All'ospedale di Vicenza è stato sottoposto a intervento per estrargli il proiettile che lo ha colpito alla spalla destra. Le sue condizioni sono gravi. I tre rapinatori sono stati arrestati. (Ansa)

VOLANTINI FIRMATI "BR"

CONTINUE PROVOCAZIONI ALLA FIAT-MIRAFIORI

I provocatori continuano a operare dentro la Fiat. «Stampa Sera» è venuta in possesso di una serie di volantini che dimostrano come dopo gli ultimi incendi a Rivalta e Mirafiori del 6 maggio scorso, alcuni sedicenti brigatisti rossi abbiano compiuto alcune azioni di disturbo. A un tempo le stesse rifiutarono la paternità dei gravissimi attentati: «Non si aiuta la classe operaia distruggendo gli impianti», lasciarono scritto in un comunicato abbandonato in una cabina telefonica. Resta il fatto che volantini con la stella a cinque punte hanno continuato a circolare in fabbrica. Non se ne è saputo nulla. Ecco i fatti.

14 giugno. Nello spogliatoio della Carrozzeria Mirafiori gli operai trovano un volantino con l'intestazione delle Br: è la dichiarazione che un mese prima Curcio e compagni hanno letto al loro processo. La parola d'ordine è: «*Portare l'attacco al cuore dello stato e lotta armata per il comunismo*».

21 giugno. Tra le 13,30 e le 14,30 — durante il cambio di turno — davanti al cancello «uno» di Rivalta viene trovata un'auto, abbandonata aperta, piena di materiale propagandistico delle «Brigate rosse». Interviene la questura.

27 agosto. Nel tratto di corridoio tra il refettorio e lo spogliatoio, sempre della Carrozzeria di Mirafiori, c'è un volantino e alle pareti sono affissi adesivi plastificati inneggianti alla lotta armata.

8 ottobre. Nel settore montaggio della Carrozzeria Mirafiori le pareti sono nuovamente tappezzate da numerosissimi adesivi che dicono, tra l'altro: «*Disarticolare il progetto di costruzione dello stato imperialista delle multinazionali. Costruire il potere proletario armato nel partito combattente*». C'è una stella rossa in campo giallo. Firmato: Brigate Rosse.

E siamo a pochi giorni fa quando questa volta si viene a sapere — provocatori passano nuovamente all'azione e danno fuoco a vetture di capi e sorveglianti Fiat. E' il 22 ottobre. Il 26, nell'officina 78 della Verniciatura Mirafiori, dentro le vetture che corrono lungo la linea di montaggio, c'è puntuale un volantino che rivendica l'attentato.

«Tutti questi episodi — commentano alla Federazione lavoratori metalmeccanici — hanno un dato in comune: avvengono subito prima di uno sciopero o di un'assemblea, o comunque nei momenti di maggior tensione».

Sciopero per il contratto

Uffici pubblici domani chiusi

Roma — Ancora una «settimana calda» per i dipendenti statali. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una serie di scioperi in appoggio al rinnovo dei contratti.

Domani saranno chiusi tutti gli uffici pubblici: ministeriali, dei comuni, delle province e delle regioni.

In conseguenza dello sciopero degli statali, anche gli aeroporti saranno bloccati dalle 10 di stasera, per ventiquatt'ore. Aderiscono infatti alla fermata anche i vigili del fuoco che non garantiranno i servizi antincendio.

Ci sarà sciopero, sempre domani, anche negli ospedali. I sindacati hanno dato disposizioni affinché siano garantiti i servizi essenziali (l'esperienza fa prevedere tuttavia una giornata di disagio per i degenti).

Giovedì sarà la volta del personale della scuola, dalle materne all'università. Le lezioni saranno sospese tutta la giornata. Come in genere accade lo sciopero dovrebbe avere maggiore successo nelle elementari e negli atenei dove la presenza dei sindacati confederali è più consistente.

Stasera alle 21 si conclude lo sciopero proclamato dai ferrovieri che aderiscono al sindacato autonomo.

r. s.

Tribunale devastato

SANREMO — Ladri sconosciuti hanno dato stamatto, nella notte, ai giudici e agli avvocati del tribunale di Sanremo. Servendosi di cacciaviti e piedi di porco sono penetrati nell'interno del Palazzo di Giustizia ed hanno rubato i fondi dell'associazione magistrati, la cassa del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, i fondi della cancelleria penale, civile, commerciale, della Procura e della Pretura.

Hanno forzato 50 porte di noce massiccia, 3 di cristallo, fatto saltare col cacciavite le serrature di una sessantina di scrivanie. Grande il caos, magro il bottino: circa 600 mila lire in contanti ed un medaglione di oro (valore 150 mila lire).

Arrestati due fidanzati di Sanremo

Venezia: per sposarsi rapinano l'orefice

VENEZIA — Bonny and Clyde in piazza San Marco a Venezia. Due giovani fidanzati di Sanremo, forse a caccia di soldi per sposarsi, sono stati arrestati dalla polizia dopo aver rapinato, pistola in pugno, una gioielleria in pieno centro.

Lei, bionda, carina, 20 anni, si chiama Piera Prontera; lui Giuliano Cozza, 22 anni. Risiedono entrambi a Sanremo in via Dante Alighieri. Viso scoperto, sfoderando un revolver calibro 22 a canna lunga, stamane hanno dato l'assalto all'oreficeria «Pettinello e figli», situata sotto i portici di piazza San Marco. «Fermi tutti è una rapina» hanno urlato. Poi dopo aver razziato dalle vetrine una settantina di anelli e bracciali d'oro (valore circa 30 milioni) sono fuggiti.

E' scattato l'allarme. Circa mezz'ora più tardi i Bonny and Clyde sanremesi sono stati arrestati nella stazione mentre stavano per salire su un treno in partenza per Milano. Refurtiva e pistola sono state recuperate.

Giuliano Cozza ha precedenti. La polizia di Sanremo lo sospetta anche di aver partecipato lo scorso mese alla rapina dell'oreficeria «Sobrero» in via Matteotti. Bottino oltre 100 milioni tra denaro e preziosi. Pierina Prontera è incensurata.

r. b.

IL PROFILATTICO "FEMMINISTA"?

Un'azienda che produce profilattici sta tentando la scalata agli spazi pubblicitari dei maggiori giornali. Molte testate hanno rifiutato, altre no. Lo slogan che è comparso su alcuni quotidiani è questo: «L'ultima volta che avete fatto l'amore, "lei" era veramente soddisfatta? Non ne siete completamente certi, c'è qualcosa che dovete sapere la prossima volta». *Pare che il toccasana, l'invenzione miracolosa, il prodigio della tecnica, abbia una particolare funzione* «ritardante». *Garantisce l'armonia della coppia e la* «dignità» *del maschio.*

Infatti, le vendite avvengono soprattutto per corrispondenza. «In forma completamente anonima e riservata». *Siccome l'azienda produttrice è seria, adotta il sistema del* «soddisfatti o rimborsati», *basta rispedire al mittente la confezione* «anche mancante di qualche pezzo». *Nulla è specificato riguardo ai pezzi* «provati».

Qualcuno ha già tentato di spacciarlo come il «nuovo profilattico femminista»: *gli ex latin-lover sono* «organicamente frettolosi», *lasciano il lavoro a metà. Le loro compagne sono insoddisfatte.*

g. g.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali, su quelle centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Campania, sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulla Sardegna ove sarà possibile qualche breve precipitazione. Su tutte le altre regioni nuvoloso con piogge ed isolate manifestazioni temporalesche.

Temperatura: variazioni di rilievo.

In Italia

Ancona	+	
Bari	+ 10	+ 17
Bologna	+ 9	+ 11
Bolzano	+ 4	+ 17
Cagliari	+ 10	+ 13
Firenze	+ 10	+ 15
Genova	+ 11	+
Milano	+ 8	+ 11
Napoli	+ 9	+ 15
Palermo	+ 12	+ 16
Perugia	+ 7	+ 10
Roma	+ 8	+ 15
Venezia	+ 11	+ 13

All'estero

Amsterdam	+ 4	+ 8
Atene	+ 14	+ 24
Belgrado	+ 10	+ 16
	+ 2	+ 7
Bruxelles	0	+ 10
Copenaghen	+ 4	+ 6
Ginevra	+ 5	+ 10
Lisbona	+ 4	+ 14
Londra	+ 4	+ 8
	0	+ 2
New York	— 1	+ 6
Parigi	+ 9	+ 8
Vienna	+ 6	+ 12

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 15,4
minima	+ 5,8
media	+ 8,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore pressione s.l.m. 1018 mb; temperatura +3,2 umidità 74%. Cielo . Temperat. max. +17,2, min. +1,8, med. +8. **Previsioni:** cielo sereno. Venti deboli. Visibilità buona. Temperature in lieve diminuzione.

STAMPA

Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA S.p.A.

IN BREVE: DALL'ITALIA

Il Po cresce: sesta ondata

ROVIGO — Ancora una notte di veglia per le popolazioni polesane, una veglia sugli argini, a controllare la loro tenuta. Il livello del Po aumenta. La sesta ondata di piena della stagione raggiungerà stasera la punta massima. Ad Ariano Polesine, a scopo di precauzione, le scuole sono chiuse.

Nessuna notizia dell'industriale rapito

Firenze — Ancora nessuna notizia dall'industriale Serafino Martellini, 54 anni, nato a Vinci e residente a Firenze, rapito stanotte a Montespertoli, un centro a circa trenta chilometri da Firenze.

La moglie dell'industriale, ancora sotto choc, non è stata in grado di fornire notizie utili per ricostruire le fasi del sequestro.

Tre giovani morti per un sorpasso

LECCO — *(g.p.g.)* Tre morti e un ferito gravissimo nello scontro fra due auto per un sorpasso ieri sera verso le 8 a Pontevilla di Olginate. Le vittime: Antonio Germanà, 21 anni, di Caronia (Messina), muratore, residente ad Olginate, Francesco Gentile, 17 anni, di Petronà (Catanzaro), apprendista, residente a Calolzio, e Gian Stefano Colzani, 26 anni, operaio, di Airuno.

DAL MONDO

Breznev ricevuto da Tito

BELGRADO — Leonid Breznev è giunto stamane nella capitale jugoslava. E' stato accolto all'arrivo dal segretario della lega dei comunisti, Stane Dolanc. Dopo una breve cerimonia di saluto, Breznev ha raggiunto il «palazzo bianco», residenza ufficiale del presidente della repubblica, dove è stato ricevuto da Tito. La visita «di amicizia» del segretario generale del pcus durerà tre giorni. Lo scopo è quello di chiedere all'anziano leader appoggi per la politica estera sovietica, il cambio della interferenze negli affari interni jugoslavi.

IL PERSONAGGIO

Il primo "duro,, dello schermo

Jean Gabin e Michèle Morgan, «Il porto delle nebbie»

PIERO PERONA

In contrasto il suo personaggio di duro, Jean Gabin si è spento, anziano, in letto di ospedale. Lo accompagna il rimpianto di milioni di spettatori. A tutti egli lascia le immagini d'interpretazioni fondamentali nella storia del cinema.

Gabin non il tipo del divo. Con una punta di civetteria parlava di sé di Jean-Alexis Moncorgé, nato a Parigi il 17 maggio 1904, possidente di pagna da tempo rifugiato nella tenuta dell'Orne. Da ragazzo non voleva fare l'attore; forse provava vergogna per la vita tirata i denti dai genitori, ogni in un cabaret, senza la minima illusione. Preferiva fare il meccanico, guidare giorno le locomotive. Il padre lo incastrò mandandolo a lavorare da amico che pare avesse un garage. Però le «carrozzerie» Fréjol tanto vantate erano quelle delle vedettes alle famose «Folies Bergère» (Fréjol ne era l'amministratore). Comincia così il tran-tran dell'attore mediocre.

A 27 anni, nel '31, l'occasione unica. Esordisce nel cinema in *Chacun chance*, un titolo che gli porta fortuna perché in 45 anni avrà modo di sfruttare in pieno la occasione.

Saranno i grandi registi del realismo magico francese — Duvivier, Renoir, Carné — a dargli via libera. Per Jean Gabin s'inventano più figurine di gaudenti impomatati ma aspre e leali caratterizzazioni: ambulante, operaio, vagabondo, marinaio, pescatore, colono, disertore, assassino anche. Con *La Bandera*, *La bella brigata*, *Il bandito della Casbah* il suo cinema perde ogni belletto e va dritto all'essenziale. Sono tempi crisi, il militarismo nazista non concede illusioni. Ed ecco il capolavoro del pacifismo (*La grande illusione* di Renoir), l'amore impossibile di *Il porto delle nebbie*, il piacere della distruzione in *Alba tragica*. Allo scoppio della guerra la maschera più vera dello spettacolo in Europa.

Va in America per incontrare e amare un'altra figura unica: Marlene Dietrich. Al suo fianco lavorano Brigitte Helm, Mireille Balin, Michèle Morgan, Danielle Darrieux; lavoreranno Brigitte Bardot, Annie Girardot, Sophia Loren. Solo nel periodo hollywoodiano sembra re il tramonto, forse perché non è tipo da prestarsi a vendere illusioni. Ritorna in Europa e perfeziona altri personaggi drammatici. Patetico e cieco in *La notte è il mio regno*, bandito e galantuomo in *Grisbi*, sornione e leale spalla di Bourvil in *La traversata di Parigi*, eccezionale commissario Maigret nella serie ispirato libri di Simenon, vecchio e ambiguo in *La ragazza del peccato*.

Jean Gabin ha mostrato a tutti come si recita ma non ha forse insegnato a nessuno come si recita: uno stile per certi versi inimitabile. In *Turbine d'amore* la sua schiena — mentre girato attende d'essere colpito a morte — è espressiva come un intero catalogo dell'attore.

USA - PER QUESTA DONNA CHIEDE D'ESSERE FUCILATO

SALT LAKE CITY — Questa è la per quale Gary Gilmore ha rifiutato la commutazione della pena di morte. Si chiama Nicole Barret, ha 21 anni, è divorziata e madre di due bimbi. Il rapporto con Gary Mark si è incrinato proprio in seguito alla serie di delitti commessi dall'uomo. Nicole, continua però quasi ogni giorno a visitare in carcere l'ex amante. Gilmore, prima di morire, vorrebbe sposarla. Un'ultima illusione, anche se tutto è finito.

L'esecuzione di Gary avrebbe dovuto seguita oggi. E' stata rinviata in attesa del responso della commissione per gli atti di clemenza che esprimerà dopodomani il suo parere. la decisione di Gilmore di rinunciare alla commutazione in ergastolo della pena di morte verrà accettata la liquidazione avverrà fra dieci giorni.

KAPPLER

Tentano sfondare la porta dell'ospedale

ROMA — Per tutta la notte cinquantina giovani israeliti romani ha sorvegliato le porte dell'ospedale militare ro- sul colle Celio, per controllare che Kappler, il «boia delle Ardeatine» non venisse fatto uscire di nascosto.

Nelle prime ore della mattina si è verificato un tentativo di sfondamento del cancello della porta carraia del Celio da parte di una decina di persone scese da due vetture.

Nel frattempo, a piazza Venezia, si è formato un corteo, formato principalmente ebrei del ghetto, al quale si sono poi aggiunti altri romani. cinquecento hanno sfilato per vie del centro hanno raggiunto piazza Montecitorio, scandendo solo frasi contro la liberazione di Kappler. Una delegazione è stata ricevuta da alcuni parlamentari in rappresentanza dei partiti.

ROMA

Piove sulla testa dei malati

ROMA — Si allarga il caos al Policlinico. Dopo di idropisia che sono insorti contro i vermi multicolori nell'insalata l'altra è stato turno dei cardiopatici. La loro pazienza è venuta quando l'ennesima acquazzone questo bagnatissimo autunno romano ha superato le fragili barriere del soffitto cominciando «filtrare» lungo le pareti e sulla loro testa. Persino nei bagni, ricoverati infermieri hanno dovuto fare uso dell'ombrello per tutta la notte. Le infiltrazioni riguardavano più punti del reparto.

Italiano, emigrato in Belgio, "boss" della Bmw

E' di un ex minatore l'auto n. 1 in Europa

Sembra una favola raccontata da Walt Disney, sul tipo di quella del «maggiolino tutto matto»: una Bmw chiamata «Luigi» ha vinto il titolo di campione d'Europa per le vetture da turismo, questa volta non tratta finzione scenica, film costruito per divertimento di grandi e piccini. Bmw-Luigi esiste veramente. La prepara a Liegi, in Belgio, un ex minatore italiano, Luigi Cimarosti.

Luigi Cimarosti prima della guerra lavorava in Italia in una miniera. Stanco di un lavoro che non gli piaceva è emigrato, subito dopo il conflitto, in Belgio ed ha messo in piedi piccola officina a Liegi, aiutato dal fratello Francesco. Fra una riparazione l'altra Luigi ha iniziato appassionarsi di motori di macchine e, nel 1967, ha fatto il suo esordio nel mondo delle corse preparatore e pilota. Prima una Fiat 500, poi una 600, quindi un'Abarth 1000 biposto, tutta modificata. Con quest'ultima macchina, una piccola «bomba», Luigi diventa campione del Belgio nella sua categoria.

L'escalation è iniziata. Nel '71 una Bmw-Luigi vince la «24 ore» di Francorchamps e la Coppa di Spa nella sua categoria. Poi i successi si assommano, altri piloti vogliono le macchine dell'italiano. Dalle piccole vetture Luigi passa a quelle di cilindrata maggiore, sino ad arrivare alla Bmw 30 CSL di quest'anno: su corse di campionato europeo l'equipaggio Xhenceval-Dieudonné ne vince cinque ed altre due appannaggio di piloti che guidano macchine a punto da Luigi.

c. ch.

Topicida nel vino: è morto

BOLZANO — Walter Ladurner, 35 anni, di Naturno, Valvenosta, morto ieri notte in circostanze misteriose. Era in una trattoria del paese ordinato un bicchiere di vino rosso. Poco dopo la cameriera lo ha scorto riverso sul tavolo agonizzante. Portato all'ospedale Merano vi è arrivato cadavere.

La polizia stata informata le indagini sono in corso. Non si sa se si tratti suicidio, oppure se veleno, probabilmente potente topicida, gli sia stato somministrato

Dai primi accertamenti, pare che il Ladurner nemici.

L'ondata di violenza alle donne

Rapinata, sequestrata e violentata da 3 giovani

— Tre giovani, dopo aver rapinato una coppia che rincasava in auto, hanno oggi costretto la, a seguirli l'hanno violentata, sarella di Fucecchio. La vittima della drammatica aggressione chiama Serenella, vent'anni. Era in auto, accanto al zato, poco dopo la mezzanotte. stra-

Non c'è giorno, ormai, che la cronaca non registri una nuova violenza contro le donne. Se, fino a qualche fa, si trattava violenze *«isolate»*, contro ragazze incontrate e aggredite per strada *«maniaci»*, ora si parla di irruzione in massa in case private, di sequestri, di stupri *«organizzati»* compiuti da quattro, cinque, fino nove uomini.

Ecco il tragico bilancio dell'ultima settimana.

Domenica 14: Lino Arienta, anni, di Landriano viene arrestato: per *«vendicarsi»* un amico gli ha violentato le due figlie, 10 anni.

Ancora domenica. Nella notte Luciano De Sieno, anni di Ponticelli, viene ucciso dal figlio sedicenne. Motivo: violentava la figlia, la figliastra, la fidanzata del ragazzo.

Sabato 13. A Ferrara, una studentessa universitaria aggredita in un box e stuprata da tre sconosciuti.

Ancora sabato. Nella notte una donna di 34 anni, madre tre figli è sequestrata Lainate. La violentano in nove.

Giovedì 11. E' catturato un *«maniaco»*: è un tenente di Treviso, Giuseppe Pannisco, 26 anni. Ha stuprato numerose donne.

Ancora giovedì. Una vedova di 81 anni è violentata in campo, in provincia di Novara.

Mercoledì 10. Una ragazza di 13 anni sequestrata e violentata da due teppisti a Bresso.

VARTO concessionario Alfa Romeo
si è fatta in 3
Corso Moncalieri, 13/15 - tel. 658383
Corso Moncalieri, 205/bis - tel. 634516
Via Botticelli, 83 - tel. 264401
AUTOCCASIONE A'O

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	12-11	15-11
ALIMENTARI		
Alivar	895	895
Eridania	1950	1980
Florio	255	255
Unidal	400	355
Romana Zuccheri	345	345
Venchi Unica	175	164
BANCARIE		
Banco Roma	10500	10500
Comit	14700	15100
Credito It.	1830	
Interbanca priv.	11400	11400
Mediobanca	69800	70200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1100	1100
Eternit pref.	1580	1380
Fornaci Riunite	1640	1630
Unicem	3600	3630
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	380	385
Italgas	710	715
Liquigas	157	156 75
Liquigas priv.	147 75	147 75
Mira Lanza	27600	28900
Montedison	278	279
Monted. Gemina	244	244
Paramatti	470	460
Pierrel		620
Rumianca	1632	1632
SAFFA	5050	5080
SAIAG	1465	1470
Schiapparelli	270	270
COMMERCIALI		
Rinascente	46	47 25
» priv.	32	34
Silos Genova	2400	2400
IMMOBILIARI		
Imm. It.	390	390
Beni Imm. It. priv.	290	290
Beni Stabili	2262	2330
Cond. Acqua Roma	536	540
Generale Imm.	90 75	88 25
Imm. Aur. Vittoria		4100
Isvim	2800	2890
Risanamento		3420
ASSICURATIVE		
Ass. Milano		6800
» » priv.	3155	3155
Latina		395
Latina priv.		460
Generali	35550	36000
RAS		63000
S.A.I.	4850	4850
Toro Ass.	8400	8500
Toro Ass. priv.	4000	4150
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	500	
Autostrada To-Mi	1475	1475
Fer. Co.	167 25	160
Italcable	2380	2380
N.A.I.	2245	3290
	1200	1210
Torino-Nord	61 50	59
FINANZIARIE		
Bastogi	880	870
Finsider	225	227
GIM	1990	2020
IFI priv.	1583	1680
IGI	3750	3900
Invest	1880	1880
La Centrale	6920	7200
Mittel	1190	1190
Piemonte Finanz.	2010	2000
Pirelli C.	1500	1560
Pirelli S.p.A.	1097	1119
S.A.R.O.M. fin.	1130	1150
S.I.F.A.	512	512
S.M.E.	425	445
STET	1310	1526
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	435	450
Marelli & C.	315	333
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1405	—
» priv.	865	—
Castagnetti	1150	1150
Ghiardini		3340
Graziano & C		1070
Nebiolo		85
Olivetti	1020	1062
» priv.	835	875
Westinghouse	2450	2450
MINERARIE METALL.		
Dalmine	560 50	568
Fornara & C.	480	
Italsider	305	312
Metalli	2000	2073
Talco & Grafite	28900	28900
Terni	270	270
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	7900	7915
» priv.	3900	3900
Cartiera Italiana	300	299
TESSILI		
Col. Cantoni	5300	5300
Fisac	1280	1280
Borgosesia S.p.A.	4950	4880
Borgosesia Risp.	5250	5600
Montedison Fibre	39	39
» » pr.	36	36
Viscosa	945	960
» priv.	600	600
DIVERSI		
Acque pot. TO	540	335
Ciga		1330
CIR	4080	4020
Pacchetti	61	61
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 75/85 7%	—	62 —
G.I.M. 75-78 7%	72 25	72 25
Pirelli 68/84 5%	65 50	65 50
Med. Fingest 7%	92 50	92 50
Med. C. Erba 7%	63 80	63 80
» Viscosa 7%	81 —	80 —
Med. S. Spirito 7%	78 —	80 —
Med. Montefibre 7%	59 50	62 —
Metalli 67 6%	70 —	70 —
Liquigas 7½ '70	64 50	65 —
» » '71	64 75	65 —
» » '72	65 25	65 25
» 8% '73	64 25	64 25
Iri Stet 7 %	66 50	68 50

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	12-11	15-11
Rendita 5%		87.50
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	90 —	90 —
» 5%	93 50	93 50
Pr. R. 5% Trieste	91 20	91 20
Rif. Fond. 5%	93 —	93 —
Pr. R. 5% Tr. '54	91 20	91 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79 —	79 —
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80 50	80 50
» 6% '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» » '76		
B.T.N. 5% '77	88 80	
» » '78	89 20	89 55
» 5½% '79	86 60	87 —
» » '80	81 80	82 —
» » '82	77 70	78 —
B.T.O. 7% '78	90 70	91 20
» 9% '79	90 40	90 25
» » '79 II		90 40
» » '80	89 40	89 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	69 60	70 —
» » '65 II	70 50	70 60
» » '66 I	69 50	69 50
» » '66 II	69 —	69 30
» » '67	66 50	66 30
» » '68 I	64 80	64 80
» » '68 II	64 70	66 —
» » '69 I	64 50	64 50
» » '69 II	64 50	64 50
» 7% '70	75 50	75 30
» » '71	75 80	77 —
» » '72 I	71 75	72 30
» » '72 II	65 10	65 90
» » '73	64 20	65 50
» » '74 ind.	100 —	100 —
» 10% '75	90 —	90 —
» Europa 6%	87 50	87 —
IRI 6% '64	78 10	78 10
» » '65	75 —	75 60
» Alfa 7% '70	67 50	68 —
Satap 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	50 25	50 25
Autostrade 6% '68 I	65 50	66 —
» » '68 II	69 —	69 50
» » '69	65 —	65 —
» 7% '71	73 —	73 30
» » '72	72 —	72 40
» » '73	68 50	68 30
OO.PP. 5%	55 50	55 50
» 5½%	55 80	55 80
» 6%	57 —	57 —
» 7%	60 90	61 60
» '74 8%	60 —	60 —
» '75 8%	60 —	60 —
» I.St. 7% 1°	70 50	70 —
» » » 2°	69 70	70 —
» » » 3°	69 50	69 80
» » » 4°	69 —	69 50
» » » 5%	70 50	70 30
» » » 6°	70 50	70 50
» » » 7°	70 —	70 —
» » »	69 50	69 50
OO.PP. I.ST. 9% 8°	82 —	82 —
» Ania 6% '66	57 20	57 20
» » 7% '72	60 —	60 50
» Aut. 6% 1°	58 50	58 50
» » 7% 1°	61 —	62 —
» » » 2°	61 —	61 —
FF.SS. 6% '65 I	70 —	70 —
» » '65 II	71 60	71 50
» » '66 I	70 65	70 65
» » '66 II	70 —	70 —
» » '67	68 25	68 25
» » '69 I	65 —	65 —
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	64 20	64 20
» 7% '71	70 70	71 —
» » '72 I	72 50	73 —
» » '72 II	72 —	72 —
A.F.S. 6% '67	69 50	69 50
» » '68	67 —	67 50
» » '69	70 50	70 50
» 7% '70	70 50	70 50
» » '71	77 50	77 50
» » '72 I	76 —	76 —
» » '73	76 —	76 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	93 —	93 —
P.Verde 6% Sp. 1°	75 50	75 30
» » » 2°	71 50	71 50
» » » 3°	71 —	71 —
» » » 4°	75 50	75 —
» » » 5°	70 20	70 20
» » » 6°	67 —	67 —
» » » 7°	65 —	65 —
» 7% I	64 50	64 50
» » II	72 50	72 50
	70 —	70 —
Ispa vent. 5½%	83 —	83 —
» » 6%	68 60	68 80
» » 7% 1°	63 —	65 —
» » » 2°	67 —	66 50
» » » 3°	65 —	65 50
» » » 4°	66 —	66 —
» » » 5°	67 50	67 50
» » » 6°	61 —	61 —
IMI 7% XXVIII	69 —	69 80
» » XXIX	69 60	70 —
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	86 —	86 —
» » XXXII	79 80	79 30
» » XXXIII	68 50	69 25
» » XXXIII op.	87 50	87 50
» » XXXIV	67 —	67 50
» » XXXV	72 —	72 —
» » XXXVIII	66 50	67 —
» » XXXIX	69 —	69 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	71 —	71 —
» XLII 8%	65 40	66 —
» XLIII 8%	78 20	78 20
» XLIV 8%	97 20	97 20
» XLV 8%	76 50	77 —
» s.s. '64 I.V.	76 90	77 20
Eni Sud 6% '64 9°	90 50	90 50
Fiat 5½% '60	85 10	85 10
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90 50	90 50
» 5½% '62 1°	80 70	80 70
» 5½% '62 2°	81 50	81 50
It. Gas 5½% '61	77 50	77 50
Rumianca 5½% '60	94 50	94 50
» » '62	81 —	81 —
Vilucti 7% '59 I	91 50	91 50
» » » II	89 —	89 —
Formiu 7% '56	—	—
RIV 5½%	65 —	65 —
Lancia 5½% '60	92 —	92 —
» » '62	82 50	82 50
Fergat 8%		82 50
Torino-Savona 5½	84	84 50
Tr.G.S.Bern. 5½		82 —
Cart. It. 5½ '62	79 —	79 —
Isveim. 6%	87 50	87 50
» » » 10°	85 —	85 —
» » '65 11°	81 50	81 50
» » '66 12°	81 —	81 —
» » '67 13°	78 —	78 —
» » » 14°	75 30	76 —
» » '68 15°	72 —	73 —
» » '69 16°	76 20	76 20
» 7% '70 17°	72 —	74 —
» » '71 18°	69 50	70 —
» » » 19°	69 —	69 50
» » » 20°	67 80	69 —
» » » 21°	68 50	68 50
» 9% » 22°	88 —	88 —
Torino 6% '52	82 —	82 —
» Acm 5½ '60	67 50	67 50
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	60 40	60 40
» 6%	60 40	60 40
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	74 20	74,20
C.I.S. 7% '70	73 25	73 25
» » '71 1°	105 —	103 —
» » » 2°	67 30	67 30
» » '72	66 —	66 —
» » '73	66 —	66 —
C.F.Piem. V.A. 6%	60 40	60 40
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	62 —	62 —
Imm. Roma 6%	66 50	68 50
Ind. Stet 7%	—	—
Rumianca 6%	106 50	105 50
Pirelli S.p.A. 5%	64 50	64 50
Med. Fingest 7%	92 50	92 50
Med. C. Erba 7%	63 80	63 80
» Viscosa 7%	81 —	80 —
Med. Sip 7%	66 50	67 50
» S. Spirito 7%	78 —	80 —
» Montefibre 7%	59 50	62 —
Metalli 6%	70 —	70 —
Liquigas 7½% '70	64 50	65 —
» » '71	64 50	65 —
» 7½% '72	65 —	65 —
» 7% '73	64 —	64 —
GIM 6%	72 —	72 —

Mercato migliore

— La settimana è in clima migliore in aumento. quest'ottava dedicata alle scadenze domani infatti la risposta i riporti; contrariamente quanto nei mesi scorsi, in cui si attendevano queste scadenze con preoccupazione e timore, pare attualmente più sicuro. Nella riunione odierna quasi tutti i valori hanno iscritto guadagni, più o sensibili, ma generalizzati, fa particolare Fiat, assicurativi e stati i compar. più al centro dell'attenzione dei compratori. Contrastati, invece, i locali si avute cedenze: anche il comparto obbligazionario ha segnato miglioramenti costanti e di una certa entità. Borgosesia Risparmio 7000, Montedison 1-1-74: 260.

CONTINUA — Fiat ord. 1442, 1465, 1475, 1473; priv. 873, 895, 897, 893.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori borsa: sterlina oro vecchia 38000-40000; sterlina oro nuova 43000-45000; marengo svizzero 36500-39500; sterlina carta GB 1400-1450; dollaro Usa 875-900; franco germanico 360-370; franco svizzero 358-368; franco francese 174-180; Oro fino 3900-4000; argento 125-135.

A MILANO

La giornata rappresenta per il mercato azionario un valido punto di appoggio di sostegno della quota anche poi al listino migliorie sono state conservate solo parzialmente. Qualche contrasto sugli assicurativi, che hanno ridimensionato i vantaggi iniziali, mentre le Italcementi si assestavano sui livelli più calmi. Per contro la ripresa ha interessato in particolare Fiat, Ifi e Ifil, le Pirelli, due Italcementi meglio tenute, di poco, Montedison e Viscosa. Da rilevare la netta ripresa Saffa.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8550; Aedes 1294; Alitalia 500; Alleanza 17.399; Amiata 499; Anic 380; Assicuratr. 170.200; Bastogi 859; B.co Roma 10.110; Beni Stabili 2310; Binda 2200; Breda 1890; Brioschi 17.420; Burgo 8099; Caffaro 250; Cantoni 5440; Carlo Erba or. 1500; Carlo Erba pr. 749; Cascami 3940; Cementir 1440.

Ciga 1355; Coge 905; Comit 15300; Comp. or. 6800; Comp. Milano pr. 3200; Comp. Toro or.. 8501 Comp. Toro pr. 4080; Cond Acqua 541; Credit 1820; Cucirini 3725; Dalmine 570; De Ferrari 1528; Donzelli 1380; E. 332; Eridania 1985; Eternit 1100; Falk or. 4650; Falk pr. 3300; Fiat or. 1477; Fiat pr. 897,75.

Finmare 100; Finsider 227; Fisac 1222; Fond. Incendio 5190; Fond. Vita 14850; Generalfin 1350; Generali 35800; Gim 2030; Ginori 214,75; Ifi pr. 1745; Imm. Roma 88; Iniziativa 2850; Interbanca 11500; Invest 1870; Italcable 2381; Italcementi 13750.

Italgas 720; Italsider 311,50; La Centrale 7060; Lanerossi 460; Lepetit ord. 9649; Lepetit pr. 9310; Linificio 552; Liquigas 157,50; Magneti M. 449; Magona 1379; Marzotto 1100; Mediobanca 70200; Metalli 2050; Mira Lanza 29.000; Mittel 1235; Mondadori pr. 920; Montedison 284; Montefibre or. 38; Montefibre pr. 36; Motta 390.

Nebiolo 80; Nord Milano 572; Olcese 65; Olivetti or. 1064; Olivetti pr. 880; Pacchetti 60,50; Pertusola 2800; Pierrel 620; Pirelli C. n.p.; Pirelli Spa 1105; Pozzi or. 1160; Ras 63.600; Rinascente or. 46,50; Rinascente pr. 33; Risanamento 3530; Romana Zuc. or. 310; Rotondi Zuc. pr. 352; Rotondi 82.000; Rumianca 1630.

Saffa 5110; Sai 4820; Sasib 1075; Silos 1805; Sip 1210; Sme 450; Stampati 3710; Standa 2500; 1315; Tecnomasio 182; Terni 255; Tilane 300; Tosi Franco 10380; Trafilerie 710; Un. Manifat. 9470; Vi- or. 960; Viscosa pr. 618; Westinghouse 2500.

CX, come volare.

CX, berlina o break, esiste nelle cilindrate 2000, 2200 diesel, 2400 e nelle versioni Confort, Super, Pallas e Prestige.

CITROËN CX

CITROËN preferisce TOTAL

SUPERDIESEL

Oggi 15 novembre [illegible] termine per il pagamento del «superbollo» [illegible] le vetture azionate [illegible] motore diesel. Nel pacchetto di misure che riguardavano gli inasprimenti fiscali, oltre all'aumento [illegible] prezzo della [illegible] benzina [illegible] riduzione del prezzo del gasolio, venne anche decisa l'eliminazione della sperequazione nella tassazione fra [illegible] e vetture a benzina. [illegible] stabilito il pagamento annuale di un superbollo commisurato a 12.000 lire per CV [illegible] scale. [illegible] deve pagare, a mezzo c/c postale o direttamente presso le delegazioni Aci, entro la mezzanotte di oggi. Va precisato che l'utente motorizzato [illegible] pagare sulla base della scadenza del bollo già in suo possesso. Ovvero, se il bollo scade a dicembre dovrà pagare due dodicesimi di tassa, se scade [illegible] aprile del 1977 sei dodicesimi, e così via.

FALLITO IL NOTAIO MORANO

Stamane [illegible] tribunale ha dichiarato il fallimento del notaio Dario Morano, nato ad Asti 53 anni or sono, abitante [illegible] Moncalieri in strada Scalero 20, titolare di un avviato studio [illegible] via Montecuccoli 9 ed attualmente in carcere. Giudice delegato è il dott. Giovanni Venditelli-Casoli, curatore il dott. Carlo Rava. L'udienza per la verifica dei crediti è stata formalmente fissata tra un mese, ma [illegible] probabile che si svolga in gennaio.

Attualmente nemmeno il giudice è in grado di dire quale sia la situazione patrimoniale del notaio che è rinchiuso alle «Nuove» in attesa che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bernardi stabilisca quali reati si debbano elevare a suo carico. Tra le parti lese che accu[illegible] il dott. Morano vi è l'industriale Lo[illegible] Ricca che afferma di avere consegnato al professionista più di mezzo miliardo.

Pur non essendo stato fatto un bilancio, si pensa che il passivo del dissesto si aggiri sul miliardo. La motivazione del fallimento [illegible] il notaio di avere svolto *«in modo continuativo, attività di intermedianza di beni e servizi, nell'ambito di movimenti di denaro e finanziamenti in genere, a scopo di lucro»*. Le due istruttorie, penale [illegible] fallimentare, proseguiranno concordemente, [illegible] è probabile che quella penale si concluda prima con il rinvio a giudizio dell'imputato ed [illegible] conseguente processo.

Stanotte [illegible] Porta Nuova: denuncia in procura

«La polizia mi ha picchiato»

«Sono stato picchiato selvaggiamente [illegible] polizia ferroviaria, questa notte, a Porta Nuova»: [illegible] un uomo di 36 anni, Adriano Messeri, nato a Palermo [illegible] residente a Torino [illegible] via Rovereto 63, nel quartiere di Santa Rita.

Il protagonista della vicenda si è presentato sta[illegible] nella nostra redazione descrivendo che cosa gli è accaduto durante la notte: *«Sono stato fermato, nell'atrio della stazione, di fronte al buffet. Due uomini, uno in divisa ed uno in borghese, mi hanno chiesto se io fossi Giuseppe Nicosia. Alla mia risposta negativa hanno insistito e poi mi hanno invitato [illegible] seguirli nel loro ufficio. Non ho mostrato di documenti perché in quel momento mi pareva di esserne sprovvisto. Nell'ufficio uno dei poliziotti ha ancora detto che io ero Giuseppe Nicosia. Al mio diniego mi hanno offeso pesantemente. Io ho replicato [illegible] così è iniziato un pestaggio che si è concluso con una ferita alla testa, la frattura del setto nasale e contusioni multiple agli arti»*.

Questo [illegible] stato confermato da [illegible] referto medico rilasciato dal Pronto Soccorso del Maurizìano. L'uo[illegible] sempre nella mattinata si è recato alla Procura [illegible] Repubblica per sporgere denuncia.

Il dirigente della Polizia Ferroviaria, a proposito di questo episodio, ha dichiarato che l'uomo si è presentato spontaneamente all'ufficio di P.S. di Porta Nuova, dicendo di essere caduto dalle scale, del sottopassaggio e di essersi ferito. Adriano Messeri, sempre secondo le dichiarazioni messe a verbale nell'ufficio di polizia, ha dichiarato di essere uscito poco prima [illegible] un ritrovo notturno dove aveva bevuto abbondantemente. Sempre secondo l'uomo queste dichiarazione gli sarebbe stata estorta con la violenza.

Adriano Messeri

Posta sparsa in corso Regina

Alle 2,45 di questa notte un lettore [illegible] ha segnalato che in corso Regina, all'altezza di piazza Barcellona, c'era [illegible] mucchio [illegible] corrispondenza, probabilmente sottratta da una cassetta postale. E' stata immediatamente avvertita la Volante che ha mandato una pattuglia sul posto.

Lettere, cartoline [illegible] alcuni plichi, tra i quali uno [illegible] una ditta assicuratrice, era[illegible] sparsi per terra, in parte sporchi e stropicciati. Gli agenti hanno raccolto tutto e l'hanno portato in questura.

La Squadra Mobile ha consegnato [illegible] corrispondenza ad un funzionario dell'Escopost che provvederà all'inoltro. La scorsa settimana ben tre cassette postali sono state spaccate e le missive sono state manomesse. Un caso si è verificato alle Vallette, [illegible] altro a Nichelino. Il terzo è quello che abbiamo segnalato, e per il momento la Posta non sa ancora qua[illegible] sia stata la cassetta manomessa. Bisogna attendere che il furgone compia il giro quotidiano.

Lettere e plichi raccolti [illegible] recapitati [illegible] ai destinatari con una lettera di accompagnamento che spiega il motivo del ritardo. Quelli per fuori città saranno chiusi in [illegible] busta con la giustificazione.

Sta morendo ma non vuol parlare

L'italo-francese ferito all'alba [illegible] domenica alla periferia di Salassa, sulla strada [illegible] Ogliarico, con 9 colpi di rivoltella si rifiuta [illegible] fornire agli inquirenti qualsiasi notizia. At[illegible] Tomasello, [illegible] anni, è ricoverato nel reparto ortopedia delle Molinette completamente paralizzato [illegible] [illegible] pallottola che si è schiacciata contro la spina [illegible] e aspetta [illegible] essere operato [illegible] prof. Fares che [illegible] deve [illegible] una pal[illegible] che ha perforato l'inguine.

I medici mantengono la prognosi riservatissima. Intanto i carabinieri continuano [illegible] indagini. Sono [illegible] compiute nu[illegible] perquisizioni [illegible] degli [illegible] del ferito [illegible] abitazione, in aperta [illegible] pagna [illegible] Boscomero e S. [illegible] gno. [illegible] stato [illegible] un [illegible] è stato [illegible] possibile [illegible] lire [illegible] interesse [illegible] chiudergli per sempre la bocca. [illegible] ora, intanto, il Tomasello [illegible] accusato di reticenza.

Mostra ceramiche

Si inaugura oggi, a Palazzo [illegible] (via delle Orfane 7) una mostra di ceramiche artistiche. Verranno esposti oggetti [illegible] [illegible]levole pregio: riproduzioni [illegible] pezzi d'arte originali, vassoi, potiches, [illegible] e tazze. I lavori so[illegible] stati eseguiti [illegible] Margherita Rava [illegible] Anna Casartelli che dirigono in [illegible] Filangieri una scuola [illegible] applicazioni [illegible] che [illegible] artigianali che accoglie [illegible] di ogni età: [illegible] e adulti.

La mostra rimarrà aperta fino a venerdì [illegible]

GRAZIE, LETTORI

Primo appuntamento con il lettore [illegible] Stampa Sera-tabloid sabato scorso al Teatro Carignano. E' l'avvio di un dialogo difficile, in un momento di crisi per [illegible] quotidiani e per l'intera società. La proposta del nostro giornale, che con uno sforzo professionale [illegible] tecnico non indifferente, tenta nuove vie per ritrovare identità e funzione, [illegible] stata illustra[illegible] [illegible] direttore [illegible] «Stampa», Arrigo Levi, fino ad un anno fa direttore anche di [illegible] Stampa Sera», [illegible] dal nostro direttore Ennio Caretto, che ha portato avanti ed attuato il progetto nonostante tutte le difficoltà.

Il giornale ringrazia i lettori che hanno preso parte all'incontro, esprimendo pareri [illegible] formulando proposte di cui [illegible] terrà conto. E si augura che [illegible] dialogo si ampli, diventi sempre più vivo. Mentre prepariamo il prossimo appuntamento, scriveteci: il giornale è a vostro servizio.

Un ringraziamento anche alla direzione del Carignano, che ha messo [illegible] disposizione il teatro.

Lo sciopero Inam non [illegible] Torino

Ambulatori al lavoro

Funzionano regolarmente gli ambulatori torinesi dell'Inam (dalle 7,30 alle 13,30 e dalle 14 alle 19,30). [illegible] medici generici aderenti [illegible] Sumi (Sindacato unitario medici d'Italia) che hanno proclamato lo sciopero non [illegible] praticamente presenti nella nostra città [illegible] il servizio di assistenza ai mutuati si può svolgere regolarmente.

Alla direzione centrale dell'ente [illegible] assistenza mutualistica non sono neanche pervenute segnalazioni di medici che visitano privatamente e rifiutano la prestazione o se la facciano pagare dall'assistito.

SCIOPERO DEI MEDICI

«Il sindacato medici mutualistici (Fimm) di Torino ha dichiarato il passaggio alla assistenza indiretta [illegible] partire dalla prossima settimana, dopo il congresso nazionale Fimm che si terrà dal 18 al 21 corrente e dopo l'assemblea generale che [illegible] già stata convocata».

VENCHI UNICA. *I parlamentari torinesi — fatta eccezione per i comunisti Guasso [illegible] Rosolen — hanno brillato per la loro assenza nell'incontro organizzato per stamane con il Consiglio di fabbrica dell'azienda alimentare. Il partito liberale ha inviato un suo rappresentante, l'onorevole Arnaud un telegramma in cui si scusa adducendo «improrogabili impegni»*

Rappresentanti sindacali e delegati di fabbrica hanno esposto ai tre intervenuti [illegible] situazione sempre più drammatica dell'azienda. Eccola: quattro miliardi di prodotto già fatturato in magazzino che non viene consegnato ai clienti; stipendi fermi al mese di agosto; lavorazione praticamente bloccata per la mancanza [illegible] materie prime; centinaia di milioni di ordinazioni perdute.

«Questo mentre tutto il Paese, dal primo ministro all'ultimo sindacalista, riconoscono che, per uscire dalla crisi, è indispensabile produrre di più», [illegible] detto una operaia *(la maggioranza delle maestranze è formata da donne)*. «Siamo [illegible] azienda sana, con grosse possibilità produttive e commerciali. Quegli stessi politici che hanno concorso [illegible] Sindona per mandarci [illegible] rovina, ora si disinteressano [illegible] noi. O forse si vergognano [illegible] farsi vedere».

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, [illegible]

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981

CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° dicembre 1976 matura l'interesse relativo al semestre giugno-novembre 1976 nella misura di L. 58 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento del prestito, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre maggio-ottobre 1976 è pari al 6,591% (13,616% effettivo in ragione [illegible] anno).

In conseguenza, [illegible] norma dell'art. [illegible] del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1976 - maggio 1977 un interesse del 6,60% pari a L. 66 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a [illegible] dell'art. 5 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato, per [illegible] quinto semestre di vita delle obbligazioni, uno scarto positivo pari al 2,591%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi [illegible] negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 4% moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

A. AFFIDATE cessioni aziende commerciali-industriali negozi. Nessuna spesa dal proprietario, assicuriamo massima rapidità garanzia. Fasano 694.180 694.670.

ATTENZIONE! bar super centralissimo chiusura serale et festiva cedesi occasione ad persona abilitata. Eventuali facilitazioni. Telefonare 518.088 Balma.

ATTENZIONE! Ristorante tipico moderno elegante ottimo redditizio lavoro cedesi occasione. Eventuali facilitazioni persone pratiche. Tratta perito Balma tel. 518.088 via Sacchi 26 Torino.

AVVIATISSIMA e redditizia pensione centrale vendo 5 milioni 200 mila vero affare. Tel. 384.675.

BAR angolare con licenza trattoria spazioso incasso 100 mila giornaliere al banco cedesi Frana 511.090 545.129.

BAR super con biliardo zona S. Rita cedesi 13 milioni mila sufficienti 5 milioni contanti. Tel. Studio Rodi 326.804.

BAR super torrefazione zona commerciale medio incasso giorno 250 mila chiusura festivi orario ridotto Di Salvatore 581.694.

BAR super zona centro chiusura serale e domenicale incasso 300 mila giornaliere cede Studio Rodi. 326.804.

BELLETTI Vinzaglio bis cede bar angolare zona semicentrale orario ridotto chiusura festiva 200 mila giorno. Tel. 535.257.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar mila giornaliere dilazioni eventuale permuta.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede penalone centrale forte reddito zona via San Secondo.

BELLETTI Vinzaglio 12 bis caffè angolare centrale incasso medio 300 mila giorno.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 vende albergo centralissimo 30 camere rinnovato ottimo reddito eventuale permuta.

BONINO 251.695 cede per motivi salute self-service alimentari avviatissimo S. Rita L. 18 milioni più fondi vivi.

BONINO 251.695 cede causa salute macelleria salumeria avviatissima zona Nord L. 12 milioni occasione per persone pratiche.

BOUTIQUE della maglia modernissimo zona signorile utile netto 1 milione mensile cedesi. Frana tel. 511.090 545.129.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede ristorante bar locanda soggiorno bassa Valle Susa adatto famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede latteria bar anticolica tabelle 1-6 arredamento nuovo zona grande passaggio.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede causa maternità gastronomia rosticceria angolare mq 90 attrezzatura modernissima incasso mese 6 milioni garantito unica in zona popolosa cintura Torino 30 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede bar tavola calda le chiusura domenicale orario ridotto.

DI SALVATORE Turati 11 cede cartolibreria varie licenze ottimo giro annuo documentabile dilazioni affare.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede causa esaurito azienda lavorazione commercio ferro buona clientela con immobile composto di palazzina uffici capannone mq 1000 superficie totale mq 6800.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede in zona Crocetta rivendita pane buon incasso giorno 7 milioni trattabili affare.

FASANO 694.180 abbigliamento centralissimo specializzato vendita saldi ottimo reddito dimostrabile, cede 20 milioni.

FASANO 694.180 albergo bar ristorante cintura Torino 19 camere salone 150 coperti utile 20 milioni, cede 90 milioni.

FASANO 694.180 bar botteghetta centralissima fronte mercato piuricanale attività incasso dimostrabile, cede 20 milioni.

FASANO 694.180 bar ristorante albergo provincia Vercelli, 10 camere, locanda; 100 mila, cede 16 milioni dilazioni.

FASANO 694.180 latteria S. Paolo nuova attrezzatura completa media incasso mila elevato reddito, cede milioni 800 mila.

FASANO 694.180 macelleria bovina zona Crocetta quarantennale attività incassa elevabile minime, 18 milioni.

FASANO 694.180 salumeria gastronomia invidiabile posizione commerciale minime spese incasso 160 mila cede 7 milioni 500 mila.

FASANO 694.180 tabaccheria minuteria zona Imperia centralissima alloggio annesso reddito 12 milioni cede 40 milioni.

FRUTTA verdura angolare S.ta Rita cedesi trasferimento bloccasi con merce 7 milioni trattabili Frana 511.090 545.129.

GELATERIA pasticceria bar super centralissima vasti locali 500 mila giornaliere dimostrabili cedesi Frana 511.090.

LATTERIA avviatissima cedesi con poco anticipo. Tel. Studio Rodi 326.804.

LATTERIA moderna zona commerciale incasso giornaliero 80 mila cedesi per causa familiare Frana 511. 90 545.129.

PANETTERIA zona S. Rita, cedesi per ritiro commercio. Tel. Studio Rodi 326.804.

PRIVATO cede 200 milioni trattabili proprietà immobiliare mobiliare altissimo reddito. Telefonare 442.464.

TABACCHERIA profumeria S. Paolo forte passaggio impossibilità conduzione urge cedere. Telefonare 751.629 studio Beraini.

TIPOLITOGRAFIA centrale macchinario moderno buona clientela locali vasti possibilità sviluppo Di Salvatore 581.694.

TREFAZIONE analcolici commercialissima impossibilità conduzione urge cedere affare. Telefonare 751.629 studio Beraini.

VENDESI avviatissima lattoria e riparazione sartoria zona Santa Rita lire 4 milioni 500 mila. Telefonare 745.892.

SIGNORINE 18-25 anni
diplomate o cultura equivalente, cercansi da avviare alla professione di
HOSTESS
DI VOLO - D'AZIENDA - TURISTICA
RECEPTIONIST - PUBBLICHE RELAZIONI
Preparazione allo livello in corsi diurni e serali svolti da psicologi e docenti professionisti
Per un colloquio informativo presentarsi a
WALL STREET INSTITUTE
TORINO
Piazza Castello 139 - Tel. 549203/553107
Via Palmieri 11 - Tel.
NOVARA
Corso XX Settembre 38 - Tel. 29007

La British Leyland è in Piemonte

ATA-Univas

La British Leyland con la sua capillare organizzazione di oltre 100 concessionarie e ovunque un'officina autorizzata, è anche in Piemonte per vendere assistere le sue famose automobili. Nella vostra zona è presente con:

TORINO
AUTOGRUP S.p.A. - Corso G. Cesare 334
tel. 202833
BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI S.p.A.
Via Barletta 133/135 - tel. 353632

ALESSANDRIA
ROLANDI & C. S.n.c. 1 Via Galilei 87
tel. 63439/60101

AOSTA
F.LLI GAL - Via Monte Emilius 9 - tel. 2353

ASTI
DITTA MESCHIA - Corso Einaudi - tel. 53444

BIELLA
CA.RI.MA. S.a.s. - Via Macallé 13 - tel. 20500

CASALE MONFERRATO
DITTA CURINO TERESIO
P.zza XXV Aprile 11 - tel. 55426

CUNEO
CUNICAR S.p.A.
Fraz. Madonna dell'Olmo Strada Torino
tel. 66442

IVREA
LINCAR S.r.l. - Corso Vercelli 222 - tel. 424090

MONCALIERI
SIVAR S.r.l. - Corso Roma 11 - tel. 6406001

NOVARA
NOVARAUTO S.r.l. - Via Monte S. Gabriele 11
tel. 30300

ROSTA
FINOTTI AUTO S.r.l.
S.S. Moncenisio 15 - tel. 951298

VERBANIA
-VERBANCAR S.n.c. - Via Farinelli - tel. 45097

Venite a provare dal Concessionario Leyland l'auto per voi, le berline, gli spiders, i coupé, i fuoristrada.

British Leyland Italia S.p.A. Via Paolo di Dono, Roma

Austin Morris · Mini Clubman · Triumph · Rover · Land Rover · Range Rover · Jaguar

4 Terreni

A. MONCUCCO 6 km Chieri vendesi mq 12.960 terreno unico appezzamento acqua luce cubatura 0,10 L. 12 milioni 600 mila, telefonare 530.014.

A. TERRENO collinare coerente strada vicinale 6920 a L. 650 terreno pianeggiante coerente strada provinciale mc 2900 a L. 2000 mq vendesi Astigiano 40 km Torino cubatura 0,10 acqua luce telefono. Tel. 0141 94.342.

A L. 430 mq vendesi terreno collinare Astigiano 35 km Torino mq 7270 bosco seminativo cubatura 0,10 coerente strada comunale dilazioni. Telefonare (0141) 94.342.

CONFAR vende a Fan di Lanzo, terreno con progetto approvato, acqua e luce, a L. 10 milioni 900 mila; 70% dilazioni. Tel. 519.017 - 519.685.

LOTTI di terreno con progetto approvato per villette prima cintura di Torino prezzo convenientissimo Union Case 549.777.

TERRENO in Volpiano con progetto approvato per la costruzione d'albergo a 7 piani Immobiliaretoro 501.219 - 590.695.

TERRENO in Volpiano con progetto approvato per capannone industriale e uffici Immobiliaretoro 501.219 - 590.695.

TERRENO INDUSTRIALE
adatto esposizione a None (20 km To) fronte strada statale per Pin 6500 mq con progetto per fabbricato 4000 mq su 2 piani vendesi. Tel. 900.3129.

TERRENO industriale Front Canavese: mq 7000 fronte provinciale edificabili 1/3. Attualmente capannone 420 mq altezza 7,50, vende 90 milioni. Fasano 694.670.

VOLPIANO vendo lotti terreno progetto approvato ville uni-bifamiliari zone diverse. Tel. 760.950.

lire mq vendo lotto terreno industriale 1/3 copertura 30 da Torino corrispondente di Poirino. Tel. 472.642.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto oltre 15 anni in esperienza rapidità garanzia, Fasano 694.670.

offerte

AFFITTASI fabbricato esposizione mq 1500 ufficio alloggio custode zona su statale Torino Rivarolo. Telefonare 472.621.

AFFITTASI locale 500 mq zona Miraflori adatto magazzino con passo carraio. Telefonare 8.800 Martinat.

CAPANNONI industriali Avigliana: diversi locali totale 6000 mq coperti da ristrutturare. Richiesta: 350 milioni in blocco oppure frazionamento. Fasano 694.670.

CEDO laboratorio maglieria abbigliamento negozio accetto combinazione o permuta. Telefonare 460.994 - 748.320 - 539.321.

CENTRALISSIMI negozi diversa metratura ottima posizione stessa casa, reddito ampie dilazioni. Immobiliaretoro 590.693 - 501.219.

CONSULEDILE, 533.322, vendo a soli 1 milione 950 mila ultimi box auto piano cortile via Giotto 3 Mappano ottimi per investimento.

G.S.B. vende via Mille libero negozio mq 100 con annesso magazzino mq 75 e ufficio mq 21 L. 48 milioni. Tel. 472.202.

LOCALE seminterrato in Grugliasco affittasi mq 200 circa uso deposito. Escluso attività rumorose. Tel. 539.690.

NEGOZI e magazzini ottima posizione via Venaria 38 diverse metrature Immobiliaretoro 501.219 - 590.693.

OCCASIONE libero subito vendesi seminterrato di mq 220 uso magazzino e diversi zona Torino 300 mt da stabilimento Carello. Orias 346.058.

affitta o vende Poirino fronte strada capannone industriale 3000 mq più uffici. Telefono 640.6834.

SAIP affitta Torino, via Rimini locale adatto deposito 250 mq più uffici e abitazione ampio cortile. Telefono 640.6834.

SAIP vende affitta Chieri fronte strada statale 1500 mq esposizione uffici magazzino o alloggio. Telefono 640.6834.

STABILIMENTI industriali Airasca fronte strada statale: mq 2000 - 7000 - 8500, ampio terreno annesso. Vende: 160 mila il mq Forte mutuo. Fasano 694.670.

STABILIMENTO industriale sopraelevata corso Grosseto mq 1100 cortile uffici mensa servizi cabina elettrica vende 450 milioni, Fasano 694.670.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI commercianti cercano subito ragazza 22-40enne fidata ai lavori d casa. Tel. 834.061.

MODERNE
CON IL METODO
WALL STREET INSTITUTE
CORRISPONDENTE ESTERO
STENODATTILO
SEGRETARIA
INGLESE · TEDESCO · FRANCESE
CORSI DIURNI E
Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero corso · Insegnanti madrelingua · Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare e accelerare · Modernissimi audiovisivi ·
3 LEZIONI DI PROVA GRATUITE
TORINO
Piazza Castello 139 - Tel. 549.203
Via Palmieri 11 - Tel. 744.208
NOVARA
Corso XX Settembre 38 - Tel. 29.907

A. TUTTOFARE esclusivamente fisso capace ordinata referenziata per famiglia cercasi Via San Martino Inferiore, comodità autobus. Telefonare 755.727.

CUOCO veramente esperto alta grande carte. Scrivere: «Publikompass 105 — Torino».

FALEGNAME provetto idoneo consegne e montaggio mobili assume Burovero via Belfiore 45.

commessi, baristi

ACCONCIATURE Gigi lavorante capace phon. Telefonare 361.

impiegati

EDITRICE Cattolica seleziona 4 giovani cultura superiore liberi subito massima serietà per lavoro esterno programmato ed altamente sensibilizzato. Presentarsi ore ufficio corso Giulio Cesare 7 Sale.

EDITRICE nazionale ricerca ambosessi 18-35 anni per pubblicizzare propria prestigiosa opere tramite diurne e serali nonché tramite appuntamenti con clientela già acquisita. richiede presenza, cultura media superiore predisposizione contatti umani. Presentarsi ore ufficio via Assietta 7 Torino.

IE istituto scolastico cerca ambosessi referenziati eventualmente pensionati per lavoro di fiducia ie e sabato. Telefonare 511.054.

Rappresentanti

CERCHIAMO rappre per la zona della Lombardia - Piemonte introdotto nel vasi . clotole in acrilico per vivaisti, floristi, casalinghi concorso spese, provvigione. Scrivere o telefonare Acrilgraph S.p.A. Limena (Pd), telefono 049 67.888.

15 Autovetture

A 112 Abarth 74 blu notte in garanzia Ca.Auto corso Francia 94 Collegno (borgata Paradiso).

AZIENDA LEADER
cerca elementi da inserire proprio organico, richiedesi istruzione media volontà di emergere predisposizione contatti umani. Offresi stipendio fisso trattamento di legge. Presentarsi ufficio dottor Volpi, corso Denis 2.

CITROEN CX 2000 super fine '75 unico proprietario km 18 mila vendo cambio 4 milioni 800 mila. Corso Brescia 18, telefono 850.805.

CITROEN CX 2000 super fine 75 unico proprietario km 18 mila vendo cambio 4 milioni 800 mila. Corso Brescia 18, telefono 850.805.

CITROEN DS PALLAS
«controllo 1976» garanzia 6 mesi e 10 mila km occasionalissima L. 2 milioni 100 mila. Assortimento colori. Francear, corso V. Emanuele 208, telefono 758.282.

DIESEL Peugeot familiare anno 1974 bellissimo vendo permuto anche a rate. Telefonare 351.257.

FIAT 124 coupé 1600-1800 vasto mento vende Benedetto piazza Adriano 6. Tel. 441.000 - 443.228.

FIAT 128 occasione '71. Automar, via Michelì 15, tel. 630.009.

(Continua a pag. 8)

IPI
vende appartamenti
511382

IPCA, processo rinviato: la giustizia sbaglia troppo

E I MORTI ASPETTANO

Silvio Ghisotti, Paolo Rodano e Pietro Calario, imputati

MAURO BENEDETTI

Il processo Ipca è saltato. una nullità formale, la mancata notifica del deposito degli atti a un avvocato difensore, ha creato l'incidente processuale » per quale si sono aggrappati i patroni di Ghisotti, Calorio e Rodano (soli dei sei imputati a essere presenti in aula), per rimandare — a non si sa quando — il giudizio loro assistiti. Alle 9, quando è dibattito è iniziato, nella terza sezione del tribunale c'era tanta gente da costringere la Corte a spostarsi nella più ampia aula dell'assise.

Qui, dopo la costituzione di parte civile (tra le quali, preannunciata, quella del prof. Carlo Smuraglia a nome dei lavoratori chimici), ha preso la parola l'avvocato Lageard: « Non mi sono stati notificati gli atti — *ha detto* — chiedo la nullità del processo ». *Graziano Maffelli, di parte civile, ha ribattuto:* « Le posizioni del dottor Mussa e del suo difensore, pur importanti, non possono essere di ostacolo al regolare svolgimento del processo: io chiedo lo stralcio di queste posizioni, una sospensione del processo e una riunificazione successiva dopo la sanatoria avvenuta mediante regolare notifica ».

Zaccone, per la difesa, ha tentato di smantellare queste richieste. Lo stesso p. m., però, Gustavo Witzel, si è associato: « Ritengo nulla l'intera istruttoria ».

A questo punto c'era che da attendere il giudizio del tribunale. Il presidente Jannelli ha fatto ritirare la Corte alle 10,30. La risposta è stata rinvio a tempo indeterminato, sei, sette, nove mesi.

Intanto, gli operai dell'Ipca continuano a morire, e affermazione che può apparire cinica ma che non si può trascurare, in questo contesto processuale che sta assumendo colori spietati nei confronti delle vittime, l'età di alcuni degli imputati (Sereno e Alfredo Ghisotti, Giovanni Mussa) si avvicina sempre più, o addirittura lo supera, il limite dei novant'anni. La morte del reo estingue il reato, recita il nostro codice.

La parte civile guidata dagli avvocati Mitone, Magnani Noya, Costanzo, Negro, Guidetti Serra, Gianaria, Speranza e Zancan, tenterà a questo punto di svellire al massimo le pratiche per la rapida istruzione del processo. Il fascicolo dovrà essere trasmesso dal tribunale alla sezione istruzione della procura e da qui essere rispedito a palazzo di giustizia dopo che gli atti formali siano stati espletati regolarmente. A essere ottimisti, e supponendo una assoluta volontà di fare presto, ci vorrebbero almeno due mesi; che questo limite venga poi superato, dipende unicamente da quanto e da alla « giustizia » la conclusione di questo processo: ventotto morti aspettano.

Parrucchieri

Classifica del trofeo

Siamo ormai entrati nella fase più « calda » del trofeo regionale di acconciature femminile e maschile. L'ordine delle posizioni dei parrucchieri in classifica cambia di ora in ora.

Il ritmo d'afflusso delle preferenze procede a ritmo serrato. Come fare per votare? Semplice: basta ritagliare il tagliando pubblicato ogni giorno in seconda pagina. Ricordiamo che si possono riunire più tagliandi in una sola busta. Settimanalmente verrà pubblicata un'intervista con foto al parrucchiere più votato. Ecco di seguito la classifica parziale di oggi:

Gianni Manusia, via Vanchiglia 9, Torino

Gianni Cerrato, corso Alfieri 157, Asti

Michele 2001, v. P. Fortunato Calvi, Torino

Bruno Schiavello, via Nicomede Bianchi 27, Torino

Lina Coppola, via Nat[illegible] 7, Asti

Maria Duchene, via Saluzzo 70, Pinerolo

Rosi D'Angelo, via Orsi 5, Tortona

Maria Castaldini, via Massena 35, Torino

Gianni Lotito, via S. Francesco da Paola 11, Torino

Stamane in tribunale con le amanti

Una strana banda contro gli Agnelli

Valerio Genesio, pesantemente [illegible] sequestro di Carla Ovazza, [illegible] di Agnelli, è comparso [illegible] alla prima sezione del tribunale, [illegible] i complici e due delle [illegible] sono: [illegible] Romagnoli, Luigi Santovito, [illegible] Lanza, Mario Minghetti, Luisa Occhipinti, Carla Bosio e Giuseppe Mulino.

Il Genesio, il Romagnoli, il Santovito, il Lanza ed il Minghetti, sono accusati di associazione a delinquere per compiere sequestri a scopo di estorsione. Il Genesio anche per sfruttamento della prostituzione nei confronti della Occhipinti, il Romagnoli per sfruttamento della Bosio; il Santovito per [illegible] assegni, [illegible] Lanza Genesio ed altri per essersi impadroniti di quadri, pellicce e gioielli di proprietà di [illegible] Teresa Nolo.

Il fatto più grave, per il quale compaiono davanti ai giudici riguarda l'imputato di sequestro. Si riferisce al 1973, quando nel mese di settembre l'industriale torinese, Giancarlo Bussei, parente di Agnelli, si presentava in questura denunciando che uno sconosciuto gli aveva preannunciato che sarebbe stato rapito. Il Bussei aveva aggiunto che il suo informatore sarebbe stato disposto a confermare tutto davanti al magistrato.

L'industriale esibiva due fogli, contenente il testo della telefonata che lo sconosciuto avrebbe dovuto fare alla famiglia a sequestro avvenuto, l'altro con le istruzioni per il pagamento. L'informatore veniva identificato e attraverso intercettazioni telefoniche si stabilivano i rapporti che intercorrevano tra lui e la banda.

Museo Egizio

Oggi alle 17 al Museo Egizio, in via Accademia delle [illegible] 6, il prof. Luigi Firpo presenta [illegible] libro sulla [illegible]

NON ACCETTA UN'ISCRIZIONE

Denuncia la preside

Un ragazzo è stato rifiutato dalla scuola d'obbligo perché i genitori si sono dimenticati di iscriverlo in tempo. Si chiama Giuseppe Marchetta ed è nato 12 anni or sono a Leeton, in Australia. L'anno scorso ha frequentato la prima media, anche con profitto, presso la scuola pubblica « Juvarra » di via Belfiore 46. L'hanno bocciato. Dovendo ripetere l'anno, i genitori ritenevano che l'iscrizione avvenisse automaticamente dallo stesso istituto.

Invece non è così. All'inizio dell'anno scolastico, quando Salvatore Marchetta, 41 anni, accompagnato il figlio a scuola si è sentito dire che il ragazzo non poteva entrare in aula, perché risultava nell'elenco degli alunni. Le sue giustificazioni portate alla preside sono servite a nulla. Si è rivolto allora al Provveditorato, ma il risultato è stato lo stesso.

Ora il Marchetta si trova in un grave imbarazzo. Poiché la « media » è una scuola d'obbligo, se non vi manda il figlio che non ha compiuto 14 anni, incorre nelle sanzioni della legge. Non può certo mandarlo a lavorare, e non può tenerlo in casa a far nulla. Non sapendo che pesci pigliare, ha presentato esposto al nucleo carabinieri di San Salvario, quindi si è rivolto all'avv. Aldo Perla perché curi gli interessi del bambino.

Nella denuncia il Marchetta precisa: « Intendo adire le vie legali contro la Preside dell'Istituto e mi riservo di costituirmi parte civile contro chiunque mi abbia danneggiato ». *L'esposto è stato trasmesso, per competenza, al pretore il quale dovrà trovare un rimedio all'intoppo burocratico che vieta la scuola a chi ha commesso la « scusabile » omissione di iscriversi ai corsi.*

CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti Madama Borél

Monssù — Còsa ch'a na dis, madama, dël giornal *tabloid?*
Madama — Che finalment, quand mè mari a lo les da coglà, arzigo pì 'd ciapeme 'n pugn sël nas, tute le volte ch'a gira 'l feuj.
Monssù — Da ier, con ij comprensòri, la Region a l'é divisa 'n quindes fëtte.
Madama — Ma ògni fàtta, anche la fàita a soa manera, a deuv nen dësmentié ch'a fà part dla « torta Piemont ».
Monssù — E che na torta. Sola s'a l'é fàita con diversa ròba, a deuv peuj savèj tuta l'istess gust. Dëandrè a l'é falla e difia a difiéla da digerì.
Madama — I l'hai lesù n'idèja dël Municipio për aumenté *gli spazi verdi.*
Monssù — Già, neh?... A smia che Palass Sità a l'àbia intension a diventé giardin tute le dëscàrie abusive.
Madama — Alora soma a pòsti... Vist che tante strà, cors e pòrti a quasi come dëscàrie, 'l Comun a buta 'n pratica la soa idèja, l'avroma piante e prà anche 'n via Roma a via Pò.
Monssù — Parò mi e chila podoma sté tranquij almèn për l'acqua potàbil, përché j'esperi a l'han dit ch'a-i sarà 'd sicur për àutri quarant'ani.
Madama — Pòvra Turin di'ann 2016!... l'acqua ch'a seurt dai nòstri rubinèt a già tant clòro, coma ch'a sarà cola ch'a beiverà 'nt él 2016?
Monssù — Fòrse a la distribuirà l'*Azienda Clorodotto Municipale.*
Madama — E che a disoma a milanèisa *Scala del calcio*, dove Inter e Milan a fan tante « stëcche? ».
Monssù — Che 'l nòstr Comunal, con Tòr e la Göba, a ciamoma... *il Regio dello scudetto.*
Madama — E adess salutoma pisì 'l ritorn dle mario-nëtte Giandoja 'nt él teatro 'd via Santa Teresa.
Monssù — Peuj disoma « brav » al dij « gègno 'd Forn », cioè ai cit cantor e müsich ëd scòle elementar 'd Forn Canavèis, ch'a merito tanti batimàn.
Madama — E le pressiose arsèrche scolàstiche sciòs 'd Canèj tiroma dol famos « dësgègia-filèt », an italian *scioglilingua.*
Monssù — « Chi ch'a l'é col-là ch'a l'ha cola ca là, ch'a l'ha cole colòne là? », a « Trantatré gran-e 'd ris ant in grilàt ross rot ».
Madama — E quela ch'a l'é la opinion su 'la », o nò, lassé vai për Turin? Anche tante àutre all'han contra ij .
Monssù — Mahl... Dirla che, vist che riessoma nen a adòss a l'*antilope*, ij doma adòss a can. Mach përché la « còse », ij can, a-i fan stërmëssé. Cerèa, neh.

f. r.

echi di cronaca

La S.V.A.T. S.p.A.

Corso Turati 12, Torino, concessionaria Lancia - Autobianchi, Vi offre l'occasione di acquistare vetture usate con garanzia a prezzo giusto e trattative assicurative. Rivolgetevi con fiducia alla S.V.A.T. sezione Autoaffari - via C. Colombo 43, Torino, tel. 594.794. Vasto assortimento.

La carta parati applicatela da voi

Il risparmio è grande; le istruzioni precise. La nostra scelta è vastissima. 50% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina, 135, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale Vigna

La nostra esperienza! Utilizzate le proprietà terapeutiche delle erbe selezionate i urinarie, apparato digerente-respiratorio-circolatorio, nervoso, reumatismo, obesità, acne ed altre. Via 108, 380.272, Torino; corso 94, tel. 811.0269, Borgata Paradiso, Collegno.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza - durante l'intero corso ● Insegnanti madrelingua ● Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare ● Moderni audiovisivi ● 2 o 3 settimane finali di corso all'estero o in Italia

L'INGLESE COME SI IMPARA OGGI

CON IL METODO

WALL STREET INSTITUTE

LEZIONI DI PROVA GRATUITE
SI POSSONO PRENOTARE TELEFONICAMENTE

TORINO - Piazza Castello 139 - Tel. 549.203
Via Palmieri 11 - Tel. 744.828
- Corso XX Settembre - Tel. 28.907

Comunicato urgente
La famiglia persiana

SABET

per la prima volta a Torino vende una importante partita di

TAPPETI PERSIANI

autentici, con garanzia a prezzi

SOTTO COSTO

per urgenti impegni finanziari

Via Petrarca, - Tel. 650.7221
(esposizione anche festivi)
vicino To/Esposizioni

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 6)

FULVIA berlina 5 marce 1972 garantita vende Benedetto. Tel. 441.000 - 443.228.

E' MOMENTO MIGLIORE per acquistare la vettura d'occasione, vi offriamo: Renault R4 L. 900 mila; Volkswagon Maggiolone L. 1 milione 600 mila; Mini Minor del 72 L. 850 mila; A112 L. 5 milione mila; Beta HPE L. 3 milioni; Beta Berlina L. 3 milioni; Peugeot 204 L. 1 milione; Fiat 131 semestrale L. 3 milioni 300 mila; 126 L. 1 milione 350 mila; 128 L. 950 mila; Ami 8 L. 1 milione 150 mila; Opel Kadett L. 650 mila; Renault R5/TL del 75 L. 2 milioni 500 mila; Ford Capri L. 600 mila e tante tante altre occasioni, tutte da comprare, tutte con garanzia. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Solma corso G. Cesare 186, tel. 205.1977 - 205.2005.

FULVIA coupé 3 del '75 5 marce amaranto tutti gli accessori 23 mila km prima mano privato vende. Tel. 545.519 ore ufficio.

FIAT 238 Camper buona meccanica vendesi. Automar, via Michelì 15, tel. 630.009.

FULVIA coupé terza serie garantite vende Benedetto piazza Adriano 6 tel. 441.000 - 443.225.

HPE 1600-2000 perfette condizioni vende Benedetto piazza Adriano 6 tel. 441.000 - 443.225.

LANCIA Beta coupé garantite perfetta vende Benedetto tel. 441.000 443.225.

LANCIA Beta berlina 1.3 impianto nuova vendesi servizio Lancia via Benevagienna 8 telefono 364.905.

LAND ROVER 88 autocarro benzina giugno '76 km 6000 in garanzia vendo cambio 5 milioni 500 mila corso Bresoia 18, telefono 850.805.

MASERATI Citroen SM anno 72 carburatori bellissima vendo permuto anche a rate. Telefono 351.257 ore ufficio.

MEHARI rossa 74 unico proprietario perfetta Co. Auto corso Francia 94 Collegno (borgata Paradiso).

PEUGEOT 504 DIESEL anno 1975 colore chiaro unico proprietario pochi km ben tenuta. Francar corso Vittorio Emanuele 208 tel. 758.282.

PRIVATO dirigente vende Fiat 127 semestrale TO N5... colore aragosta accessoriata. Tel. 610.341 - 542.781.

R 5 TL, verde metallizzata unico proprietario 74, perfetta. Co. Auto, corso Francia 94 Collegno (borgata Paradiso).

TRIUMPH Spitfire amaranto perfette condizioni vende Benedetto piazza Adriano 6 tel. 441.000 - 443.228.

18 Acquisto alloggi

A. AFFIDATECI

vendita vostri alloggi. Nessuna spesa vostro carico. Garanzia pagamento contanti. Fasano 694.670.

ABBISOGNAMI da privato alloggio libero 2-3 vani servizi S.to Rita dintorni, pago contanti. Tel. 584.675.

in Crocetta da privato alloggio in casa padronale 250 mq veramente signorile. Telefonare 751.629.

privatamente libero 2-3 vani recente zone: S. Paolo S. Rita Francia Madonna di Campagna, telefonare 747.729.

APPARTAMENTI liberi affittati prezzo realizzo privatamente acquisiamo contanti. Facilitazioni. Invio e anticipazione finanziaria, riconoscimento mediazione a segnalatori. Nord MAT via P. Micca tel. 518.817.

INV, IMM compra direttamente alloggi ville rustici in Torino e cintura. Per informazioni telefonare 516.283 - 518.985.

E'

interesse vendere in fretta vi garantiamo la massima nel.'a vendita di singoli appartamenti stabili interi. Idealcase 747.523.

PRIVATO causa trasferimento acquista da privato appartamento spaziosissimo Crocetta o pericolina purchè in costruzione signorile pagamento per contanti assegni intermediari. Tel. 757.272.

PRIVATO cerca con urgenza libero 1-2 camere cucina Barriera Milano o zona Druglasco. Telefonare 695.770.

RICERCHIAMO

per la qualificata clientela, appartamenti di tipo medio signorile/signorile mq. 130-260, pagamento contanti, massima discrezione. Gabetti, via Mercantini 5. Tel. 5767.

19 alloggi

A. ABBIAMO libero Mirafiori camera tinello cucinino 15 milioni 300 mila facilitazioni, telefonare mattino

A L. 12 milioni 900 mila vendo bella casetta indipendente abitabile con orto su strada provinciale nelle Valli di Lanzo. Tel. 319.854.

A Rosta, vicino stazione vendesi nuova costruzione: camere tinello bagno box auto 4 milioni 600 mila contanti 8 milioni mila mutuo o dilazioni. Idealcase 772.708.

A soli 13 milioni in via Porpino, 3 camere cucina servizio più mutuo bancario e massime dilazioni. TO-2000 tel. 540.946.

subito luminoso 2 camere tinello tutti servizi piazza Massaua 17 milioni più mutuo. Sis 552.080 519.977.

via Guido Reni signorile recente piano VIII 4 camere cucina bagno 34 milioni mutuo. Centrocasa. 767.888.

ADATTO ufficio abitazione 3 camere salone tinello servizi primo piano Porta Nuova libero oppure affittato 180 mila mensili urge vendere 36 milioni. Telefonare 687.462.

ADIACENTE Grosseto signorilissimo salocino 2 camere cucina bagno terrazzi prezzo interessante Union Case 549.777.

ADIACENTE via Roma via Lagrange 3 salone 3 camere cucina bagno 10 milioni milioni dilazionabili e camere tinello cucinotto bagno 8 milioni 500 mila dilazionabili Union Case 549.777.

corso Peschiera ottimo affare cucina bagno 8 milioni 200 mila posto mila, Centrocasa 767.888.

ADIACENTI via S. Marino convenientissimi camere cucina bagno 5 milioni mila 2 camere 8 milioni 500 simile recente con sufficiente 30% contanti Union Case 549.777.

ADIACENZE Monte Grappa libere signorile recente piano alto, 2 camere tinello cucinino servizi 22 milioni 500 mila più Fisim 585.902 - 581.759.

ADIACENZE corso Sebastopoli libero recente 2 camere tinello cucinino servizi 20 milioni più minimo mutuo. Fisim 585.902.

ADIACENZE corso Orbassano libero 2 camere cucina servizi cantina 16 milioni più minimo mutuo. Fisim 585.902 - 581.759.

ADIACENZE piazza Rebaudengo libero recente ampio 3 camere tinello cucinino servizi 33 milioni più 2 milioni mutuo fondiario. Fisim 585.902 - 581.759.

ADIACENZE via Stradella libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 17 milioni più minimo mutuo. Fisim 585.902 - 581.759.

(Continua a pag. 10)

8

Comprensori

ELEZIONI PRIMI RISULTATI

Giornata di lavoro, ieri, per i 1209 Consigli comunali e i sei provinciali del Piemonte. Come prescrive la legge della Regione, hanno votato — elezioni di secondo grado — per designare i propri rappresentanti nei quindici nascenti consigli di comprensorio.

Questi i primi risultati, dopo quelli parziali di Asti e Vercelli, già pubblicati

NOVARA — Il Consiglio provinciale ha designato per il proprio comprensorio 3 dc, 3 pci, 1 psi e 1 psdi.

ALESSANDRIA — Lista dc-pli, 12 voti di lista e 4 preferenze; pri 1 voti di lista e 1 preferenze; psi-psi 30 voti di lista e 10 preferenze; psdi 3 voti di lista e 3 voti di preferenza; msi 2 voti di lista, 1 voto di preferenza.

ALBA — Lista 1 (pci) 6; lista 2 (pli) 1, lista 3 (psdi) 2, lista 4 (psi) 4, lista 5 (dc-pri) 17.

CASALE — Pci 14; psi-pri 11; pli 2; msi-dn 1; dc 11.

BORGOSESIA — Eletti 36 consiglieri. Nei comuni superiori ai 5 mila abitanti ha ottenuto il maggior numero di voti (33) la lista del psi, seguita da quella democristiana (26 preferenze).

VERBANIA — Comuni superiori a 5 mila abitanti: dc 9 seggi; pci 12; psi 5; psdi 2; pri 0; pli 1; msi 1.

MONDOVI' — Dc 23 voti, 8 eletti; psi 9 voti, 3 eletti; pci 7 voti, 2 eletti; psi 4 voti, 2; psdi 1 voti, 2.

Comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti (risultati a 57 comuni su 62): dc 1 Madre Langa 83 voti, 2; lista n. 2 Alta Langa, 2 voti, 1; lista n. 3 Valle Tanaro, 2 voti, 5; lista n. 4 Iniziativa democratica, 120 voti, 2.

CUNEO — Eletti i rappresentanti nel comprensorio di Cuneo: dc 6; psi 2; pci 2; psdi 1; pli 1; pri 1.

Interrogato un uomo: finora nega

CUNEO: NUOVA TRACCIA SULLA RAGAZZA UCCISA

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Colpo di scena nella tragica vicenda della venticinquenne Marisa Tallone, l'impiegata cuneese dell'«Alpitour» morta per cranio spaccato la sera di mercoledì scorso alla periferia della città: i carabinieri del nucleo investigativo avrebbero identificato il camionista di Peveragno che potrebbe aver colpito la povera Marisa mentre camminava sotto la pioggia ai margini della strada

L'autista, di cui non è stato ancora reso noto il nome, si sarebbe accorto dell'incidente ed avrebbe proseguito il viaggio. Il corpo della giovane scaraventato nel canale sarebbe poi stato trascinato dalla corrente per circa un chilometro fino a via Castelletto, dov'è stato poi rinvenuto. Il camionista, che viene indiziato d'omicidio colposo e d'omissione di soccorso, pare respinga ogni addebito.

E' già stato interrogato, alla presenza del suo difensore, l'avv. Bruno Dalmasso. Se le notizie, trapelate in mattinata malgrado lo strettissimo riserbo imposto dalla magistratura, venissero confermate cadrebbe l'ipotesi del delitto che finora appariva la più accreditata.

Restano comunque da spiegare la scomparsa dell'orologio e dell'anellino vittima nonché dei documenti e di una modesta somma di denaro (pare più di mille lire) che Marisa aveva nella borsa trovata vuota in via Spinetta, nel punto dove può essere fatta dal camion oppure, come molti ancora ritengono, aggredita da un ignoto

Non si dibatte il sequestro "Broglia,,

VERCELLI: AVVOCATI SCIOPERANO PROCESSO RINVIATO AI RAPITORI

VERCELLI — (w. n.) **Il processo a carico dei sette presunti responsabili del sequestro dello studente casalese Fabio Broglia, 20 anni, figlio del neurologo professor Sergio, avvenuto il 19 gennaio 1975 a Milano, in ruolo tribunale Vercelli dopo il rinvio del maggio del '75, subito ulteriore rinvio al 17 gennaio prossimo a dello sciopero a degli avvocati e procuratori del Vercellese, in atto dall'11 scorso. Questo avvenuto malgrado collegio difesa vi fosse un solo legale del foro vercellese, l'avvocato Teresa Certa.**

L'avv. Lopez, di Milano, a nome di tutti i legali dei fori diversi, ha dato la piena adesione alla manifestazione di sciopero che avvocati di Vercelli stanno conducendo per protestare contro la carenza di magistrati e impiegati nell'ambito degli uffici giudiziari di Vercelli e del Vercellese, circostanza questa che paralizza da tempo la giustizia.

Di diverso avviso stati i due legali di parte civile, gli avvocati Bori e Aime, di Casale, i quali, pur dimostrando la loro solidarietà «*una situazione assurda*», si dissociati istanza di rinvio temendo che tale circostanza possa rappresentare mossa per differire oltre il procedimento.

Adesione al rinvio, invece, da parte del dott. Toninelli, rappresentante della pubblica accusa. Secondo il magistrato, tale situazione obbiettivamente consente di procedere serietà e serenità. Il peraltro raccomandato al tribunale di disporre affinché il procedimento venga attuato al più presto possibile, compatibilmente con la situazione sciopero.

Dopo un quarto d'ora di Consiglio, il tribunale, composto dai giudici dott. Zeoli, presidente, Attimonelli e Cioffi, ha accolto l'istanza di rinvio.

Frana in Val Scrivia

GENOVA — (g. b.) **E' sempre più frazione Montessoro di del Cantone, in valle Scrivia, minacciata da una frana notevoli proporzioni: il fronte dello smottamento lungo quasi 300 metri e la massa di terra che sta Il paese, che una quarantina di case, è profonda 500 metri.**

I vigili del fuoco, comando dell'ingegnere Sciré, hanno già disposto che alcune abitazioni vengano sgomberate — in totale già 15 state lasciate dai rispettivi abitanti — anche perché, nonostante il ritorno del bel tempo, la frana continua muoversi con velocità di discesa che raggiunge i 30 centimetri all'ora.

La base della frana interessato la strada che da Isola del Cantone a Montessoro e che prosegue verso altre frazioni. Questi piccoli abitati sono pertanto rimasti tagliati fuori

Perché il ritardo al "Santa Croce" di Cuneo

"Baroni,, contro il reparto neuro

CUNEO — *(g.d.m.)* Provincia regione sono chiamate in dall'associazione per la lotta alle lattie mentali il ritardo nell'istituzione d'un reparto psichiatrico all'ospedale di Cuneo. La scorsa estate consiglio provinciale e l'ente ospedaliero avevano approvato la convenzione che affidava al «Santa Croce» in un ambiente moderno ed attrezzato la dei malati di mente oggi ricoverati nel manicomio di Racconigi. Le due delibere sarebbero ora bloccate presso la Regione «a causa di manovre ostruzionistiche esercitate da elementi del personale dipendente dell'ospedale psichiatrico provinciale che difendono i propri interessi privilegiati». Non si tratta evidentemente di infermieri, che non hanno tali possibilità ma di «baroni».

UOMINI E COSE

Diplomati in arte non trovano lavoro

ALBERTO GEDDA

SALUZZO — L'istituto statale d'arte è arrivato, nell'ottobre del 1970, a Saluzzo con molte speranze: pareva infatti che l'ambiente artigianale cittadino fosse ormai pronto a recepire una nuova generazione d'artigiani formati da una scuola specifica in contatto con la realtà delle botteghe. Così, all'inaugurazione, i discorsi sul rapporto tra mondo produttivo e scuola si sprecarono, mentre la frattura s'andava già aprendo.

Dei trenta ragazzi maturati dall'istituto, due soltanto hanno trovato un inserimento nella realtà operativa: Claudio Figus e Pierre Klemencic, che smaltano il rame nel forno del laboratorio aperto in questi mesi con duri sacrifici. I loro lavori, manufatti originali, ottenuti con sapiente fusione appresa proprio a scuola, stati esposti alla mostra nazionale di settembre fra pesanti barocchi e sfioriti rococò.

Ma perché il dialogo, tanto auspicato, fra studenti ed artigiani è finora mancato? *L'ho cercato più volte questo dialogo, ma senza grandi risultati*, risponde il preside prof. Giorgio D'Amico. *Eppure la funzione della nostra scuola è importante per il futuro dell'artigianato saluzzese, che del resto apprezzo e stimo, tant'è che oggi due padroni di botteghe, Partiti e Vittoni, tengono corsi agli studenti.*

I ragazzi nelle botteghe però non se ne vedono, salvo chi aiuta il padre. Quasi tutti si iscrivono all'università l'esempio di Figus e Klemencic per ora unico. Perché?

Questo è vero, ma la responsabilità non è nostra, ma d'una struttura artigianale che deve mutare ed evolversi — replica D'Amico. — *Non si può pretendere che un giovane diplomato in maturità d'arte vada a passare la carta vetro, poiché preparazione è qualificata ed esige sbocchi che lo siano altrettanto. Da tempo chiedo, al Comune e all'Associazione artigiani, un convegno su questi temi per verificarli insieme. Noi siamo aperti al confronto, cosa che il Comune pare sempre essere.*

Apertura ai confronti, dunque, verifiche negli sbocchi: un discorso che troppi imprenditori non recepiscono, accusando i diplomati dall'istituto d'arte di essere troppo colti e poco «bocia»... Non è con questa mentalità che potrà progredire la qualità di un livello artigianale che superi le «molure» per divenire fatto culturale ed artistico.

SAVONA

Case sfitte e sfrattati

SAVONA — (n.s.) Sono in aumento a Savona le procedure di sfratto, mentre gli affitti raggiungono livelli astronomici e la richiesta di case popolari ed economiche si fa più massiccia.

Il problema è stato esaminato dalla segreteria provinciale del sindacato unitario inquilini che ha fatto pervenire al documento. Questo affronta i problemi degli alloggi sfitti (sarebbero un migliaio), risanamento del centro storico per il quale, da tempo, la regione ha stanziato un

IN BREVE

Taggia: arrestato il pistolero

(r. b.) I carabinieri Taggia, questa notte, hanno arrestato il misterioso pistolero che da circa una settimana, a mezzanotte in punto, svegliava il paese esplodendo colpi d'arma da fuoco alla Luna. E' Vincenzo La Rosa, 24 anni, floricoltore, sposato da pochi mesi. Ha dichiarato: «Non so perché l'ho fatto. All'improvviso ho sentito forte desiderio di uscire di casa, sparare in aria, svegliare tutti».

Sanremo: bimbo muore dopo la poppata

(r. b.) Un bimbo di 8 mesi è morto improvvisamente a Sanremo dopo il biberon. Probabilmente in seguito ad un rigurgito latte. Si Antonio Dorz. La madre, Piera, 29 anni (via popolo 23) disperata.

Genova: rivendicate le due "molotov"

Un nucleo che definisce «Potere operaio-Lotta armata per il comunismo» ha rivendicato un volantino le 8 molotov scagliate contro un'auto venerdì mentre un corteo di lavoratori in sciopero sfilava per le vie di Genova. La sedicente organizzazione rivoluzionaria precisa che sono stati «due compagni» venerdì scorso compiere l'attentato in via San Lorenzo.

Acqui: aule fredde d'inverno

(g. l. p.) Sciopero di studenti dell'istituto il commercio «Boccardo» di Acqui Terme. hanno abbandonato aule della succursale, sistemata nella caserma «Cesare Battisti» in funzione pochi giorni, lamentando lo riscaldamento.

Cuneo: morto per scontro stradale

(g.d.m.) Tommaso Scialpi, 33 anni, residente in via Roma, custode dell'Ospedale di Cuneo e molto conosciuto anche nell'ambiente sportivo per l'attività di arbitro, morto stamane per le lesioni riportate ieri sera uno scontro stradale sulla provinciale Moretta-Saluzzo.

Genova: duello tra due banditi

(g. b.) Sparatoria questa notte nella zona dell'angiporto; due uomini, non ancora identificati, si sono affrontati pistole alla mano, probabilmente per un regolamento di conti o «avvertimento». Gli agenti hanno trovato macchie di sangue

Direttore professor Mario Viora, Consiglio direttivo, Assistenti, personale biblioteca Facoltà Università Torino, partecipano al dolore per scomparsa

professor Franco Simone

consiglio direttivo

— Torino, novembre 1976.

Vilia (Pisa) unitamente a zii cugini partecipa al dolore per la del

professor Simone

— Torino, 14 novembre 1976.

E' serenamente mancata

Lucia Fassino

ved.

Con infinita tristezza danno l'annuncio i figli Aldo la moglie Maria Teresa Gervasi e Andrea, Anna con il marito Gino Cazzanello, Antonella e Elisabetta, il fratello Ennio parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vicenza martedì c. m. ore 10 la sera salma partirà in Valenza alle 14,30 per di famiglia.

— Valenza, novembre 1976.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro raggiunto la Morticcia

Pietro Colombano

74

Lo piangono la figlia Attilia, il genero Alfredo e nipotina Simona, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 15 c. m. alle ore 15,30 in Villastellone cappella S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Villastellone, 14 novembre 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Gavuzzi Argenta

di anni 54

Lo annunciano la mamma Giuseppina, il marito Emilio, la figlia Vera col marito Piergiorgio Torre e la piccola Susanna, parenti tutti. La salma sarà benedetta mercoledì 15 alle ore 14 all'ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo alle ore 15 a Lusigliè Canavese.

— Torino, 13 novembre 1976.

Si associano al dolore:
Enrica e Giovanni Proglio
Loredana e Claudio

Famiglie Torre, Gallizia, partecipano commosse al grande dolore di Vera e Piergiorgio.

Gli amici Spalla, Decio, partecipano al dolore di Vera Piergiorgio.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Dondi

anziano FIAT Spa

Addolorati l'annunciano moglie Maria Corina Col, il figlio e parenti tutti. I funerali luogo martedì 16 corr. mese alle ore 15,30 a Rivara partendo da via Drubiaglio 60. (Mollano).

— Rivara di Almese, 15 novembre 1976.

Cristianamente come visse è mancata

Paola Raselli

Ne dànno l'annuncio la cognata Flora Libero ved. Raselli, i nipoti Paul, Marinetta, Jean Marzucco, Maria Emilia e Giuseppe elli con rispettive famiglie, cugino, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 novembre alle ore 14,30 in Cattedrale.

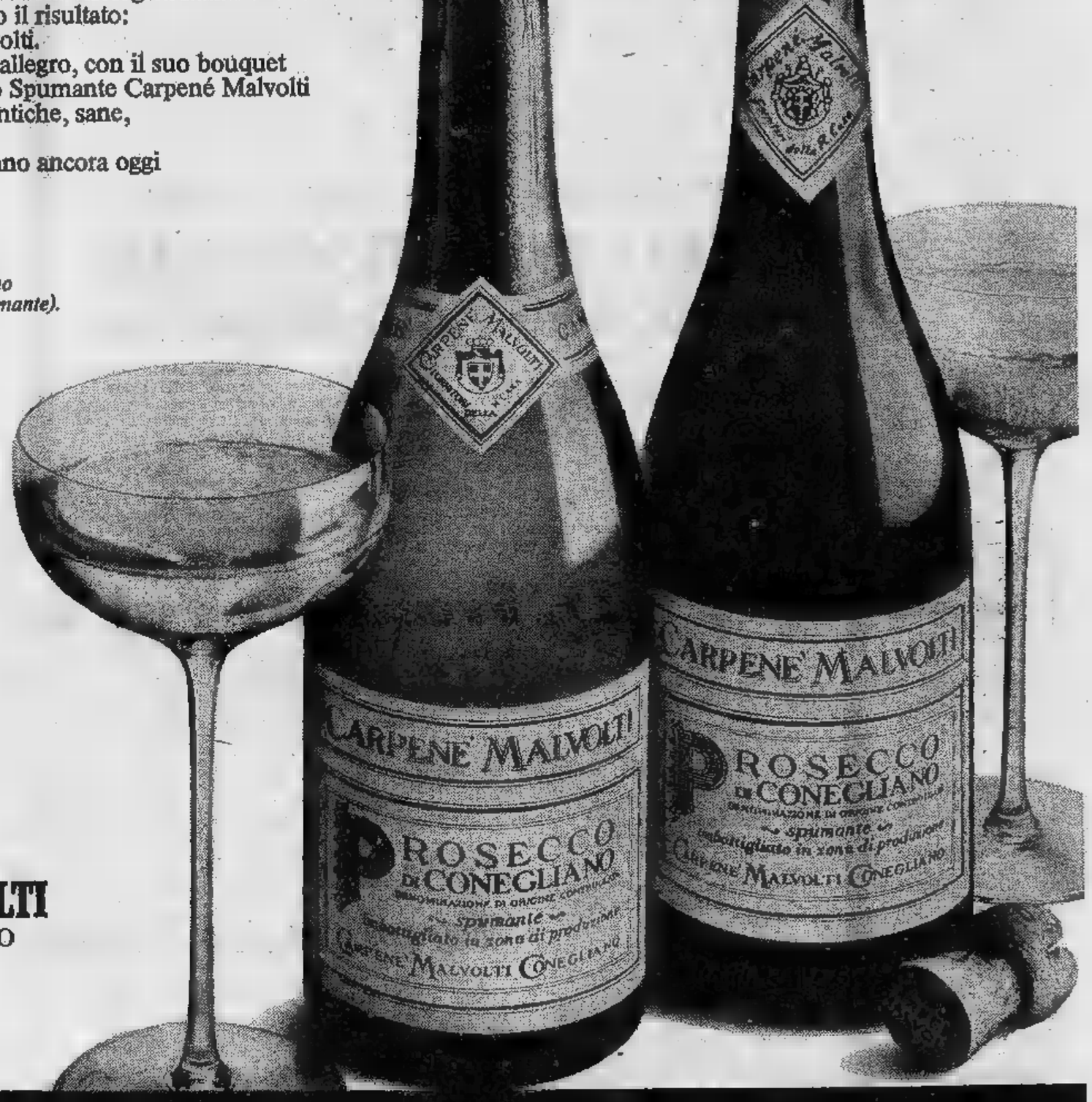
— Casale Monferrato, 14 novembre '76.

Prosecco Spumante Carpené Malvolti.

Un grande risultato della piú antica tradizione enologica italiana.

È una storia che incomincia più di cent'anni fa, con la creazione della prima scuola enologica italiana fondata da Antonio Carpené. Ed ecco il risultato:
Prosecco Carpené Malvolti.
Con il suo spumeggiare così allegro, con il suo bouquet così inconfondibile, Prosecco Spumante Carpené Malvolti ci rivela tutto un mondo di antiche, sane, genuine tradizioni.
Tradizioni che continuano ancora oggi con immutata passione.

(N.B. - Prosecco è il nome del vitigno da cui si ottiene questo famoso spumante).



ATA-Unicas

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

Prosecco CARPENÉ MALVOLTI. L'ospite d'onore.

ECONOMICI

19 *Vendita alloggi*

(Continua da pag. 8)

ADIACENZE via [illegible] Donato camera cucina servizi mutuo fondiario e dilazioni di pagamen[illegible] Immobiliaretoro 501.219 - 590.693.

AFFARE alloggio recentissimo S. Rita 2 camere tinello cucinino libero adatto ufficio vende 28 milioni. Passo 694.670.

ALLOGGIO libero in palazzina vendesi Pino Torinese 150 mq autorimessa giardino L. 65 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 882.321.

ALLOGGIO libero vendesi in parco condominiale Reaglie (4 km piazza Castello) mq 190 box 2 auto posizione bellissima soleggiata L. 107 milioni più 13 milioni mutuo. Telefonare 882.321.

ALPIGNANO vendesi alloggi anche liberi in zona centrale casa recente anche uso ufficio 2-3 camere servizi. Telefono 539.690.

APPARTAMENTI [illegible] Vercelli 245 recenti riscaldamento ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 4 milioni consenti 6 milioni mutuo 2 milioni dilazionabili 3 camere tinello 2 bagni (128 mq) 6 milioni contanti 3 milioni mutuo 3 milioni dilazionabili Union Case 549.777.

APPARTAMENTO signorile (Borgata Paradiso) vuoto 2 grandi camere tinello cucinotto servizi vendo 22 milioni 500 mila. Telefono 879.327.

APPARTAMENTO signorile via Luisa Del Carretto (precollina) 2 camere tinello cucinino 25 milioni 500 mila anche dilazionabili Union Case 549.777.

BANCHETTE d'Ivrea appartamenti recente costruzion[illegible] liberi 1 camera tinello cucinino bagno 11 milioni 400 mila mezzo mutuo fondiario o finanziario. Gabetti 5767.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis [illegible] de alloggio 2 camere cucina bagno terzo ascensore libero subito vicinanze piazza Adriano.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 [illegible] vende alloggio via Del Guartieri secondo piano 4 camere adatto ufficio.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 [illegible] vende via XX Settembre lato stazione alloggi liberi e occupati.

BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis vende alloggio via P. Tommaso 3 camere cucina termo bagno piano secondo libero subito.

[illegible] 251.695 vende libero subito via Lessona 2 camere cucina bagno terzo piano L. 4 milioni contanti rimanenza dilazionato.

BONINO 251.695 vende libero subito Barriera di Milano 2 camere cucina bagno L. 17 milioni 200 [illegible] meno mutuo 70%.

CAMBIAMO libero recente camera tinello servizi mutuo fondiario e dilazioni Immobiliaretoro 501.219 - 590.693.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis vende [illegible] Volpiano salone 4 camere cucina doppi servizi seminterrato 200 mq giardino [illegible] mq nuova costruzione libera [illegible] milioni. Telefonare 519.204.

CASABIANCA IN C.SO VITTORIO
vende libero in stabile signorile piano alto 2 camere cucina servizi solaio a L. [illegible] milioni 500 mila mutuo dilazioni. Telefonare 549.254.

[illegible]A IN PRECOLLINA SUPERGA
vende abitabile subito in villetta appartamento di saloncino camera tinello cucinino servizi terrazzo con chalet box ampio e terreno con viti a giardino a L. [illegible] milioni dilazionabili. Telefonare 531.008 - 531.310.

«CASAPIU'»
vende libero corso Montegrappa luminoso appartamento saloncino camera cucina bagno terrazzo vista parco Tesoriera 31 milioni. Tel. 768.857 - 747.204.

CASABIANCA vende libero a Pino Torinese in palazzina con giardino privato salone 4 camere cucina 2 servizi box 2 auto a L. 89 milioni mutuo dilazioni. Telefonare 535.597 - 531.008 - 531.310 - 549.254 - 538.973 - 539.064.

CASABIANCA vende libero zona Mirafiori in stabile recente con giardino 3 camere tinello cucinino servizi a L. 32 milioni 800 mila. Facilitati. Telefoni 535.597 - 531.008 - 531.310.

CASABIANCA vende libero zona Crocetta spazioso salone 3 camere cucina 2 servizi a L. 34 milioni agevolati. Telefono 535.597.

CASABIANCA vende libero [illegible]a S. Rita spazioso 4 camere cucina servizi box a 37 milioni. Agevolazioni. Telefoni 535.597 - 531.008.

CASABIANCA vende libero B[illegible] Milano attico di 2 camere cucina servizi terrazzo mq 34 a lire 24 milioni [illegible] mila agevolati. Telefonare 535.597.

CASABIANCA vende libero in zona S. Rita 4 camere cucina servizi posto auto vera occasione a lire 27 milioni 500 mila agevolazioni. Telefonare 535.597 531.008 531.310 549.254 538.973.

CASABIANCA vende [illegible] a Venaria viale Roma spazioso camera tinello cucinino servizi box a lire 19 milioni dilazionabili. Telefonare 531.008 - 531.310 535.597 549.254 538.973.

CASABIANCA vende ad Alpette in palazzina nuova alloggi di soggiorno 2 camere cucina servizi a lire 30 milioni 500 mila caduno più mansarda 2 vani servizi a lire 27 milioni 700 mila dilazionabili. Telefonare 531.008 531.310 539.064.

CASABIANCA vende libero zona Lucento spazioso camera tinello cucinino servizi posto auto a lire 11 milioni 600 mila facilitazioni. Telefonare 531.008 531.310 535.597 549.254 538.973.

CASABIANCA vende libero a Claviere in residence vicino piste sciistiche alloggio di salone 3 camere cucinotta 2 servizi box lire 65 milioni dilazioni. Telefonare 539.064.

CASABIANCA vende libero zona piazza Statuto recente piano alto 2 camere cucina servizi ben rifinito lire 27 milioni 500 mila [illegible] dilazioni. Telefonare 549.254 535.597 538.973.

CASALEGNO vende liberi Barriera Milano camera tinello cucinino servizi stesso stabile da L. 12 milioni 500 mila dilazionabili. telefonare 885.962 832.904.

CASALEGNO vende libero via Galoppi (Lingotto) 3 camere tinello cucinino servizi 36 milioni 500 mila dilazionabili, telefonare 885.962.

CASALEGNO vende libero corso Trapani salone 2 camere tinello cucinino servizi 31 milioni dilazionabili. telefonare 885.962.

CASALEGNO vende libero via R. Sineo (Vanchiglia) 3 camere tinello cucinino servizi 36 milioni compreso mutuo, telefonare [illegible]

CASALEGNO vende libero [illegible] Motta Filo [illegible] mansardato nuovo con mq quinto camera tinello cucinino servizi 17 milioni dilazionabili. telefonare 885.962 832.904.

CASALEGNO vende libero S. Rita camera tinello cucinino servizi 17 milioni 500 mila dilazionabili. telefonare 885.962 832.904 835.394 835.493.

«CASAPIU'»
[illegible]le lib[illegible] sul c[illegible] Francia a 100 mt dal parco Tesoriera splendido appartamento in stabile recente ultima costruzione doppi ingressi salone sala pranzo 3 camere camera servizio cucina tripli servizi 77 milioni 500 mila più mutuo 5 milioni [illegible] mila. Tel. 768.857 - 747.204.

CASALEGNO vende libero piazza Vittorio Veneto 4 camere cucina servizi ingresso balconi 35 milioni dilazionabili, telefonare 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO vende libero zona Lingotto camera tinello cucinino doppi servizi 14 milioni 700 mila dilazionabili, telefonare 885.962 832.904.

«CASAPIU'»
vende libero adiacenze corso Unione Sovietica attico spazioso recente saloncino 2 camere tinello bagno terrazzo 32 milioni. Tel. 768.857 - 747.204.

«CASAPIU'»
vende libero corso Montegrappa luminoso attico recente costruzione con splen[illegible] vista su parco, saloncino camera grande cucina bagno 31 milioni. Telefonare 768.857. 747.204.

CASETTA precollinare vendesi vicino corso Gabetti di 3 mini alloggi del quali 2 occupati discreto camera cucina servizio soleggiatissima L. 27 milioni. Telefonare 882.321.

[illegible] trasferimento vende libero alla vendita a [illegible] L. 28 milioni adiacenze via Saccbi appartamento prima piano adatto studio o abitazione salone 2 camere cucina servizi dilazioni. telefonare 548.125.

(Continua a pag. 22)

STAMPA SERA

settimana radio TV

UN FILM IN 5 PUNTATE IN ONDA DA VENERDÌ

KOLOSSAL CON TANTI DIVI PER SPIEGARCI LA MAFIA

Mafia in tv? Non è una illazione maligna, ma un autentico programma che andrà in onda a partire da venerdì sulla retedue. «Alle origini della mafia», questo il titolo, è un film in cinque puntate realizzato nel '71 dalla Rai in coproduzione con la televisione indipendente inglese. Vi partecipano attori famosi: James Mason, Mel Ferrer, Joseph Cotten, Tony Musante, Giancarlo Sbragia, Trevor Howard, Amedeo Nazzari, Renato Salvatori, e inoltre Valeria Moriconi, Katharine Ross e Rejane Medeiros.

Regista è Enzo Muzii: ha firmato molti lavori televisivi e si è meritato un Orso d'argento al Festival di Berlino per il film «Come l'amore».

Ognuna delle cinque puntate è circoscritta in un preciso periodo storico, in un arco di avvenimenti che vanno dal 1500 alla fine dell'800. Si comincia con «Gli antenati», che riassume i primi episodi di colore mafioso, collocabili nel 1575 a Mazara del Vallo. Alla fine del '700 è situato il secondo telefilm «La legge»: a Palermo un viceré cerca di combattere senza sucesso i privilegi dei nobili. Seguono poi «Gli sciacalli», «La speranza» e «L'omertà» ambientati nell'Ottocento. Il film si conclude con l'inchiesta dei parlamentari Franchetti e Sonnino nel 1875. Trecento anni di mafia dunque, ma l'analisi si ferma ad un secolo fa. Il regista non ha preso un po' troppo le distanze da un fenomeno che ci interessa tanto da vicino?

«Il nostro compito — *spiega Muzii, che ha lavorato alla sceneggiatura insieme con Leonardo Sciascia, Brando Giordani e allo storico inglese Eric Hobsbawn* — era delimitato dal titolo stesso della ricerca. In esso la mafia viene concepita solo come fenomeno di violenza episodica. Con questo programma speriamo di averle dato un senso storico che affondi le radici nella storia della Sicilia e dell'Italia per tentare di collocare il fenomeno in una luce più vasta. Abbiamo cercato insomma di risalire all'origine di quello che è il "sentire mafioso"».

Una ricerca molto impegnativa, comunque. Il lavoro televisivo è costato sei anni di lavorazione con un cast ricchissimo di attori e la partecipazione di altri nomi prestigiosi come i fotografi Rotunno e De Santis e Nino Rota, autore della colonna sonora.

Nella foto: Joseph Cotten in una scena della prima puntata.

Questa settimana segnaliamo

Capodistria (Capodistria 20,35) «L'uomo del banco dei pegni», film di Sidney Lumet interpretato da Rod Steiger; **MERCOLEDI'** (retedue 21,30) «L'abisso», film di fantascienza per la serie dedicata a regista Joseph Losey; **GIOVEDI'** (retedue 21,50) «Mica sarai femminista?», programma sperimentale con i liceali romani della Bufalotta; **VENERDI'** (retedue 20,45) prima puntata dello sceneggiato «Alle origini della mafia»; **Capodistria** (retedue 21,55) «Au hasard, Balthazar», capolavoro di Bresson quasi sconosciuto al pubblico italiano; **DOMENICA** (reteuno 20,45) la seconda puntata di «Manon» diretta da Bolchi e interpretata da Monica Guerritore.

dal 16 al 21 novembre

STAMPA SERA

i programm

martedì

rete uno

12,30 SAPERE: « Controspiede »
13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore
13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
17 — PER I PIU' PICCINI
« Il libro dei racconti »: « Il paese di... c'era [illegible] volta »
Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi interpretate dai burattini di Otello Sarzi
« L'uovo d'asino » di Anonimo
17,25 LA TV DEI RAGAZZI
« Jack London: L'avventura del Grande Nord » (c)
Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera. Con Orso Maria Guerrini (Jack London) (Settimo e ultimo episodio - Replica)
18,15 SAPERE
« Alla scoperta del disegno dei bambini » di Dino Perego e Ludovico Avalle. Regia di Paolo Luciani (Prima puntata - Replica)
18,45 JAZZBUM! « Art Blakey »
19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO: «Marmellata di arance» con Brian Keith, Sebastian Cabot
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 — TELEGIORNALE
20,45 KARL SAND
Originale televisivo di Theodor Schubel. Versione italiana di Italo Alighiero Chiusano. Con Gerd Baltus (Sand), Karl Michael Voglier (Follen), Dagmar Altrichter (sig. Jagar), Hartmut Rock (Doring), Herbst Jacori (Asnis). Regia di Franz Peter Wirth.
22,20 SCATOLA APERTA
Rubrica settimanale di fatti, opinioni, personaggi. Angelo Campanella cura le inchieste filmate, Gaetano Nanetti i dibattiti. (Terza puntata).
TELEGIORNALE

rete due

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
13 — TG2 - ORE TREDICI
13,30 DIZIONARIO
« Banca centrale » e «Cartoons»
14,25 Terni - CALCIO:
ITALIA-FRANCIA « Under 21 ».
17 — IL PRIGIONIERO
« Regina, torre, pedina »
Telefilm. Regia di Don Chaffey
18 — DENTRO L'ARCHITETTURA
« Il ponte di Brooklyn a New York »
18,25 RUBRICHE [illegible]
18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA
19,45 TG2 - STUDIO APERTO
20,45 CARO PAPA'
« Un tranquillo weekend »
Telefilm comico.
21,15 ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE
Viaggio attraverso il canto popolare italiano
22 — TG2 - DOSSIER
TG2 - STANOTTE

Gina Lollobrigida per « Svizzera »

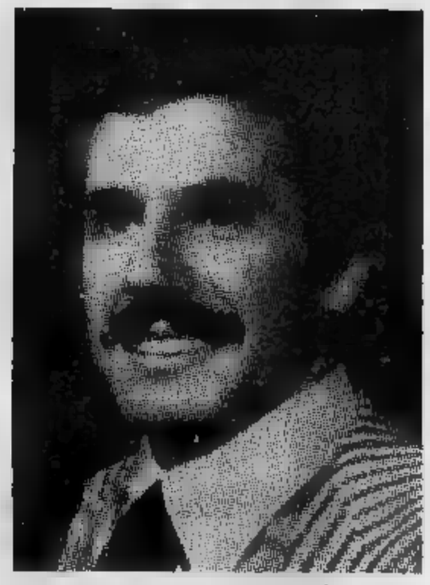
mercoledì

rete uno

12,30 SAPERE
« La vita degli insetti »
13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
Zoofollie
13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
17 — PER I PIU' PICCINI
« Il mio amico di gesso »
Un programma di cartoni animati.
« Simone e il dinosauro » - « Petzi » (quarto episodio) - « Al chiaro di luna: passeggiata nell'orto » - « Simone e l'uomo delle caverne ».
17,20 LA TV DEI RAGAZZI
« Circostudio »
Conducono Mariolina Cannuli e [illegible] Yamanouchi, con Oreste Lionello e Giustino Durano. Regia di Enrico Vincenti. (Settima puntata).
18,15 SAPERE:
« Processo a Robespierre »
Aggiornamenti culturali a cura di Angelo D'Alessandro e Furio Sampoli. Regia di Angelo D'Alessandro. (Seconda puntata - Replica).
18,30 Roma - CALCIO: ITALIA-INGHILTERRA (c)
Telecronista Nando Martellini.
18,45 TG1 CRONACHE
19,20 [illegible] NIPOTI e UN MAGGIORDOMO
« Signora Beasley, dove sei? » con Brian Keith.
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 — TELEGIORNALE
20,45 L'AFFARE ROSENBERG
Con Marie-José Nat (Ethel Rosenberg), Gilles Ségal (Julius Rosenberg).
(Seconda puntata).
21,40 MERCOLEDI' SPORT
« Meeting internazionale di nuoto »
— L'Anicagis presenta: PRIMA VISIONE
— TELEGIORNALE
— Oggi al parlamento

rete due

12,30 NE STIAMO PARLANDO
13 — TG2 - ORE TREDICI
13,30 DIZIONARIO:
I fatti dietro le parole « Design » e « Kitsch »
17 — TV2 - RAGAZZI
18 — INFORMATICA
« Come si comunica con il calcolatore »
18,25 RUBRICHE DEL TG2
Dal Parlamento - Sportsera.
18,45 DROPS: « La favola ». Cartoni animati.
19,45 TG2 - STUDIO APERTO
20,45 TG2 - RING (Incontro in diretta) di Aldo Falivena. Regia di Franco Morabito.
21,30 L'ABISSO (« Hallucination ») Film. Regia di Joseph Losey. Con: MacDonald Carey, Viveca Lindfors, Shirley Ann Field, Alexander Knox, Alexander Goteli, Oliver Reed.
— TG2 - STANOTTE



Satta Flores presenta « Drops »

venerdì

rete uno

12,30 SAPERE
« La vita degli insetti »
13 — INCONTRI CON GILDA
13,30 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
17 — PER I PIU' PICCINI
Il principe azzurro. Fiaba sceneggiata in tre puntate con Mircea Breazu, Ana Szeles e Jon Tugearu. Regia di Elisabeta Bostan (Seconda punt.)
17,30 LA TV [illegible] RAGAZZI
Occhi, mani e fantasia
« Acqua che dorme, acqua che scorre » da un programma di Pierre Gisling. Regia di Lonis Barby e Paolo Petrucci (Quarta puntata)
18 — TECNICA 2000
Un programma di Giordano Repossi. « Astroplani e stazioni spaziali »
18,15 SAPERE
« Visitare i musei ». Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe. Regia di Romano Ferrara (Settima puntata)
18,45 TG 1 CRONACHE
19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
« Porgi l'altra guancia ». Telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 — TELEGIORNALE
20,45 KUJAK
« Un diamante fra due rapine »
Telefilm [illegible] Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, Joseph Hindy, Lynette Mettey.
21,40 TG 1 - REPORTER
22,20 SCENA CONTRO SCENA
Rassegna dello spettacolo d'oggi di Ernesto Baldo, Luigi Fait, Nino Marino e Dario Salvatori. In studio Enza Sampò. Regia di Luigi Turolla (Seconda puntata)
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO

rete due

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
13 — TG 2 - ORE TREDICI
13,30 DIZIONARIO
« Ecologia » e « Happening »
17 — TV 2 - RAGAZZI
18 — INTRODUZIONE AL LINGUAGGIO FOTOGRAFICO
« Fotografie e tecnica » (2ª puntata - Replica)
18,25 RUBRICHE DEL TG 2
18,45 AI CONFINI DELL'ARIZONA
« Un giornale per Tucson ». Telefilm
19,45 TG 2 - STUDIO APERTO
20,45 ALLE [illegible] DELLA MAFIA
Primo episodio: « Gli antenati ». Con Lee J. Cobb, Joseph Cotten, Edward Albert, Renato Salvatori, Maria D'Incoronato. Regia di E. Muzii.
21,40 RITRATTI DI CITTA'
« Verona »
22,40 CONCERTO JAZZ
Incontro [illegible] Tiny Grimes

La Bonaccorti per Molière (Svizz.)

sabato

rete uno

12,30 DIALOGHI [illegible]
a [illegible] di Enrico Tagliabue. Consulenza di Assunto Quadrio Aristarchi. Regia di Vittorio Lusvardi
13 — OGGI LE COMICHE
Risateavalanga
« Un ospite nel libro »
con Charlie Chaplin, Harry Langdon, Buster Keaton, Harold Lloyd
13,30 TELEGIORNALE
17 — LA TV DEI RAGAZZI
Protagonisti i ragazzi
« Capitani coraggiosi »
Film [illegible] Freddie Bartholomew, Spencer Tracy. Regia di V. Fleming (Anno di produzione: 1936)
18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18,40 TEMPO DELLO SPIRITO
di [illegible] di Angelo Gaiotti. Conversazioni di padre Carlo Maria Martini
18,50 SPECIALE PARLAMENTO
a [illegible] di Gastone Favero
19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO
« Gita in famiglia »
con Brian Keith, Sebastian Cabot, Anissa Jones, Johnnie Whitaker e Kathy Garver
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 — TELEGIORNALE
20,45 RETE 3
Spettacolo musicale di Costanzo, Trapani e Verde con: Ombretta Colli, Olimpia Di Nardo, Arnoldo Foà, Gianni Morandi, Giuseppe Pambieri. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Scene di Gaetano Castelli. Costumi di Enrico Rufini. Regia di Enzo Trapani. (Quarta puntata)
21,55 SPECIALE TG1
a cura di Arrigo Petacco
TELEGIORNALE

rete due

12,30 RACCONTI IN VETRINA
« Bartleby lo scrivano »
13 — [illegible] - ORE TREDICI
13,30 TONDO e CORSIVO
14 — SCUOLA APERTA
14,30 GIORNI D'EUROPA
a [illegible] di Gastone Favero
17 — GUARDIA AL RENO
di Lilian Hellman. Con Stan Lee, Franca Nuti, Andreina Pagnani, Sergio Fantoni. Regia di Piero Schivazappa. (Replica)
18,40 QUESTA SERA: YVONNE FAIR
19,15 SABATO SPORT
19,45 TG2- STUDIO APERTO
20,45 IL SEGNO DEL COMANDO
Sceneggiato in cinque puntate (Prima puntata - Replica)
21,55 AU [illegible] BALTHAZAR
Film. Con Philippe Asselin. Regia di Robert Bresson. Anno di produzione: 1971
TG2 - STANOTTE

Olimpia di Nardo « Rete tre »

STAMPA SERA

SPECIALE SPORT

Lunedì 15 Novembre 1976

I MONDIALI IN GIOCO

Italia-Inghilterra, in programma mercoledì prossimo a Roma (ore 14,30), è partita valida per la qualificazione alla fase finale dei campionati del mondo in programma fra [illegible] di due anni in Argentina. Per la prima volta le due nazionali si affrontano in una competizione ufficiale che vale due punti. Nei precedenti undici confronti si è trattato solo, e sempre, di amichevoli anche [illegible] l'etichetta era falsa, perché in realtà italiani [illegible] inglesi [illegible] stati divisi da un rapporto che [illegible] oggi non [illegible] chiaro: può essere odio, può essere amore. In ogni [illegible] [illegible] sempre stata aperta rivalità.

Quello dell'Inghilterra è un complesso che ci portiamo dietro. Siamo riusciti a batterla la prima volta a Torino nel 1973 a sei mesi dopo siamo andati anche a profanare il suo tempio, Wembley. A New York, [illegible] [illegible] estate, siamo rientrati nella normalità, cioè abbiamo perso. I britannici si vantano [illegible] essere depositari della scienza calcistica: prima del 1950 [illegible] hanno mai partecipato ad un campionato del mondo, lo ritenevano un affronto alla loro superiorità. Adesso [illegible] scesi sul nostro pianeta. Per gli italiani non c'è nulla di più eccitante che una sfida calcistica all'Inghilterra. L'ambizione di batterla è superiore a quella che si può avere per il Brasile, per la Germania, per l'Olanda.

Noi siamo più tecnici, loro [illegible] agonisticamente più dotati. Noi diciamo che sono rozzi, loro replicano che siamo degli abatini dal pianto facile. Il discorso si aggiorna fra poche [illegible] Questo [illegible] speciale, in attesa del confronto, vuol ricordare un passato: fatto di grandi sfide [illegible] grandi nomi, leggendari per loro e per noi.

Con tanta rabbia (reciproca)

Italia-Inghilterra, una partita [illegible] [illegible] storia e di rivalità. Facchetti a Capello (nella foto) costituiscono l'emblema di un'animosità [illegible] che è divenuta [illegible] tradizionale a [illegible] si rinnoverà mercoledì all'Olimpico

GLI UNDICI AZZURRI DI ROMA

ZOFF DINO (Juventus) 34 anni. E' il portiere degli Anni Settanta per il calcio italiano.

TARDELLI MARCO (Juventus) 22 anni. Il miglior terzino della nuova generazione.

CUCCUREDDU ANTONELLO (Juventus) 27 anni. Affronterà Keegan, il più pericoloso.

BENETTI ROMEO (Juventus) 31 anni. Poderoso centrocampista in progresso di forma.

MOZZINI ROBERTO (Torino) 25 anni. E' in dubbio, perché potrebbe giocare Gentile.

FACCHETTI [illegible] (Inter) [illegible] anni. Capitano, il monumento del calcio italiano.

[illegible] **FRANCO** (Juventus) [illegible] anni. L'elemento più [illegible] nostra squadra azzurra.

ANTOGNONI GIANCARLO (Fiorentina) [illegible] anni. Piace agli inglese, meno agli italiani.

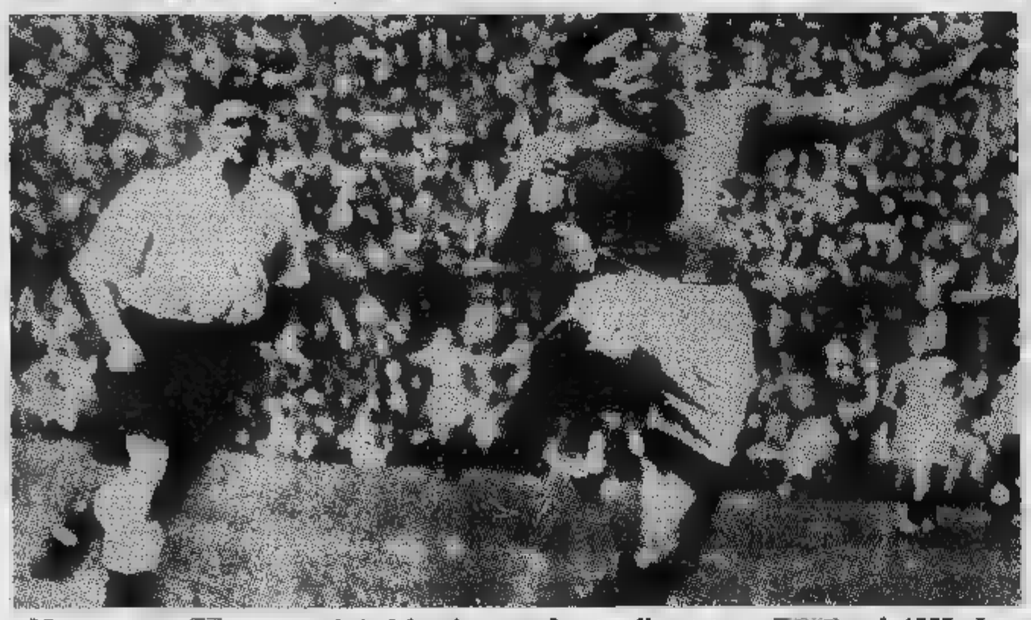
[illegible] **FRANCESCO** (Torino) 24 anni. Considerato [illegible] miglior centravanti europeo.

[illegible] [illegible] (Milan) [illegible] anni. Attualmente [illegible] [illegible] in forma ma [illegible] un [illegible] d'ordine.

BETT[illegible]A [illegible] (Juventus) 26 anni. Conosce forse la sua stagione più felice.

Mezzo secolo

ROMA 1933: 1-1

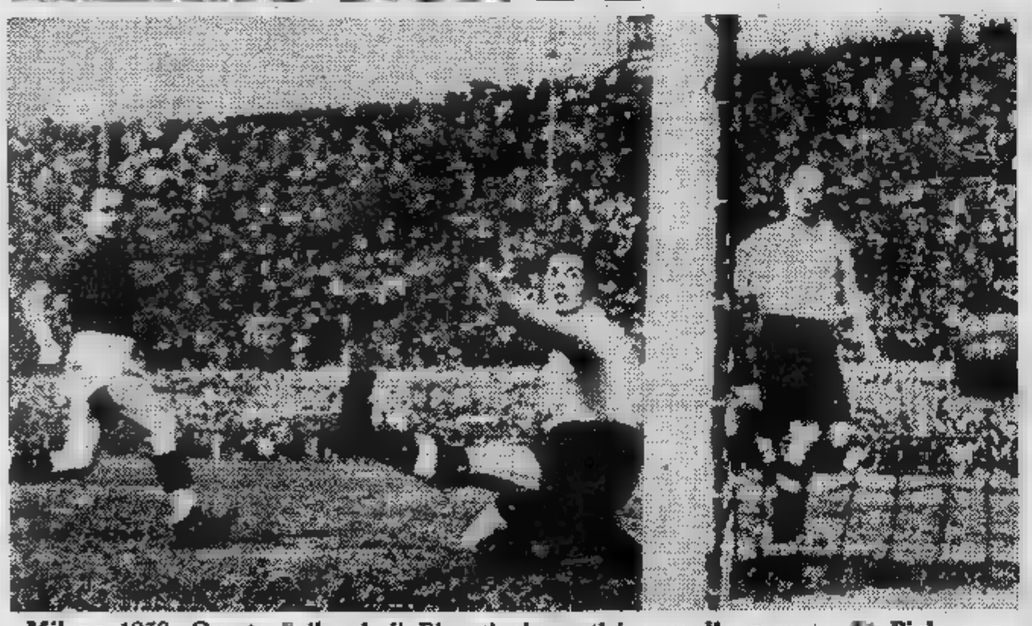


Meazza, uno [illegible] protagonisti del primo confronto disputato a [illegible] nel 1933. La serie di amichevoli cominciò con un pareggio, il carattere era [illegible] molto amichevole

LONDRA 1934: 3-2

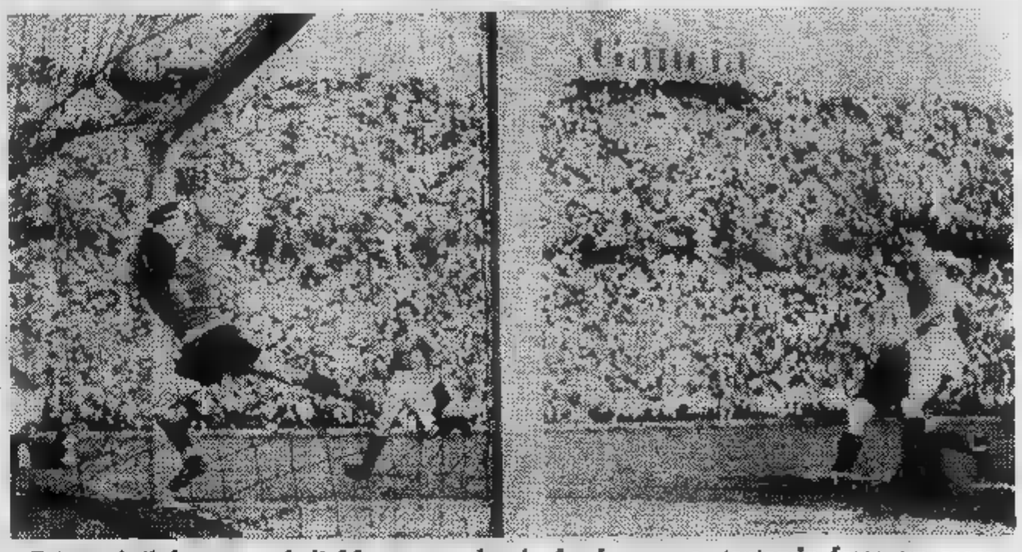
Il secondo confronto, forse il più affascinante. In svantaggio per 0-3 recuperiamo sfiorando anche il pareggio. Ecco un gol di Meazza, protagonista della partita

MILANO 1939: 2-2



Milano 1939. Questo [illegible] il gol di Biavati che anticipa quello segnato [illegible] Piola [illegible] [illegible] pugno. Andiamo in vantaggio [illegible] saremo raggiunti [illegible] un tiro del forte Hill

TORINO 1948: 0-4

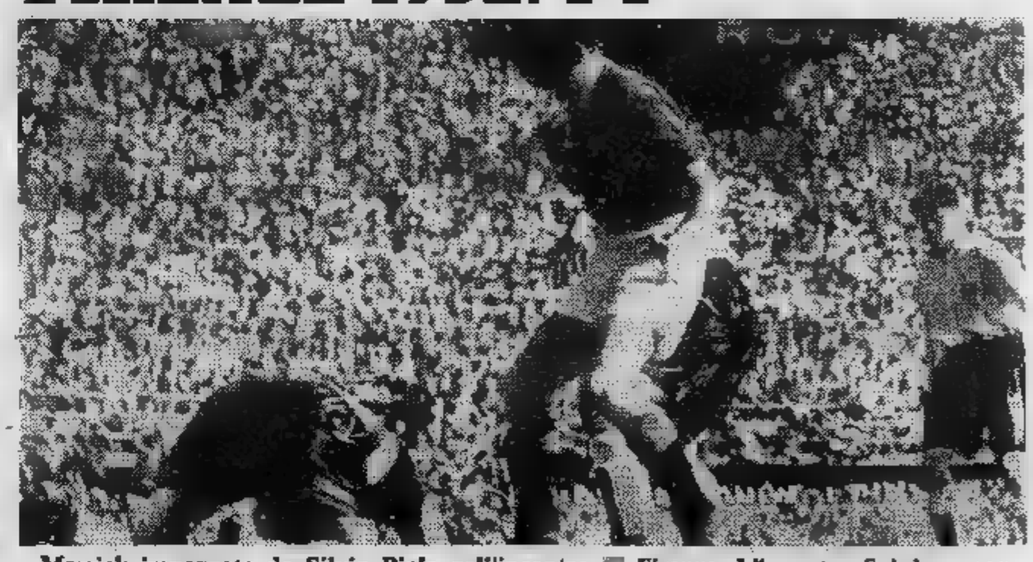


Questo è il famoso gol di Mortensen che da fondo campo, tentando forse un cross, diede alla palla un effetto imprendibile per Bacigalupo. Fu l'inizio del nostro crollo

LONDRA 1949: 2-0

Ancora Londra, [illegible] Wembley. Moro respinge [illegible]'incursione degli inglesi. Il grande «Bepi» fu protagonista in due partite. Piaceva particolarmente [illegible] tifosi inglesi

FIRENZE 1952: 1-1



Merrick impegnato da Silvio Piola nell'incontro [illegible] Firenze. L'incontro finì in pareggio con gol di Amadei per gli azzurri, [illegible] potevamo vincere con un po' di fortuna

FRANCO COSTA

FINO al 1950 l'Inghilterra [illegible] ha mai partecipato ad un campionato del mondo. Vantandosi, a ragione, di aver dato alla luce questo tanto attraente mondo del football, per anni si è sentita troppo superiore [illegible] [illegible] riteneva dignitoso abbassarsi a competere con altre nazioni del mondo per stabilire ogni quattro anni qual era la più forte.

Il 15 maggio 1933 [illegible] Roma comincia la storia delle «amichevoli». Pozzo schierò: Combi, Rosetta, Caligaris; Pizziolo, Monti, Bertolini; Costantino, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi. Per l'Inghilterra in campo c'erano: Hibbs; Goodall, Hapgood, Strange, White, Copping; Geldard, Richardson, Hunt, Furness, Bastin. Arbitro era il tedesco Bauwens. Botta di Ferrari, risposta di Bastin nel primo tempo.

L'anno successivo, 1934, dopo la conclusione dei campionati del mondo che ci vede vincitori, l'Inghilterra si degna [illegible] invitarci per dimostrare a tutto il mondo che la più forte è [illegible] lei. La data non è gradita [illegible] Vittorio Pozzo perché il 14 novembre [illegible] un periodo propizio al calcio inglese che nell'acqua, nell'umidità, nel freddo, guazza come [illegible] pesce. Pur campioni del mondo, [illegible] siamo ancora sufficientemente quotati oltre Manica e per [illegible] simile partita [illegible] ci [illegible] consentito Wembley che è [illegible] tempio del calcio inglese, ieri come oggi. L'incontro avviene sul terreno dell'Highbury, lo stadio dell'Arsenal. Fin troppo per noi, dicono i giornali inglesi. Combi e Schiavio sono andati in pensione. Pozzo li sostituisce [illegible] Ceresoli [illegible] Meazza. Così schieriamo: Ceresoli; Monzeglio, Allemandi; Ferraris IV, Monti, Bertolini; Guaita, Serantoni, Meazza, Ferrari, Orsi. Arbitro è lo svedese Olsson. Inghilterra con: Moss, Hale, Hapgood; Britton, Barker, Copping; Matthews, Bohden, Drake, Bastin, Brook.

I nostri avversari temevano soprattutto Monti, che aveva già trentacinque anni e dopo pochi minuti lo fecero fuori fratturandogli [illegible] piede. Allora non era ammessa la sostituzione di [illegible] giocatore. Monti rientrò negli spogliatoi, piangendo. Il tempo di abbattersi sulla panchina [illegible] sentì l'urlo della folla, poi [illegible] altro, un altro ancora. L'Inghilterra aveva segnato tre gol nello spazio di 12 minuti con una doppietta di Brook e Drake. Il quarto fu evitato da Ceresoli che però un rigore.

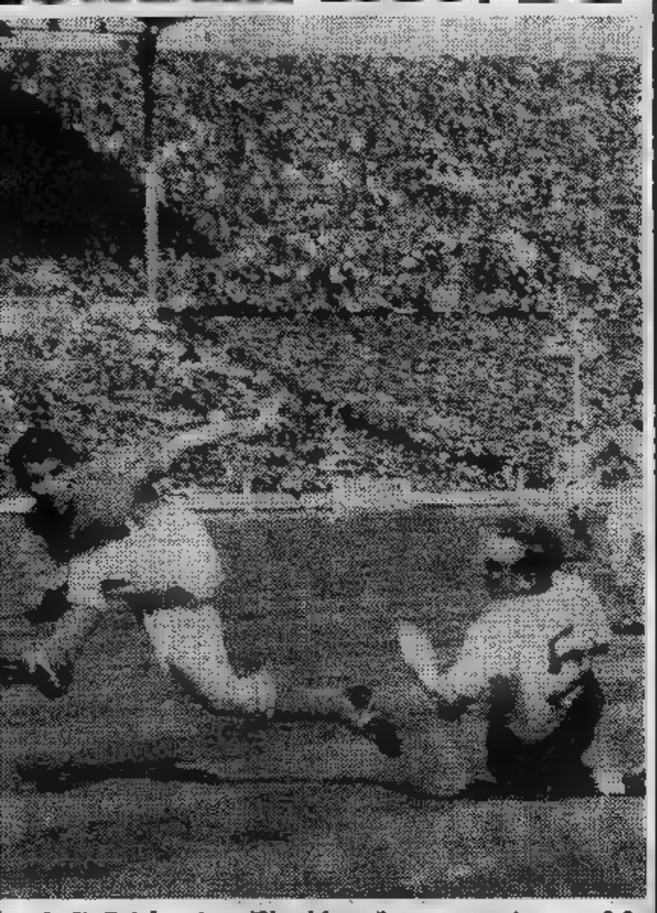
Monti rientra in campo, lungo i bordi per dare [illegible] mano agli azzurri. Pozzo è esterrefatto, la squadra è stranita, rischiamo [illegible] Waterloo avvilente. La nostra area è una polveriera, gli inglesi picchiano che [illegible] un piacere, infieriscono, la nostra difesa resiste, anche perché Serantoni [illegible] retrocesso. [illegible] primo tempo finisce 3-0. Gli inglesi sembrano paghi, ridono che è un piacere. [illegible] la loro tipica presunzione rischia di costare cara. Nella ripresa l'Italia, anche [illegible] in dieci uomini effettivi, si getta all'attacco, Meazza segna due volte e potremmo pareggiare nel finale [illegible] Guaita [illegible] Ferrari [illegible] sbagliassero gol già fatti e Orsi [illegible] temesse [illegible] [illegible] piede nell'area avversaria.

Ci ritroviamo, ancora campioni [illegible] mondo, a San Siro il 12 maggio 1939. Pozzo schiera: Olivieri; Foni, Rava; Depetrini, Andreolo, Locatelli; Biavati, Serantoni, Piola, Meazza, Colaussi. L'Inghilterra è con: Woodley; Hale, Hapgood; Willingham, Cullis, Mercer; Matthews, Hallx, Lawton, Goulden, Broome. L'arbitro è quello di sei anni prima, il tedesco [illegible] Bauwens. Segna per prima l'Inghilterra [illegible] Lawton e sull'1-0 si conclude il primo tempo. Nell'intervallo Pozzo scuote gli azzurri: «Siamo a [illegible] nostra, facciamogliela vedere [illegible] quelli lì!». Dopo 4' dall'inizio del secondo tempo pareggia Biavati. Al 19' il famoso gol di Piola. Gli inglesi attorniano l'arbitro [illegible] l'avvertono che [illegible] nostro centravanti ha girato la palla in rete con una mano. Bauwens convalida, Piola nega. Oggi Silvio ammette: «Avevo le spalle voltate verso rete. Volevo colpire la palla con la testa, quando mi accorsi che [illegible] impossibile, tentai con [illegible] pugno e l'arbitro [illegible] se [illegible] accorse. Ma Pozzo mi ordinò di non ammettere mai l'irregolarità». L'illusione di una clamorosa vittoria dura poco. Alla mezz'ora pareggia Hall con un [illegible] tiro da fuori.

Arriva la guerra [illegible] le ostilità calcistiche lasciano posto ad altre ostilità molto più gravi. Alla ripresa, nel '48, Pozzo tenta l'ultima [illegible] carta per battere gli inglesi. Ha nelle mani il Torino campione d'Italia [illegible] lo convoca in blocco, ottenendo [illegible] disputare la partita al Comunale torinese. Tutto in casa. Giocano: Bacigalupo; Ballarin, Eli[illegible]i; Anno-

di calcio

LONDRA 1959: 2-2



gol di Brighenti a Wembley. In svantaggio per 2-0, uel giorno potevamo vincere, non siamo stati abili

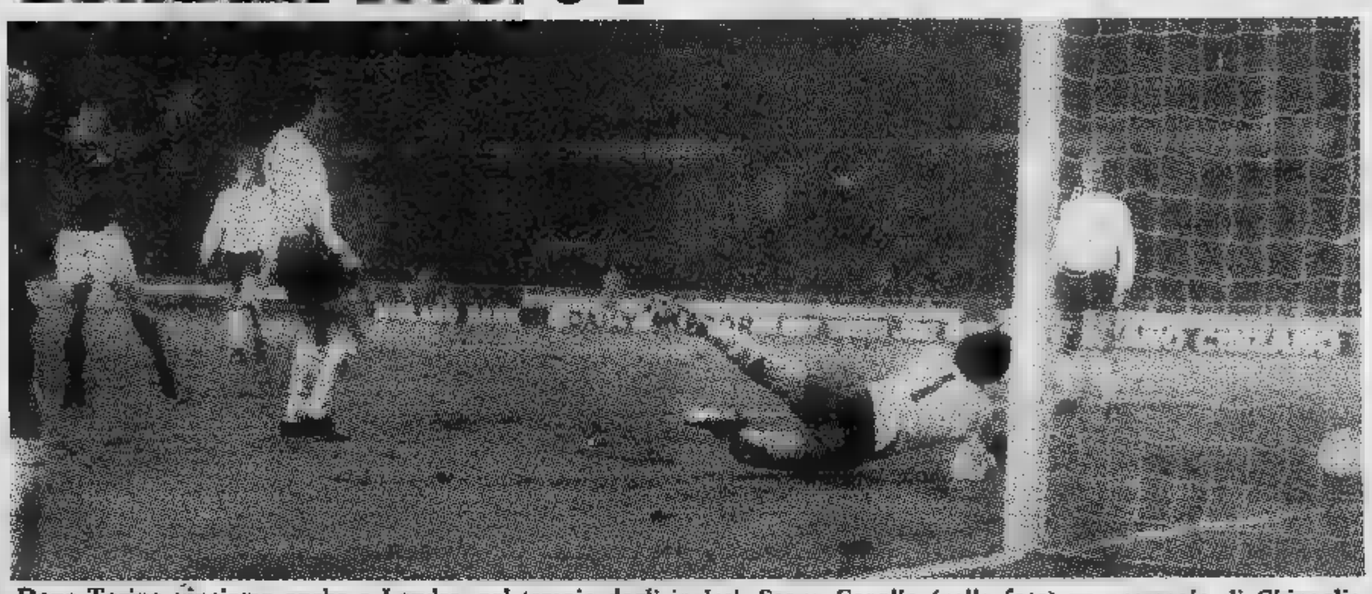
ROMA 1961: 2-3

gol di Sivori nel contesto della spettacolare partita isputata a . Perdemmo per 3-2 e ci divertimmo

TORINO 1973: 2-0

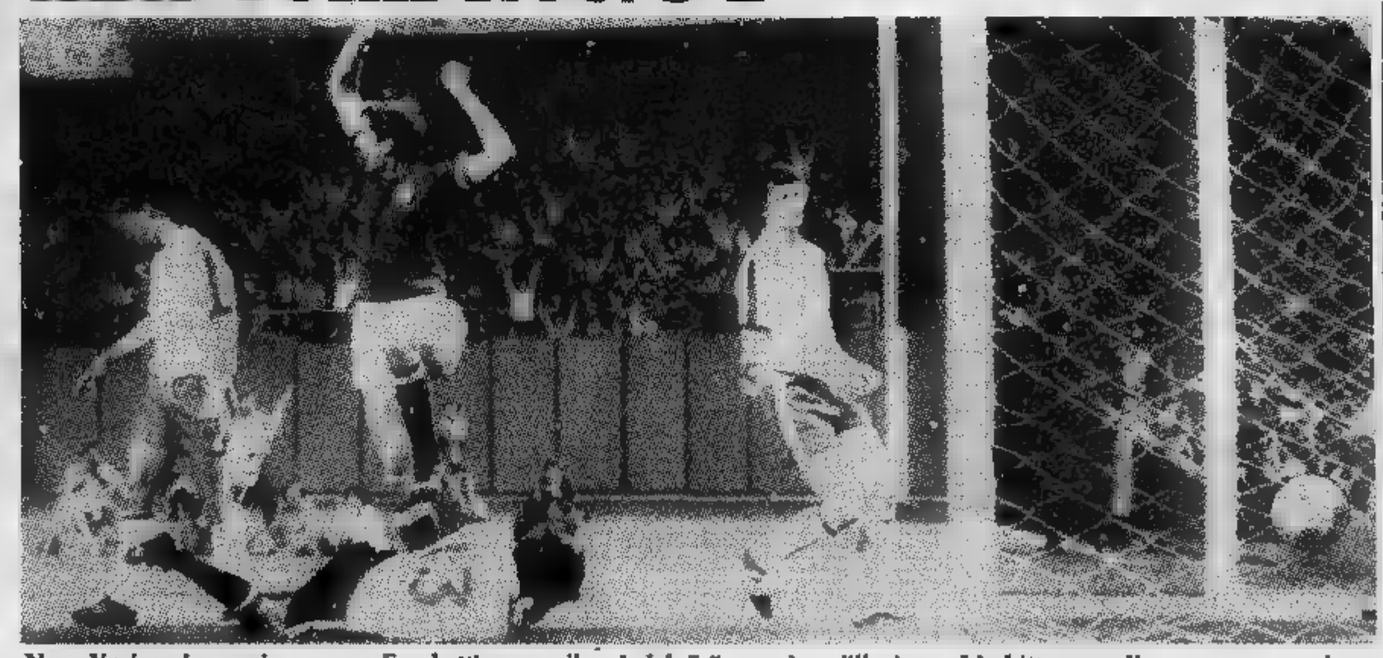
E' il giorno del nostro primo successo contro l'Inghilterra. Segnano Anastasi e Capello. Nella foto intervento di Benetti su Madeley, due ini d'uguale stazza. La partita è stata abbastanza convincente, successo più che legittimo

LONDRA 1973: 0-1



Dopo Torino vinciamo anche a Londra, nel tempio degli inglesi. Segna Capello (nella foto) passaggio di Chinaglia. Due vittorie in sei mesi. Troppa grazia in un colpo solo. E' lo smacco più grande per gli inglesi nella sfida lunga 43 anni

NEW YORK 1976: 3-2



New York nel maggio Facchetti segna il gol del 3-3, ma è un'illusione. L'arbitro annulla per precedente fallo Capello sul portiere. Eravamo ati in vantaggio con due reti messe a segno da Graziani nel primo tempo

izzi, Parola, Grezar; Menti II, Loik, Gatto, Mazzola, Carapellese. Ma dall'altra arte c'è un autentico squadrone, forse il più rte che l'Inghilterra abbia mai allineato in tti questi anni. C'è lungo portiere Swift, lle mani enormi, che doveva poi perire lla sciagura aerea di Monaco con il Manester, terzini Scott e Howe; mediacon Wright, Franklin, Cockburn l'attco con Matthews, Mortensen, Lawton, annoin, Finney. Arbitro è lo spagnolo cartin. Prendiamo una «bambola» allucinte. Gli inglesi ci dominano da cima a ndo molti ricorderanno quella rtita un incubo. C'è il famoso gol la Mortensen da fondo po con una irgolata che sorprende Bacigalupo, c'è il l del solito Lawton c'è la doppietta di ney.

Il novembre del '49, sei mesi dopo la omparsa del grande Torino, andiamo a Lona per una partita il cui esito appare già ntato in partenza. La nazionale italiana mposta Moro; Bertuccelli, Giovannini; novazzi, Parola, Picolnini; Boniperti, Lo, Amadei, Martino, Carapellese. Squadra ottimi giocatori ma messa insieme da poco. Gli inglesi in pratica quelli di Torino tranne qualche variazione tipo William al posto di Swift. Arbitro è lo Mowat. Perdiamo un'altra volta. Non è un tracollo, ma il punteggio è classico: 2-0. Segnano Rowley e Wright.

La storia continua ma è sempre la solita. Nel 52' giochiamo a Firenze. Gli azzurri han Moro; Giovannini, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Boniperti, Pandolfini, Piola, Amadei, Capello. Gli inglesi si schierano con: Merrick; Ramsey, Garret; Wright, Froggatt, Dickinson; Finney, Broddis, Lollhouse, Pearson, Elliot. Arbitro l'austriaco Baranek. Segna Broddis, pareggia Amadei. Sette anni dopo la partita si ripete a Londra. E' il momento della Fiorentina sul cui blocco viene impola nostra squadra. Giocano: Buffon; Robotti, Castelletti; Zaglio, Bernasconi, Segato; Mariani, Gratton, Brighenti, Galli, Petris. E' il maggio 1959. Per poco non ci riesce il colpo grosso. Sul 2-2 Brighenti sbaglia due palle gol mentre gli inglesi sono « groggy ». Erano andati in vantaggio per primi i bianchi Charlton e Bradley. Nella ripresa gli azzurri avevano pareggiato Brighenti Marieni. La nostra squadra era formata da Buffon; Robotti, Castelletti; Zaglio, Bernasconi, Segato; Mariani, Gratton, Brighenti, Galli, Petris. Arbitro il tedesco occidentale Dusch. Gli inglesi poggiavano soprattutto sul solito Wright e sull'astro nascente Charlton.

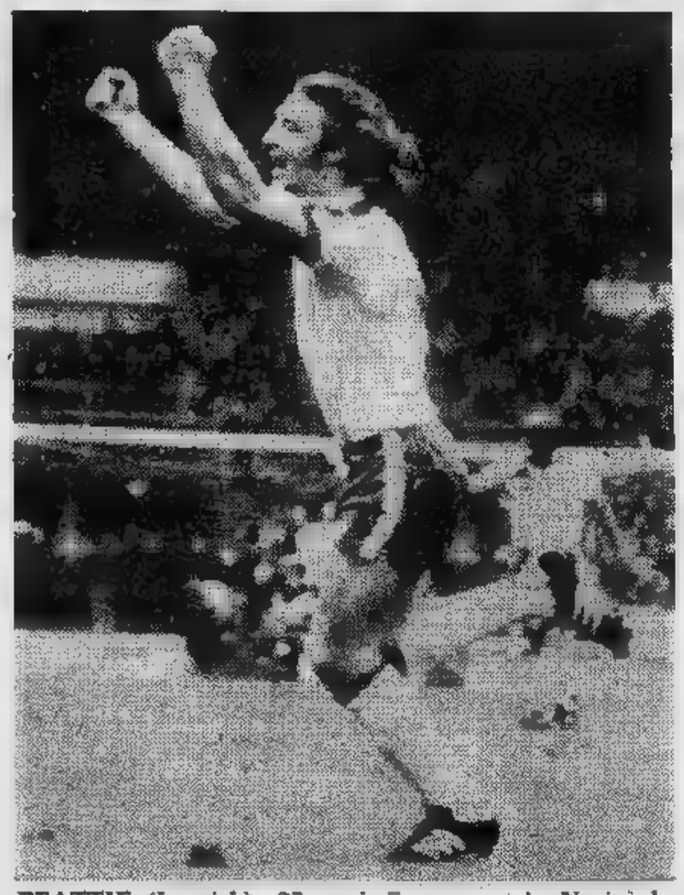
Con Buffon (e Vavassori dall'inizio della ripresa); Losi, Castelletti; Bolchi, Salvadore, Trapattoni; Mora, Lojacono, Brighenti, Sivori e Corso perdiamo nuovo contro gli inglesi, questa volta a Roma, il 24 maggio 1961. Nella squadra britannica figurano due giocatori che poi trasferiti nei clubs italiani, il centravanti Hitchens la mezzala Greaves. Proprio Hitchens apre le marcature, poi vanno rete Sivori Brighenti ma l'illusione di successo dura poco. Ancora Hitchens e poi Greaves danno il successo ai bianchi.

Prima di ritrovare l'Inghilterra trascorrono dodici ni. In questo periodo il calcio italiano ha le frontiere agli stranieri, ha conosciuto la Corea, ha cresciuto giocatori come Riva, Rivera, Mazzola che ci portano conquistare un secondo posto nei mondiali del Messico dietro al Brasile. ritorna a Torino il 14 giugno 1973. Il ricordo della partita giocata nel allarmante ma stimola l'orgoglio dei nostri giocatori che contro una squadra eccezionale colgono finalmente la prima sospirata vittoria contro i leoni inglesi. E' una formazione storica: Zoff; Sabadini, Facchetti; Benetti, Morini (Bellugi nella ripresa), Burgnich; Mazzola, Capello, Anastasi, Rivera, Pulici (Causio nell'ultimo quarto d'ora). Storica anche la formazione inglese, che perde: Shilton; Madeley, Hughes; Storey, Mac Farland, Moore; Currie, Channon, Chivers, Clarke, Peters. Gol di Anastasi, nel primo tempo, di Capello nella ripresa.

Il trionfo viene ripetuto il 14 novembre dello stesso anno Wembley. Valcareggi schie Zoff (autore di grandi parate); Spinosi, Facchetti; Benetti, Bellugi, Burgnich; Causio, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva. Segna Capello ad quarto d'ora dalla fine.

L'undicesimo confronto si consuma la scorsa estate a New York. Perdiamo 3-2 dopo essere andati in vantaggio per 2-0 con una doppietta di Graziani. E' storia recente. Bernardini e Bearzot hanno schierato Zoff (Roggi (Maldera), Rocca; Benetti (Zaccarelli), Bellugi, Facchetti; Causio (C. Sala), Capello, Graziani, Antognoni, Pulici. Facciamo il conto: undici partite abbiamo vinte due, pareggiate quattro e perse cinque.

I CARI NEMICI INGLESI



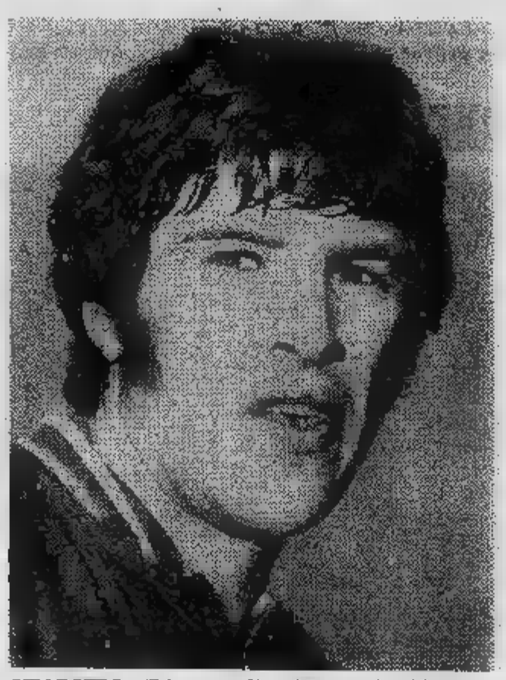
BEATTIE (Ipswich): 23 anni, [illegible] presenze in Nazionale. Non è molto alto ed è reduce da un lungo infortunio. Spinge molto sulle fasce laterali. Sarà l'uomo di Causio

CLEMENCE (Liverpool): 28 anni, 23 presenze in nazionale. Difettoso nelle uscite, è però molto bravo tra i pali

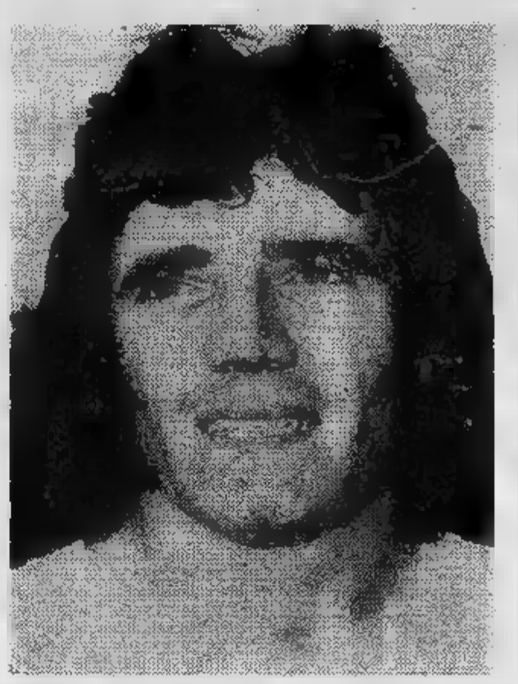
[illegible]MENT (Queen's Park Rangers): 28 anni, 3 presenze in nazionale. A New York [illegible] scorsa estate ha marcato Pulici, Velocissimo, forte di testa. Sarà l'uomo di Bettega

THOMPSON (Liverpool): 26 anni, 8 presenze in nazionale. E' lo stopper, l'avversario [illegible] Graziani. Pericoloso anche in attacco (a New York ha segnato [illegible] testa il terzo gol)

MC FARLAND (Derby County): 28 anni, 18 presenze in nazionale. Stopper e mediano. E' una vecchia conoscenza italiana



HUGHES (Liverpool): 29 anni, 40 pre[illegible] in nazionale. E' il libero, abituato a giocare [illegible] Thompson. E' un ritorno



KEEGAN (Liverpool): 25 anni, 25 presenze. Ala destra, l'uomo più rappresentativo del calcio inglese. Uomo-squadra

BROOKING (West Ham): 28 anni, 14 presenze. Mezz'ala destra. Alto, bruno, sembra [illegible] latino. Ambidestro nel gioco

CHANNON (Southampton): 27 anni, 37 presenze. Poderoso attaccante, un autentico uomo gol, colpisce di destro, di sinistro, di testa. Parte da lontano velocissimo

CHERRY (Leeds): 2[illegible] anni, 5 presenze. Mezz'ala sinistra, regista della squadra. Non è un grosso talento, però gioca in modo semplice, dinamico, pulito [illegible] molto costruttivo

BOWLES (Queen's Park Rangers): 28 anni, [illegible] presenze in nazionale. Tipo estroso, in campo e fuori. [illegible] [illegible] grandi artisti della palla, dribbla [illegible] Omar Sivori

i televisivi

dal 16 al 21 novembre

giovedì

rete [illegible]

12,30 SAPERE
13 — FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore
13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
17 — PER I PIU' PICCINI
«A ruota libera» (con l'ombra di Giuseppe). Fantasia di dischi e divagazioni a cura di Bianca Pitzorno [illegible] Sebastiano Romeo condotta da [illegible] Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli, Regia di Eugenio Giacobino. (Terza puntata).
17,25 LA TV DEI RAGAZZI
GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO
Un programma di Agostino [illegible]
«Franca Zambonini». Regia di Mario Procopio
17,50 UN GIORNO AL POLIGRAFICO
Documentario.
18,15 SAPERE
«La microscopia elettronica» Aggiornamenti culturali di Piergiorgio Merli, Giuseppe Morandi, Lucio Morettini. Regia [illegible] Giampiero Viola. (Seconda puntata - Replica)
18,45 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
«Sinfonia n. 41 in do maggiore K 551». Direttore Wolfgang Sawallisch. Regia di Siro Marcellini.
19,20 [illegible] NIPOTI [illegible] UN MAGGIORDOMO
«Il demolitore»
con Brian Keith.
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 — TELEGIORNALE
20,45 DALLE PARTI [illegible]
Almanacco di musica, teatro, strumenti [illegible] personaggi [illegible] mondo popolare italiano.
(Quarta puntata).
22 — TRIBUNA POLITICA
TELEGIORNALE

[illegible] due

12,30 VEDO, SENTO, PARLO
13 — TG2 - ORE TREDICI
13,30 DIZIONARIO
17 — QUINTA [illegible]
18 — TECNICA E ARTE
«Il vetro»
18,25 RUBRICHE DEL TG2
18,45 L'UOMO E IL [illegible]
di Jacques Cousteau: «Linguaggio [illegible] delfini»
19,45 TG2 - STUDIO APERTO
20,45 IL GAROFANO ROSSO
dal romanzo di Elio Vittorini. Interpreti principali: Guido De Carli (Alessio), Scilla Gabel (Zobeida). Regia [illegible] Piero Schivazappa. (Seconda puntata).
21,50 MICA SARAI FEMMINISTA?
Programma musicale [illegible] gli allievi del Liceo sperimentale della Bufalotta di Roma. Regia di Roberto Capanna
TG2 STANOTTE

Guido De Carli «Il garofano»

domenica

rete uno

11 — MESSA dal duomo di Reggio Calabria
12,45 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: «I lupi»
13 — TG - «TG L'UNA»
Quasi un rotocalco per la domenica
13,30 TG1 - NOTIZIE
14 — DOMENICA IN...
15,30 GLI SBANDATI
Serie di telefilm: «Salvataggio pericoloso», regia [illegible] Herb Wallerstein. Protagonisti: Don Murray, Otis Young, Jack Elam
16,15 IN...SIEME
16,35 90° MINUTO
17 — PIPPO BAUDO presenta «Chi?»
18,10 IN...SIEME
18,20 ORSON WELLES presenta: «I racconti del mistero». Serie di telefilm: «Una questione d'onore», regia di Alan Bromly, interpreti: Harry Andrews, Jeremy Clyde, Michael Gambon
18,45 IN...SIEME
18,55 NOTIZIE SPORTIVE
19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
20 — TELEGIORNALE
20,45 «MANON»
Sceneggiato dal romanzo di A. F. Prevost. Sceneggiatura di Lucio Mandarà. Consulenza [illegible] Giovanni Macchia. Regia di Sandro Bolchi. Interpreti: Monica Guerritore, Giovanni Crippa, Paolo Bonacelli, Guido De Carli, Gigi Ballista, Andrea Matteuzzi, Giampiero Bianchi, Gianfranco Mauri. Seconda puntata (A colori)
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. A cura di Tito Stagno. Regia di Giuliano Nicastro
22,50 PROSSIMAMENTE
TELEGIORNALE

[illegible] due

12,30 QUI [illegible] ANIMATI
13 — TG 2 - ORETREDICI
13,30 L'ALTRA DOMENICA
18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata [illegible] [illegible] tempo di una partita
19 — SPAZIO 1999
Serie di telefilm. «Nemici invisibili»,
19,45 TG 2 - STUDIO APERTO
20 — DOMENICA SPRINT
Fatti [illegible] personaggi della giornata sportiva.
20,45 UNA BELLA DOMENICA DI NOVEMBRE
A Gavirago al Lambro; di Luigi Lunari e Vito Molinari.
21,50 TG 2 STANOTTE
22 — OCCHIO [illegible]
«La casa delle memorie» (a colori). Un programma di David Attenborough. 6ª puntata
22,50 SORGENTE DI VITA

Monica Guerritore, Manon

TV ESTERE

svizzera

MARTEDI' — Ore 8,10 e 10: **Telescuola: «I grandi concerti»**, (c); [illegible]: **Per i giovani: «Ora G»** (c); 18,50: **Autoreport: Velocità [illegible] reazione** (c); 18,55: **L'aereo fatto in casa**; 19,30: **Telegiornale** (c); 19,45: [illegible] **di** [illegible] **Dal mondo dello spettacolo** (c); 20,15: **Il regionale.** Rassegna di avvenimenti (c); 20,45: **Telegiornale** (c); 21: **«L'amante italiana»**, film con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan, Philippe Noiret, Corinne Marchand. Regia [illegible] Jean Delannoy; 22,30: **Telegiornale** (c); 22,40: **Martedì sport** (c).

MERCOLEDI' — Ore 14,25: **Calcio, Roma: Italia-Inghilterra** (c); 18: **Per i bambini: «Puzzle», «Il topo** [illegible] **Marte»** (c); 18,55: **Incontri: Edwin Loehrer** (c); 19,30: **Telegiornale** (c); 19,45: **«Argomenti»** [illegible] **Fatti [illegible] opinioni** (c); 20,45: **Telegiornale** [illegible] (c); 21: **Medicina oggi** (c); 21,55: **Cineclub: «Sciopero»**. Film. Regia di Sergej Eisenstein; 23: **Telegiornale** (c).

[illegible] — Ore 8,10 e 10: **Telescuola - [illegible] Belgio: La Vallonia** (c); 18: **Per i** [illegible] **«Roccastorta», «Topostorie»** (c); 18,50: **Autoreport: [illegible] contributo fisiologico**; 18,55: **«3 nipoti [illegible] I maggiordomo»**, telefilm (c); 19,30: **Telegiornale** (c); 19,45: **Il mondo in cui viviamo: Il cammello** (c); 20,15: **Qui Berna** (c); 20,45: **Telegiornale** (c); 21: **Reporter.** Settimanale d'informazione (c); 22: **«Buonanotte Elvezia!»**, 4ª puntata (c); 22,40: **Telegiornale** (c).

[illegible] — Ore 14 e 15: **Telescuola** (c); 18: [illegible] **I ragazzi: «Per l'uomo [illegible]** [illegible] **l'animale», «Zum, [illegible] delfino bianco», «Giallal»** (c); 18,50: **Autoreport: Fatica [illegible] pause** (c); 18,55: **Divenire. I** giovani nel mondo del lavoro (c); 19,30: **Telegiornale** (c); 19,45: **Casacosi. Idee per abitare** (c); 20,15: **Il regionale** (c); 20,45: **Telegiornale** (c); 21: **Teatro** [illegible] **«Le preziose** [illegible] **»**, [illegible] **Molière, e «L'anniversario»**, di Cechov (c); 22,20: **Telegiornale** (c); 22,30: **Basket: Campionato svizzero** (c).

SABATO — Ore 14,30: **«Un'ora per voi».** Replica dell'incontro di calcio Italia-Inghilterra (c); 16: **Divenire** (c); 16,20: **Telezzonte** (c); 17,10: **Ore** [illegible] (c); 18: **Pop Hot.** [illegible] (c); 18,25: **«Il carissimo Billy»**, telefilm; 18,50: **Autoreport** (c); 18,55: **Settegiorni** (c); 19,30: **Telegiornale** (c); 19,45: **Estrazioni del Lotto** (c); 19,50: **Il Vangelo** (c); 20,05: **Scacciapensieri.** Disegni animati (c); 20,30: **Momento musicale** (c); [illegible]0,45: **Telegiornale** (c); 21: **«Il sole splende** [illegible] **»**. Film con Charles Winniger, John Russel. Regia di John Ford (1952); 22,55: **Telegiornale** (c); 23,05: **Sabato sport** (c).

DOMENICA — Ore 10: **Da Sion: Santa messa**; 10,50: [illegible] **balcun tort**; 13,30: **Telegiornale**; 13,35: **Telerama**; 14: **Tele-revista**; 14,15: **Campionati svizzeri di ginnastica**; 16: **Un'ora per voi**; 17: **Fischiettami** [illegible] **motivo d'amore**, telefilm; 17,50: **Telegiornale**; 17,55: **Domenica sport**; 18: **Piaceri della musica**; 19,30: **Telegiornale**; 19,40: **La parola del Signore**; 19,50: **Incontri**; 20,15: **Situazioni e testimonianze**; 20,45: **Telegiornale**; 21: **La terra dei Firbeck**; 22,05: **La domenica sportiva**; 23,05: **Telegiornale.**

capodistria

MARTEDI' — Ore 19,30: **«** [illegible] **aperto»** (c); 20: **Cartoni animati** (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **«L'uomo** [illegible] **banco dei pegni»**, film con [illegible] Steiger, [illegible] Fitzgerald. Regia di Sidney Lumet, [illegible] di produzione: 1966; 22,05: [illegible] **d'attualità** (documentario); 22,35: **Complessi sloveni** (c).

MERCOLEDI' — Ore 19,55: **L'angolino** [illegible] **ragazzi**, cartoni animati (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **Telesport: Calcio. Incontro internazionale** (c); 22,20: **Teleflash**; 22,30: **«Le gioie del dovere». Sceneggiato** (seconda puntata) (c).

GIOVEDI' — Ore 14,25: **Calcio. Campionato jugoslavo**; 19,55: **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **«Django, cacciatore** [illegible] **taglie». Film con James Philbrook, Nuria Torray, Pearl Cristal, Ton Griffith. Regia** [illegible] **Leon Ciimowsky** (c); 23,05: **Grappeggia show**, musicale (c); 22,35: **Cinenotes: L'autogestione socialista.**

VENERDI' — Ore 19,55: **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **«Mediterraneo in fiamme** [illegible] **Film con Costa Precas, Costa Carras. Regia** [illegible] **Dimis Dadiras** (c); 22,05: **Teleflash**; 22,20: **Notturno pittorico:** [illegible] (c); 22,50: **Tennis** [illegible] [illegible]**lo: Campionati internazionali.**

SABATO — Ore 13,25: **Calcio: Campionato jugoslavo**; 15,20: **Tennis [illegible] tavolo. Campionati internazionali**; 19,30: **L'angolino dei ragazzi** (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **«Agente speciale**, telefilm (c); 21,25: **La Jugoslavia nella seconda guerra mondiale**, documentario, prima parte; 22,15: **«La bella Otero». Film con Maria Felix, Jacques Berthier, Nerio Bernardi. Regia di Richard Pottier, 1955** (c).

montecarlo

MARTEDI' — Ore 18,45: **«Un peu d'amour...»**. Presenta Joselyn; 19,25 **Cartoni animati**; 19,40: **«Shopping»**. Programma per la donna; 20: **Telefilm** [illegible] 20,50: **Notiziario**; 21,10: **«L'incredibile affare Kopcenko»**. Film [illegible] Tom Courtenay, Romy Schneider. Regia [illegible] D. Clement; 22,45: **Oroscopo di domani.**

MERCOLEDI' — 18,45: **«Un** [illegible] **d'amour...»**. Presenta Jocelyn; 19,25: **Disegni animati** e 19,40: **«Shopping»**; 20: **Telefilm**; 20,25: **«West senza tregua»**. Telefilm; 20,50: **Notiziario**; 21,10: **«Il segreto del garofano cinese»**. [illegible] con Dominique Boschero, Brad Harris. Regia di Rudolf Zehetgruber. Anno di produzione: 1964; 22,45: **Oroscopo di domani.**

GIOVEDI' — 18,45: **«Un peu d'amour...»**. Presenta Jocelyn; 19,25: **Disegni animati**; 19,40: **«Shopping»**. Programma per la donna; 20: **«Avventure in elicottero»**. Telefilm; 20,25: **«Alice, dove sei?»** e 20,50: **Notiziario**; 21,10: **«I 5 della vendetta»**. Film con Guy Madison, Monica Randall. Anno di produzione: 1966; 22,45 **Oroscopo di domani.**

VENERDI' — 18,45: **«Un peu d'amour,** [illegible] **et beucoup de musique»**. Presenta Jocelyn; 19,25: **Disegni animati** e 19,40: **«Shopping»**; 19,50: **Puntosport** [illegible] Gianni Brera; [illegible] **«Perry Mason»**, con Raymond Burr; 20,50: **Notiziario**; 21,10: **«I pirati di Barracuda»**. Film con Rod Cameron. Regia [illegible] Joseph Kane. Anno di produzione: 1951; 22,45: **Oroscopo di domani.**

[illegible] — 18,45: **«Un peu d'amour, d'amitié et beucoup de musique»**. Presenta Jocelyn; 19,30: **Cartoni animati** e 19,45: **Varietà**; 20,50: **Notiziario**; 21,10: **«Primo peccato»**. Film con Clifton Webb, Ginger Rogers, Anne Francis. Regia [illegible] Claude Binyon. Anno [illegible] produzione: 1952; 22,45: **Oroscopo di domani.**

DOMENICA — 19,25 **Cartoni animati**; 19,35: **«Quintetto** [illegible] **arte»**. Esegue brano [illegible] del Quintetto n. 1 [illegible] do minore di Ernst Dohnanyi; 20: **Telefilm**; 20,50: **Notiziario**; 21,10: **La freccia** [illegible] **fuoco**, film western. Regia Charles Marcuis Warren, con Scott Brady, Phillis Coates; 22,45: **Oroscopo di domani.**

STAMPA SERA

programmi della radio

radio uno

martedì

6 — Stanotte, stamane
8,40 Ieri al Parlamento
9 — Voi ed io: punto a capo
11 — L'opera in trenta minuti: «Aida»
11,30 Elettro - domestici ma troppo
12,10 Per chi la campana
12,45 Qualche parola al giorno
13,30 Identikit
14,05 Visti da loro. Impressioni, opinioni, idee sugli italiani
14,30 «Vittoria» (5ª)
15,05 Il secolo dei padri
15,35 Primonip
18,30 Anghingò
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Giochi per l'orecchio. Retrospettiva da Audiodramma '70
20,20 Ikebana
21,05 Ultima udienza per terra
22,35 Musicisti italiani
23,15 Buonanotte dalla dama cuori

mercoledì

6 — Stanotte, stamane
8,40 Ieri al Parlamento
9 — Voi io: punto a capo
11,30 La donna di Neanderthal
12,10 Per chi suona la campana
12,45 Qualche parola al giorno
13,30 Identikit
14,20 Calcio: Roma radiocronaca di Italia-Inghilterra per la Coppa del mondo
16,45 Primonip
18,30 Anghingò: Due parole, due canzò
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento diouno per domani
19,30 E 'nvece di vedere hora ascoltate
20,30 Lo spunto
21,15 Il concertone
22,30 Data di nascita. Interviste estemporanee con le cose che ci circondano
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori

giovedì

— Stanotte, stamane
9 — Voi ed io: punto a capo
10 — Controvoce
11,30 Anna Melato Antonio De Robertis presentano: L'altro suono
12,10 Per chi la campana
12,45 Qualche parola al giorno
14,05 Saluti baci. Appunti sull'avanspettacolo
14,35 Microsolco in anteprima
15,05 Il secolo dei padri. Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia
15,35 Sandro Merli presenta: Primonip
18,30 Anghingò
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Il Moscerino
20,10 Ikebana
21,05 Da «I Poemetti», di Cesare Pascarella
21,55 Classic in Rhythm
22,20 Sonate di Beethoven
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori

venerdì

6 — Stanotte, stamane
9 — Voi io: punto a capo. Musiche e parole provocate dai fatti, con Cesare Zavattini
10 — Controvoce
11,30 Anna Melato Antonio De Robertis presentano: L'altro suono
12,10 Come
12,45 Qualche parola al giorno
13,30 Identikit
14,30 «Vittoria», di Joseph Conrad (6ª)
15,05 Prisma. Storia cronaca in prima pagina
15,35 Sandro Merli presenta: Primonip
18,30 Atmosfere 2000. Proposte di musica elettronica
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Fine settimana di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco
21,05 Concerto sinfonico diretto da Andrzey Markowski
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori

sabato

6 — Stanotte, stamane
7,20 Qui parla il Sud
9 — Voi io: punto e capo. Musiche e parole provocate dai fatti, con Domenico Modugno (1ª parte). Nell'intervallo: Controvoce
11 — «Il sorriso degli Dei» di R. Akutagawa
11,30 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano: «L'altro suono»
12,10 «La rivista rivis(i)tata»
13,30 La corrida
14,10 Identikit
15,05 La radio ieri domani
16,05 Le melarancia
17,35 Entriamo nella commedia
18,20 Jazz giovani
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Radiografia di personaggio: Lucia Alberti
20 — «Don Giovanni», musica di W. A. Mozart
23,10 Buonanotte dalla dama di cuori

domenica

6 — Stanotte stamane
7 — La melarancia
7,35 Culto evangelico
8,40 La vostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,20 Prego dopo lei
11,30 Cabaret ovunque
12 — Dischi caldi
13,30 Viva l'Italia
14,50 Prima fila
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Mille bolle blu
18,05 Radiouno per tutti
18,20 Rigorosissimo
19,20 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
19,30 Concerto
20 — Saluti e baci
20,30 Io nella musica
21,10 Il falco d'argento
22,40 Soft musica
23,05 Buonanotte dama di cuori

GIORNALI RADIO UNO — Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21;

radio due

martedì

6 — Un altro giorno
8,45 Gli «oscar» della canzone
9,32 «Romantico trio», di Diego Fabbri (7ª)
10 — Speciale GR2
10,12 Livia Bacci Filomena Luciani in Sala F.
11,32 Le interviste impossibili
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il discomico
13,40 Romanza
14 — Su giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Tilt. Musica ad alto livello.
15,30 GR2 - Economia
15,45 Giovanni Gigliozzi An- Leonardi presentano «Qui Radio »
16,30 GR2 - Per ragazzi
17,30 Speciale
17,55 Per voi, stile: The Three Suns Milva
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic. Dischi mach due.
20,55 «Un ballo in maschera». Dramma in tre atti di Antonio Somma. Musica di Giuseppe Verdi

mercoledì

6 — Mondaini e Raimondo Vianello presentano: «Più di così».
8,45 50 anni d'Europa
9,32 «Romantico trio», di Diego Fabbri (8ª)
10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in Sala F
11 — Tribuna sindacale. Incontro stampa Confindustria
11,32 Le interviste impossibili
12,45 Il discomico
13,40 Romanza
14 — Su di giri
15 — «I viaggi avventure di Messer Marco Polo» (8ª)
15,45 Qui 2 (1ª)
17,55 Made in Italy
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Il convegno dei cinque
20,40 Ileana Ghione e Luigi Vannucchi in «Né di Venere di Marte»
21,20 Dieci minuti con Duane Eddy
21,29 Sabina Fabi e Franco Fabbri presentano: «Radio 2 - Ventunoeventinove»

giovedì

6 — Un altro giorno
8,45 Tanto pe' cantà le nostre canzoni
9,32 «Romantico trio», Diego Fabbri (9ª)
10 — Speciale GR2
10,12 Livia Bacci Filomena Luciani in sala rispondono al numero 3131
11,32 Le interviste impossibili
12,45 Dieci, li dimostra
13,40 Romanza. Le più celebri arie del melodramma italiano
14 — di giri
15 — Tilt
15,30 - Economia
15,45 Qui Radiodue
16,30 GR2 - Per ragazzi
17,55 Tutto il mondo in musica
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik
21,05 Incontro Luciano Rossi
21,25 «Recitazione della troversia liparitana dedicata ad A. D.»

venerdì

6 — Un altro giorno
7,55 Un altro giorno (2ª)
8,45 Film jockey
9,32 «Romantico trio», di Diego Fabbri (10ª)
10 — Speciale GR2
10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in sala F. rispondono al numero 3131
11,32 Le interviste impossibili
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì
13 — Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,40 Romanza
14 — Su di giri
14,30 Trasm. regionali
15 — Sorella radio
15,30 GR2 Economia
15,45 Qui
16,30 GR2. Per ragazzi
17,30 Speciale GR2
17,55 Big Music
18,33 Big Music (2ª parte)
19,50 Supersonic
21,29 Sabrina Fabi e Giorgio Onetti presentano: «Radio - ventunoeventinove»

sabato

6 — altro giorno musica
8,45 Quale famiglia? Opinioni sul vivere insieme
9,32 Tony Martucci presenta: Cosa bolle in pen-
10,35 italiane
12,10 Trasm. regionali
12,45 Sabato musica
13,40 La voce di Rosa Ponselle
14 — Musica «No-Stop»
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Cori da tutto il mondo cura Enzo Bona-
15,45 Profilo d'autore: Piotr Ilijch Ciaikovski
16,42 Dall'Auditorio A di Bologna: Spazio giovani
19,50 Vogliate scusare l'inter-
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Musica night

domenica

6 — Le musiche del mattino
6,24 Bollettino mare
8,15 Oggi è domenica
8,45 Esse tv
9,35 Più di così
11 — Domenica musica
12 — Anteprima sport
12,15 La voce di
12,45 Recital
13,40 Colazione sull'erba
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Musica no stop
15 — Discorama
15,30 Buongiorno blues
16,30 Domenica sport
17,45 Canzoni di serie A
18,15 Disco azione
19,50 Concerto sinfonico
21 — Musica night
22 — Paris chanson
22,45 Buonanotte Europa

GIORNALI RADIO DUE — Ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

radio tre

martedì

6 — Quotidiana
8,45 Succede in Italia
9 — Piccolo concerto
11,10 Musica operistica
11,40 «Tarzan» (16ª)
12 — Da vedere, sentire, sapere
12,30 Rarità musicali
14,15 Specialetre
14,30 Disco club
15,30 Un certo discorso
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto sera
22,15 Festival d'arte contemporanea di Royan 1976

mercoledì

6 — Quotidiana Radiotre
9 — Piccolo concerto
9,30 Noi, voi, loro
11,10 Musica operistica
11,40 «Tarzan» (17ª)
12 — Da vedere, sentire, pere
12,30 Rarità musicali
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto sera
20 — Pranzo alle
21 — Carl Maria Weber
22 — Musicisti italiani
22,40 Idee e fatti della musica

giovedì

6 — Quotidiana radiotre
9 — Piccolo concerto
9,30 Noi, voi, loro
11,10 Musica operistica
11,40 «Tarzan» (18ª)
12 — Da vedere, sentire, sapere
12,30 Rarità musicali
13 — Interpreti a confronto
17 — Concerto
17,45 La ricerca.
18,15 Jazz giornale
20 — Pranzo alle 8
21 — Biennale '76
22 — Fogli d'album

venerdì

6 — Quotidiana radiotre
9 — Piccolo concerto
9,30 Noi, voi, loro
11,10 Musica operistica
11,40 «Tarzan» (19ª)
12 — Da vedere, sentire, pere
14,15 Specialetre
17,45 Musiche di danza e di scena
18,15 Jazz giornale
20 — Pranzo alle 8
22 — Incontri musicali
22,40 Come gli altri la pen-

sabato

6 — Quotidiana Radiotre
8,45 Succede in
9 — Piccolo concerto
9,30 I nuovi cantautori
10,55 «Rigoletto», musica di Giuseppe Verdi
13 — Musica popolare in Italia
14,15 Specialetre
17,45 Pagine pianistiche
18,15 Jazz giornale
19,45 Rotocalco parlamentare
20 — In primo piano
21 — Concerto

domenica

6 — Quotidiana radiotre
9 — Marie-Claire Alain all'organo
9,30 Pagine clavicembalistiche
10,55 Orchestra «Schola Cantorum Basiliensis»
12,15 Weill Brecht
13 — Musica popolare
14,30 Anfitrione
16,05 Concertino
16,35 Concerto
17,45 Musica americana in due secoli di storia
22,50 Club d'ascolto

GIORNALI — Ore 7,30; 14; 19; 21;

Giorgio Rinaldi ex agente dell'Urss

FACEVO LA SPIA

RENATO SCAGLIOLA

«Stavo in piedi, le mani dietro la nuca e la faccia La faccia? una maschera gonfia da cui colava sangue intorno bocca mentre io, con la lingua, di asciugarmi il più dignitosamente possibile. La situazione era abbuiata dalla presenza di un soldato SS che "sentivo" dietro di me. lui sapevo solamente quattro cose: aveva per un affetto fraterno; in lui prevaleva il senso dell'umorismo; quello che imbracciava non era chitarra; tra virtù non c'era quella di astemio».

Così, rievocazione del fermo da parte dei zisti Torino in via Carlo Alberto nell'autunno del '44, cominciano le pagine del libro di Giorgio Rinal- «Tainik, Storie vissute nello spionaggio sovietico (ed. Landoni, 6000 lire). Ed in quest'episodio che anche cercata la radice del futuro destino di spia servizio nell'Unione Sovietica con un'unica zona di operazioni, la Spagna. Questo della Spagna, è un dettaglio che Rinaldi ci tiene a ribadire in ogni occasione.

La condanna

«Non ho mai fatto niente per danneggiare l'Italia — dice — *e questo lo sanno bene i nostri servizi segreti che mi hanno controllato per anni. Per quel che riguarda il lavoro in Spagna invece ho sempre ammesso tutto. Anzi, ne orgoglioso. D'altra parte io ho combattuto la mia battaglia, piccola finché vogliamo, contro un Paese che ha ancora regime fascista che aveva quarant'anni fa. Condannando dovrebbero mettere sotto accanche Nenni, Pacciardi, Longo, e tutti quelli che hanno combattuto nel '36 contro le falangi Franco».*

Oggi Rinaldi è tranquillo signore di anni, con un fisico e barba alla Orson Welles, che dipinge quadri metafisici con la moglie Zarina, scrive libri, in barca sul Po d'estate. Ricordiamo brevemente la vicenda fece tanto scalpore — quasi dieci anni fa — quando fu arrestato per spionaggio.

Rinaldi professionista paracadutismo. Dimostratore, sperimentatore, istruttore. Nel direttore del centro di Torino. Supera il record di caduta libera senza ossigeno: 6000 metri. Nel '60 (con respiratore) si butta metri. Diventa direttore del centro paracadutisti di Locarno, mentre è già in servizio al Gru, l'agenzia di spionaggio Lavora ininterrottamente fino '65 in territorio spagnolo, fotografando basi aeree (non ci ra i satelliti), documenti, raccogliendo informazioni che trasmette via radio con complicati cifrari.

La parola fine all'attività la mette un dell'aeronautica iberica, il tenente Joaquin Madolell Estevez che — utilizzato come «contatto» — fa in realtà il doppio gioco. Rinaldi e la moglie riescono a tornare Italia. Pensano di sicuro, dato che nel nostro Paese non hanno mai fatto niente, a Torino un pomeriggio, nel marzo '67, all'uscita di tabaccaio vicino al cinema Hollywood, due uomini in borghese lo fermano gentilmente, pregandolo di seguirli. Il processo è celebrato nel dicembre stesso anno. La condanna: 15 a Giorgio Rinaldi, 11 anni a Angela Maria Antoniola, detta Zarina. Usciranno entrambi dopo poco più di sei anni, dopo che l'avv. Guidetti Serra chiede la grazia al presidente Leone. Il processo in appello nel '74, riduce la pena a 10 anni per Rinaldi, riconoscendogli particolari meriti partigiani. Il definitivo ricorso Cassazione non ha avuto fino risposta.

«La assurda della sentenza — s'infervora l'ex agente segreto, nel piccolo alloggio di corso Svizzera dove vive da 25 anni — *è che la condanna è motivata con il fatto che la Spagna viene definita "associata a fini guerra con l'Italia", per cui lo spionaggio ai suoi danni, diventa dannoso anche per noi. basta. Nell'accusa si parla di notizie riguardanti movimenti di aerei da combattimento fra basi Nato (la Spagna ha mai fatto parte dell'Alleanza atlantica) Torrejon e quella di Avola. E qui viene il bello. Ad Avola ci sono piantagioni di aranci, olivi e mandorle, ma non è mai esistita l'ombra un aeroporto, altro che base Nato. A questo punto se la Cassazione confermerà la sentenza significa che è vero che Italia Spagna sono "associate in caso di guerra" che ad Avola esiste un aeroporto militare. Da un parte fa anche ridere».*

Con ironia

Parliamo del libro, al di là delle polemiche sulla sentenza. *«Tainik in russo significa nascondiglio* — spiega — *ed il dei posti usati per lasciare microfilm, buste, materiale vario che veniva ritirato da altri agenti. Ne avevo dappertutto qui a Torino, in Spagna, in Svizzera».* Rinaldi ha scritto tutto quello poteva, compatibilmente comprensibili esigenze di riserbo. La vita dell'agente segreto viene descritta com'è in realtà. Un lavoro paziente, oscuro, che qualche volta, ma di rado, ha i connotati del rischio e dell'azione.

Rinaldi un spiritoso e trasmette questa sua ironia nei fatti che tratta l'aria di non prendeli troppo sul serio. Ma momenti di «strizza» ci sono stati, eccome. Vediamo per esempio una breve sequenza all'interno del Ministero dell'Aire di Madrid, dove Rinaldi ha fotografato serie di documenti «riservati». *«...Se entra qualcuno non dopo spiegare nulla, posso solo augurarmi che mi spari subito (sparare vista in questi casi è nel regolamento)... Accelero i movimenti, riporto un gruppo di fascicoli e mi rendo conto di a tre quarti dell'operazione. Non ho calcolato quante volte ha scaricato e ricaricato la Minox. E' lavoro bestiale, e come una bestia affaticata sudo, senza asciugarmi più... Guardo l'orologio, sono passati ventidue minuti...».*

Nella foto: Giorgio Rinaldi con la moglie Zarina

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

L'Italia che frana

Quanto ci costano frane, alluvioni, straripamenti e nubifragi? Qualche anno fa le commissioni del Senato calcolavano che in venticinque anni quegli eventi calamitosi avevano distrutto ricchezza per circa 10.000 miliardi, cui andavano aggiunti almeno 2000 per spese ricostruzione: costo complessivo, quasi 500 miliardi l'anno. Calcoli più recenti tendono piuttosto a raddoppiare la cifra: di fronte alla quale sta il migliaio di miliardi che nell'ultimo trentennio abbiamo dovuto spendere disordinatamente solo per rabberciare e ripristinare opere distrutte, una trentina di miliardi in media all'anno, l'equivalente del costo di quindicina di chilometri di autostrade.

IL GIORNO

Elogio dell'uovo

Le proprietà nutritive del latte, tutti note, si ritrovano in forma concentrata nei formaggi, che presentano enormi caratteristiche di qualità, bontà, genuinità e una netta diversificazione di gusto fra i vari tipi; pertanto meritano degno posto sulla mensa dei consumatori grazie al contenuto di proteine, grassi sali minerali.

L'uovo, fondamentale per l'alimentazione umana, è troppo spesso trascurato sulla scorta di convinzioni errate; non ha infatti alcun fondamento il pregiudizio secondo cui l'uovo produrrebbe danni al fegato. Sotto l'aspetto nutritivo, due uova possono sostituire fettina di carne.

Il Messaggero

Perché non di sabato?

Diciamo piuttosto che si è fatto un gran pasticciaccio. Di questa partita con l'Inghilterra è stata sbagliata la data. Intanto perché gioca di mercoledì e non di sabato e di domenica, come sarebbe naturale per le nostre abitudini ed i nostri costumi? gioca di mercoledì perché gli inglesi sono stati scorretti con noi. Al momento di fissare le date, pretesero che l'incontro si svolgesse a metà settimana, adducendo il motivo l'impossibilità, da parte loro, di fermare la macchina campionato. Era solo una bugia, perché il campionato inglese non solo è fermato in occasione di questa partita con l'Italia, era già stato bloccato per l'incontro con la Finlandia.

l'Unità

tessera

La prima immagine che viene in mente è quella una assemblea di azionisti: «Io ho più azioni conto più di te». Ma forse è più giusto parlare di «anime morte» me ha fatto un cronista alle prese con questa realtà. Parliamo delle tessere dei tesserati-fantasma della dc torinese, dove quest'anno risultano 10 mila iscritti in meno rispetto all'anno scorso. La denuncia di Ciccardini fatta alla radio è certo strumentale, tuttavia fatto non una invenzione, tanto che nemmeno Silvio Lega, segretario provinciale dc, se l'è sentita di negarlo. Ciccardini, è vero, si è richiamato ad un'indagine propri iscritti condotta dalla dc tre anni fa, ma, i fatti lo dimostrano, la realtà questo partito non è cambiata.

PAESE SERA

Se la moglie guadagna

In un'inchiesta svolta nella Sicilia nord-occidentale, un gruppo di studenti ha rivolto alcune domande alle donne. Maria Calogera Russo ha 34 anni, tre figli un marito che lavora sul mare. Vive Trapani. Ha risposto così: «Si può dire che lavoro e non lavoro. Nell'estate faccio qualcosa in campagna e non pagano quasi niente. Se i giorni di lavoro aumentano, da una parte sono contenta perché prendo i soldi, dall'altra parte mi viene un terrore. A restare tanto tempo fuori casa pericoloso. bambino piccolo lo porto con me anche se piange. I due grandi con mia cognata. Insomma colpa loro. Ma se mio marito si accorge che lavoro, può farmi male. Per lui, i soldi che guadagno io è come fossero falsi».

Per star bene bisogna inghiottire amaro.

O no?

LO SPORT

SCIREA IL "CINESE,, DEL CLUB AZZURRO

[illegible] — [illegible] Scirea il risultato, [illegible] un sondaggio [illegible] gli azzurri, [illegible] più [illegible] del tennis da tavolo [illegible] club Italia. Un vero «cinese», dicono i compagni. Avversario molto pericoloso riferiscono [illegible] informatissimi azzurri. Forte quasi come [illegible]

ITALIA-INGHILTERRA, UN MATCH AMLETICO

GLI INGLESI SIAMO NOI

Facchetti, l'azzurro criticato da Don Revie

FRANCO COSTA

Din-Don Revie suona le sue campane. Bernardini e Bearzot [illegible] stanno buoni e aspettano soltanto di suonare gli inglesi. Questa è la nostra speranza (o la nostra illusione). Qualche giorno fa, prospettando la vigilia di Italia-Inghilterra che per la prima volta nella sua storia interessa [illegible] campionato del mondo, temevamo che all'abituale fiamma dei britannici corrispondessero polemiche, suspense e neurodeliri [illegible] parte nostra. In queste cose siamo maestri. E' [illegible] esattamente il contrario. I nervi a due giorni dalla partita sembrano [illegible] agli inglesi, mentre gli azzurri confortati dalla solidarietà nazionale vivono serenamente, almeno pare.

Quando si guarda troppo in casa d'altri per dirne male è segno che si cerca conforto alle disgrazie nostre. In una recente intervista il responsabile della nazionale bianca (che non ha la classe [illegible] Alf Ramsey) ha sottolineato quelli che secondo lui sono i difetti dei nostri giocatori. Zoff [illegible] è sicuro sui palloni alti. Facchetti è facilmente superabile, Antognoni e Capello non sono abili marcatori. Il pubblico italiano oltre a tutto un po' applaude e un po' fischia. Sembra di risentire, per altri motivi, un certo Montgomery che della razza italiana aveva ben poca stima fino a definirci dei vili.

L'Inghilterra è un bel Paese, dove si vive bene, dove ognuno pensa [illegible] fatti suoi, ma, può c[illegible] il mondo, alle cinque della sera bisogna prendere il tè. E' una fiamma antica, tramandata di famiglia in famiglia e che regge, o sembra reggere, a dispetto dei tempi. Però l'Inghilterra è anche [illegible] Paese che ha sempre praticato un presuntuoso isolazionismo: non è caso il calcio inglese, ad esempio, fino al 1950 non si è degnato di partecipare ai campionati del mondo perché sentiva di [illegible] Il più forte e [illegible] doveva essere [illegible] torneo a stabilire il contrario [illegible] confermarlo.

Ci soffrono perché ci ritengono più deboli, più chiacchieroni, più pasticcioni. In effetti lo siamo, [illegible] questa volta loro hanno perso il controllo dei nervi ed hanno [illegible] Gettati sospetti sull'arbitro, hanno cercato di intervistarlo. Il povero Klein, sperando [illegible] condizionarlo come ci [illegible] riuscirono i tedeschi [illegible] Delcourt. La storia dimostra che chi picchia nei confronti fra noi e loro sono sempre stati gli inglesi e [illegible] Monti [illegible] giorno fratturarono anche [illegible] piede. Dicono che siamo dei corruttori, ma [illegible] andiamo a vedere [illegible] cosa hanno combinato loro nei mondiali del '66, per vincerli, ci sarebbe da sollevare uno scandalo.

Comunque Don Revie faccia pure l'italiano, e noi sta bene. [illegible] nostra squadra piace, è [illegible] e se queste doti non sconfinano nella stupida illusione di [illegible] facile successo agli inglesi questa volta potremmo davvero rendere la vita dura.

I dubbi condizionano Bearzot

DALL'INVIATO
ANGELO CAROLI

ROMA — Il clima, freddo e tipicamente inglese [illegible] questi giorni, [illegible] condizionando l'attesa di Italia-Inghilterra. Teloni speciali, provenienti da Firenze, preziosi [illegible] merletti di Burano, vengono disposti sul terreno dell'Olimpico. A Roma è tornato il sole, [illegible] il [illegible]po è [illegible] [illegible] pessimo e potrebbe rovesciare sulla capitale, all'improvviso, altri monotoni e ostili[illegible] scrosci d'acqua. Le condizioni atmosferiche condizionano anche le nazionali. In Inghilterra fa freddo e piove. C'è epidemia di influenza. A letto anche Bowles.. Bearzot [illegible] sempre [illegible] meningi [illegible] fra il pollice e l'indice, in [illegible] [illegible] una soluzione. Se Bowles sta male non gioca, e se [illegible] gioca Bowles, Don Revie non ha che [illegible] alternativa: Pearson o Royle. Mozzini, in tal caso, [illegible] lo stopper azzurro. Ma notizie di primo mattino confermano che Bowles ha superato la crisi. Sta bene [illegible] è utilizzabile, Bearzot [illegible] amleticamente dubbioso. Forse pensa a Gentile? Oppure bluffa?

Piuttosto, [illegible] bene rifarci al test [illegible] Frosinone, imbrattato di fango e [illegible] insidie. Nell'acquitrino sono venuti [illegible] galla antichi tarli di dubbio. La nazionale, che godeva [illegible] suffragi totali [illegible] consensi, proprio perché parto travagliato da molti infortuni, ora fa meditare. Causa il [illegible] [illegible] campo, ad esempio, e per il ruolo [illegible] libero. Capello [illegible] Antognoni, bravi ed esperti «navigatori» azzurri, [illegible] innestano in [illegible] tessuto bianconero-granata che [illegible] volte dà la sensazione [illegible] rifiutarli, di emarginarli, quasi di ignorarli.

E poi, i problemi dell'Inter, del Milan e della Fiorentina finiranno per pesare sui tre loro esponenti che [illegible] troveranno a contatto con chi problemi di tal genere [illegible] ha? [illegible] sentono intrusi, come [illegible] una specie [illegible] secca, una piccola legione straniera cioè, fra otto «torinesi»? Un sondaggio, il nostro, cui rispondono gli interessati.

Dice Capello: «*Sono andato via dalla Juventus, ma fra tanti azzurri-bianconeri [illegible] come tornare in famiglia. Non vedo perché questa paura di una crisi di rigetto. Alla Juve si [illegible] oggi [illegible] si correva l'anno [illegible] Solo che adesso c'è chi mette dentro le porte avversarie molti palloni. In quanto ai problemi del Milan, se ne esistono, non vedo perché debbano [illegible] trasferiti nel Club Italia*».

Facchetti, [illegible] monumento [illegible] esperienza e un esempio [illegible] bravura, quasi [illegible] rabbuia alla domanda, forse intuendo insidie che invece [illegible] esistono. Dice: «*Se ci [illegible] è perché siamo bravi. Al di [illegible] della classifica della squadra di appartenenza. In base a tale discorso, [illegible] i giocatori che militano in squadre non al vertice della classifica dovrebbero puntualmente essere ignorati dai [illegible] azzurri? Se uno è bravo, lo [illegible] sia [illegible] gioca nell'Inter sia se gioca nella Juventus. Non [illegible] intrusi. I nostri problemi, inoltre, [illegible] devono interessare assolutamente la nazionale. La mia prudenza [illegible] campo, infine, è frutto di una esperienza pluriennale*».

— L'esperienza insegna... Cosa insegna contro gli inglesi?

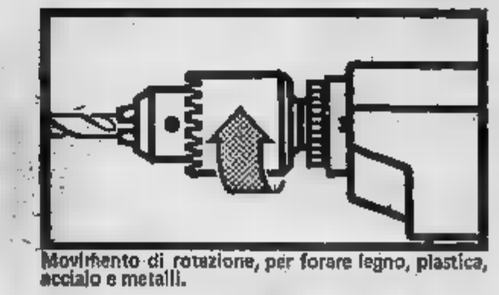
«*A evitare l'ottimismo. Non siamo equilibrati [illegible] italiani. [illegible] giorno ci esaltiamo, il giorno appresso ci deprimiamo. L'Inghilterra possiamo batterla, a Wembley possiamo pareggiare. [illegible] non dobbiamo illuderci sulla Finlandia. Noi ci facciamo concetti astratti sulle squadre poco blasonate. [illegible] ci illudiamo*».

Antognoni, la perla della Fiorentina, mette il discorso innanzitutto sul piano [illegible] personale. «*Non so perché [illegible] stampa milanese [illegible] l'abbia con [illegible] Non mi [illegible] [illegible] straniero in mezzo a juventini e granata. Forse per Capello, Facchetti [illegible] il sottoscritto l'inserimento in una Nazionale che punta su un blocco [illegible] più difficile che non per chi di questo blocco [illegible] fa parte. Capisco chi sostiene Zaccarelli, ma [illegible] capisco perché solo per il sottoscritto ogni partita debba [illegible] un esame, in prima sessione o [illegible] riparazione. In quanto agli inglesi, sappiamo tutti di poterli battere. Non sono mostri. Il loro campionato [illegible] bello, [illegible] questo dettaglio [illegible] arricchisce e, forse, li illude*».

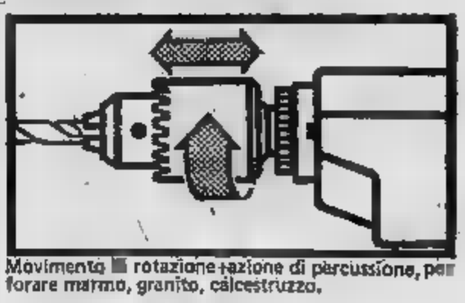
Black & Decker
ti dà anche
la percussione.
Una forza in più
per forare facilmente
i materiali più duri.

trapani [illegible] percussione
"in offerta speciale".
(Rivolgiti al tuo rivenditore di fiducia)

Il meccanismo [illegible] percussione [illegible] una forza in più che aumenta le possibilità di [illegible] [illegible] trapano.
Oltre alla normale rotazione per forare legno, plastica, acciaio [illegible] metalli in genere, per i materiali più duri ci vuole la forza della percussione; basta ruotare una semplice ghiera per aggiungere alla rotazione del mandrino [illegible] potente [illegible] continua [illegible] di martellamento che consente di forare facilmente marmo, granito, cemento, calcestruzzo.
La Black & Decker ti offre diversi modelli di trapani [illegible] percussione [illegible] 2 o 4 velocità. E' possibile montare i numerosi [illegible]i della gamma Black [illegible] Decker e ottenere così altrettanti pratici utensili.
Richiedete il catalogo generale [illegible] Black & Decker 22040 Civate (Como).



Movimento di rotazione, per forare legno, plastica, acciaio e metalli.



Movimento [illegible] rotazione+azione di percussione, per forare marmo, granito, calcestruzzo.

Black&Decker®

MOZZINI-GENTILE CONCORRENZA LEALE

[illegible] — Improvvisamente, la pioggia e [illegible] maltempo hanno mietuto vittime anche nel clan inglese. Epidemia di influenza. Bowles, il Carneade di Don Revie, candidato [illegible] [illegible] numero [illegible] in vece [illegible] pronosticatissimi Royle e Pearson, [illegible] mette a letto [illegible] un [illegible]. Bearzot, automaticamente, esce fuori dal dilemma ed [illegible] libero [illegible] po[illegible] scegliere [illegible] stopper. Però Bowles guarisce, e siccome Bowles è [illegible] atipico preferendo giocare in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e ritenete che, qualora Don [illegible] lo utilizzi, [illegible] [illegible] vada Gentile.

Alle ipotesi, [illegible] e Mozzini rispondono con una simpatica e sana [illegible] [illegible] primo si augura che la convalescenza di Bowles sia il preludio a una completa guarigione, mentre Mozzini fa scongiuri perché Bowles passi dalla influenza a [illegible] bronchite acuta... Scherzi a parte, queste [illegible] le anticipazioni rilasciateci dai due giocatori.

Dice il granata: «Io sono pronto. Come stopper mi sento inferiore [illegible] solo Bellugi. Però [illegible] Bowles giocherà, capisco Bearzot che sarà costretto a rivedere [illegible] formula». Aggiunge il bianconero: «Anch'io sono [illegible] to. Conosco Bowles, l'ho [illegible] molte volte, [illegible] arretrato, vaga [illegible] il [illegible] Il resto dipende a questo punto da Don Revie e da Bearzot».

Il resto del quadro tattico può configurarsi con questi presumibili accoppiamenti: Tardelli-Channon, Cuccureddu-Keegan, Graziani-Greenhoff, Bettega-Mc Farland, Benetti-Brooking, Capello-Cherry, Antognoni-Mills, Causio-Clement. I dettagli verranno studiati [illegible] oggi pomeriggio [illegible] campo del Banco di [illegible] [illegible] domattina, sole permettendo, all'Olimpico. **a. c.**

Bocce stasera

Terz'ultimo appuntamento stasera [illegible] Circolo Mossetto di lungodora Agrigento (ore 21) per i «quarti di finale» del Tor[illegible] a quadrette [illegible] del Popolo» con questi quattro incontri: Limat Brandizzo (Granaglia) [illegible] Jolly (Arduino); Avvenire S. Paolo (Bosso) c. Laghi [illegible] (Culos); Sacat (Martinatto) c. Assicuraz. Arduino (Carrera); Rossini [illegible] (Bal[illegible] c. Ceramiche Aresio (Cassina).

LO SPORT

Gli inglesi arrivano oggi a Roma: ancora "misteriosa„ la formazione

Lo stopper azzurro? Deciderà Don Revie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BRUNO BERNARDI

ROMA — In [illegible] machiavellico Don Revie scopre le [illegible] carte [illegible] formazione che presenterà all'Olimpico, Enzo [illegible] sfoglia la margherita (Bowles o Pearson) e tiene sulla [illegible] da Gentile e Mozzini, pronto a [illegible] il colpo [illegible] furbo collega inglese. Sarà, insomma, Don Revie a condizionare la scelta del tecnico azzurro [illegible] il ruolo di stopper. « Possibile [illegible] l'Inghilterra rinunci a [illegible] punta fissa? — si [illegible] Bearzot — L'impiego di Bowles, l'uomo dell'ultimo passaggio che mancava ai "bianchi" non mi stupirebbe affatto, ma sarebbe [illegible] novità assoluta, un attacco [illegible] tre [illegible] punte. Per gli inglesi significherebbe violentare il loro spirito aggressivo; il loro carattere incapace di [illegible] il gioco ciirui, significherebbe un'ammucchiata a [illegible] trocampo [illegible] il pareggio per obiettivo ».

E' [illegible] bel rompicapo per Bearzot. Eppure, stando alle notizie provenienti da Londra, sembra proprio che Don Revie affiancherà Bowles a Channon [illegible] a Keegan per accorciare la squadra, infoltire il centrocampo.

« In questo caso — ribadisce Bearzot — l'uomo adatto per Bowles è Gentile. Mozzini si rende conto che [illegible] è piacevole incontrare [illegible] avversario contro il quale si rischia di fare brutta figura ».

Anche Bernardini [illegible] d'accordo; anzi nel valutare le ultime prestazioni [illegible] Gentile dice che [illegible] juventino « è [illegible] bravissimo ». Mozzini accetta tutte le decisioni [illegible] spiega che non tremerebbe all'idea d'incontrare Bowles: « In questo momento sarei disposto a marcare persino Cruyff ».

E' senz'altro lodevole lo spirito che anima Mozzini, il quale arde dal desiderio di prendersi [illegible] rivincita [illegible] quei critici che furono troppo severi nel giudicare il suo sfortunato debutto in Lussemburgo. Analogamente, Gentile, aspetta [illegible] un anno l'occasione di tornare [illegible] indossare la maglia [illegible].

Scirea dice che Gentile e Mozzini [illegible] amici [illegible] e si augura che tutto fili liscio. Facchetti preferirebbe [illegible] affrontare l'argomento, anche perché l'idea [illegible] ricoprire il ruolo di stopper [illegible] lo entusiasma. Comunque il « disegno » prevederebbe Facchetti su Channon [illegible] lo spostamento [illegible] Tardelli su Bowles (o su Pearson). E' [illegible] soluzione remota ma che ha una sua logica. Facchetti aveva [illegible] affrontato due volte Channon, che non è un vero centravanti, e l'aveva fermato sia a Torino sia a Wembley nelle due vittoriose amichevoli di tre anni fa. Adesso non resta che aspettare le decisioni di Don Revie, che [illegible] aggiudicato il primo round nella sottile battaglia psicologica [illegible] Bearzot e Bernardini. Gli inglesi [illegible] arrivano stasera (ora 18,45) e forse si saprà qualcosa di più sulle intenzioni del loro allenatore. Ma [illegible] probabile che [illegible] Revie continui a tacere, fino a poche [illegible] dall'inizio della partita.

Per via delle reti

FOTOREPORTER IN AGITAZIONE

ROMA — L'associazione [illegible] fotografi ha reclamato presso gli organi competenti [illegible] Coni affinché [illegible] [illegible] dalle porte dell'Olimpico [illegible] sostituite [illegible] altre [illegible] colore scuro. Quelle in dotazione attualmente sono troppo bianche e fanno l'effetto [illegible] autentici « spari » sulle pellicole, danneggiandone il risultato.

Applausometro degli azzurri. Nel prendere posto [illegible] [illegible] di Frosinone, Bernardini, sabato [illegible] è stato [illegible] [illegible] di un lungo ([illegible] [illegible] circa) applauso. [illegible] analogo tributo ha ricevuto Pulici quando, nel [illegible] tempo, ha eseguito [illegible] spettacolare colpo di [illegible] [illegible] gustosa [illegible] hall dell'hotel [illegible] azzurri. Un collega intervista [illegible] [illegible] e [illegible]. Passa Causio. I giornalisti [illegible] [illegible] al « barone » bianconero: « Da chi del [illegible] lo vorrebbe [illegible] mercato? ». « Da tutti [illegible] due insieme, oppure uno per tempo; fa lo stesso! », dice scherzando. [illegible] « barone », il quale si allontana per [illegible] pochi [illegible] [illegible] l'allenamento pomeridiano.

Herrera non cambia

"Fraizzoli se ne vada!„

DALL'INVIATO
MAURIZIO CARAVELLA

RIMINI — *Il « mago » ritorna, e, ricordandosi le vecchie abitudini, ricomincia a lanciare proclami: « Io sono sempre stato all'avanguardia, nel calcio, e lo [illegible] ancora. Una squadra [illegible] malata? Io arrivo, scelgo la medicina giusta e la rimetto [illegible] sesto. Chiamando me, nessuno ha mai buttato [illegible] i soldi ». Il Rimini paga Helenio Herrera venti milioni per meno di due mesi e gli chiede soltanto una « consulenza tecnica » di tutto riposo: Helenio — che [illegible] squalificato sino al 31 dicembre — sta in tribuna, dà le sue direttive a un « portaordini », che si precipita ad avvisare la panchina. Tutto qui.*

Eppure, il « mago », appena arrivato, ha già centrato due bersagli in uno: il Rimini non vinceva da otto mesi, e ieri ha vinto; inoltre, Helenio ha dato [illegible] lezione di tattica al suo vecchio nemico Angelillo, trainer del Brescia. Sarà un caso; sarà anche [illegible] questione [illegible] fortuna, perché persino i cosiddetti « maghi » hanno bisogno di tempo per entrare in azione, un giorno è troppo poco per chiunque. Però, se Helenio è fortunato, per il Rimini — che di fortuna [illegible] aveva tanto bisogno — i soldi sono bene spesi.

Possibile, però, che Helenio si accontenti della Serie B? Macché: Rimini è solo un trampolino di lancio, [illegible] una specie di rodaggio. Herrera vuol tornare all'Inter, e spera [illegible] zero contro Fraizzoli, invitandolo neppur troppo cordialmente ad andarsene: « [illegible] ammissibile — dice — che gli allenatori si possano mandar via come [illegible] vuole e i presidenti. Invece, stiano tranquillamente al loro posto, anche se la squadra [illegible] a picco? Da anni [illegible] signor Fraizzoli non [illegible] che commettere grossi errori, anche perché attorno a lui c'è gente che lo consiglia male. E allora, perché non [illegible] ne va? Facchetti, persona che stimo molto, potrebbe essere il nuovo [illegible] allenatore, [illegible] io gli coprirei le spalle come direttore tecnico. Inutile nasconderlo: ho [illegible] l'Inter nel cuore ».

Insomma: Helenio [illegible] a Rimini, e aspetta. Fa il « consulente tecnico », mette insieme un po' di milioni, ma non firma contratti, [illegible] vuole legarsi. Così, [illegible] l'Inter lo chiamerà, potrà rispondere subito, ha già le valigie pronte.

BASKET TORINESE

China e Teksid giornata piena

GIORGIO BARBERIS

Era venuto a Torino con il desiderio [illegible] vendicarsi. Una vendetta sportiva, d'accordo. Però almeno quella la voleva, visto che la Chinamartini dopo averlo fatto venire in Italia dall'Argentina [illegible] lo aveva tesserato. E Adriano Monachesi, viso gioviale, due baffetti che quasi non [illegible] notano, la « sua » vendetta [illegible] l'è presa. Per [illegible] tempo [illegible] stato [illegible] spina nel fianco per la Chinamartini, tanto che Giomo ha alternato vari uomini [illegible] marcarlo. Ma lui, imperterrito, continuava [illegible] tirare e fare centro. Così alla fine del primo tempo i punti da lui realizzati erano ben 17.

Poi, nella ripresa, il tecnico della Libertas Brindisi, Primaverilli, [illegible] preferito tenerlo in panchina ed alternare i giovani in campo, visto che ormai il risultato era compromesso e [illegible] c'era più speranza [illegible] raddrizzarlo. Così Monachesi [illegible] [illegible] stato buono buono in panchina fino a che [illegible] stato nuovamente mandato in campo; ed in quegli spiccioli che gli rimanevano da giocare ha segnato ancora otto punti.

Nonostante Monachesi, [illegible] Chinamartini ha comunque vinto [illegible] facilità. Una partita non brillantissima quella del torinesi che tuttavia non [illegible] neppure stimoli particolari per darnarsi l'anima. Forse [illegible] meritare qualcosa di più era soltanto quel magnifico gruppetto di giovani che non è stato zitto un [illegible] to, dall'inizio alla fine intonando cori di incoraggiamento alla squadra del cuore. Alcune fanciullette, le «cheer-leaders» con magliette della squadra [illegible] sciarpe sociale, li dirigevano: ed il risultato si è fatto sentire. Magari in [illegible] partita come quella [illegible] ieri non serviva neppure tanto scaldarsi, ma presto arriveranno gli incontri in [illegible] un poco [illegible] tifo in più potrà anche [illegible] determinante.

Ha vinto la Chinamartini e, nell'anticipo del campionato femminile di sabato, aveva vinto la Teksid. Giornata piena, dunque, per le torinesi. Le ragazze [illegible] Gonzales ben si sono riprese dallo scivolone interno con [illegible] Pelo andando a vincere a Sesto San Giovanni contro la Gbc. Un successo che dovrebbe dar loro nuovi stimoli [illegible] dovrebbe incoraggiare il pubblico a seguirle con attenzione nei prossimi impegni visto che hanno le carte in regola per disputare un campionato di prima qualità.

PALLAVOLO

La Klippan col "liscio„

RINO CACIOPPO

Alle « Cupole » [illegible] sempre valido il liscio. [illegible] quelle [illegible] Cavallermaggiore [illegible] [illegible] è Raul Casadei, a quelle di via Artom. Il nuovo palazzetto dello sport torinese, [illegible] liscio [illegible] addice alla Klippan che fa [illegible] sol boccone del Cus Firenze vincendo in meno [illegible] un'ora [illegible] gioco. La gara sfiora i cinquanta minuti di gioco effettivo solo perché il terzo [illegible] veniva trasmesso sul video [illegible] per protrarre gli [illegible] pubblicitari i [illegible] della squadra torinese hanno consigliato ai propri atleti di non infierire sugli avversari. Così il Cus Firenze [illegible] arrivato senza troppi meriti sino [illegible] quota tredici, ma mai successo per la Klippan è arrivato così « liscio ».

Era una Klippan reduce dalla batosta di Ravenna, ma la squadra ha reagito molto bene. Con Svoboda il gioco ora scorre via facile anche [illegible] resta ancora qualcosa [illegible] limare. Sabato prossimo, sempre alle Cupole [illegible] via Artom, la Klippan avrà un altro impegno da affrontare senza grosse preoccupazioni contro il Cus Catania, poi la squadra dovrà [illegible] [illegible] massimo nella successiva trasferta [illegible] Pisa, un campo sempre ostico, per poi arrivare [illegible] vertice della forma al match di rivincita contro il Casadio Ravenna che dovrà decidere [illegible] simbolico primato del girone [illegible] E' infatti scontato che torinesi e romagnoli accederanno entrambe alla *poule* scudetto.

I veri amari li fanno solo i frati.

O no?

China Martini
AROMATICA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da [illegible] 18)

CASETTA rustica vicinanze Guarene 4 vani acqua luce terreno vende 7 milioni 600 mila. Tel. 539.314 dalle 16 alle 21.

CENTRALE moderno libero: camera soggiorno cucina servizio cantina vende Skema, corso G. Ferraris 20, tel 545.808.

CENTRALISSIMI
via Gioberti 11 angolo corso Stati Uniti ascensore riscaldamento centrale recente costruzione appartamenti anche liberi 1-2-3-4 camere ilocilo cucinino bagno personale sul p[illegible] anche (rative) Union Case 549.777.

CHIERI via Andezeno appartamento centrale libero: 1 camera tinello cucinino bagno cantina 13 milioni 800 mila medio mutuo finanziario. Gabetti 5767.
COLLEGNO attico libero 3 camere [illegible] cina servizi grande terrazzo con veranda mutuo e dilazioni vendesi. Telefonare 478.1156.
COLLEGNO vendesi camera tinello cucinino servizi ripostiglio L. 8 milioni contanti rimanenza dilazioniamo. Tel. 540.946.
COLLEGNO, via Rossini [illegible] vendesi in casa recente ultimi alloggi e box 2 camere tinello cucinino e servizi. Telefono 539.690.

COLLINA
[illegible] Moncalieri [illegible] strada Cunioli Alti 85 in palazzina signorile panoramica salone 2-3 camere: cucina 2 bagni giardino 1000 mq garage Union Case 549.777.

CONSULEDILE 533.322 vende inizio via Tripoli recente molto spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno 10 milioni 200 mila.
CONSULEDILE 533.322 vende presso corso G. Cesare via Leoni [illegible] recenti spaziosi camera tinello bagno da 6 [illegible] lioni 950 mila.
CONSULEDILE 533.322 offre ultime occasioni presso corso Spezia via Varazze 12 camere tinello bagno 13 milioni [illegible] mila.
CONSULEDILE 533.322 vende Bruino via Susa 95 (a [illegible] mt da Piossasco centro) recentissimi eleganti 1-2-3 [illegible] tinello bagno da 7 milioni [illegible] mila a 14 milioni mutuo.
CONSULEDILE 533.322 offre ultima occasione presso corso Umbria via Orvieto 18 camera tinello cucinino bagno 7 milioni 400 mila ample dilazioni, vera occasione.
CONSULEDILE 533.322 offre ultime occasioni rifiniture corso U. S[illegible] via Reduzzi 23 moderni spaziosi 1-2 camere cucina bagno da 6 milioni 600 mila a 10 milioni 500 mila.
CONVENIENTE Collegno via Manzoni [illegible] tinello cucinino termo bagno 28 milioni contanti [illegible] milioni mutuo e dilazioni Union Case 549.777.
CONSULEDILE, 533.322, vende presso piazza Respighi via Cherubini 62 moderni camera tinello bagno 6 milioni 700 mila vero affare.
CONSULEDILE 533.322 vende Cascine Vica recentissimo spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno 14 milioni 500 mila dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 vende via Fiumaccia 9 bis (piazza d'Armi) eleganti ben rifiniti 3 camere cucina 2 servizi 24 [illegible] 600 mila; salone 2 [illegible] cucina 2 servizi [illegible] milioni; [illegible] auto 4 milioni 300 mila dilazionabili.

CONSULEDILE, 533.322, offre a soli 8 milioni 200 mila per definizioni vendita ultima occasione Orbassano centro vicolo Mungia 17 camera tinello cucinotto b[illegible].

CONVENIENTISSIMO via Lanzo 25 recente salone camera tinello servizi mutuo 6% o dilazioni Immobiliaretoro 590.695.
CORSO B[illegible] via Muratori 36 alloggi moderni ottima costruzione 1-2 camere tinello bagno da 10 milioni a 15 milioni facilitazioni pagamento. Centrocasa 767.888.
CORSO d'Azeglio via Pellico vende alloggio vuoto mq 180 ideale studio e abitazione. Tel. 584.675.
CORSO Duca Abruzzi signorile libero salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi 75 milioni. Malora S.p.A. 756.625.
CORSO Lombardia libero recente piano alto 2 camere tinello cucinotto servizi cantina 25 milioni più mutuo. Fisim 583.902 - 581.759.
[illegible] Montecucco libero [illegible] camera cucina studiolo servizio e box L. 43 milioni. Tel. 548.023.
CORSO Palermo 102 a prezzi [illegible] camere cucina [illegible] 3 milioni 600 mila a 4 milioni 100 mila facilitazioni, Centrocasa 748.475.
CORSO Telesio libero 2 [illegible] ampio tinello cucinino 26 milioni Malora S.p.A. 756.625.
CORSO Vinzaglio, vendo libero: 5 camere servizi primo piano uso ufficio. Telefonare 556.443.
CORSO Vittorio, Porta Nuova, vendesi: 4 camere libere indipendenti primo piano L. 14 milioni. Telefonare 534.346.
CROCETTA angolo via M. Polo vendesi stessa casa negozio con alloggio salone 2 camere servizi altro alloggio 3 camere servizi. Tel. 591[illegible].
CROCETTA libero [illegible] stabile signorile appartamento di 8 camere cucina servizi. Tel 583.559.
CROCETTA libero ottimo uso ufficio 4 camere servizi mutuo [illegible] e facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 590.695.
DESTEFANIS vende via Goldoni (Giardini Reali) alloggi camera tinello cucinino servizi liberi 9 milioni. Tel. 542.808.
DESTEFANIS vende corso Peschiera - piazza Sabotino in stabile ristrutturato: salone tre camere cucina doppi bagni. Telefono 540.405.
DESTEFANIS vende in corso Re Umberto signorilissimo appartamento con grande salone tre camere camera servizio tripli bagni, grande cucina. Autorimessa per due vetture. Telefono 542.[illegible]
DESTEFANIS vende in via Leoni signorile alloggio tre camere cucina ampio ingresso, bagno, balcone angolare. Telefono [illegible] 540.405.
DESTEFANIS vende via Foscolo attico molto signorile: salone, due tello, camera servizio, doppi bagni, cucina, disimpegni con armadiate. Telefono 540.405.
DESTEFANIS vende corso Re Umberto [illegible] camere, cucina, bagni, molto panoramico. Telefono 542.808.
DESTEFANIS vende via Piazzi alloggio tre camere grandi, cucina, bagno, grande disimpegno, terrazzino. Telefono 540.405.
DESTEFANIS vende villa unifamiliare al Ponte S. Vito Isabella: grande salone, sala pranzo, biblioteca, studio, office, cucina, cinque camere padronali con bellissimi bagni, palestra, tavernetta, soggiorno mansardato, alloggio custodi, lavanderia stireria, terreno circa mq 10 mila. Telefono 542.[illegible]
[illegible] vende in [illegible] stupenda villa primo 700 con chiesetta ed annessa casa custode: la villa ristrutturata composta da [illegible] saloni, studio, cinque camere con bagni e spogliatoio, camero e bagno ospiti, grandissima cucina, doppio ingresso, giardino di circa mq 3000. Telefono 540.405.
DESTEFANIS vende al Castello di Cin[illegible] signorilissimo appartamento formato da due saloni, tre camere, cucina, bagni, grande terrazzo. Telefono 540.405.
DESTEFANIS vende in corso Taranto alloggi di camera, tinello e tre camere tinello servizi, costruzione 1966, molto panoramici. Telefono 542.808.
DESTEFANIS vende corso Duca degli Abruzzi, signorilissimo alloggio di recente costruzione formato da salone tre camere, cucina, servizi, autorimessa. Telefono 542.808.
DESTEFANIS vende signorile via Piazzi alloggio di circa mq 180, salone, tre camere cucina doppi bagni autorimessa. Telefono 540.405.

DI SALVATORE, [illegible] Turati [illegible] D, 587.185 - 587.635, vende libero recente piazza Sabotino piano terzo 2 camere soggiorno cucinino servizi rifinitissimo 31 milioni 500 mila.
EDIL-RESIDENCE vende Cascine Vica stessa casa 1-2 camere cucina bagno cantina dilazioni. Telefono [illegible] 650.5539 - 650.8479.
EDIL-RESIDENCE vende in Moncalieri alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 650.5539 - 650.8479.
FRAMAL telefono 515.878 vende in zo[illegible] Stadio attico di [illegible]e costruzione mq 230 4 [illegible] tinello con cucinino salone doppi ingressi doppi servizi terrazzino [illegible] cantina facilmente [illegible]. le [illegible] 2 alloggi L. 80 milioni 500 mila meno mutuo S. Paolo 6% di circa L. 9 milioni ampie facilitazioni di [illegible]mento.
FRAMAL telefono 515.878 vende in Rivoli corso Francia in [illegible] modernissimo fabbricato alloggio [illegible] secondo piano 2 camere da letto salottino cucina bagno ingresso cantina balconi coperti L. 35 milioni 150 mila [illegible] [illegible] di L. 2 milioni [illegible] mila ampie facilitazioni di pagamento.
G.S.B. vende Orbassano via Bixio appartamento [illegible]nuovissima costruzione libero [illegible] camere cucina ingresso bagno ripostiglio pagamento agevolato. Telefonare 472.202.

G.S.B. vende via Duchesco 20/10 alloggio rifinitissimo libero piano alto soggiorno camera [illegible] bagno ripostiglio veranda coperta box L. 21 milioni 500 mila meno mutuo L. 3 milioni. Telefono 472.202.
G.S.B. vende economico 4 vani via Silvio Pellico 18, Telefono 472.202.
G.S.B. vende libero Rocciavione 15 km da Lanzo soggiorno camera cucina ba[illegible] box L. 16 milioni più L. 6 milioni mutuo fondiario. Telefono 472.202.
GABETTI vende barriera Milano via Santhià 51 camera cucina servizi 3 milioni [illegible] mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende corso Torino angolo lungo Po Antonelli: 4 camere cucina doppi servizi [illegible] milioni meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende corso Grosseto 151 camera cucinotta bagno 6 milioni 200 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI [illegible] [illegible] Racconigi 20 camera cucina bagno da 8 milioni 800 mila 2 camere cucina bagno 14 milioni [illegible] mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
IMPRESA vende direttamente lussuosissimo alloggio in villa precollinare Moncalieri mq 240 box 2 autorimesse giardino abitabile subito mutuo facilitazioni, telefonare 683.727.

[illegible] vende strada Lucento 139 camera tinello cucinino bagno 9 milioni [illegible] mutuo fondiario o finanziario. Telefonare 5767.
GRUGLIASCO, vendesi alloggio [illegible] finitura in villa bifamiliare soggiorno 3 camere cucina biservizi e box. Telefono 539.690.
IMPRESA vende in collina zona Eremo alloggi in palazzina con soluzioni diverse come richieste dai clienti. Telefono 510.426.
IN zona Lingotto vendiamo camera tinello cucinino servizi a L. 15 milioni più box a L. 8 milioni. TO-2000 tel. 545.062 - 540.946.
INV-IMM vende a Gravere alloggio libero di 3 vani cucinino, orto, L. 17 milioni 900 mila dilazionabili. Telefoni 516.283 - 518.985.
INV/IMM. vende a Leini in palazzina alloggio libero di [illegible] tinello cucinino box L. 19 milioni 500 mila. Telefono 516.283 - 518.985.
[illegible] vende a Cavoretto villa libera, panoramica, lussuosa, di 4 piani L. 147 milioni 500 mila e 82 milioni 500 mila mutuo. Telefoni 516.283 - 518.985.
INV.IMM. vende a C[illegible]e 3 camere, salone, cucinino, 2 servizi, grande box, casa recente, L. 25 milioni. Telefoni 516.283 - 518.985.
LIBERO affare alloggio corso Bramante: due camere cucina ampio ingresso servizi. Vende: 22 milioni, Fasano 694.670.

INV.IMM. vende vicino al municipio [illegible] Collegno, libero, in casa recente, 3 vani cucinino box 18 milioni 300 mila. Telefoni 516.283 - 518.985.
INV.IMM. [illegible]de a Castelnuovo Don Bosco, 30 km da Torino, villa nuova, libera, 5800 mq a parco L. 34 milioni 800 mila. Telefoni 516.283 - 518.985.
INVESTIMMOBILI vende libero Santa Rita 2 camere cucina abitabile riscaldamento centrale senza ascensore 14 milioni 500 mila dilazionabili senza cambiali. Telefoni 503.740 - 504.275.
INVESTIMMOBILI vende centralissimi 2 alloggi liberi adiacenti di 240 e 260 mq in ottimo stato [illegible]bili [illegible] tutti i servizi [illegible] fondiario o finanziario. Telefono 503.740 - 504.275.
LIBERA nuova signorilissima monocamera con bagno e angolo cottura arredato 16 milioni dilazionabili Union Case 549.777.
LIBERI presto o volendo [illegible] reddito corso Trapani 114 angolo [illegible] Peschiera recentissimi saloncino camera cucinotto bagno. Pagamento agevolato da mutuo e dilazioni Union Case 549.777.
LIBERO adiacenze corso G. Cesare via Sanità recente soggiorno 2 camere cucina bagno 23 milioni dilazionabili Union Case 549.777.
LIBERO adiacenze piazza Adriano [illegible] stabile decoroso 3 camere cucina ingresso bagno 16 milioni 900 mila lunghe rateazioni. Consuledile 53[illegible]

INV.IMM. vende vicino al municipio [illegible] Collegno, libero, in casa recente, 3 vani cucinino box 18 milioni 300 mila. Telefoni 516.283 - 518.985.
INV.IMM. [illegible]de a Castelnuovo Don Bosco, 30 km da Torino, villa nuova, libera, 5800 mq a parco L. 34 milioni 800 mila. Telefoni 516.283 - 518.985.
INVESTIMMOBILI vende libero Santa Rita 2 camere cucina abitabile riscaldamento centrale senza ascensore 14 milioni 500 mila dilazionabili senza cambiali. Telefoni 503.740 - 504.275.
INVESTIMMOBILI vende centralissimi 2 alloggi liberi adiacenti di 240 e 260 mq in ottimo stato [illegible]bili [illegible] tutti i servizi [illegible] fondiario o finanziario. Telefono 503.740 - 504.275.
LIBERA nuova signorilissima monocamera con bagno e angolo cottura arredato 16 milioni dilazionabili Union Case 549.777.
LIBERI presto o volendo [illegible] reddito corso Trapani 114 angolo [illegible] Peschiera recentissimi saloncino camera cucinotto bagno. Pagamento agevolato da mutuo e dilazioni Union Case 549.777.
LIBERO adiacenze corso G. Cesare via Sanità recente soggiorno 2 camere cucina bagno 23 milioni dilazionabili Union Case 549.777.
LIBERO adiacenze piazza Adriano [illegible] stabile decoroso 3 camere cucina ingresso bagno 16 milioni 900 mila lunghe rateazioni. Consuledile 53[illegible]

LIBERO adiacente via Garibaldi camera [illegible] ingresso bagno 2 milioni 600 mila contanti 5 milioni dilazionabili Union Case 549.777.
LIBERO conveniente in S. Paolo spazioso alloggio 3 camere cucina servizi riscaldamento 7 milioni 700 mila contanti 15 milioni dilazi[illegible]bili Union Case 549.777.
LIBERO Collegno 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo fondiario dilazioni Immobiliaretoro 501.213 - 590.695.
LIBERO corso Coralca presso Fiat Mirafiori camera tinello cucinotto bagno 1 milioni meno mutuo. Consuledile 533.322.
LIBERO [illegible] Orbassano presso Fiat Mirafiori recentissimo camera tinello cucinino bagno 13 milioni [illegible] mila. Consuledile 533.322.
LIBERO corso Telesio alloggio ampio 2 camere tinello piano alto [illegible] mutuo massime dilazioni. Telefonare 773.309.
LIBERO corso Vercelli recente camera tinello angolo cottura bagno 4 milioni contanti 7 milioni mutuo e dilazioni Union Case 549.777.
LIBERO Grugliasco salone 2 [illegible] cina dop[illegible] servizi mansarda box [illegible] o dilazioni Immobiliaretoro 590.695 501.219.
[illegible] Grugliasco 2 camere cucina servizi ample facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 590.695 - 501.219.
LIBERO Mirafiori nuovo signorile 3 camere tinello 2 servizi posto macchina 39 milioni mutuo. Centrocasa 748.475.
LIBERO molto recente veramente spazioso via Lanzo 4 camere cucinino servizi a L. 30 milioni più mutuo. TO-2000 tel. 540.946.
LIBERO S. Paolo camera tinello cucinino servizi riscaldamento III piano a L. 10 milioni 800 mila. Telefonare Stefer 339.829.
LIBERO signorile recente a soli 15 milioni da Torino salone 3 camere cucina 2 servizi invernetta L. 33 milioni più mutuo. Torino 2000 tel. 540.946 - 545.062.
LIBERO spazioso via Sassari 9 recentissimo 2 [illegible] tinello cucinino 10 milioni contanti 15 milioni dilazioni Union Case 549.777.
LIBERO via Borgaro 2 camere tinello cucinino terzo bagno 20 milioni [illegible] mila sufficienti 8 milioni resto di [illegible] Telefonare 728.334.

(Continua a pag. 24)

Dopo la barba: Mennen un colpo di freschezza

MENNEN
Per noi uomini

subito 50% in contanti
Fisim s.p.a. [illegible] in contanti
50% al compromesso (subito) - 50% all'atto (dopo 2 mesi)
Fisim s.p.a.
[illegible] Immobiliare
Sede: [illegible] Turati [illegible]
[illegible] (011) 519-50 / 501-50
Filiale di Milano: Viale [illegible] 45

PROMOZIONE - Capoliste bloccate in trasferta

Da un grintoso Verbania

Bloccato l'AOSTA

ANTONIO COSTANTINI

VERBANIA — Molti calci e poco calcio tra Aosta e Verbania. Per rendere l'idea basta la lettura del tabellino: due espulsi, uno per parte, tre [illegible] per l'Aosta, due per il Verbania, due infortunati costretti ad abbandonare, Bottalico [illegible] Verbania e Foglia dell'Aosta; almeno una dozzina di contusi. E' finita fra urla e insulti, bendeggi, impacchi e cerotti.

Eppure le premesse erano [illegible] ottima. Subito [illegible] via si [illegible] visto un Verbania deciso a riscattare le delusioni sofferte nelle due settimane precedenti (Coppa Italia inclusa). [illegible] andato a catafascio, forse anche per l'esuberante prestazione atletico-fisica degli ospiti. Il Verbania è [illegible] vicino al gol al 5' poi al 13' e al 21' impegnando seriamente l'estremo difensore ospite. La rete, che era nell'aria, è arrivata al 24'. Nuovo attacco del Verbania [illegible] Gloria che entrato in area porta a Realini, il centravanti spara al volo e Da Canal intercettando non riesce a [illegible] il pallone che finisce nel sacco.

Si riprende con gli ospiti che tentano di organizzarsi e ne scaturisce al 17' [illegible] pericolosa punizione di Gambero dal limite che Barovero blocca a terra; lo stesso Gambero pochi minuti dopo costringe il portiere lacustre [illegible] una uscita piuttosto temeraria, anche [illegible] fortunosa, ma batti e ribatti il pareggio degli ospiti arriva, propiziato da un'ennesima incertezza di Barovero, al 65', siglato — e [illegible] poteva essere diversamente — [illegible] solito centravanti.

Da questo momento [illegible] è più il [illegible] di parlare di calcio. Succede di tutto: calci, spinte, falli spaccagamba. L'arbitro espelle Santini del Verbania e Gambero dell'Aosta, rei di reciproche scorrettezze.

Busca attendista Castellamonte alt

SERVIZIO PARTICOLARE
GIANCARLO EMANUEL

CASTELLAMONTE — Gli incidenti avvenuti nel dopopartita dello scorso campionato tra tifosi del Castellamonte e giocatori e dirigenti del Busca con sono stati dimenticati dai tifosi canavesani che hanno atteso pazientemente il ritorno dei gi a Castellamonte per dimostrare quanto poco abbia a che fare con lo sport il loro comportamento. A volte si dice [illegible] i giocatori in [illegible] provochino con il loro atteggiamento i tifosi, ma questa volta la partita è filata liscia, con un gioco maschio ma mai cattivo; anche la scelta dell'arbitro, il fiorentino Pucci, è stata azzeccata. Non solo la giacchetta nera ha impedito ogni forma di violenza in [illegible] ma non è [illegible] nemmeno lasciato to [illegible] pubblico [illegible]

Gli episodi incriminanti, il rigore del pareggio buschese e il gol annullato ai padroni di casa, hanno scatenato l'ira dei tifosi che hanno sostato per lungo tempo nel piazzale davanti al campo lasciando ragionevolmente uscire i giocatori ospiti, limitandosi a insultarli.

Il Busca è venuto nel Canavese col chiaro intento di far punti; doveva fare i conti con un Castellamonte col morale a mille dopo la vittoria sulla Nicese. Così i grigi, forti della loro impenetrabile difesa hanno atteso le sfuriate dei locali colpendo di rimessa.

Al quarto d'ora il Busca è [illegible] vanteggio; è un momento in cui attacca il Castellamonte e Pellegrino [illegible] un «tackle» favorevole imbecca a sorpresa [illegible] che scende solo in area e batte Eremita. Alla mezz'ora gli arancioni pareggiano; corner di Pinarello per Tamburrino che batte a rete; Dalmazzo tocca la palla spiazzando il proprio portiere ed è 1-1.

Nella ripresa il tredicesimo del Castellamonte Marietti, appena entrato al 9' porta in vantaggio i suoi; quindi arriva così al 21' quando Parola dopo aver dribbl[illegible] due avversari [illegible] in [illegible] Monte gli aggancia il piede ed è rigore. Pancera [illegible] forte tiro centrale pareggia. Il pubblico si scalda; al 35' [illegible] Marietti passa a Veneziano che segna; l'arbitro non ha esitazioni e annulla. A [illegible] finita dirà «[illegible] annullato la rete per gioco pericoloso sul portiere».

Con il pubblico surriscaldato giunge l'espulsione di Monte per un fallo di reazione. La partita non ha più niente da dire esce di scena i giocatori e vi entra il pubblico. Fortunatamente la loro ira si è sfogata negli insulti il che consentirà alla compagine canavesana di cavarsela con una multa.

Rigore carica il Bra

BRA — Bra e Carassonese si sono divisi (1-1) il bottino di [illegible] derby [illegible] infamia e [illegible] lode.

Sull'andamento della partita ha molto influito il rigore assegnato, sullo 0-0, al monregalese. C'è effettivamente un «aggancio» di [illegible] su Pasero, ma [illegible] arbitrale è da intendersi piuttosto come «correttiva» di una «svista» immediatamente precedente: Fadin [illegible] caricato e la palla finisce in rete; il signor Falca lascia correre e subito, [illegible] farsi perdonare, rimedia fischiando il rigore. Segue Pasero.

Lo svantaggio è invece un effetto positivo sul Bra, che per tutto il secondo tempo va all'assalto della porta avversaria finché arriva al 70' il gol di Santovito.

g. m.

COSÌ NEL GIRONE A...

Situazione

RISULTATI: Juve Domo-Villadossola 2-1; Castelletto-Trecate 1-1; Grignasco-Cossatese 0-0; Ponzone-Bollengo 2-2; Gattinara-Borgosesia 0-2; Verbania-Aosta 1-1; Oleggio-Gozzano 0-0; Suno-Crescentino 1-0.

CLASSIFICA: Aosta pti 11; Cossatese 9; Trecate, Crescentino, Borgosesia e Grignasco 8; Juve Domo, Bollengo e Villadossola 7; Verbania e Castelletto [illegible] Suno 5; Gattinara e Oleggio 4; Gozzano 3; Ponzone 1.

Juve Domo, Villadossola, Trecate, Oleggio, Borgosesia, Grignasco, Verbania e Castelletto [illegible] partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Cossatese-Juve Domo; Villadossola-Gattinara; Trecate-Oleggio; Bollengo-Grignasco; Borgosesia-Verbania; Gozzano-Suno; Crescentino-Ponzone; [illegible] letto.

PONZONE-BOLLENGO [illegible] — Ponzone: Borsetti (dall'80' Paglia); Tarello, Costenaro; Mancin, Milan, Bagna; Simoni, Peretti, Zignone, Sarasso S, Sarasso G. **Bollengo:** Barisone; Mantovan, Finazzi; Napodano, Candellone, Rosa; Sauro, Miope, Orsini, Martinelli, Prudenza (dal 65' Peretti). **Arbitro:** Della Rovere. **Reti:** al 3' Peretti (P); al 30' e al 33' Sauro (B); all'82' Sarasso G. [illegible] rigore.

[illegible] [illegible] - VIRTUS VILLADOSSOLA 2-1 — Juve Do[illegible] Crola; Bertaccini, Lilla; Cattaneo, Tacca, Comporini; Polli, Vecchi, Casna (dal 61' Del Vescovo), Brando, Prevettoni. **Virtus Villadossola:** Polli; Girardini, Barozzi; Consoli, Pirazzi, Montanari; Bassi, Tremolini, Manini, Perani, Maioni. [illegible] al 5' Vecchi (al 31' Maioni [illegible] rigore al 43' Tacca su rigore. [illegible] bitro: Gabrielli.

CASTELLETTO-TRECATE 1-1 — Castelletto: Sole; Marasco, Zungari; Landonio (dall'80' Chiodini), Torcasio, Fantini; Enfi, Mazzanzanica, Colombo, Guglielmetti, Marcaletti. **Trecate:** Maltagliati; Marini, Pollastro; Canto, Cecele, Marzorati (dal 60' Gratton); [illegible] avinnelli, Pezzi, Pollastro P., Soragni, Savino. **Reti:** Colombo al 10', Canto al 20'. **Arbitro:** Vitali.

SUNO-CRESCENTINO 1-0 — Suno: Burlone; Del Conte, Erbetta; Rosa, Occelli, Gibellino; Mellone, Agazzone (dal 15' [illegible] asseroni), Bravo, Gialain, Barolo[illegible] co. **Crescentino:** Scarpinello; Radaelli, Ogliaro; Peruzzo, Fantin, Chiò; Giunta, Scordino, Montuoro, Rosas, Petrucci. **Reti:** Bravo al 40'.

OLEGGIO-GOZZANO 0 a 0 — Oleggio: Lazzarini; Colombo, Massara; Pagnutti, Bosetti, Rigiretti; Cucchi, Cattaneo, Pavesi (del 62' D'Agostini), Maroni, Mastri. [illegible] Cavigioli; Nolli, Gagliardi; Pellegrini, Bonomi, Biolchi; Sartorato, Gfromini, Cerutti, Beccaria, Turconi. **Arbitro** Combe.

GATTINARA-BORGOSESIA 0-2 — [illegible] Nodari; Mangiaracina; Pela; Torta, Trada, Lobia; Andreotti, Monteferrario (25' Lorenzini II), Poirè, Monti, Lorenzini I. **Borgosesia:** Mancin; Quattrone, Cestari; Monferrini, Alciato, Marchesi; Vizzuso, Stoppa, Crepaldi (75' Bertocco), Frigiolini, Spruzzola. **Arbitro:** Garbarino. **Reti:** 30' Quattrone; 82' Bertocco.

[illegible] 1-1 — Verbania: Barovero; Santini, Zappoli; Gloria, Corletto, Marforio; Alberti, Reali, Realini, [illegible] Pilato, Bottalico (dal 68' Piva). [illegible]: Da Canal; Joux, Barbero; Bonin (Foglia dal '58), Pernettaz, [illegible] stoni, Furlan, Centola, Gambaro, Castelli, Caretto. **Reti:** al 23' Realini, 65' Cambaro. **Arbitro:** Fiorenza.

GRIGNASCO-COSSATESE 0-0 — Grignasco: Bertona; Rodighiero, Bergerl; Borgato, Fellasati, [illegible] Donti (Tabarroni), Breaciani, Graziano, Zaffani, Costanzo, [illegible] Tettoni. Campi, Mucchietto; Porzio, [illegible] Girardi (dal [illegible] Bucino) Sala; Razzano, Bardero, Ragliani, Rodorigo, Casso. [illegible] Reciti.

...E NEL GIRONE B

Situazione

RISULTATI: Bra-Carassonese 1-1; Balangero-Cherasco 2-2; Valenzana-Savigliano [illegible]0; Fossano-Santena 1-0; Castellamonte-Busca 2-2; Torretta S.C.-Pinerolo 3-3; Pertusa-Car [illegible] Gassino 1-2; Nicese-Alpignano 1-3.

CLASSIFICA: Busca e Alpignano pti 12; Torretta S.C. 10; Castellamonte e Balangero 9; Fossano, Savigliano, Cherasco e Carassonese 8; Car Gassino 6; Pertusa 5; Bra, Valenzana e Nicese 4; Santana 2; Pinerolo 1.

Car Gassino e Bra una partita in [illegible]

PROSSIMO TURNO: Pinerolo-Bra; Cherasco-Fossano; Savigliano-Torretta S.C.; Carassonese-Pertusa; Alpignano-Castellamonte; [illegible] Santena-Nicese; [illegible] nault-Gassino-Balangero; Busca-Valenzana.

TORRETTA S. CATERINA-PINEROLO [illegible] — Torretta: Bausola; Fochesato, Viberti; Scapolan, Rotolo, Spunton; Crosseaso, Chiaranda, Moretti, Zanellato, Corda. **Pinerolo:** Bruno I; Crescenzi, Bruno II; Vittoni, Merlo, Baccari; Danasio, Jacolino, Bonaudi, Minolfi, Garavelli. **Reti:** Moretti al 23, Bonaudi al 43', Moretti al 51', Crosasso al 66', Denasio al 71' e 84'. **Arbitro:** Forte.

VALENZANA-SAVIGLIANO 0-0 — Valenzana: Sale; Pasino, Franchini; Guarnieri (dall'81' Nosenza), Zulato, Zanella; Caldano, Micell, Melegaro, Rustico, Milone. **Savigliano:** Vacchino; Damiani, Iavelli; Fantino, Satto, Torazza; Silvestrini, Damiano, Di Lernia, Fusetti, Varese (dal 60' Franco).

FOSSANESE-SANTENA 1-0 — Faticato successo del Fossano su [illegible] Santena, armato [illegible] buona volontà. Gli azzurri hanno [illegible] gustato il successo solo grazie ad un gol di Perucca.

CASTELLAMONTE-BUSCA 2-2 — Castellamonte: Eremita; Monte, Colletto; Ghiringhello, Stefani, Tamburrino; Pinarello, Succo (dal 53' Marietti), Rossa, Frigo, Veneziano. [illegible] Genovese, Pancera, Giuliano; Pellegrino, Dalmezzo, Raina; Gallo, Randazzo, Clavegne, Dalmasso, Parola. [illegible]: Gallo al 15'; Dalmazzo (aut) al 32'; Marietti al 54'; Pancera al 86'. **Arbitro** Pucci [illegible] Firenze.

BRA-CARASSONESE 0-0 — Bra: Galvagno; Chiaramello, Cuccu; Martinelli, Mollo [illegible] (dal 70' Morra); Ferrone, Paperello, Scrignan, Pasqua, Santovito. **Carassonese:** Fadin; Pizzo, Guccio; Miraglia, Corini I, Cattaneo; Corino II, Cavallo; Pasero, Barbarino, Laurini (dal 75' Fontana).

[illegible] 1-3 — Nicese: Alberti; Vicino, Oliveri; Garri, Genzano, Garbarino; Bergamasco, Conta, Caligaris, Pizzo, Prino (dal 52' Bocca). **Alpignano:** Penazzi; Zaramella, Tu[illegible]; Thux, Franzoso, Prudenziato; Canalia, Pelrone, Murgia, (dal 72' Scabin), Riedo, Morra. [illegible] Prina al 5', al 20' e 25' Borra, al 35' Prudenziato.

BALANGERO-CHERASCO 2-2. — Balangero: Camposeo; Tedesdo; Maugeri (dal 46' Alessi); Martinelli, Gollesal, Veronesa; Salerno, Pasero, Scarpelli, Cecere, Vecchio. **Chierasco:** Negro; Mazzola I, Girardello; Agnelli, Torta, Lanzardo; Mazzola II; Isala, Agoni, Sommaggio, Ro[illegible]: **Reti:** al 16' Cecere, al 18' Sommaggio, al 25' Isala, al 70' Vecchio.

RISERVATO AGLI INTENDITORI

SÈAL BENEDET DALLA CIA

OVVERO QUANDO LA GRAPPA È UN FATTO DI CULTURA

[illegible] Benedet [illegible] Cia, la grappa [illegible] eccezionale invecchiamento, riserva personale di [illegible] Dalla Cia, è presentata in un'elegante bottiglia "magnum" [illegible] in astuccio di legno decorato, mentre la grappa "stravecchia" Dalla Cia mantiene il [illegible] tradizionale confezione.

La storia non dice chi fu il primo a scoprire che squisito liquore si poteva ottenere dalla distillazione delle vinacce, [illegible] meriterebbe davvero un monumento. Perchè questo liquore non è altro che la grappa, il prodotto italiano attualmente più consumato dopo il brandy.
Dalla distillazione infatti delle vinacce, che sono i grappoli d'uva appena spremuti, si ottiene un prodotto limpido e incolore dall'aroma particolare che pur conserva le caratteristiche proprie dell'uva da [illegible] deriva. Il gusto del distillato fresco, anche se apprezzato da alcuni, è aspro e forte, per cui è necessario un periodo più o meno lungo di invecchiamento.
L'invecchiamento controllato, in maturi fusti [illegible] rovere, affina i delicati aromi della grappa conferendo[illegible] nobiltà e carattere, oltre al caratteristico colore ambrato paglierino.
E' per questo che, dell'intero ciclo di lavorazione delle grappe friulane di Vittorio Dalla Cia, la fase più importante è senza dubbio l'invecchiamento. Come si beve [illegible] grappa? Meglio [illegible] un bicchiere a bulbo, lasciandovela qualche momento, a temperatura ambiente, perchè si liberi [illegible] profumo delicato che prepara alla degustazione.
Non bisogna poi vuotare il bicchie[illegible] al colpo, ma la grappa deve esse[illegible] bevuta a piccoli sorsi, e trattenuta fra lingua e palato fin quasi a farla evaporare tutta.
Prima ancora di pensare ai suoi benefici effetti essa deve soddisfare il palato.

DON BAIRO

l'uvamaro

Aut. Min. NP 4/172128 /42dbb-1821

regala
cristalli
alle erbe
di montagna

i cristalli Don Bairo sono ottenuti con una sapiente miscela di estratti di rare erbe montane i cui segreti il medico erborista Pietro Bairo (1468-1558) apprese nei conventi e nei monasteri delle sue vallate. Alcune di queste essenze entrano infatti nella composizione del famoso Don Bairo come la Genziana, l'Assenzio, l'Achillea e il Rabarbaro. Altre essenze come la Menta e la China Montana, donano a questi cristalli un potere rinfrescante e tonico, insieme ad un aroma gradevolissimo.

ECONOMICI

19 *Vendita alloggi*

(Continua da pag. 22)

MANSARDA libera centrale possibilità allacciamento servizi condominiali Imm. mobiliare foro 501.219 - 590.693.

MAXIMMOBILI vende zona S. Salvario stesso stabile 4 mansarda arredate L. 400 mila di reddito mensile L. 26 milioni 500 mila dilazioni pagamento. Telefoni 544.807 - 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero Borgo S. Paolo spazioso camera cucina servizi L. 7 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 553.977 - 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero via Nizza camera cucina servizi L. 6 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 553.977 - 544.807.

MAXI [illegible] vende libero zona Lucento 3 camere cucina servizi L. 24 milioni dilazionabili. Telefonare 553.977 - 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero adiacente piazza Sabotino salone 2 camere cucina servizi L. 34 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 544.807.

MONCALIERI centro [illegible] commerciale vendesi libero anche uso ufficio alloggio signorile mq 160 box per 2 autovetture L. 48 milioni. Telefono 640.6173.

MAXIMMOBILI vende libero via Rubino ottavo piano salone 2 camere cucinotta biservizi box L. 38 milioni 500 mila mutuo 3% L. 9 milioni 500 mila. Telefonare 544.807 - 555.977.

MONCALIERI vendesi libero attico signorilissimo vista panoramica mq 245 box per 2 vetture L. 67 milioni meno mutuo L. 9 milioni [illegible] mila. Telefono 640.6173.

NICHELINO vendesi libero alloggio panoramico mq 90 2 camere tinello cucinino cantina box. Telefono 640.6173.

OFFRIAMO

cintura di Torino box liberi nuovi prezzi concorrenziali fino 2 milioni 250 mila più mutuo S. Paolo. TO-2000 tel. 540.946 - 545.062.

PANORAMICO centro Eur [illegible] salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda 90 mq box L. 49 milioni 800 mila più mutuo ufficio 760.501.

PINO Torinese in posizione panoramica a 5 minuti dal centro villa signorile su 3 piani 10 vani servizi dipen[illegible] box 3 auto giardino mq 1000. Prim 585.902.

POIRINO vendonsi alloggi signorili in palazzina 2-4 camere servizi box mutuo e dilazioni informazioni, telefonare 472.642.

PRESTIGIOSO appartamento via Vela 32 salone 4 camere cucina tripli servizi terrazzo box auto per 2 macchine Immobiliare foro 590.693 - 501.219.

SAN Paolo lussuosissimi appartamenti 1-2-3 camere cucina da 32 milioni a 24 milioni mag[illegible] dilazioni. Centrocasa, 767.886.

SANTA Rita via Cherso 1 stabile soleggiato recente 1-2 camere tinello bagno da 8 milioni 200 mila a 13 milioni 200 mila. Centrocasa, 748.475.

SETTIMO Torinese vendo villa bifamiliare in costruzione 10 vani più servizi e box terreno mq 400 ciascuno. Telefono 760.950.

USAV telefono 773.309 vende libero corso Orbassano recente ala 2 camere cucina biservizi soffitto piano quarto mutuo e dilazioni.

VENDO corso Palermo camera cucina termo servizio esterno cantina ter[illegible] piano libero L. 7 milioni 200 mila meno mutuo 600 mila. Tel. 760.950.

VIA Bossi 19 appartamenti camera tinello servizi mutuo 6% e dilazioni di pagamento Immobiliare foro 501.219 - 590.693.

VIA Sagra 5. Michele vendo alloggio camera soggiorno cucinetta termo bagno 10 milioni facilitando, telefonare 532.934.

VILLA bifamiliare da finire Rosta cedo anche singoli alloggi con [illegible] 32 milioni caduno possibilità mutuo. Tel. 765.659.

VILLA nuova ad Almese vendo in splendida posizione 4 vani box terreno mq 770 L. 68 milioni meno mutuo [illegible] milioni. Telefono 760.950.

VILLETTA Cascine Vica 3 [illegible] servizi magazzino e giardino libera vendo 37 milioni. Telefonare 480.954 - 720.594.

ZONA San Paolo eccezionalissima [illegible] casa 1-2 camere tinello da 9 milioni 100 mila a 13 milioni 700 mila dilazioni. Centrocasa 767.886.

VILLA padronale S. Mauro in parco di 11 mila mq con piante alto fusto vendo bifamiliare complessivamente 16 vani pluringressi e servizi informazioni Union Case 949.771.

20 *Domande affitto*

A.A. RICERCO ville e appartamenti in fitto 2-3 camere Torino collina e provincia, telefonare 772.356 ore ufficio.

AMMINISTRAZIONE cerca vani o arredati alloggi mansarde uffici ville qualsiasi zona, massime referenze. Tel. 549.225.

21 *Offerte affitto*

[illegible] alloggi arredati signorili disponibilissimi tipo pied-à-terre o abitazione stessa casa. Agenzia Rubiolo 751.826.

AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera e tinello, 2 camere cucina, 3 camere cucina e servizi stessa casa. Telefono 215.971 mobilificio.

FIAMAL tel. 515.878 affitta stessa [illegible] mini alloggi arredati.

[illegible] affitta pied-à-terre signorilmente arredati: soggiorno camera cucinetta bagno box giardino. Italia 61, via Ventimiglia. Informazioni tel. 511.582 537.066.

46 *Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.*

A.A.A. RUSTICO [illegible] terreno cintato e magazzino nuovo strada asfaltata zona Savigliano vendo 22 milioni 800 mila. Tel. 0172 2948.

A. RESIDENZA settecentesca da ristrutturare collinare mq 40 mila terreno 60 km da Torino vendo 195 milioni. Tel. 0172 2948.

A. SERIM vende Val [illegible] Susa [illegible] di Chianocco casetta libera a 3 piani con giardino totalmente restaurata soggiorno 2 camere cucina bagno balcone 27 milioni 200 mila pagamento facilitato. Tel. 549.044 - 548.705.

A L. 14.500.000 vendo bella casinetta abitabile con 24 mila mq di terreno strada acqua luce ottimo affare. Tel. 519.854.

A Pragelato vendo libero [illegible] oggio 60 mq quarto piano recente ammobiliato posto macchina 20 milioni 500 mila. [illegible] 443.225.

CASCINOTTA libera ristrutturata Carmagnola adatta 2 famiglie 6 camere bagno cantina stalla fienile 160 mq tettoia 800 mq giardino recintato 26 milioni sufficienti [illegible] milioni resto dilazioni. Tel. 728.334.

DESTEFANIS vende in [illegible] aremo appartamenti [illegible] salone, due-tre camere, cucine, bagni, stupenda vista sul mare, portinerie, piscina con [illegible] di mare. Passo condominiale. Telefono 540.405.

CASETTA rustica collina Consolmbrato 3000 mq di terreno acqua luce vendo 11 milioni 300 mila. Tel. 539.514 dalle 16 alle 21.

CASTIGLIONE Torinese villa ottocentesca posizione panoramicissima circondata da 4000 mq di parco con alberi secolari: 10 vani più servizi alloggio custode riscaldamento centrale 145 milioni. Gabetti 5767.

CHALLANT S. Anselme vendo monofocale nuova costruzione mq 35 balconi L. 9 milioni più L. 4 milioni 300 mila mutuo. Tel. 0166 37.750.

DESTEFANIS vende in Alassio due ville unifamiliari costituite da salone quattro camere, cucina, bagni, taverna etta, portico, camera personale servizio, autorimessa, giardino mq 800/2000. Telefono 540.405.

EDILRESIDENCE vende a Bibiana villa bifamiliare in finizione 85 milioni possibilità mutuo dilazioni. Tel. 650.8479.

IL Traforo del Frejus avanza e presto si aprirà l'accesso all'Europa occidentale. E' il momento di assicurarsi la casa a Bardonecchia. Acquistate un alloggio nel prestigioso palazzo Frejus. E' denaro sicuro. E' denaro futuro. Tel. 518.817.

LIMONE P. 1-2 camere soggiorno box centrale vendo 23 milioni 800 mila - 30 milioni 800 mila. Tel. 0172 2948.

VALTOURNANCHE vendiamo monolocali e mini alloggi in costruzione finiture accurate riscaldamento con contatore prezzi a partire da L. 15 milioni 800 mila La Vallée S. Vincent tel. 0166 37.750.

VENDONSI ottimi chalet sopra Pinerolo altitudine [illegible] Tel. 011 531.632.

GLI SPETTACOLI

Ha 50 anni e non si vedono

ROMA — Porte chiuse al Toulà, il ristorante più chic di Roma per Rossella Falk che ha offerto un pranzo agli amici in occasione dei suoi 50 anni (ottimamente portati). Presente tutto il teatro e il cinema italiano che conta, da Marcello Mastroianni a Paolo Stoppa.

Il menù: caviale grigio (l'Astrakan Beluga) a vassoi, a masteill (« mai visto mangiare tanto caviale », « non mi era mai capitato di mandarlo indietro per sazietà »); consommé, vitello arrosto freddo con tartufo bianco, torta di fragola.

Il fidanzato di Rossella Falk, l'industriale svizzero Gualtiero Fiori, 60 anni, al momento del conto ha firmato un assegno di 6 milioni. La Falk, senza trucco, in abito verde, aveva al dito un brillante da mezzo miliardo.

LA MELATO SUL SET E IN PRIVATO

Presidentessa fedele al suo "disc-jockey,,

GUGLIELMINA COSTI

Mariangela Melato: è l'attrice più richiesta del momento. Milanese, 31 anni, proviene dal teatro (ricordate l'« Orlando furioso » con la regia di Luca Ronconi?), ed ha al suo attivo film di successo come « La classe operaia va in paradiso », « Mimì metallurgico », « Storia d'amore e d'anarchia », « Caro Michele ». La incontriamo durante una pausa della lavorazione del film « La presidentessa », che sta girando, in vari centri d'Italia, accanto a Johnny Dorelli, regia di Luciano Salce.

Ci parli di questo nuovo film...

« E' una commedia tratta da un testo teatrale francese, già ridotto in film da Germi nel 1952, protagonista Silvana Pampanini ».

Immagino che lei sia la presidentessa.

« Sì, ma non nel vero senso della parola. Sono infatti un'aspirante ballerina che, trovatami un giorno in tribunale, mi faccio passare per la moglie del presidente, con tutto quel che ne deriva ».

La presidentessa. Strano per lei che è un'attrice impegnata...

« Chi l'ha detto? Non ho posizioni. Il cinema è una industria e bisogna fare quello che ci propongono. Se ci sono parti di gran rilievo, ben vengano, ma non mi interessano solo quelle ».

Non ha grandi aspirazioni?

« Sì, tornare al teatro. E senz'altro il prossimo anno lo farò ».

C'è qualche regista con il quale vorrebbe lavorare?

« Michelangelo Antonioni. Poi Federico Fellini, che mi affascina e mi fa paura nello stesso tempo ».

Antoniori e... Monica Vitti. Si dice che lei sia la seconda Vitti.

« La graduatoria non mi interessa; comunque ritengo che la Vitti sia un'attrice che abbia dato molto al cinema e abbia fatto accettare l'idea che per essere sexy non sia necessario essere belle ».

Lei da vetrinista è diventata grande attrice: ritiene che sia stata la bellezza a cambiare la sua vita?

« No. La donna che sfrutta solo la bellezza rischia di farsi trattare come un oggetto e se questo era accettabile e quasi scontato anni addietro, oggi non lo è più ».

Lei è una donna sicura che sa quello che vuole. All'uomo italiano, in genere, una donna simile dà fastidio...

« E' vero, ma basta farlo diventare femminista e quindi libero ».

Ma, a onor del vero, signorina, sbandiera ai quattro venti una libertà che apparentemente non si nota. Lei è legata ad Arbore da quattro anni e si è sempre vista solo al suo fianco.

« La libertà sta nella mente. Noi ci vogliamo bene veramente, abbiamo interessi comuni, ci consigliamo, stiamo bene insieme, ma non cadiamo nella routine, nella sopportazione reciproca. Forse anche per il fatto che non ci siamo ancora infilati la fede al dito... ».

Quindi si sente ancora signorina e, per questo, stando alle dichiarazioni di un settimanale, lei avrebbe piantato in asso Arbore preferendogli il giornalista Maurizio Barendson. Forse ha subito il fascino dell'uomo maturo.

« Storie, storie. Non capisco come si mettano in giro certe voci. A parte il fatto che sarebbero questioni mie personali, non vedo perché si debbano inventare simili flirt. Io stimo Barendson ma non posso neanche dare un giudizio su di lui. Renzo Arbore è veramente un uomo intelligente e colto ».

E' stata tra le braccia di Giannini che è ritenuto un bell'uomo, in molti film, ma non si sono mai sentite chiacchiere. E' veramente di pietra...

« Ma via.. E poi Giancarlo ha già una moglie con la quale va d'accordissimo »

Ah, una punta di conformismo. Non accetta le corte dell'uomo sposato?

« Ma, sì, può darsi, non lo so ».

Paul Newman e la moglie in una recente immagine

TELEVEDRETE

Newman addio!

La serata del lunedì è casalinga per eccellenza: merito delle fatiche dei giorni di festa ma anche del film che occupa tradizionalmente la reteuno televisiva. L'appuntamento cinematografico odierno, poi è di particolare rilievo: si tratta infatti di un'ottima, recente pellicola, che rappresenta anche l'ultimo omaggio all'attore Paul Newman. Chi avesse visto il film al cinema rischia comunque una serata di « già visto »: la retedue offre infatti la quarta puntata de « I miserabili » di Hugo con la regia di Bolchi e la presenza di Gastone Moschin, Giulia Lazzarini, Tino Carraro e Loretta Goggi. Abbiamo avuto il piacere di assaporare il lungo teleromanzo tredici anni orsono.

FILM — *« Un uomo oggi » è il titolo che chiude questa sera sulla reteuno (20,45) il ciclo di dieci film dedicato a Paul Newman. Girato nel '70 da Stuart Rosenberg, porta nell'originale il titolo « Wusa » ed è derivato dal romanzo di Robert Stone « A hall of mirrors ».*

Giudicato con molto favore dalla critica, « Un uomo oggi » è stato un grosso insuccesso di pubblico. Colpa forse del tema impegnativo: la maturazione umana e politica di uno sbandato ubriacone che attraverso il lavoro per una stazione radiofonica di estrema destra, la Wusa, viene a contatto con la drammatica realtà sociale del profondo Sud razzista.

Lo sradicato è naturalmente Newman, abilissimo in un ruolo per lui classico, lo scettico privo di scrupoli che si redime. Sua partner, nella caratterizzazione di una prostituta sensibile e sfortunata, è la moglie Joanne Woodward che abbiamo visto la settimana scorsa mattatrice di « La prima volta di Jennifer » diretta dal marito. Altri interpreti sono il redivivo Tony Perkins, che dà rilievo alla figura di assistente sociale, Laurence Harvey, Cloris Leachman.

Telemontecarlo, alle 21,10, offre invece « Luci sull'asfalto » un poliziesco interpretato da Broderick Crawford, che è il detective Johnny Damico, incaricato di far luce nell'ambiente della malavita che gravita intorno al porto.

RUBRICHE — *Sulle retedue, dopo « I miserabili » e prima della replica di un concerto diretto da Georges Prêtre su musiche da Mussorgski-Ravel, va in onda la terza puntata di « Uomini e scienze » dal titolo « L'importanza di chiamarsi neutrino » dedicata alla pedagogia, con aggancio alla scomparsa di Carosello. Alle 22,45 sulla reteuno, Maurizio Costanzo incontra i contemporanei per « Bontà loro ». Protagonisti a sorpresa.*

SERA FUORI CASA

PICCOLO REGIO — Per i Lunedì Musicali il Circolo Cameristica Piemontese diretto da Bruno Martinotti esegue stasera alle 21 musiche di Bach.

AMICI DEL REGIO — Stasera alle 21 in via Po 43, l'avv. Oreste Longhi illustrerà il « Falstaff » opera inaugurale della prossima stagione lirica al Teatro Regio. Il titolo della conferenza è « Va, vecchio John, va per la tua via ».

CONCERTO AL CONSERVATORIO — Oggi alle 21 il Goethe-Institut e l'Agimus presentano un concerto di musica d'avanguardia per flauto solo. Esegue Karl Bernard Sebon. Ingresso libero.

CONCERTO D'ORGANO — Stasera alle 21 nella chiesa del C. G. S. Crocetta (via Piazzi 25) il maestro Arturo Sacchetti eseguirà brani di Bach e Reger.

CIUKRAI A TORINO — In occasione del 30° anniversario della fondazione dell'Associazione Italia-Urss il regista sovietico Grigorij Ciukrai parlerà all'Unione Culturale su « Cinema e società in Urss ». Seguirà la proiezione del suo film « Il quarantunesimo ».

CONCERTO A VERCELLI — Nella Sala Dugentesca sarà eseguito stasera alle 21,15 un concerto di musiche di Frescobaldi, Galuppi, Bach, Pozzoli, Lundquist, Gesualdo. Fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo.

RECITAL — Martedì alle 17,30 presso l'Auditorio A della Rai (via Verdi 31) sarà registrata la trasmissione radiofonica «Recital» con la partecipazione de I Vianella. Mercoledì invece sarà ospite del programma Iva Zanicchi. I biglietti d'invito si ritirano presso la portineria della Rai.

BELLE ARTI
VALENTINO - Tel. 683.507
Ore 21 ENRICO
e i CAVALIERI DEL LISCIO
SALONI PER RINFRESCHI

CARIGNANO - Stasera riposo
Domani ore 21 precise
Piccolo Teatro di Milano
Il giardino dei ciliegi
Regia di GIORGIO STREHLER
Biglietti v. Roma 49, t. 544.562

J.F.J.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
TORINO - Corso G. Cesare 16
QUESTA SERA ORE 21
ASTA
DI:
ARGENTI E SHEFFIELD
DI ALTISSIMA EPOCA
● RACCOLTA DIPINTI ANTICHI E DELL'800
● MOBILI E OGGETTI D'ANTIQUARIATO
● TAPPETI ORIENTALI

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti
Calendario recite
NATHAN IL SAGGIO
giovedì ore 21 - venerdì 15,30 e 21
sabato ore 21 - domenica 15,30
e Religione del profitto
martedì 16 ore 21
mercoledì 17 ore 15,30 e 21

Augustus
Ieri
LA BESTIA...
OGGI più de
LA BESTIA!!!

Viet. 18 anni - Mercury Film

FINALMENTE!
I buongustai potranno avere tutto ciò che desiderano al
nuovissimo Ristorante
Il Purgatorio
della signora ORNELLA
Via Belfiore 2, tel. 658.300

Galleria LO SCORPIONE
Via M. Vittoria, 2 - Tel. 540.686
Inaugurazione ore 18
Personale di
Franco Mian
con Renata Boschis
(ceramista)
e Maria Del Bufalo
(tessitrice)

Imminente all'Arlecchino
Un grande avvenimento artistico
Il più bel film di JOSEPH LOSEY
La più grande interpretazione di
ALAIN DELON
Titanus
Mr. KLEIN
con la partecipazione di
JEANNE MOREAU
Un film scritto da FRANCO SOLINAS
« Un meccanismo quasi perfetto... ».
(Il Corriere della Sera)

Settimana musicale

MARTEDI' — Al Piccolo Regio per la III Rassegna pianistica organizzata dal Camt Maria Clara Monetti eseguirà brani di Back, Dallapiccola e Franck.

MERCOLEDI' — Un complesso strumentale, denominato «Beethoven» è composto dal violinista F. Ayo, dal violista A Ghedin, dal violoncellista E. Altobelli e dal pianista C. Bruno, esegue al Conservatorio, per l'Unione Musicale (serie pari), composizioni di Mozart, Mahler e Brahms.

GIOVEDI' — Attesissima apertura della stagione lirica del Regio con il verdiano «Falstaff». Giuseppe Taddei sostituisce il protagonista Wladimiro Ganzarolli.

VENERDI' — Il concerto sinfonico diretto all'Auditorium da Andrzej Markowski s'inizia con la suite «Robespierre» per soli recitanti, coro e orchestra, derivata dall'opera omonima del noto musicista e musicologo Giacomo Manzoni (Milani, 1932) e rappresentata lo scorso anno a Bologna. In questa «scena musicale», su vaghe sonorità orchestrali tre donne dichiarano la loro fede nel capo della rivoluzione francese; ma altre donne intervengono, reclamando la restituzione dei loro figli. Un quartetto di voci soliste commenta le nuove idee rivoluzionarie, sottolineando, col coro, che «per i giusti la morte è il principio dell'immortalità». Dopo un appassionato intervento di Carlotta (sullo sfondo strumentale di un quartetto d'archi), il lavoro termina con un ampio sviluppo corale, che è un invito a recarsi alla statua della libertà, inneggiando a Robespierre e alla repubblica. Esecutori sono i cantanti S. Taskova Paoletti, E. Caspò, G. Logue, C. Foti, C. Desderi, A. Giacomotti, ed i recitanti A. Marcelli e C. Parachinetto. Maestro del coro F. Angius. La serata si chiude con la «Sinfonia n. 1» in sol min., op. 13 (1866) del ventenne Ciaikovski, denominata anche «Sogni d'inverno». Ingresso libero.

Al Piccolo Regio concerto della serie «Chitarra e liuto»

SABATO — L'Ente del Teatro Regio dedica questo concerto, diretto da Gianpiero Taverna, a Luigi Nono (Venezia, 1924), attivo assertore di progressive ideologie sociali e musicali. «A floresta è jovem e cheja de vida» per nastri magnetici, clarinetto, lastra di rame, tre voci recitanti e soprano, su testi a cura di G. Pirelli e tratti da numerose sentenze di uomini politici, studenti, operai e pensatori (tra cui si può citare «Non possono incendiare la foresta, perché è giovane e piena di vita» del guerrigliero angolano Gabriel e da cui deriva il titolo del lavoro, che musicalmente rievoca la misteriosa vita della foresta con sonorità e voci nuove e suggestive). Analogo spirito rivelano i «Tre canti di vita e d'amore («Sul ponte di Hiroshima») su poesie di Günther Anders, Jesus Lopez Pacheco e Cesare Pavese, musicate la prima e la terza per soprano, tenore e orchestra, la seconda per soprano solo senza sostegno strumentale. La ricerca di nuove fonti sonore si manifesta con maggior evidenza in «Ricorda cosa ti hanno fatto ad Auschwitz» per nastro magnetico.

l. c.

La Identici a Capodistria

"Sono diversa dalle altre,,

ADELE GALLOTTI

Anna Identici, 29 anni, rivelazione di Castrocaro nel '64 (l'annata della Cinquetti), valletta di Mike ne «La fiera dei sogni», debutta nel '68 a Sanremo. Nel '69 sposa il fotografo Maurilio Sioli; l'anno dopo tenta il suicidio. Nel 1970: la svolta. Anna indirizza la sua attività su altri binari: canzoni folk e politiche. Vive a Brughèrio, alla periferia di Milano, in una casa modesta, con le due figlie e il marito.

Porta in giro per i teatri il recital «Anna, come sei?», registrato anche dalla televisione di Capodistria che lo manda in onda stasera. Di recente a Milano si è presentata in un nuovo teatrino, riscoperto da Tinin Mantegazza e da Velia (la nota animatrice-burattinaia e regista): il Teatro Verdi. Lo spettacolo è diviso in due parti. Anna racconta della donna-oggetto in cerca del principe azzurro che la mantenga: poi passa ai canti della Resistenza, a quelli delle mondine, alle donne che lottano per le 8 ore di lavoro. E conclude leggendo le lettere di due partigiane condannate a morte. Molti gli applausi.

Anna, sei soddisfatta di questa esperienza?

«Molto, moltissimo. Adesso so che mi piace più interpretare che cantare. Perché? Ma perché solo cantare non basta, bisogna saper "dire" con gli occhi, coi gesti, con tutta la figura. Sto addirittura già pensando a uno spettacolo nuovo, più completo per il prossimo anno. Questo è un po' una carrellata di tutto quello che ho fatto».

Non ti fa rabbia vedere che cantanti come la Cinquetti incidano per hobby canzoni folk e magari guadagnino più di te?

«Certo che guadagnano di più. A me non importa. Io continuo però con coerenza, loro no. Invece ringrazio il mio discografico che mi ha dato la possibilità di fare queste ricerche. Sono nata a Castelleone di Cremona, figlia di contadini e quindi i canti delle mondine li sentivo già da ragazzina e non li ho mai dimenticati».

Non hai mai provato rimpianto per la vita di una volta, per i facili guadagni, per le comodità? Magari più benessere per le tue figlie...

«A loro non manca niente. No, se dovessi rifare tutte le esperienze del passato, pur di arrivare all'Anna di adesso, le rifarei. Mi sento soddisfatta.

FILM

AMIAMOCI COSI', BELLE SIGNORE («Last of the red hot lovers») di Gene Saks, con Alan Arkin, Sally Kellerman, Paula Prentiss, Renée Taylor — Commedia a colori, Usa 1972 (Cinema Gioiello).

Commedia di Neil Simon, recitata in Italia da Walter Chiari col titolo L'ultimo degli amanti infuocati. *Se il nostro attore ostentava una scarmigliata testa di capelli, l'interprete americano, l'ottimo Alan Arkin, si compiace all'opposto di portare in primo piano una calvizie che le arti sopraffine d'un figaro hanno addirittura ampliata. A 45 anni, sposato e padre, il protagonista è impegnato in tre avventure extramatrimoniali: egli evade dal coniugal talamo prima per intrattenersi, troppo timidamente, con una disponibile signora che finisce con il non concederglisi; poi per dare spago ad un'attricetta ciarliera alla quale s'addice il proverbio «le chiacchiere non fan farina»; infine per «bucare» la terza volta con una coetanea delusa dal tran-tran coniugale. Le tre variazioni del medesimo aneddoto sono garbate e spiritose per merito anche delle eccellenti interpreti femminili.*

a. vald.

BELLOCCHIO GIRA PER IL VIDEO

Un "gabbiano,, vola su una villa veneta

PIERO ZANOTTO

TREVISO — Marco Bellocchio sta girando «Il gabbiano», filmato televisivo che sta ricavando dal testo di Anton Pavlovic Cecov. Non è inconsueto quest'approdo, contemporaneamente alla tv e al teatro, di Marco Bellocchio? E perché ha scelto un angolo di paesaggio veneto?

Pamela Villoresi nel film di Bellocchio

Precisa che nel '69 fece una regia teatrale, a Milano, col Piccolo Teatro. Protagonista Salvo Randone, mise in scena un lavoro poco noto di Shakespeare: *Timone di Atene*.

«Poi... per quanto riguarda il Veneto, debbo dire che m'interessava una villa immersa nel verde, discreta, priva di opulenza, affacciata su di un lago; e il Sile è un fiume che assomiglia abbastanza a una laguna...».

Resta comunque fedele al testo, alle sue cadenze classiche, al clima cecoviano tardo Ottocento?

«Sì, certo. Resto abbastanza fedele a tutto. Anche se il mio filmato non avrà niente di folcloristico».

Ci sembra d'intuire che a lei, autore di film pieni di rabbia come *I pugni in tasca*, *La Cina è vicina* e altri, interessa *Il gabbiano* non per ciò che di simbolico esso contiene bensì per la composizione sfaccettata dei personaggi. Ad esempio Costantin, che alla fine si uccide per amore, è un ribelle alle convenzioni...

«Esatto. Costantin è abbastanza vicino al mio mondo, al mondo del mio cinema. E così il suo antagonista, Trigorin, l'uomo del compromesso, cagione prima del disinteresse di Nina, verso il giovane; Nina, la ragazza invaghitasi dell'uomo sbagliato dal quale viene abbandonata dopo la seduzione».

Quali attori ha scelto?

«Trigorin è Giulio Brogi, e Costantin ha il volto di Remo Girone. Nina, questa figura idealizzata da Costantin, è Pamela Villoresi. Quanto a Laura Betti, interpreta la madre del ragazzo, Irene Arkadina. Questi sono i quattro protagonisti. Stiamo girando con una tecnica cinematografica, in sedici millimetri. E purtroppo non in presa diretta, come avrei voluto. Anche in quell'angolo di Casale sul Sile, dentro le discrete pareti di villa Mantovani-Clancia, filtrano i rumori della civiltà delle macchine: auto, aerei».

Questo suo accostarsi alla Tv significa che s'allontanerà dal cinema?

«No. Non è detto. Si tratta per me d'una esperienza nuova. Potrà anche essere un fatto isolato. Come lo fu il mio debutto nella regia teatrale, sette anni fa».

Stasera ore 21

Conservatorio "G. Verdi"
per Goethe-Institut e Agimus

Karl Bernhard Sebon

concerto di musica d'avanguardia
per flauto solo
(tecniche flautistiche sperimentali)

INGRESSO LIBERO

Imminente
in eccezionale contemporanea

FANTASTICO ★ COLOSSALE ★ UNICO ★ ECCEZIONALE ★ EMOZIONANTE ★ STUPENDO ★ GRANDIOSO ★ NUOVISSIMO ★

CIRCO AMERICANO

il pubblico ha detto sì! sì! sì!

PARCO RUFFINI - Tel. 337.000

si proroga al 30 novembre

TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
ORE 16,30 e 21

I bambini pagano metà prezzo a tutti gli spettacoli

Per facilitare il pubblico i biglietti si possono prenotare con 5 giorni di anticipo

CORSE SPECIALI DI AUTOBUS
CIRCO RISCALDATO

VISITATE LO ZOO - AMPI PARCHEGGI

★ IMPAREGGIABILE ★

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Teen.** Appuntamento del lunedì
18,30 **Sapere:** La microscopia elettronica
19 — **La fede oggi**
19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo:** Psicologia infantile, telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,45 Paul Newman: ultimo divo. **Un uomo oggi,** film con Paul Newman, Joanne Woodward
22,45 In diretta dallo Studio 11 di Roma: **Bontà loro Telegiornale - Oggi al Parlamento**

RETE DUE

18 — **Il cielo:** Una stella chiamata Sole
18,25 **Rubriche del TG2**
18,45 **Le avventure di Simon Templar,** telefilm
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,45 **I miserabili,** con Gastone Moschin, Tino Carraro. Quarta puntata: **Fantina** (Replica)
21,45 **Uomini e scienze:** L'importanza di chiamarsi neutrino (terza puntata)
22,45 **Concerto sinfonico** diretto da Georges Prêtre (replica)
TG2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18,50 **Autoreport:** Prontezza ottica
18,55 **Che cos'è il gioco,** documentario
19,30 **Telegiornale** (prima edizione)
19,45 **Obiettivo Sport**
20,15 **I Ricchi e Poveri raccontati da... Maria Rosaria Omaggio,** regia di Mascia Cantoni, terza puntata
20,45 **Telegiornale** (seconda edizione)
21 — **Enciclopedia TV:** Ai confini delle possibilità umane (colloqui culturali)
21,55 **Ricercare.** Programmi sperimentali
22,55 **Telegiornale** (terza edizione)

TV CAPODISTRIA

20,15 **Telegiornale - Indonesia**
21,05 **Incontro con Anna Identici** (musicale)
22,15 **Passo di danza:** « Giochi » e « Tondo »

TV MONTECARLO

19,40 **Shopping,** programma per la donna
20 — **Telefilm**
20,50 **Notiziario**
21,10 **Luci sull'asfalto,** film con Broderick Crawford, Betty Buchler, regia di Robert Parrish
22,45 **Oroscopo di domani**

VOLETE
VENDERE
IL VOSTRO APPARTAMENTO?
Vi offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
IPI
TELEFONATE E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO
511382-537066

TELESTUDIO TORINO

19 — **Digestivo sport**
19,30 **Notizie TST**
20 — **Oro e gioielli** (cinema documento)
20,30 **Oggi vi parlo di...**

Evelina Nazzari, figlia di Amedeo, presenta « Teen»

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Sapere; 13: Filo diretto; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,25: La tv dei ragazzi; 18,15: Sapere (Alla scoperta del disegno dei bambini); 18,45: Jazzbum! (Art Blakey); 19,20: Tre nipoti e un maggiordomo (telefilm); 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,45: Karl Sand (originale); 22,20: Scatola aperta; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: Tg2; 13,30: Dizionario; 14,25: Calcio; 17: Il prigioniero (telefilm); 18: Sapere (Dentro l'architettura); 18,25: Rubriche; 18,45: Il lavoro che cambia; 19,45: Tg2 Studio aperto; 20,45: Caro papà (telefilm); 21,15: Italia bella mostrati gentile (3ª); 21: Tg2 Dossier (I problemi di Venezia).

SVIZZERA — Ore 8,10: Telescuola; 18: Per i giovani; 18,50: Autoreport; 18,55: L'aereo fatto in casa; 19,30: Telegiornale; 19,45: Chi è di scena; 20,15: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: L'amante italiana (film con la Lollobrigida); 22,40: Martedì Sport.

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour; 19,25: Disegni animati; 19,40: Shopping; 20: Telefilm; 20,50: Notiziario; 21,10: L'affare Kopcenkö (film).

CAPODISTRIA — Ore 19,30: Confine aperto; 20: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: L'uomo del banco dei pegni (film); 22,05: Temi d'attualità; 22,35: Complessi sloveni.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23
14,30 Una commedia in trenta minuti: « Il gioco dell'amore e del caso »
15,05 Incontro con un V.I.P.: Bruno Walter
15,35 Sandro Merli presenta: Primonip
18,30 Anghingò
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Dottore, buonasera. Divagazioni e attualità mediche
19,50 Musiche da film
20,30 L'approdo
21,05 Jazz dall'A alla Z
21,50 Concerto
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori

2

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
10,12 Livia Bacci e Filomena Luciani in Sala F
11,32 Le interviste impossibili
12,10 Trasmiss. regionali
12,45 Il discomico
13,40 Romanza
14 — Su di giri
14,30 Trasmiss. regionali
15 — « I viaggi e le avventure di messer Marco Polo » (7)
15,30 GR 2 Economia
15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: Qui Radiodue (I)
16,37 Qui Radio 2 (II)
17,55 Le grandi sinfonie
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 - 21e29

3

Giornale radio: ore 18,45, 20,45 23
12 — Da vedere, sentire, sapere
13 — Interpreti a confronto
14,15 Speciale tre
14,30 Disco club
15,30 Un certo discorso...
17 — Colonna sonora
17,45 La ricerca
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto sera
20 — Pranzo alle 8
21 — « Il misantropo »

radiomontecarlo

15 — Hit parade
16 — Classe di ferro
18,10 Parapsicologia
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 16: Centroinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 9.30: Borsa della spesa; 19,45: Microfono aperto.
Europa 3 (Fm 89,700 MHz) — Ore 9: Fatti del giorno; 12: Ultime da « Stampa Sera »; 0,30: Radio Europa, tre-due-una.
Radio Gemini One (Fm 102,720 MHz) — Ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.
RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 13: Anteprima da « Stampa Sera »; 17,30: Top News, « hit parade » della radio libera; 18: Il gancio.
Radio Spazio 2000 (Fm 93,350 e 105,500 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.
Radio Torino Centrale (I: Fm 94 MHz; II: Fm 101,4 MHz) — Ore 10: Per i bambini; 21: Dediche; 22: Jazz Club.
Radio Kitsch (Fm 101 MHz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,600 MHz) — Ore 7: Il gallo; 9,40: Folkitalia; 14: Conte e canson.
Radio Abc (Fm 97 MHz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 MHz) — Progressive-Hard (al lunedì) e il programmone (domenica).
Giornale Radio Piemonte (Fm 99,350 MHz) — 24 ore su 24 musica sperimentale in stereofonia.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 MHz) — Ore 9: Rosetta un'amica tante amiche; 17,30: Giorgio - Aiutatemi a fare il vostro programma.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: « Nudo nel nudo » e il balletto nudo di Louis Nahmer, presenta Gianni Serra. Viet. 16. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI - TEATRO STABILE: riposo.
CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 precise il « Piccolo Teatro di Milano » presenta « **Il giardino dei ciliegi** » di Anton Cecov. Regia di Giorgio Strehler. biglietti v. Roma 49 - Tel. 544.562.
ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa comicissima « **Giromin a veul marièsse** ». Prenotazioni tel. 690.467.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera riposo.
PICCOLO REGIO: ore 21 lunedì musicali Circolo Cameristico Piemontese. Ingresso libero.
TEATRO STABILE - Stagione 1976-77. Vendita abbonamenti presso la biglietteria v. Rossini 8, tel. 878.455-876.369, ore 9-19 e piazza Castello 215, telef. 539.707 ore 9-12 e 15-18.

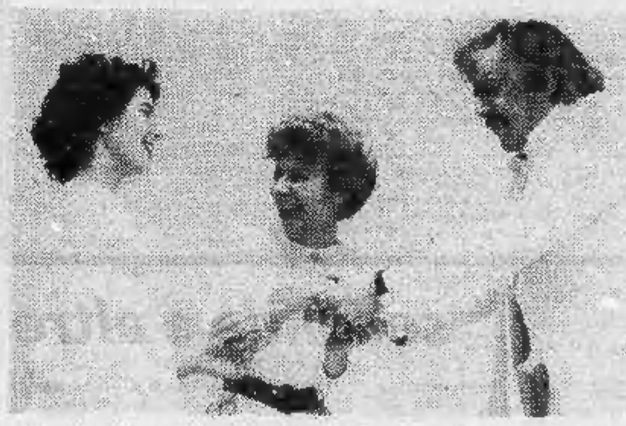
SWING (Botero 15): Jazz

CIRCO AMERICANO - Parco Rignini - tel. 337.000: oggi 3 spettacoli ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Visitate lo zoo. I bambini pagano metà prezzo. Proroga a tutto il 30 novembre.

BELLE ARTI: 21 Cavalieri del liscio.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, 537.340). Al piano G. Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. I Vagabondi.

CAPRICE DISCOTECA (Sarchi 16) 21.



« Il giardino dei ciliegi » si replica fino a domenica

CINEMA PROVINCIA

CHIERI
CHIERESE: I segreti di Bruce Lee.
CIRIE'
CATALANO: Lo sparviero.
NUOVO: I racconti immorali.
IVREA
POLITEAMA: Cineclub.
SIRIO: Novecento atto 2.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Taxi driver.
ITALIA: America violenta.
NUOVO: Quello che già conosci sul sesso e non prendi più sul serio.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il comune senso del pudore.

La COOPERATIVA TORINOUNO
da domani ore 21,15 presenta al
Teatro degli Infernotti
via C. Battisti 4 bis - tel. 535.529
il Nuovo Canzoniere Italiano in
Calendimaggio
di Nuccio Ambrosino.
Ivan Della Mea, Silvano Piccardi
con Paolo e Alberto Ciarchi
Ivan Della Mea, Silvano Piccardi
Renato Rivolta, Attilio Zanchi

LE PARADIS latin
di Bernardini
v. S. Massimo 14 - t. 830.775
16 e 21 NICOLA D'ALESSIO

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il fiore dai petali di acciaio e avanspettacolo.
AMBRA: Il passo dell'assassino.
CORSO: L'eredità Ferramonti.
CRISTALLO: Era più violento e più spietato di Bruce Lee.
GALLERIA: Brutti, sporchi, cattivi.
MODERNO: La nuora giovane.
ACQUI
CRISTALLO: Morte sospetta di una minorenne.
GARIBALDI: Toccarlo porta fortuna.
CASALE
MODERNO: Il presagio.
VITTORIA: L'uccello dalle piume di cristallo.
POLITEAMA: Dimmi che fai tutto per me.
NUOVO: Amarcord.
NOVI LIGURE
IRIS: La professoressa di scienze naturali.
ITALIA: Novecento atto II.
MODERNO: Complotto di famiglia.
OVADA
LUX: Le avventure di Fantozzi.
MODERNO: Morte a Venezia.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il braccio violento della legge numero 2.

ASTI

VITTORIA: Una donna da uccidere.
POLITEAMA: Rivista con Campanini.
SALONE: E l'alba il macchiò di rosso.
SPLENDOR: Il sorriso del grande lenitatore.
CANELLI
BALBO: Al soldo di tutte le bandiere.

CUNEO

CORSO: Cattivi pensieri.
FIAMMA: Missouri.
ITALIA: La nipote del prete.
NAZIONALE: L'uomo venuto dalla pioggia.
BRA
VITTORIA: Missouri.

NOVARA

ASTRA: La banda degli angeli.
COCCIA: Per le antiche scale.
ELDORADO: La pattuglia dei dobermann al servizio della legge.
EXCELSIOR: Emanuelle e Françoise le sorelline.
FARAGGIANA: Novecento (parte seconda).
VITTORIA: Squadra d'azione antiscippo.
ARONA
ROMA: Due sul pianerottolo.
MODERNO: Un affare di cuore.
LUX: Pat Garret e Billy Kid.
VERBANIA
APOLLO: Violenza sull'autostrada.
ARISTON: Novecento, atto secondo.
SOCIALE (Intra): Un magnifico ceffo da galera.
SOCIALE (Pallanza): Classe mista.

VERCELLI

ASTRA: Lo stallone.
ITALIA: Assassinio al Sole.
PRINCIPE: Tony Arzenta.
VERDI: Foemina ridens.
VIOTTI: Abby.
BIELLA
APOLLO: Venus foemina heroica.
IMPERO: Cosmos anno 2000.
MARCONI: Terremoto.
MAZZINI: Sfida negli abissi.
SOCIALE: Istantanea per una rapina.

AOSTA

CORSO: Los Angeles, quinto distretto di polizia.
LUX: La fine dell'innocente.
ITALIA: L'ultima donna.
SPLENDOR: L'eredità Ferramonti.
VERRES
IDEAL: Per un pugno di dollari.
ST. VINCENT
NUOVO: Ragazzo di borgata.

GENOVA

ALCIONE: Piccoli gangster.
AMBASSADOR: Il deserto dei Tartari.
AMBRA: L'innocente.
ARISTON: Il Boy Friend.
ASTOR: Taxi driver.
AURORA: Novecento - Atto I°.
AUGUSTUS: Missouri.
ELIOS: Mary Poppins.
GIOIELLO: La nuora.
GRATTACIELO: Squadra antifurto.
LUX: L'ultima donna.
NUOVO PALAZZO: Mary Poppins.
OLIMPIA: Cattivi pensieri.
ORFEO: Tutti gli uomini del presidente.
RITZ: L'immagine allo specchio.
RIVOLI: Caro Michele.
SMERALDO: Nuda dietro la siepe.
UNIVERSALE: Oh Serafina.
VERDI: Signore e signori, buona notte.
ALPA: Per amore di Cesarina.
DIANA: Safari express.
DIONISO: Savana violenta.
IDEAL: Invito a cena con un delitto.
LIDO: Mark colpisce ancora.
MANIN: Grande furto al Semiramis.
MIGNON: Safari express.
SUPERBA: Nuda per Satana.
SAMPIERDARENA
ABC: Psycus.
ASTORIA: Liberi armati pericolosi.
MODENA: Lo sparviero.
GARDEN: Amici miei.
ROMA: Dottoressa del distretto militare.
VERDI: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
NERVI
VERDI: Lo sparviero.

SAVONA

DIANA: Lo sparviero.
ELDORADO: Caro Michele.
ARS: Vizi di famiglia.
ASTOR: Il deserto dei tartari.
OLIMPIA: Safari Express.
JOLLY: La dottoressa sotto il lenzuolo.
ALASSIO
COLOMBO: Novecento (atto secondo).
ALBENGA
ASTOR: Prossima apertura casa di piacere.
AMBRA: Taxi driver.
CRISTALLO: Le dolci ale.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: La ragazza di Madame Claude.
CAIRO
SOCIALE: Hollywood Hollywood.
CRISTALLO: Sesso matto.
CERIALE
ODEON: Scandalo.
LOANO
PERLA: Intrigo in Svizzera.
LOANESE: Lucrezia giovane.
SPOTORNO
MIGNON: Marcia trionfale.
VADO LIGURE
AMBRA: Io sono la legge.
SABAZIA: Giochi erotici di una giovane assassina.
VARAZZE
TEIRO: Attento sicario: Dover è in caccia.

IMPERIA

ROSSINI: L'infermiera di mio padre.
CENTRALE: Il letto in società.
CAVOUR: Il piacere sexo.
SANREMO
ARISTON: Taxi driver.
CENTRALE: Caro Michele.
ORFEO: L'innocente.
ASTRA: Candidato all'obitorio.
SUPERCINEMA: Complotto di famiglia.
SANREMESE: Missouri.
RITZ: Cattivi pensieri.
MIGNON: Vizi e peccati delle donne nel mondo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ballata macabra.
CERRI: La dottoressa del distretto militare.

Dominique Sanda in « 900 » ed « Eredità Ferramonti »

STAMPA SERA

Lunedì 15 Novembre 1976

Dove andiamo stasera

CHRISTIAN il noto visagista di Elizabeth Arden vi attende da PROFUMI Servetti sino al 20 novembre in c.so Giulio Cesare 214

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
L'eredità Ferramonti, di Mauro Bolognini, con Anthony Quinn, Fabio Testi, Dominique Sanda, Luigi Proietti (Italia Colori) — In una famiglia romana si inserisce scaltramente una donna che divide i fratelli entrambi innamorati di lei per raggiungere la cospicua eredità. Vietato min. anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — - 17,30 20 — - 22,30 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Comma 22, di Mike Nichols, con Alan Arkin, Paula Prentiss, Orson Wells (Usa - Colori) — Beffarda satira della vita militare nella vicenda di un soldato che cerca di evitare i disagi della « naja ». Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
RIEDIZIONE Orario 15 — - 17,40 20 — - 22,15 Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Mary Poppins, di Robert Stevenson con Julie Andrews, Dick Van Dyke, David Tomlinson, Glynis John (Usa - Colori) — Dai libri di Travers, una produzione Disney premiata con 5 oscar. Narra le avventure di una fantasiosa istitutrice. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1964) Orario 14,30 - 17,25 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO v. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Sterling Hayden, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 13,50 - 16,40 19,25 - 22,15 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
L'innocente, di Luchino Visconti, con G. Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neill (Italia - Colori) — Dal romanzo di G. D'Annunzio, l'opera postuma del grande regista: il protagonista saputo che la moglie è incinta di un altro, prima si libera del bambino e poi si uccide. Vietato 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Febbre di donna, di Armando Bo, con Isabel Sarli, Armando Bo, Michael Blake, Mireille York (Italia-Colori). — Il cavallo simbolo di forza e vitalità, diviene simbolo erotico e stimolo di accoppiamenti sirani. V. 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.803
Il deserto dei Tartari, di Valerio Zurlini, con Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Jacques Perrin, Jean-Louis Trintignant (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di Buzzati, la storia dei militari d'un forte ai limiti del deserto, che attendono con angoscia e speranza l'attacco nemico. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,15 - 17 — 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Scene di un'amicizia tra donne, di Jeanne Moreau, con Lucia Bosé, Jeanne Moreau, Jacques Spissier, René Feret (Francia - Colori) — Gli amori, le speranze, le disillusioni della vita visti attraverso i caratteri di quattro donne. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 16,30 - 15,40 18 — - 20,15 - 22,30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.702
Missouri di Arthur Penn, con Marlon Brando, Jack Nicholson, Kathleen Lloyd (Usa - Colori) — « Regolatore » (di conti) dalla mira infallibile sterminò banda di ladri di cavalli guidata da un contadino fuorilegge in una lotta all'ultimo sangue. Non vietato. ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Gotto 5 Tel. 650.7100
Cattivi pensieri, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Luc Merenda, Orazio Orlando (Italia - Colori) — Divertenti avventure di un uomo alle prese con tutte le tentazioni che il mondo offre e i relativi « cattivi pensieri ». Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,25 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna sogna e cerca di diventare « qualcuno ». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,20 20 — - 22,30 Ingresso L. [illegible]

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Amanmoi cosi, belle signore, di Gene Saks, con Alan Arkin, Sally Kellerman, Paula Prentiss, Renée Taylor (Usa - Colori) un uomo solo per tre belle donne: amante divertente e « incandescente » sottoposto ad un ritmo piuttosto serrato. Non vietato. ★ Commedia
PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Dimmi che tal tutto per me, di Pasquale Festa Campanile, con Johnny Dorelli, Grazia Maria Spina, Andrea Férréol, Paquita Villoresi (Italia - Colori) — Donglovanni di provincia (veneto) coinvolto nell'assassinio del suocero, vecchio gangster americano pseudo vedovo. Non vietato. ★ Giallo comico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Oh, Serafina!, di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito (Italia - Colori) — Dal romanzo di Berto la storia di un industrialotto un po' babbeo fatto istradare e relegato da una moglierà carogna tra i pazzi dove egli trova l'anima gemella. Viet. 18. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470
Guardiamola nuda.., e... poi decidiamo, di Claude Becognee, con Michel Norman, Yves Collignon, Nathalie Zeiger (Usa - Colori) — Decisi a non farsi ingannare dalle apparenze, i protagonisti vanno incontro a divertenti ed eccitanti avventure. Vietato anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Or.: 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830
Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio quercio, ras di una bidonville romana, svento una congiura, dimostrando di essere oltre che « brutto » e « sporco » anche furbo. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,20 18,25 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 332.448
Tutti gli uomini del Presidente, di Alan J. Pakula, con Robert Redford, Dustin Hoffman (Usa - Colori) — L'indagine compiuta con coraggio e testardaggine dai due giornalisti americani che scoprirono e svelarono lo scandalo Watergate. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Signore e Signori, buonanotte, di Comencini, Loy, Magni, Monicelli, Scola, con V. Gassman, N. Manfredi, M. Mastroianni, U. Tognazzi, F. Villaggio (Italia - Colori) — Presa in giro della tv attraverso corrosive invenzioni comico-satiriche in cui l'irriverenza è pari alla spregiudicatezza. ★ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 — - 17,30 20 — - 22,30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
L'immagine allo specchio, di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, E. Josephson (Svezia-G.B. - Colori) — Inquietudini di una bella e giovane psichiatra la quale tenta il suicidio oppressa dalla difficoltà d'incontrare l'uomo che fa per lei. Vietato minori di anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15,30 - 17,50 20,10 - 22,30 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa d. Regina ang. v. Acqui Tel. 830.321
Il pistolero, di Don Siegel, con John Wayne, John Carradine, Lauren Bacall, James Stewart (Usa - Colori) — Il celebre interprete di western, nella parte di un pistolero ormai vecchio e stanco impegnato nelle sue ultime lotte. Non vietato. ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
La pattuglia dei dobermann al servizio della legge, di Frank De Felitta, con James Brown, Susan Clark, Earl Hollimon (Usa - Colori) — Cani intelligenti e feroci, dopo aver contribuito alle rapine sono ingaggiati dalla legge per difendere le banche. Non vietato. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
L'inquilino del terzo piano, di Roman Polanski, con Isabelle Adjani, Roman Polanski, Melvyn Douglas, Shelley Winters (Usa - Colori) — Polanski, regista e protagonista, dà immagine personalissima e allucinante alla vicenda parigina d'un uomo che si crede perseguitato. V. 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v Sacchi 18 Tel. 511.293
Maria (« Una vergine di nome Maria ») di Sergio Nasca, con Turi Ferro Andrea Ferréol, Marino Masé, Tino Carraro (Italia - Colori) — Ambientato in parte a Torino è il nuovo film, a lungo perseguitato dalla censura, del regista del « Saprofita ». Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
Oggi chiuso. Domani **Da mezzogiorno alle tre.** ★ Western

COLOSSEO v. Mad. Cristina 73 Tel. 621.034
Mark colpisce ancora, di Sielvio Massi, con Franco Gasparri, John Saxon, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Mark lo scatenato poliziotto, scende ancora in lizza per eliminare con coraggiose acrobazie i criminali più spietati. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non recensita Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Oggi chiuso. Domani **Complotto di famiglia.** ★ Giallo

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Novecento - Atto secondo, di Bernardo Bertolucci con Robert De Niro Gérard Depardieu, D. Sutherland, Laura Betti, Romolo Valli, Dominique Sanda (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 16 - 19 - 22 Ingresso L. 1200

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Sorbole.., che romagnola di Alfredo Rizzo, con Maria Rosaria Riuzzi, Massimo Giavarro, Mario Pisu (Italia - Colori) — Giovane ed esuberante romagnola trasferita al « Nord », porta con sé una carica di allegria e di erotismo tipico della sua terra. Vietato minori 14. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.661
Il colpo grosso dei marsigliesi, di Pierre Grasset, con Marc Porel, Nieda Arnéo (Francia - Colori) — Nel corso di una rapina un fotografo che passa per caso riprende alcune scene e da quel momento viene ricercato sia dai banditi sia dalla polizia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40 Ingresso L. 1000

MASSAUA p. Massaua 9 tel. 795.803
Mark colpisce ancora, di Sielvio Massi, con Franco Gasparri, John Saxon, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Mark lo scatenato poliziotto, scende ancora in lizza per eliminare con coraggiose acrobazie i criminali più spietati. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non recensita Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, di Irvin Kershner, con Richard Harris, Gale Sondergood (Usa - Colori) — L'uomo che gli indiani avevano chiamato « cavallo » sente dopo anni il bisogno di tornare tra i pellirosse. Non vietato. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 — - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE CINEMA D'ESSAI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
La pacifista, di Miklos Jancso, con Monica Vitti, Pierre Clementi, Peter Paseffi (Italia - Colori) — Dal celebre regista ungherese di « Vizi privati e pubbliche virtù » il polemico film ch'egli girò a Milano sulla contestazione giovanile di qualche anno fa. ★ Drammatico
RIEDIZIONE Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28. Tel. 850.463
La professoressa di scienze naturali. Vietato 14. ★ Commedia

ACADEMIA CINE v. Orope angolo c. Tortona. T. 882.457
domani **Frenzy** ★ Giallo

ACAPULCO v. Donizetti 6- p. Nizza t. 651.264
Malia (vergine e di nome Maria). T. Ferro, A. Ferréol. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia

CONTINENTAL via Nizza 345 Tel. 937.068
L'età della malizia. Viet. 18. ★ Commedia

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057
Invito a cena con delitto. A. Guinness, D. Niven, P. Sellers. Non vietato. ★ Commedia

HOLLYWOOD c. R. Margherita 100 Tel. 851.804
Ti spacco la faccia! Ti stacco la testa! Viet. 14. ★ Lotta orientale

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758
Goodbye Bruce Lee nel suo ultimo gioco della morte. Non vietato. ★ Lotta orientale

PRINCIPE v. F. d'Acaja 45 Tel. 760.951
L'affare della sezione speciale. Non vietato ★ Poliziesco

STATUTO v. Cibrario 10 Tel. 487.051
Spogliati che poi il sposo. Viet. 14 ★ Commedia

ZONA CENTRO

Cabaret VOLTAIRE v. Cavour 7 Tel. 531.103
Ore 10,30; 12; 13,30; 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30: **Joe Hill**, di B. Wloderberg, con T. Bergren. Ingresso ai soci. ★ Drammatico

PO v. Po 21 Tel. 510.496
La badessa di Castro. Viet. 18. ★ Commedia

REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.885
Lo sensitivo. Viet. 14. ★ Commedia

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 t. 871.642
Wang Yu the delinquent. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715
Gli avventurieri del pianeta Terra ★ Fantascienza

MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.867
L'orologiaio di Saint-Paul. Vietato 18 ★ Drammatico

SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711
Profumo di vergine. Viet. 18. ★ Commedia

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 595.125
Rapporto al capo della polizia, M. Moriarty. Viet. 14. Ore 20,10; 22,30 ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

ABERICA v. Frejus 27 Tel. 351.748
Bug insetto di fuoco. Viet. 14. ★ Fantascienza

SAN PAOLO v. Cesana 88 Tel. 372.637
Percalt sul lato di famiglia. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843
Dracula cercava sangue di vergine e morì di sete. Viet. 18. ★ Sexy-Horror

ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.146
domani **Per favore non toccate le vecchiette**. ★ Commedia

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990
Ramses, stato di emergenza per un rapimento. Non viet. ★ Drammatico

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.967
Oceano di Folco Quilici. Ore 20,30; 22,30. ★ Documentario

ZONA S. DONATO

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765
La donna nel cinema: Voglio la libertà. ★ Commedia

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Codice d'amore orientale. Vietato 18. ★ Sexy

AMBRA v. Chieri Salita 77 Tel. 297.197
Il documentario: **Uomini e uguali**, regia Bruno Vailati. ★ Documentario

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.685
La cintura dell'amore. Viet. 18. ★ Commedia

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742
Il corriere della morte. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588
domani **L'ultima corvée**, Jack Nicholson. ★ Commedia ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

MAIOR largo G. Cesare 125 Tel. 287.974
Fammi male e coprimi di violenza. Viet. 18. ★ Commedia

SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608
L'affare della sezione speciale. Non vietato. ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171
L'avventuriero dei 7 mari. ★ Avventuroso

ARTISTI D'ESSAI v. G. da Empoli 24 Tel. 831.374
domani **Fascista**. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 852.086
Niente di grave suo marito è inciampato. Viet. 14. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021
Killer Elite, di Sam Peckinpah, con James Caan. Viet. 18. ★ Avventuroso

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617
Cosa avete fatto a Solange. Viet. 18. ★ Giallo

Paolo Bonacelli, visto da Ghia, torna da domani all'Alfieri per il ciclo dell'«Eroe borghese» con il Teatro Stabile

riduzioni enal-agis

CINEMA — Acapulco, Adriano, Cristallo, Alba, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Bernini, Colosseo Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Olimpia, Piemonte, Regina, Reposi, Roma Inc., Romano, Smeraldo, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), La Perla. — TEATRI: Carignano; « Il giardino dei ciliegi » - Erba: « Gipo Farassino » - Stabile: Abbonamenti « ridotti » e « giovani » all'Enal - Alcione: ore 16,15-21,30. Riduzioni Enal alla cassa — PARCO RUFFINI: « Circo Americano », ore 16,30-21,15. Riduzioni Enal 50% alla cassa. — JUVENTUS-SHAKHTER DONETSK: Biglietti interi e ridotti all'Enal.

Musei e gallerie

ARTE 121 (Nizza 121): 800-900.
BOB BEN (S. Teresa 20/C t. 518.947): Personale di Irene Invrea.
CIRCOSTA (v. Canova, 17/D, telef. 635.434): Migneco, Sironi, Dova, Lem, Lilloni, Brindisi, Sutherland, Colombotto, Menzio, Da Milano.
CITTADELLA (Bertola 31): Fopplani.
DOCUMENTA (S. Maria 2, t. 515.304): Romano Notari: dipinti recenti.
DORIA (Doria 21): M. Massarenti.
GALLERIA V. E. BARBAROUX - Milano: Personale Pasquale Pilia.
GISSI (P. Solferino 2, tel. 534.473): Collettiva internaz. 10-13; 16-20.
IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10 - t. 530.618): opere di Christo.
LA COLOMBA (Bidone 5 - t. 682.180): Bodini: sculture 1969-75 (10-13; 16-20).
LA NUOVA ALBERTINA (C. Battisti 17 - t. 533.662-532.977): fino al 22-11 espone Arasmo.
MAGIMAWA CENTRO (P. Tommaso 2, tel. 662.222): Mario Codagnone « I disegni ».
MUSEE CHATEAU DE L'EMPERI - SALON - de - PROVENCE (Francia): Exposition Rétrospective de H. M. CAHOURS, 13 novembre - 5 décembre.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, t. 011-543.125): Mino Rosso scultore.
NUOVA MELA VERDE (v. Des Ambrois 1): espone Piero Cerato.
PIRRA (Bava 4): Paolo Scapparone.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Gigi Morbelli.
RICERCHE (G. Casalis 12, 760.501): personale di Sergio Vacchi.
S. GIORS (S. Simone 1): G. Prola.
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): esposizione sulle 300 maestri. Or.: 9-12,30; 16-19 compresi festivi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Manlio Sarra.
BERMAN: Pittori dell'800.
CAVOUR - Moncalieri: Collettiva Pittori Piemontesi.
DANTESCA: Eso Peluzzi.
DAVICO: I Torocchi di Proverbio.
LA BUSSOLA (v. Po 9): « Ore... » di Enrico Viliani.
LA GIOSTRA - Asti: Enrico Paulucci.
LE IMMAGINI: « Venti per venti »: Dieci incisori torinesi.
QUAGLINO: Rodolfo Viola.
VIOTTI: Speciale grafica.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.